



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente
Marilisa BELTRAME	Consigliere (relatore)
Tullio FERRARI	Consigliere
Gianfranco BERNABEI	Consigliere (relatore)
Carmine PEPE	Referendario (relatore)

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988 n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti, in data 16 giugno 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006);

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.;

VISTO l'art. 1, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 30 della legge 30 ottobre 2014, n. 161;

VISTO l'art. 38, comma 6, della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, concernente l'applicazione del titolo II del d.lgs. n. 118/2011, con decorrenza dal 2016, all'Azienda provinciale per i servizi sanitari, limitatamente alle disposizioni che ne disciplinano il bilancio e la contabilità;

VISTA la deliberazione n. 9/2024/INPR del 14 febbraio 2024 con la quale questa Sezione di controllo della Corte dei conti approva il programma dei controlli e delle analisi per l'anno 2024, con particolare riferimento al controllo sulla gestione finanziaria 2023 dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (d'ora in avanti Apss) della Provincia autonoma di Trento;

VISTA la deliberazione n. 11/SEZAUT/2024/INPR del 18 giugno 2024 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, che approva le linee guida per l'attuazione dell'articolo 1, comma 170, della legge n. 266/2005, relativamente al bilancio di esercizio 2023 degli enti del sistema sanitario nazionale;

ESAMINATO il bilancio di previsione 2023 dell'Apss approvato con deliberazione della Giunta provinciale 24 marzo 2023, n. 501;

ESAMINATO il bilancio di esercizio 2023 dell'Apss approvato con deliberazione della Giunta provinciale 26 luglio 2024, n. 1152;

ESAMINATO il questionario sul bilancio 2023 compilato dal Collegio sindacale dell'Apss, acquisito al prot. Corte dei conti n. 2546 del 21 novembre 2024;

VISTA la nota prot. n. 2592 del 4 dicembre 2024, con la quale i Magistrati istruttori hanno instaurato regolare contraddittorio con l'Ente, chiedendo chiarimenti, dati e documenti;

VISTA la nota di riscontro acquisita al prot. Corte conti n. 118 del 15 gennaio 2025 del Dipartimento salute e politiche sociali della Provincia autonoma di Trento;

VISTA la nota di riscontro acquisita al prot. Corte conti n. 131 del 16 gennaio 2025 del Direttore Amministrativo dell'Apss;

VISTA l'ordinanza n. 18/2025 del 31 luglio 2025 con la quale è stata convocata la Sezione di controllo in Camera di consiglio, per la discussione in contraddittorio con l'Amministrazione, per il giorno 17 settembre 2025;

VISTA la nota prot. n. 2117 del 1° agosto 2025, con la quale il Presidente ha trasmesso all'Amministrazione provinciale e all'Apss lo schema di relazione esaminato nella Camera di

consiglio del 23 luglio 2025, concernente gli esiti istruttori dell'indagine sulla gestione finanziaria 2023 dell'Apss;

ESAMINATE le controdeduzioni trasmesse dall'Apss con nota acquisita al prot. Corte conti n. 2234 del 15 settembre 2025;

SENTITI in contraddittorio i rappresentanti dell'Apss e dell'Amministrazione provinciale;

UDITI i relatori Consigliere Marilisa Beltrame, Consigliere Gianfranco Bernabei e Referendario Carmine Pepe, designati con ordinanza n. 48 del 10 ottobre 2024;

DELIBERA

di approvare la relazione concernente la *“Gestione finanziaria dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento. Esercizio 2023”*

DISPONE

che la presente deliberazione e l'unita relazione, che ne costituisce parte integrante, vengano inviate, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Trento, al Presidente della Provincia autonoma di Trento, al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso in Trento, nella Camera di consiglio del giorno 17 settembre 2025.

I Magistrati relatori

Cons. Marilisa BELTRAME
(F.to digitalmente)

Cons. Gianfranco BERNABEI
(F.to digitalmente)

Ref. Carmine PEPE
(F.to digitalmente)

Il Presidente

Pres. Luisa D'EVOLI
(F.to digitalmente)

Depositata in segreteria

Il Dirigente

dott. Aldo PAOLICELLI
(F.to digitalmente)



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO

PER IL TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE DI TRENTO

GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AZIENDA PROVINCIALE PER I
SERVIZI SANITARI DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO

ESERCIZIO 2023

RELATORI:

Consigliere Marilisa Beltrame
Consigliere Gianfranco Bernabei
Referendario Carmine Pepe



INDICE

1	IL BILANCIO PREVENTIVO E I FINANZIAMENTI PROVINCIALI.....	1
1.1	Finanziamenti statali: le risorse del PNRR.....	19
2	IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	33
2.1	I tetti di spesa per l'esercizio 2023	36
2.1.1	Normativa di riferimento e tetti di spesa per l'esercizio 2023.....	36
2.1.2	Il rispetto dei tetti di spesa per l'esercizio 2023.....	38
2.2	Conto economico.....	41
2.2.1	Risultati d'esercizio nel 2023	41
2.2.2	Valore della produzione (A) - gestione caratteristica	43
2.2.3	Costi della produzione (B) - gestione caratteristica	51
2.2.4	Gestione extra-caratteristica	71
2.3	Stato patrimoniale	73
2.3.1	Attivo.....	73
2.3.2	Passivo.....	80
2.4	Rendiconto finanziario	89
2.5	Valutazioni del Collegio sindacale	90
3	L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E LE TEMATICHE GESTIONALI.....	93
3.1	Introduzione	93
3.2	L'attività gestionale della Apss nella Relazione sulla gestione 2023	94
3.3	Assistenza territoriale.....	96
3.4	Obiettivi assegnati dalla Pat all'Apss per il 2023.....	96
3.5	Il personale.....	97
3.6	Le liste d'attesa e l'attività libero-professionale	102
3.7	I punti nascita	107
3.8	Analisi degli effetti finanziari della mobilità sanitaria interregionale	108
4	L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE DELL'APSS NEL 2023.....	111
4.1	Quadro normativo di riferimento.....	111
4.2	L'analisi dell'attività contrattuale dell'anno 2023	112
4.2.1	I contratti aventi ad oggetto lavori.....	115
4.2.2	I contratti aventi ad oggetto servizi	116
4.2.3	I contratti aventi ad oggetto forniture	119

4.2.4	Le proroghe dei contratti scaduti	120
4.3	Valutazioni conclusive	122
5	I CONTROLLI DELLA APSS.....	124
5.1	Il sistema dei controlli interni ed esterni: esiti ed evoluzioni intervenute nell'anno 2023	124
5.1.1	L'attività di verifica e i controlli del Collegio sindacale.....	127
5.1.2	L'attività di verifica e i controlli del Nucleo di valutazione.....	129
5.1.3	L'attività di verifica e i controlli del Servizio programmazione e controllo di gestione e dell'incarico di <i>internal audit</i>	131
5.1.4	I controlli sulle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie erogate dai soggetti accreditati.....	132
5.1.5	La valutazione del Direttore generale.....	134
5.2	Gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	134
5.2.1	Anticorruzione, trasparenza, rotazione del personale	134
5.2.2	La trasparenza	136

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1	- Bilancio annuale e pluriennale 2023-2025	5
Tabella 2	- Dimostrazione coerenza tra ricavi e finanziamento iniziale SSP - esercizi 2023-2025	6
Tabella 3	- Scostamenti previsioni iniziali, preconsuntivo e consuntivo - esercizio 2023.....	9
Tabella 4	- Prospetto riepilogativo disposizioni finanziamento 2023 di parte corrente	10
Tabella 5	- Prospetto riepilogativo ripartizione fabbisogno parte corrente SSP e assegnazioni 2023....	14
Tabella 6	- Stanziamenti, impegni e pagamenti da rendiconto Pat 2023.....	16
Tabella 7	- Copertura oneri 2023 per rinnovi/adeguamenti CCPL del personale delle APSP	18
Tabella 8	- Progetti PNRR e PNC anni 2023 e 2024	20
Tabella 9	- Investimenti risultati in ritardo nell'esercizio 2022 rispetto al cronoprogramma	24
Tabella 10	- Tabella di monitoraggio al 30 settembre 2023 degli interventi di pertinenza del Dipartimento Infrastrutture (M6C1I1.1 -M6C1I1.2.2 -M6C1I1.3)	25
Tabella 11	- Investimenti in ritardo rispetto al cronoprogramma (su <i>target</i> finali).	28
Tabella 12	- Tabella di monitoraggio degli interventi di pertinenza del Dipartimento Infrastrutture (M6C1I1.1 -M6C1I1.2.2 -M6C1I1.3)	31
Tabella 13	- Bilancio d'esercizio Apss	35
Tabella 14	- Tetti di spesa 2023.....	37
Tabella 15	- verifica rispetto tetti di spesa - esercizio 2023.....	39
Tabella 16	- Conto economico 2023 e 2022	42
Tabella 17	- Valore della produzione (A).....	43
Tabella 18	- Contributi in conto esercizio	44
Tabella 19	- Riconciliazione risorse Pat - ammontare contributi in conto esercizio 2023	45

Tabella 20 - Ricavi propri - articolazione.....	48
Tabella 21 - Resoconto attività in regime di intramoenia 2023.....	50
Tabella 22 - Costi della produzione 2023 - 2022 e variazioni nel biennio	52
Tabella 23 - Acquisti di beni - dettaglio variazioni maggiori.....	53
Tabella 24 - Spesa farmaceutica complessiva.....	54
Tabella 25 - Acquisti di beni non sanitari	55
Tabella 26 - Acquisti di servizi.....	55
Tabella 27 - Acquisti di servizi sanitari.....	56
Tabella 28 - Consulenze, collaborazioni, interinali (servizi sanitari).....	60
Tabella 29 - Acquisto servizi non sanitari.....	63
Tabella 30 - Costo del personale	64
Tabella 31 - Oneri diversi di gestione.....	66
Tabella 32 - Accantonamenti - variazioni nel biennio.....	67
Tabella 33 - Accantonamenti sinistri per struttura e unità operativa.....	68
Tabella 34 - Risarcimenti diretti e risarcimenti compagnie assicurative 2021-2023.....	69
Tabella 35 - Elenco cronologico finanziamenti interventi S. Chiara 2012-2023.....	71
Tabella 36 - Proventi e oneri straordinari	72
Tabella 37 - Stato patrimoniale - variazioni del biennio.....	73
Tabella 38 - Attivo.....	74
Tabella 39 - Indice di obsolescenza delle immobilizzazioni patrimoniali	76
Tabella 40 - Crediti (B.II)	77
Tabella 41 - Crediti 2023 ed esercizi precedenti verso Provincia, Comuni e altre ASL	79
Tabella 42 - Passivo.....	81
Tabella 43 - Patrimonio netto	81
Tabella 44 - A.II) Finanziamenti per investimenti.....	82
Tabella 45 - Fondi rischi ed oneri e fondi quote inutilizzate contributi.....	83
Tabella 46 - Fondi rischi	83
Tabella 47 - Fondi quote inutilizzate contributi	85
Tabella 48 - Altri fondi per oneri e spese	85
Tabella 49 - Debiti	87
Tabella 50 - Evoluzione debiti.....	87
Tabella 51 - Conti d'ordine	89
Tabella 52 - Rendiconto finanziario	90
Tabella 53 - Obiettivi Apss 2023.....	97
Tabella 54 - Consistenza del personale triennio 2021-2023 per area contrattuale.....	99
Tabella 55 - Tempi di attesa Apss 2022-2023.....	103
Tabella 56 - Parti in Apss esercizi 2022-2023	107
Tabella 57 - Mobilità sanitaria rilevata nei "files di interscambio" 2023.....	110
Tabella 58 - Numero e importi delle procedure aggiudicate da Apss nel 2023	113
Tabella 59 - Procedure Apss aventi ad oggetto lavori nell'anno 2023.....	116
Tabella 60 - Procedure Apss aventi ad oggetto servizi nell'anno 2023	116
Tabella 61 - Nuovi servizi/forniture collegati all'adozione del sistema informativo SAP	118
Tabella 62 - Procedure Apss aventi ad oggetto forniture nell'anno 2023	119
Tabella 63 - Risultati conseguiti per Area - anno 2023.....	130

Tabella 64 - Utilizzo del Budget 2023131

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Cronoprogrammi 202327
Figura 2 - Cronoprogrammi aggiornati delle procedure di gara - 2024.....31

1 IL BILANCIO PREVENTIVO E I FINANZIAMENTI PROVINCIALI

Come stabilito dal d.lgs. n. 502 del 1992 a livello nazionale, la *ex* Unità sanitaria locale è stata trasformata in Azienda, configurandola come ente strumentale della regione, dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

La Provincia autonoma di Trento (d'ora in poi Pat), nell'esercizio delle competenze ad essa attribuite dallo Statuto di autonomia, garantisce la tutela e la promozione della salute, assicurando, mediante il Servizio sanitario provinciale (SSP), i livelli essenziali di assistenza e quelli aggiuntivi definiti in ambito provinciale.

La materia è disciplinata dalla l.p. 23 luglio 2010, n. 16 (*"Legge provinciale sulla tutela della salute"*).

In particolare, la sezione II, del capo IV della citata norma provinciale è dedicata all'Azienda provinciale per i servizi sanitari (Apss), in qualità di ente strumentale della Pat¹.

La l.p. 16 giugno 2006, n. 3 (*"Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"*) all'art. 2, lettera f) definisce come enti strumentali *"gli enti pubblici, anche economici, il cui ordinamento è disciplinato dalla legge e da regolamento nonché enti privati quali fondazioni, associazioni e società di capitali disciplinati dal codice civile e istituiti sulla base della legge, per l'organizzazione e la gestione esternalizzata di servizi pubblici riservati al livello provinciale nonché di servizi o attività, anche a carattere tecnico, strumentali alle attività istituzionali"*.

L'Apss è un ente pubblico ed è presente nell'allegato A *"Agenzie ed enti strumentali della Provincia (articoli 32 e 33)"* della l.p. n. 3/2006.

L'Apss fa riferimento a una popolazione assistibile complessiva di 542.050 persone², distribuita su un territorio montano (oltre il 70% del territorio è situato a un'altitudine superiore ai 1.000 metri e la popolazione residente ad un'altitudine superiore ai 750 metri è pari a quasi 90.000 persone), caratterizzato da una suddivisione amministrativa elevata (166 Comuni, raggruppati in 16 Comunità di Valle).

Gli organi dell'Apss sono il Direttore generale (legale rappresentante dell'azienda nominato dalla Giunta provinciale), il Consiglio di direzione (composto dal Direttore generale, dal Direttore sanitario, dal Direttore assistenziale e dal Direttore amministrativo) e il Collegio sindacale.

Il regolamento di organizzazione, quale atto che disciplina i principi generali dell'assetto di governo dell'Apss, ovvero il sistema di regole, i criteri che orientano le scelte, la struttura organizzativa e ogni

¹ La sezione comprende 22 articoli della l.p. n. 16/2010: dall'art. 27 all'art. 47.

² Dati dal modello FLS 11-2023 aggiornati al 18/03/2023, citato nella Relazione sulla gestione 2023 della Apss, pag. 5.

altro aspetto demandato alla competenza aziendale, viene adottato, sentito il parere del Consiglio di direzione, dal Direttore generale e viene successivamente approvato dalla Giunta provinciale.

Per l'esercizio finanziario 2023 è in vigore il regolamento approvato con d.g.p. n. 857 del 13 maggio 2022, integrato con modifiche dalla d.g.p. n. 22 del 13 gennaio 2023, adottate a seguito della deliberazione del Direttore generale n. 25/2023 di data 11 gennaio 2023.

L'Azienda è preposta a garantire a tutti gli iscritti al Servizio sanitario provinciale³:

- i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) previsti dalla normativa nazionale, per tutti gli iscritti al Servizio sanitario provinciale ed in particolare:
 - **l'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro**, che comprende tutte le attività di prevenzione rivolte alle collettività ed ai singoli (tutela dagli effetti dell'inquinamento, dai rischi infortunistici negli ambienti di lavoro, sanità veterinaria, tutela degli alimenti, profilassi delle malattie infettive, vaccinazioni e programmi di diagnosi precoce, medicina legale);
 - **l'assistenza distrettuale**, ossia le attività e i servizi sanitari e socio-sanitari diffusi capillarmente sul territorio, dalla medicina di base all'assistenza farmaceutica, dalla specialistica e diagnostica ambulatoriale alla fornitura di protesi ai disabili, dai servizi domiciliari agli anziani e ai malati gravi ai servizi territoriali consultoriali (consultori familiari, Servizio per le dipendenze, servizi per la salute mentale, servizi di riabilitazione per i disabili, ecc.), alle strutture semiresidenziali e residenziali (residenze per gli anziani e i disabili, centri diurni, case famiglia e comunità terapeutiche);
 - **l'assistenza ospedaliera**, in pronto soccorso, in ricovero ordinario, in *day hospital* e *day surgery*, in strutture per la lungodegenza e la riabilitazione;
- alcuni Livelli aggiuntivi di assistenza, a favore degli iscritti al Servizio sanitario provinciale e residenti in provincia di Trento, quali, ad esempio, prestazioni aggiuntive di prevenzione, assistenza odontoiatrica, tutela dell'handicap, trasporto infermi, assistenza farmaceutica, assistenza protesica, ecc.

L'Apss, nella sua attività gestoria, è tenuta ad applicare quanto disposto dal Piano provinciale per la salute⁴, dal Programma sanitario e sociosanitario provinciale⁵, nonché dagli indirizzi e dalle disposizioni della Giunta provinciale.

³ Si vedano, in proposito Relazione sulla gestione 2023, pag. 5 e ss. e il Programma delle attività 2023, pagg. 10 e ss.

⁴ Il Piano provinciale per la salute è previsto dall'art. 8-bis della l.p. 27 luglio 2007, n. 13 (legge provinciale sulle politiche sociali), introdotto dall'art. 14 della l.p. 2 aprile 2015, n. 6. Il Piano ha durata decennale e per l'esercizio finanziario 2023 è in vigore il Piano per la salute del Trentino 2015-2025 adottato con d.g.p. n. 2389 del 18 dicembre 2015.

⁵ Il Programma sanitario e sociosanitario provinciale è previsto dall'art. 13 della l.p. 23 luglio 2010, n. 16 (legge provinciale sulla tutela della salute). Il Programma ha durata pari a quella della legislatura provinciale e può essere aggiornato. A seguito dell'approvazione il programma o i suoi aggiornamenti sono pubblicati sul sito internet istituzionale della Provincia.

L'art. 25 del d.lgs. n. 118/2011 prevede che gli enti del servizio sanitario (di cui all'art. 19, c. 2, lett. c))⁶ predispongano un *“bilancio preventivo economico annuale, in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della regione”*, corredato:

- da una nota illustrativa, che espliciti i criteri impiegati nell'elaborazione del bilancio;
- dal piano degli investimenti, che definisca gli investimenti da effettuare nel triennio⁷ e le relative modalità di finanziamento;
- da una relazione redatta dal Direttore generale, che evidenzi i collegamenti con gli altri atti di programmazione aziendali e regionali⁸.

Il bilancio deve essere, altresì, corredato dalla relazione del Collegio sindacale.

La disciplina provinciale è recata dagli artt. 38 e 39 della l.p. n. 16/2010 che indica i fondamentali documenti della programmazione economico-finanziaria dell'Azienda⁹ e i termini per la loro approvazione.

Ai sensi dell'art. 38 della l.p. n. 16/2010, il Consiglio di direzione dell'Apss trasmette alla Pat **il bilancio di previsione annuale e pluriennale, con allegato il programma annuale di attività dell'Azienda**, redatto nel rispetto delle determinazioni del Piano provinciale per la salute, del Programma sanitario e sociosanitario provinciale e dell'ammontare delle risorse finanziarie, come determinate ai sensi degli articoli 17 e 18.

Il bilancio di previsione (annuale e pluriennale) e il programma annuale delle attività rappresentano i due atti fondamentali nella fase di programmazione dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari (Apss). Entrambi sono adottati dal Consiglio di direzione dell'APSS.

Il bilancio pluriennale dell'azienda ha efficacia temporale corrispondente a quella del bilancio pluriennale della Provincia (tre anni).

Il Programma di attività rappresenta lo strumento con il quale l'Apss pianifica i propri obiettivi annuali, conformemente alle risorse assegnate e nel rispetto della programmazione sanitaria provinciale, ossia evidenzia gli obiettivi assegnati alle articolazioni organizzative fondamentali e specifica i servizi assicurati e le risorse umane assegnate.

⁶ D.lgs. n. 118/2011, art. 19, c. 2, lett. c): *“aziende sanitarie locali; aziende ospedaliere; istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni; aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale.”*

⁷ Ai sensi del c. 1bis dell'art. 25 menzionato le *“Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano devono garantire una programmabilità degli investimenti da effettuare nel proprio ambito territoriale, attraverso la predisposizione di piani annuali di investimento accompagnati da un'adeguata analisi dei fabbisogni e della relativa sostenibilità economico-finanziaria complessiva, da attuare anche in sede di predisposizione del previsto piano dei flussi di cassa prospettici di cui al comma 2”*, laddove il comma stabilisce che *“Il bilancio preventivo economico annuale include un conto economico preventivo e un piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi di conto economico e di rendiconto finanziario previsti dall'articolo 26. Al conto economico preventivo è allegato il conto economico dettagliato, secondo lo schema CE di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni”*.

⁸ Il Consiglio di direzione dell'Azienda adotta il bilancio preventivo economico annuale deliberato dal Direttore generale, che è sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale.

⁹ Si tratta del bilancio di previsione, del programma annuale delle attività, del bilancio di esercizio e il bilancio di missione.

Si illustrerà di seguito il bilancio di previsione 2023 e la connessione con le risorse finanziarie disposte dalla Pat, precisando che il finanziamento della spesa sanitaria provinciale¹⁰ avviene attraverso il fondo sanitario provinciale (FSP)¹¹, il fondo per l'assistenza integrata (FAI)¹², la compartecipazione diretta dei cittadini¹³, i fondi integrativi del servizio sanitario nazionale¹⁴ e le tariffe¹⁵.

In particolare, con il FSP si provvede al finanziamento delle prestazioni relative ai livelli essenziali di assistenza (LEA), che devono essere assicurati a tutti i cittadini come livelli minimi; mentre, con il FAI, oltre ad essere finanziate le prestazioni relative all'area dell'integrazione sociosanitaria, si sovvenzionano le prestazioni relative ai livelli aggiuntivi di assistenza sanitaria fissati dalla Pat (le risorse aggiuntive sia a titolo di copertura LEA, sia *extra* LEA).

In definitiva, quindi, il FSP e il FAI misurano le risorse di parte corrente, che la Pat trasferisce all' Apss per il SSP.

▪ Il bilancio di previsione e il programma annuale delle attività

Per l'esercizio 2023 in esame, con la deliberazione del Consiglio di direzione della Apss n. 3/2022 del 30 dicembre 2022, sono stati adottati il bilancio di previsione 2023 e il relativo Programma di attività, la relazione illustrativa, nonché il bilancio pluriennale.

L'approvazione del bilancio di previsione e dei relativi allegati¹⁶ da parte della Giunta provinciale è avvenuta con d.g.p. n. 501 del 24 marzo 2023¹⁷.

¹⁰ L.p. n. 16/2010, art. 16, c. 2: "Il finanziamento della spesa sanitaria provinciale avviene attraverso: a) i trasferimenti all'Azienda provinciale per i servizi sanitari destinati a garantire i livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 17 e le prestazioni aggiuntive previste dal comma 5; b) il fondo per l'assistenza integrata previsto dall'articolo 18; c) la compartecipazione diretta dei cittadini; d) i fondi integrativi del servizio sanitario nazionale, anche a carattere territoriale, previsti dall'articolo 9 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421); e) le tariffe."

¹¹ L.p. n. 16/2010, art. 17: "Finanziamento a garanzia dei livelli essenziali di assistenza", c. 1: "Al finanziamento delle prestazioni relative ai livelli essenziali di assistenza sanitaria si provvede mediante il fondo sanitario provinciale. Il fondo è iscritto in apposite unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio della Provincia, nella misura necessaria per assicurare i livelli essenziali di assistenza, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale."

¹² L.p. n. 16/2010, art. 18: "Fondo per l'assistenza integrata", c. 1: "Le prestazioni relative ai livelli aggiuntivi di assistenza sanitaria e quelle relative all'area dell'integrazione socio-sanitaria disciplinata dall'articolo 21 sono finanziate dal fondo provinciale per l'assistenza integrata, appositamente istituito nella sezione corrente del bilancio della Provincia, dalle compartecipazioni dei cittadini e dai fondi integrativi del servizio sanitario nazionale, anche a carattere territoriale."

¹³ L.p. n. 16/2010, art. 16, c. 3-bis, che, in merito alla compartecipazione diretta dei cittadini, dispone: "Tra gli elementi che concorrono a definire la compartecipazione al costo delle prestazioni a carattere residenziale che rientrano nell'area dell'integrazione socio-sanitaria ai sensi dell'articolo 21 è inclusa la valutazione della condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare del beneficiario, secondo quanto previsto dall'articolo 6 (Norme per la valutazione della condizione economica dei soggetti richiedenti interventi agevolativi) della legge provinciale 1° febbraio 1993, n. 3. La Giunta provinciale può tener conto della valutazione anche negli altri casi in cui è prevista la compartecipazione al costo delle prestazioni. Sono fatte salve le prestazioni che costituiscono livelli essenziali ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione."

¹⁴ D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 ("Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"), art. 9.

¹⁵ Secondo la l.p. n. 16/2010, art. 16, c. 3 la Giunta provinciale stabilisce la modalità di determinazione e l'entità delle tariffe, in armonia con le previsioni degli articoli 17 e 18.

¹⁶ Programma di attività e Piano dei flussi di cassa prospettici come indica l'art. 25, c. 1-bis, del d.lgs. n. 118/2011.

¹⁷ Si fa presente che, i commi 1 e 5 dell'art. 38 della l.p. n. 16/2010 indicano i termini del 15 dicembre per l'adozione e del 31 dicembre per l'approvazione, salvo richiesta all'Azienda di elementi integrativi di giudizio.

Nella d.g.p. n. 501/2023 è stato indicato che "Dall'istruttoria condotta dalla competente struttura è emersa la necessità di richiedere elementi integrativi di giudizio, richiesta trasmessa in data 31 gennaio 2023 con nota prot. n. 81917 successivamente

Le principali componenti economico-finanziarie del bilancio di previsione iniziale, per il triennio 2023-2025, sono rappresentate nella tabella seguente, dalla quale si evincono, per ciascun anno di efficacia temporale del bilancio:

- il risultato positivo della gestione caratteristica, dato dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione (in particolare: 31,44 mln per l'anno 2023; 33,18 mln per l'anno 2024 e 33,38 mln per l'anno 2025);
- il risultato economico d'esercizio in pareggio tra ricavi e costi (in particolare: 1.480,47 mln per l'anno 2023; 1.463,50 mln per l'anno 2024 e 1.463,44 per l'anno 2025).

Tabella 1 - Bilancio annuale e pluriennale 2023-2025

	2023	2024	2025
A) Valore della produzione	1.479.208.192	1.463.480.230	1.463.426.334
B) Costi della produzione	1.447.773.192	1.430.305.230	1.430.051.334
Risultato operativo gestione caratteristica	31.435.000	33.175.000	33.375.000
C) Proventi e oneri finanziari	15.000	15.000	15.000
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	1.250.000	0	0
Risultato prima delle imposte	32.700.000	33.190.000	33.390.000
Y) Imposte sul reddito dell'esercizio	32.700.000	33.190.000	33.390.000
Utile dell'esercizio	0	0	0
TOTALE RICAVI (A+C+D+E)	1.480.473.192	1.463.495.230	1.463.441.334
TOTALE COSTI (B+Y)	1.480.473.192	1.463.495.230	1.463.441.334

Fonte: delibera CdD Apss n. 3/2022 e d.g.p. n. 501/2023

Il bilancio di previsione 2023 ed il bilancio pluriennale 2023-2025 sono stati elaborati tenendo conto delle disposizioni per il finanziamento delle funzioni e delle attività del Servizio sanitario provinciale per il triennio 2023-2025, fissate con d.g.p. n. 2369/2022.

Si illustrerà di seguito la coerenza tra quanto iscritto tra i ricavi del bilancio preventivo 2023-2025 dell'Apss e l'entità del finanziamento iniziale del SSP.

▪ **Coerenza tra ricavi e finanziamento iniziale SSP**

Il finanziamento iniziale 2023-2025 della parte corrente è stato disposto con d.g.p. n. 2369 del 16 dicembre 2022 e ammonta per l'anno 2023 a 1.329.747.890,42 euro (pari all'89,90% dell'importo totale dei ricavi - valore della produzione 2023), per l'anno 2024 a 1.329.808.617,42 euro (pari al 90,87%

integrata con nota prot. n. 110640 del 9 febbraio 2023, alla quale l'Azienda ha dato riscontro con nota prot. n. 34028 del 22.02.2023 successivamente integrata con nota prot. n. 43869 dell'8 marzo 2023".

Risulta pertanto che la data di adozione del bilancio di previsione dell'Apss non ha rispettato il termine del 15 dicembre.

dell'importo totale dei ricavi - valore della produzione 2024) per l'anno 2025 a 1.328.054.721,42 euro (pari al 90,75% dell'importo totale dei ricavi -valore della produzione 2025).

Il finanziamento per l'anno 2023 di parte corrente è destinato, in base alla descrizione dei capitoli di bilancio della Pat¹⁸:

- all'assistenza LEA, per l'importo totale di 1.309.887.890,42 euro¹⁹, di cui 1.135.701.991,00 euro per prestazioni sanitarie ordinarie²⁰; 164.811.064,42 euro per l'assistenza integrativa²¹; 9.300.000,00 euro per canone di Protonterapia 2023²²; 74.835,00 euro per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 finanziata dallo Stato²³;
- all'assistenza *extra* LEA, per 19.860.000,00 euro²⁴.

L'importo di 1.309.887.890,42 euro, destinato all'assistenza LEA, garantisce per 589.868.379,29 euro l'attività di degenza; per 153.189.048,85 euro le prestazioni di assistenza specialistica; per 175.632.950,00 euro l'assistenza in altre strutture accreditate e I.S.S.; per 391.197.512,28 euro l'attività territoriale e diverse e I.S.S..

L'importo di 19.860.000,00 euro, destinato all'assistenza extra LEA, garantisce per 950.000,00 euro l'attività di degenza; per 4.500.000,00 euro le prestazioni di assistenza specialistica; per 14.410.000,00 euro l'attività territoriale e diverse e I.S.S..

Nella d.g.p. n. 501/2023 è stato indicato che *“i ricavi iscritti nel conto economico dell'Azienda per gli esercizi dal 2023-2025, a titolo di contributi provinciali in c/esercizio a destinazione indistinta e vincolata e a titolo di utilizzo delle quote di contributi degli esercizi precedenti, trovano riscontro e sono coerenti con il finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale di cui alla citata deliberazione della Giunta provinciale n. 2369/2022”*²⁵.

Il provvedimento riporta la seguente tabella a dimostrazione di quanto affermato:

Tabella 2 – Dimostrazione coerenza tra ricavi e finanziamento iniziale SSP – esercizi 2023-2025

A)	CONTO ECONOMICO PREVENTIVO APSS 2023-2025	2023	2024	2025
	Contributi in c/esercizio destinazione indistinta e vincolata da Pat	1.157.816.826	1.145.298.617	1.143.544.721
	Contributi in c/esercizio destin integr. Socio-sanitaria e Extra-LEA	184.671.064	184.510.000	184.510.000
	Utilizzo contributi provinciali vincolati di esercizi precedenti	6.000.000		
	Totale contributi provinciali	1.348.487.890	1.329.808.617	1.328.054.721

¹⁸ Tabella A1 della d.g.p. n. 2369/2022.

¹⁹ Capitoli bilancio Pat ed entità indicati nella Tabella A1 della d.g.p. n. 2369/2022.

²⁰ Cap. bilancio Pat 441000-001 (competenza 2023 e residui 2022).

²¹ Cap. bilancio Pat 442000.

²² Cap. bilancio Pat 444000-001.

²³ Cap. bilancio Pat 441155.

²⁴ Cap. bilancio Pat 441040.

²⁵ Cfr. d.g.p. n. 501/2023, pag. 3.

B)	FINANZIAMENTO SERVIZIO SANITARIO PROVINCIALE	2023	2024	2025
	Finanziamento 2023 del Servizio sanitario provinciale (d.g.p. 2369/2022)	1.329.747.890	1.329.808.617	1.328.054.721
	Finanziamenti SSP anni pregressi	6.000.000		
	Contributi da finanz. Stat. aumento costi energetici art. 1 c. 535 L.197/2022	12.740.000		
	Totale	1.348.487.890	1.329.808.617	1.328.054.721

Fonte: d.g.p. n. 501/2023 – pag. 3

Gli importi riferiti al “Totale contributi provinciali” della lettera A) Conto Economico preventivo Apss 2023-2025” corrispondono agli importi riferiti al “Totale” della lettera “B) Finanziamento servizio sanitario provinciale”.

Per l’esercizio 2023 l’importo di 1.157.816.826,00 euro indicato come “Contributi in c/esercizio destinazione indistinta e vincolata da Pat” risulta dalla somma dei contributi iscritti nel conto economico (CE preventivo dell’Apss) alla voce “Finanziamento indistinto²⁶” e alla voce “Finanziamento indistinto finalizzato da Regione²⁷”, rispettivamente di 1.145.076.826,00 euro e di 12.740.000,00 euro. Il finanziamento provinciale iniziale della parte corrente 2023, disposto con la d.g.p. n. 2369/2022 per euro 1.329.747.890,42, corrisponde nel CE preventivo dell’Apss alla somma del solo “Finanziamento indistinto” (pari a 1.145.076.826,00 euro) e dei Contributi c/esercizio (extra fondo)” (pari a 184.671.064,42 euro)²⁸. L’importo di 12.740.000,00 euro quale “Finanziamento indistinto finalizzato da Regione”, corrisponde ai “Contributi da finanz. Stat. aumento costi energetici art. 1 c. 535 L.197/2022”.

Per quanto riguarda l’importo di 6.000.000,00 euro, la d.g.p. n. 2369/2022 precisa che “... al fine di assicurare la copertura dei costi..., l’Azienda potrà prevedere entrate da ottimizzazione delle procedure per la costituzione e definizione dei fondi e degli accantonamenti di esercizio per l’importo di euro 6.000.000,00 derivanti in particolare dalle entrate straordinarie di cui alla procedura di ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici per gli anni 2015-2016-2017-2018”. L’importo è iscritto nel CE preventivo alla voce “Finanziamento indistinto²⁹”.

Per l’esercizio 2024 il finanziamento provinciale iniziale della parte corrente, disposto con la d.g.p. n. 2369/2022 per euro 1.329.808.617,42, corrisponde, nel CE preventivo, alla somma del “Finanziamento

²⁶ Denominazione della voce n. AA0031 “A.1.A.1.1)” del CE redatto secondo il D.M. n. 23 del 24.05.2019.

²⁷ Denominazione della voce n. AA0032 “A.1.A.1.2)” del CE, ovvero “Contributi da finanz. stat. aumento costi energetici art. 1, c. 535 L. 197/2022”.

²⁸ Denominazione della voce n. AA0050, di cui 164.811.064,42 euro di risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA (voce n. AA0080) e 19.860.000,00 euro di risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA (voce n. AA0090).

²⁹ Denominazione della voce n. AA00270 “A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti” del CE.

indistinto” (pari a 1.145.298.617,00 euro) e dei Contributi c/esercizio (extra fondo)” (pari a 184.510.000,00 euro). Non è previsto nessun importo per il “Finanziamento indistinto finalizzato da Regione”, ovvero per il conto “Contributi da finanz. stat. aumento costi energetici art. 1, c. 535 L. 197/2022”.

Per l’esercizio 2025 il finanziamento provinciale iniziale della parte corrente, disposto con la d.g.p. n. 2369/2022 per euro 1.328.054.721,42 corrisponde nel CE preventivo alla somma del “Finanziamento indistinto” (pari a 1.143.544.721 euro) e dei Contributi c/esercizio (extra fondo)” (pari a 184.510.000,00 euro). Non è previsto nessun importo per il “Finanziamento indistinto finalizzato da Regione”, ovvero per il “Contributi da finanz. stat. aumento costi energetici art. 1, c. 535 L. 197/2022”.

▪ Coerenza tra costi della produzione e tetti di spesa

Nella d.g.p. n. 501/2023 è stato indicato che *“Per quanto attiene ai costi della produzione i valori delle singole voci economiche per l’anno 2023 risultano conformi ai tetti di spesa previsti dal punto B) [...] di cui alla citata deliberazione 2369/2022”*³⁰.

La d.g.p. n. 2369/2022, che ha disposto il finanziamento iniziale, ha infatti impartito le direttive che l’Apss è chiamata a rispettare per l’esercizio 2023, ai sensi dell’art. 79, c. 4, dello Statuto³¹.

Tali direttive contenute nel punto B) del provvedimento, prevedono tetti di spesa su specifiche macro-voci di costo³² e ulteriori disposizioni³³.

Successivamente, le d.g.p. n. 1816/2023 e n. 2447/2023 hanno specificato meglio le modalità di rispetto di taluni tetti di spesa, escludendo alcune spese, e ridefinito il limite per la spesa del personale fissato dalla d.g.p. n. 2369/2022.

Si rimanda al successivo capitolo la trattazione dell’argomento³⁴.

³⁰ Cfr. d.g.p. n. 2369/2022, pag. 4.

³¹ Si riporta il testo della norma citata: *4. Nei confronti della regione e delle province e degli enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato non sono applicabili disposizioni statali che prevedono obblighi, oneri, accantonamenti, riserve all'erario o concorsi comunque denominati, ivi inclusi quelli afferenti il patto di stabilità interno, diversi da quelli previsti dal presente titolo. La regione e le province provvedono, per sé e per gli enti del sistema territoriale regionale integrato di rispettiva competenza, alle finalità di coordinamento della finanza pubblica contenute in specifiche disposizioni legislative dello Stato, adeguando, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266, la propria legislazione ai principi costituenti limiti ai sensi degli articoli 4 o 5, nelle materie individuate dallo Statuto, adottando, conseguentemente, autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, anche orientate alla riduzione del debito pubblico, idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche del territorio nazionale, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea.*

³² Al punto B1, è presente la tabella con le seguenti macro-voci di costo e relativi tetti di spesa in milioni di euro: *Personale (521 milioni di euro) - Incarichi e consulenze sanitarie (10,5 milioni di euro) - Incarichi e consulenze non sanitarie (3,7 milioni di euro), compensabili tra loro per un tetto complessivo di 535,2 milioni di euro ; Acquisti di servizi non sanitari (114,5 milioni di euro)- Manutenzioni e riparazioni (21,6 milioni di euro) - Beni non sanitari (6 milioni di euro), compensabili tra loro per un tetto complessivo di 142,1 milioni di euro; Spesa farmaceutica (calcolato su riparto finanziamento risorse SSP); Oneri diversi di gestione (3,6 milioni di euro).*

³³ Le disposizioni sono elencate dal punto B2 al punto B9 in merito a: assunzioni personale (B2); equilibrio di bilancio e monitoraggio (B3-B4); affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi (B5); spese di natura discrezionale (B6); acquisto immobili e locazioni (B7); possibilità di utilizzare la parte eccedente il fabbisogno dei contributi provinciali di parte corrente per il finanziamento degli investimenti su autorizzazione della Provincia (B8), adozione documenti, principi e schemi (B9).

³⁴ Paragrafo 2.1 “I tetti di spesa per l’esercizio 2023”.

▪ **Le variazioni al bilancio di previsione Apss**

Nel corso dell'esercizio, sono emersi significativi scostamenti tra le voci contabili contenute nelle previsioni iniziali e quelle a preconsuntivo e, poi, a consuntivo, che, nella tabella seguente, vengono messi in evidenza³⁵.

Tabella 3 - Scostamenti previsioni iniziali, preconsuntivo e consuntivo - esercizio 2023

	Previsioni iniziali	Risultanze preconsuntivo al 30 sett 2023	Bilancio consuntivo	Scostamento 2023 Preconsuntivo/Prev Iniziali	Scostamento 2023 Consuntivo/Prev Iniziali
A) Valore della produzione	1.479.208.192	1.370.043.056	1.588.384.951	-109.165.136	109.176.759
B) Costi della produzione	1.447.773.192	887.201.722	1.556.514.891	-560.571.470	108.741.699
Risultato operativo gestione caratteristica	31.435.000	482.841.334	31.870.060	451.406.334	435.060
C) Proventi e oneri finanziari	15.000	95.935	303.583	80.935	288.583
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	1.250.000	2.042.805	2.509.257	792.805	1.259.257
Risultato prima delle imposte	32.700.000	484.980.075	34.682.900	452.280.075	1.982.900
Y) Imposte sul reddito dell'esercizio	32.700.000	237.177	34.642.673	-32.462.823	1.942.673
Utile dell'esercizio	0	484.742.897	40.226	484.742.897	40.226
TOTALE RICAVI (A+C+D+E)	1.480.473.192	1.372.181.796	1.591.197.791	-108.291.396	110.724.599
TOTALE COSTI (B+Y)	1.480.473.192	887.438.899	1.591.157.564	-593.034.293	110.684.372

Fonte: d.g.p. n. 501/2023, Apss, preconsuntivo 2023 (mod. CE); d.g.p. n. 1152/2024

Lo scostamento rispetto alle previsioni iniziali dei ricavi del bilancio a preconsuntivo è pari a -108.291.396 euro; mentre, a consuntivo, è pari a 110.724.599 euro (pari al 7,48%)³⁶.

Il divario dei ricavi a consuntivo risulta ridimensionato rispetto all'esercizio precedente, ma rimane di notevole entità rispetto a quanto rilevato negli esercizi 2021 e 2020 (2022: +120.312.742,49 euro; 2021: -3.030.186 euro; 2020: +4.430.152 euro).

Dall'analisi dei dati, emerge che **il sostanziale pareggio di esercizio (utile pari a 40.226,47 euro), ottenuto a consuntivo, è stato raggiunto principalmente con il saldo positivo tra proventi ed oneri**

³⁵ [pag. 188 della Relazione sulla gestione] È opportuno evidenziare, preliminarmente, che il bilancio di previsione è formulato in coerenza con la deliberazione di riparto del Fondo Sanitario Provinciale e nella logica del pareggio di bilancio. Tenuto conto che l'Azienda è un Ente strumentale della Pat a sostanziale finanza derivata, nel caso in cui la Giunta provinciale provveda successivamente ad integrare le risorse, il delta tra il dato previsionale e quello di consuntivo diventa una conseguenza immediata. Sul fronte dei ricavi propri, invece, è il principio civilistico di prudenza di cui all'art. 2423 bis del c.c., che indica come i ricavi debbano essere iscritti in bilancio solo se realizzati entro la data di chiusura dello stesso periodo.

La colonna del Previsionale 2023 si riferisce alla d.g.p. n. 2.369/2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per il finanziamento delle funzioni ed attività del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2023-2025. Si rileva che con successivi provvedimenti dell'esecutivo provinciale, la d.g.p. n. 1.816/2023, la d.g.p. n. 2.447/2023 e la d.g.p. n. 394/2024, il finanziamento di parte corrente è stato integrato e modificato.

Il finanziamento complessivo, come definitivamente assestato, è stato recepito con atto interno aziendale del Servizio Bilancio n. 434 del 10.04.2024.

³⁶ Si vedano le due colonne finali della tabella "Scostamenti previsioni iniziali, preconsuntivo e consuntivo - esercizio 2023" in riferimento al totale componenti positive (A+B+D+E).

straordinari³⁷ (2.509.256,93 euro). A preventivo e a preconsuntivo il saldo era inferiore (rispettivamente pari a 1.250.000 euro e a 2.042.805 euro).

Nella Relazione sulla gestione 2023³⁸, l'Apss ha confrontato il modello C.E. consuntivo 2023 e previsionale 2023, così come da deliberazione del Consiglio di Direzione n. 3 di data 30.12.2022.

Le risultanze a consuntivo sono dettagliate nel successivo capitolo³⁹.

Come sviluppato sopra in relazione al bilancio di previsione 2023/2025 e al riparto iniziale disposto con la d.g.p. n. 2369/2022, si descrivono di seguito le variazioni apportate al finanziamento della spesa sanitaria provinciale 2023.

▪ **Le variazioni al finanziamento della spesa sanitaria provinciale 2023 e le assegnazioni all'Apss**

La tabella seguente riporta in sintesi le disposizioni di finanziamento con gli importi deliberati.

Tabella 4 – Prospetto riepilogativo disposizioni finanziamento 2023 di parte corrente

ESTREMI PROVVEDIMENTI	IMPORTO FINANZIAMENTO	IMPORTO DELLA VARIAZIONE
n. 2369/2022 (iniziale)	1.329.747.890	
n. 1816/2023 (prima integrazione)	1.383.147.065	53.399.175
n. 2447/2023 (seconda integrazione)	1.413.198.471	30.051.406
n.14776/2023 (terza integrazione)	1.427.700.922	14.502.451
n. 394/2024 (rideterminazione finale) - TOTALE RIPARTO 2023	1.419.700.922	-8.000.000

Fonte: d.g.p. n. 1152 del 26 luglio 2024

Nel corso del 2023 la d.g.p. n. 1816 del 6 ottobre 2023, recante *“Integrazione al finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale per l'anno 2023, assegnazione all'Azienda provinciale per i servizi sanitari delle risorse per il quarto trimestre 2023 (euro 381.163.658,18), integrazione disciplina assistenza protesica e altre disposizioni”*, ha rideterminato il riparto all'Azienda per l'anno 2023 nell'importo di 1.383.147.065,42 euro, aumentando di 53.399.175,00 euro l'importo già stanziato in precedenza.

Il nuovo provvedimento⁴⁰ ha:

³⁷ Nel bilancio consuntivo 2023 risultano proventi straordinari per 23.817.588,48 euro relativi a sopravvenienze attive v/terzi per 3.691.147,19 euro; insussistenze attive v/terzi per 16.312.404,81 euro; altri proventi straordinari per 3.814.036,48. Gli oneri straordinari risultano pari a 21.308.331,55 relativi a: minusvalenze per 150.843,35 euro; sopravvenienze passive v/terzi per 16.324.655,78 euro; insussistenze passive per 4.816.224,48 euro, altri oneri straordinari per 16.967,94. Nel bilancio preventivo 2023 risultano esclusivamente proventi straordinari per 1.250.000,00 euro riguardanti sopravvenienze attive v/terzi relative a: personale (25.000 euro); acquisto prestazioni sanitarie da operatori (175.000,00 euro); acquisto di beni e servizi (1.050.000,00 euro).

³⁸ Relazione sulla gestione 2023, pag. 173.

³⁹ Paragrafo 2.2 “Conto economico”.

⁴⁰ Capitoli bilancio Pat ed entità indicati nella Tabella A1 della d.g.p. n. 1816/2023.

- incrementato di 48.665.686,00 euro le risorse per le prestazioni sanitarie ordinarie⁴¹;
- incrementato il finanziamento di 61.000,00 euro in relazione all'assegnazione per l'assistenza integrativa⁴²;
- aggiunto 4.672.489,00 euro per assegnazioni all'Azienda sanitaria per aumento assistenza domiciliare integrata (ADI)- PNRR M6C1-1.2.1⁴³.

Si evidenzia che l'incremento ha riguardato soltanto l'importo dell'assistenza LEA⁴⁴ raggiungendo il valore di euro 1.363.287.065,42, che garantisce per 617.211.588,29 euro l'attività di degenza; per 164.445.884,85 euro le prestazioni di assistenza specialistica; per 177.682.200,00 euro l'assistenza in altre strutture accreditate e I.S.S.; per 403.947.392,28 euro l'attività territoriale e diverse e I.S.S..

L'importo totale dell'assistenza *extra* LEA è rimasto invariato nell'ammontare pari a euro 19.860.000,00. Per l'esercizio 2023, le risorse sono state ulteriormente integrate, con la d.g.p. n. 2447 del 21 dicembre 2023, recante *"Integrazione al finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale per l'anno 2023, assegnazione all'Azienda provinciale per i servizi sanitari delle risorse per il fabbisogno integrativo 2023 (euro 30.051.405,58), modifiche al Piano investimenti dell'Azienda."*

Il provvedimento ha rideterminato il riparto all'Azienda per l'anno 2023 nell'importo di 1.413.198.471,00 euro, incrementando di 30.051.405,58 euro⁴⁵ l'importo già stanziato in precedenza, così ripartito:

- 29.547.406,00 euro alle prestazioni sanitarie ordinarie⁴⁶;
- 503.999,58 euro all'assistenza integrativa⁴⁷.

Anche in questo caso è stato incrementato di euro 30.051.405,58 soltanto l'importo dell'assistenza LEA⁴⁸, raggiungendo il valore di euro 1.393.338.471,00, che garantisce per 625.460.389,12 euro l'attività di degenza; per 171.479.532,74 euro le prestazioni di assistenza specialistica, per 177.762.792,00 euro l'assistenza in altre strutture accreditate e I.S.S.; per 418.635.757,14 euro l'attività territoriale e diverse e I.S.S..

L'importo totale dell'assistenza *extra* LEA è rimasto invariato nell'ammontare pari a euro 19.860.000,00. Una terza integrazione è intervenuta con la determina n. 14776 del 28 dicembre 2023 del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza, recante *"Integrazione al finanziamento del Servizio Sanitario*

⁴¹ Cap. bilancio Pat 441000-001.

⁴² Cap. bilancio Pat 442000.

⁴³ Cap. bilancio Pat 441000-015.

⁴⁴ Tabella G della d.g.p. n. 1816/2023.

⁴⁵ Capitoli bilancio Pat ed entità indicati nella Tabella A1 della d.g.p. n. 2447/2023.

⁴⁶ Cap. bilancio Pat 441000-001.

⁴⁷ Cap. bilancio Pat 442000.

⁴⁸ Tabella G della d.g.p. n. 2447/2023.

Provinciale per l'anno 2023, e ulteriore assegnazione all'Azienda provinciale per i servizi sanitari delle risorse PanFlu."

Il provvedimento ha aggiornato il riparto all'Azienda per l'anno 2023 nell'importo di 1.427.700.922,00 euro, incrementando di ulteriori 14.502.451,00 euro⁴⁹ in qualità di finanziamenti statali destinati, ai sensi della l. n. 234/2021, art. 1 commi 264 e 265, alle prime misure e alla fase interpandemica del PanFlu 2021-2023 ed in particolare al Piano pandemico provinciale strategico operativo⁵⁰.

Si riporta in particolare quanto indicato nel provvedimento:

"...rispetto a tali fondi la PAT ha trasmesso al competente Ministero proposta di utilizzo alla quale alla data odierna non risulta ancora pervenuto alcun riscontro. Tutto ciò premesso si procede pertanto: 1)....;

2) alla formale assegnazione all'Azienda, delle predette risorse per complessivi euro 14.502.451,00 mediante impegno al capitolo 441000-014 dell'esercizio finanziario 2023, dando atto che i medesimi dovranno essere accantonati in attesa di formale comunicazione da parte del Ministero competente."

Per l'esercizio 2023 le assegnazioni sono state, infine, modificate da ultimo con d.g.p. n. 394 del 28 marzo 2024 (provvedimento approvato l'anno successivo all'esercizio di competenza) recante *"Disposizioni finali in ordine al finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale per l'anno 2023, al Piano investimenti dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, modifica al finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale per l'anno 2024 e altre disposizioni"*.

Nel provvedimento si specifica che *"L'andamento dei costi e dei ricavi dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (Azienda) rileva un minor fabbisogno per il funzionamento del servizio sanitario provinciale (SSP) dell'anno 2023 di totali 8 milioni di euro che qui si dispone venga destinato in conto anticipo per la copertura del fabbisogno SSP 2024"*.

L'importo totale dell'assistenza LEA⁵¹ risulta pari ad euro 1.399.840.922,00 e garantisce per 628.600.382,12 euro l'attività di degenza; per 172.660.859,74 euro le prestazioni di assistenza specialistica; per 177.796.869,00 euro l'assistenza in altre strutture accreditate e I.S.S.; per 420.782.811,14 euro l'attività territoriale e diverse e I.S.S..

L'importo totale dell'assistenza *extra* LEA è rimasto invariato nell'ammontare pari ad euro 19.860.000,00.

⁴⁹ Cap. bilancio Pat 441000-014.

⁵⁰ Si riporta il testo dei commi 264 e 265 dell'art. 1 della l. n. 234/2021 citati:

"264. Al fine di costituire una scorta nazionale di dispositivi di protezione individuale (DPI), di mascherine chirurgiche, di reagenti e di kit di genotipizzazione, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023, è autorizzata la spesa di 860 milioni di euro a valere sul finanziamento del programma di edilizia sanitaria vigente. 265. Per consentire lo sviluppo di sistemi informativi utili per la sorveglianza epidemiologica e virologica, nonché per l'acquisizione di strumentazioni utili a sostenere l'attività di ricerca e sviluppo correlata ad una fase di allerta pandemica, in coerenza con quanto previsto nel PanFlu 2021-2023, è autorizzata la spesa di 42 milioni di euro a valere sul finanziamento del programma di edilizia sanitaria vigente."

⁵¹ Tabella G della d.g.p. n. 2447/2023.

Il provvedimento ha inoltre riepilogato i contributi/finanziamenti statali attribuiti alla Pat nel corso dell'anno 2023 a copertura del finanziamento del SSP 2023 iscritti nel bilancio di previsione 2023 e ricompresi nelle assegnazioni 2023 all'Azienda (cfr. pag. 3 d.g.p. n. 394/2024). Il totale è pari a 55.352.124,00 euro, di cui 40.849.673,00 euro si riferiscono alle risorse per le prestazioni sanitarie ordinarie.

La ridefinizione operata con la citata deliberazione n. 394/2024, ha portato il finanziamento complessivo, per il 2023, a 1.419.700.922,00 euro (pari al 89,38% del totale ricavi desunti dal bilancio consuntivo dell'Azienda, corrispondenti a 1.588.384.950,88 euro).

Il 91,86% (euro 1.304.165.132,44) delle risorse ripartite nel 2023 (euro 1.419.700.922,00) è stato pagato dalla Pat nel 2023, come indicato nel questionario⁵².

La tabella seguente riepiloga la ripartizione e le relative assegnazioni intervenute nel 2023⁵³.

⁵² Indicato nella Tabella al punto 2 - parte seconda del questionario.

⁵³ Tabella alle pagg. 2-3 della d.g.p. n. 1152/2024 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio d'Esercizio 2023 dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari".

Tabella 5 – Prospetto riepilogativo ripartizione fabbisogno parte corrente SSP e assegnazioni 2023

	Apss-Pat - Ripartizione fabbisogno parte corrente del SSP 2023	Apss -Pat - Assegnazioni quote del fabbisogno di spesa parte corrente 2023		
1	Risorse 2023 Servizio sanitario provinciale - ripartite all'Azienda sanitaria con delibera GP n. 2369/2022	Assegnazione complessiva in acconto a copertura del fabbisogno del I trimestre 2023 con d.g.p. n. 2369/2022	332.436.973	
		<i>di cui risorse già assegnate e impegnate con precedenti provvedimenti (Tabella G d.g.p. n. 2369/2022)</i>	68.359.000	
		Assegnazione complessiva a copertura del fabbisogno del II - III trimestre 2023 con d.g.p. n. 849/2023	664.873.945	
2	Prima integrazione risorse di cui alla d.g.p. n. 1816/2023	53.399.175	Assegnazione complessiva a copertura del fabbisogno del IV trimestre 2023 e integrazione operata con d.g.p. n. 1816/2023	385.836.147
1 + 2	Importo parziale ripartito	1.383.147.065	Corrispondente importo parziale assegnato	1.383.147.065
3	Seconda integrazione risorse di cui alla d.g.p. n. 2447/2023	30.051.406	Assegnazione del fabbisogno integrativo 2023 disposto con d.g.p. n. 2447/2023	30.051.406
4	Terza integrazione risorse di cui alla determina n. 14776/2023	14.502.451	Assegnazione del fabbisogno integrativo 2023 disposto con determina n. 14776/2023	14.502.451
3 + 4	Ulteriore importo ripartito entro il 2023	44.553.857	Corrispondente ulteriore importo assegnato entro il 2023	44.553.857
5	Disposizioni finali con correzione operata da d.g.p. n. 394/2024	-8.000.000	Correzione fin. 2023 operata con d.g.p. n. 394/2024	-8.000.000
1 + 2 + 3 + 4 + 5	Totali risorse Servizio sanitario provinciale 2023 ripartite all'Azienda come da d.g.p. n. 394/2024	1.419.700.922	Corrispondenti Risorse 2023 assegnate come da delibere sopra citate	1.419.700.922

Fonte: Elaborazione Cdc su d.g.p. nn. 2369/22 - 849/2023 - 1816/23 - 2447/2023 - 394/2024 e determina n. 14776/2023.

Concorrono al finanziamento del SSP 2023 sia le risorse statali Covid-19 (14.577.286,00 euro), che le risorse PNRR – Missione 6 (4.672.489,00 euro).

In relazione alla contabilizzazione del finanziamento, nella d.g.p. n. 1152/2024, recante l'“*Approvazione del Bilancio d'Esercizio 2023 dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari*”, è stato precisato che “...le assegnazioni a favore dell'Azienda per l'importo complessivo di euro 1.419.700.922,00 destinate al finanziamento corrente del Servizio sanitario provinciale dell'anno 2023, come indicate precedentemente, sono state iscritte nei ricavi del bilancio aziendale alle voci inerenti ai “contributi in conto esercizio della Provincia”, al netto: a) della

quota di euro 20.554.664,31 ...⁵⁴ b) dell'importo di euro 4.672.489,00 ...⁵⁵ c) dell'importo di euro 25.698.539,00 ..."⁵⁶.

La giustificazione degli importi portati in detrazione, secondo le lettere sopra menzionate, alle voci inerenti ai "contributi in conto esercizio della Provincia", è ricondotta per la quota di 20.554.664,31 a quanto indicato nelle disposizioni riportate nella nota Pat prot. n. 330179 di data 30 aprile 2024 (prot. Apss n. A054/S128/2024/22.6-2022-4 di data 02 maggio 2024)⁵⁷ e per le restanti due quote (4.672.489,00 euro e 25.698.539,00 euro) a quanto stabilito al Tavolo di monitoraggio della spesa sanitaria⁵⁸.

A seguire, pertanto, il citato provvedimento rileva: "...che i suddetti ricavi da contributi provinciali in conto esercizio destinati al finanziamento 2023 del SSP iscritti nel Conto economico 2023 secondo quanto sopra menzionato ammontano complessivamente ad euro 1.368.775.229,69 (voci CE A.1.a. - A.1.b.2 - A.1.b.3) ..."⁵⁹.

Infatti, dal prospetto CE 2023 dell'Apss, risultano:

- euro 1.183.539.165,69 alla voce CE A.1.a "Contributi in c/esercizio da Regione o Provincia Autonoma per quota Fondo Sanitario Regionale";
- euro 165.376.064,00 alla voce CE A.1.b.1.2 "Contributi da Regione o Provincia Autonoma extra Fondo - Ris. Agg. Da bilancio o a titolo di copertura Lea";
- euro 19.860.000,00 alla voce CE A.1.b.1.3 "Contributi da Regione o Provincia Autonoma extra Fondo - Ris. Agg. Da bilancio o a titolo di copertura extra Lea".

La somma delle tre cifre è pari a euro 1.368.775.229,69.

⁵⁴ Il testo omesso presente a pag. 6 della d.g.p. n. 1152/2024 è il seguente: "a) della quota di euro 20.554.664,31 che risulta stornata e contabilizzata in altre voci di ricavo al fine di adeguare il bilancio ad alcune specifiche regole contabili come da direttiva provinciale di cui alla nota PAT prot. n. 330179 del 30 aprile 2024, ed in particolare: per euro 14.899.318,86 per la rilevazione dei rimborsi che le aziende farmaceutiche versano a titolo di pay-back e a titolo di ripiano della spesa farmaceutica, per euro 4.841.165,00 per la rilevazione del saldo positivo di mobilità sanitaria internazionale, per euro 134.729,94 per la rilevazione dei rimborsi del personale CRI transitato all'Azienda e per euro 679.450,51 per la rilevazione dei rimborsi che il Ministero della Salute ha effettuato in ordine alle spese sanitarie erogate a sensi dell'art. 35 comma 6 del d. lgs. 286/1998".

⁵⁵ Il testo omesso presente a pag. 6 della d.g.p. n. 1152/2024 è il seguente: "b) dell'importo di euro 4.672.489,00 iscritto fra i contributi da ministero della salute extra fondo a recepimento delle direttive impartite dal Tavolo di monitoraggio della spesa sanitaria quale finanziamento PNRR 2023 per le linee di intervento riguardanti l'assistenza domiciliare (euro 4.672.489,00)".

⁵⁶ Il testo omesso presente a pag. 6 della d.g.p. n. 1152/2024 è il seguente: "c) dell'importo di euro 25.698.539,00 iscritto fra i contributi da altri soggetti pubblici (a recepimento delle direttive impartite dal Tavolo di monitoraggio della spesa sanitaria quale contributo statale a parziale copertura degli oneri di ripiano per il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici per il periodo 2015-2018 (DL 34 del 30 marzo 2023 art. 8 comma 2)".

⁵⁷ La nota è stata trasmessa dall'Apss in risposta al quesito n. 14 della nota istruttoria prot. n. 2592 di data 4 dicembre 2024 [prot. Cdc n. 131 di data 16 gennaio 2025].

⁵⁸ Le disposizioni sono riportate nel capitolo 2 "Verifiche dei Tavoli tecnici sui conti dell'anno 2023" del Rapporto n. 11 "Monitoraggio della spesa sanitaria" redatto dal Ministero dell'Economia e delle finanze. Il Rapporto n. 11 riferito all'anno 2023 è stato pubblicato sul sito del Ministero a fine dicembre 2024.

⁵⁹ Testo estratto da quanto riportato a pag. 6 della d.g.p. n. 1152/2024.

▪ Rapporto tra bilancio Pat e assegnazioni alla Apss

Le considerazioni che seguono sono finalizzate ad evidenziare il collegamento tra quanto riportato nel bilancio Pat con le risorse assegnate all'Apss dalla Provincia medesima, a riscontro, quindi, di quanto riportato nei provvedimenti Pat di finanziamento.

La tabella che segue riporta gli importi stanziati, impegnati e pagati per la Missione 13 "Tutela per la salute", parte corrente, distinti per programma e con indicazione delle spese destinate specificamente all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Si precisa, inoltre, che nella tabella gli importi sono (da bilancio Pat) distinti in stanziamenti, impegni e pagamenti; mentre, di seguito, il riferimento è ai provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti ad Apss da parte della Provincia. È, pertanto, fisiologico che non vi sia una esatta corrispondenza tra assegnazioni e stanziamenti, impegni e pagamenti.

Tabella 6 - Stanziamenti, impegni e pagamenti da rendiconto Pat 2023

Programma	Descrizione	Previsioni definitive di competenza	Impegni	Pagamenti in conto competenza
1301	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA di cui:	1.414.277.812	1.413.479.770	1.095.986.739
	- finanziamenti statali Covid-19	165.527	165.527	165.527
	- finanziamenti provinciali Covid-19	0	0	0
1302	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA di cui:	19.860.000	19.860.000	19.710.000
	- finanziamenti statali Covid-19	0	0	0
	- finanziamenti provinciali Covid-19	0	0	0
1306	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0	0	0
	- finanziamenti statali Covid-19			
	- finanziamenti provinciali Covid-19			
1307	Ulteriori spese in materia sanitaria di cui:	0	0	0
	- finanziamenti statali Covid-19	0	0	0
	- finanziamenti provinciali Covid-19	0	0	0
Totale finanziamenti statali Covid-19		165.527	165.527	165.527
Totale finanziamenti provinciali Covid-19		0	0	0
Totale parte corrente		1.434.137.812	1.433.339.770	1.115.696.739

Fonte: elaborazione Corte dei conti da Rendiconto Pat 2023

All'importo delle previsioni definitive di competenza di euro 1.434.137.812,10, stanziato nel bilancio Pat 2023 nella Missione 13 *“Tutela per la salute”* (in tab. *“Totale parte corrente”*), sono stati aggiunti, per un totale di euro 43.300.000,00⁶⁰, gli importi dei residui derivanti dal bilancio Pat 2022, e sono stati tolti gli importi dei capitoli presenti nelle spese correnti della Missione 13 *“Tutela per la salute”* non rientranti nel riparto (euro 4.874.451,68)⁶¹. Le risorse a disposizione per il riparto 2023 ammontano quindi a euro 1.472.563.360,42⁶².

Tenuto conto dell'importo dei contributi in conto esercizio assegnati all'Apss per il 2023, pari a euro 1.419.700.922,00, le risorse non ripartite sono pari a euro 52.862.438,42⁶³.

Con nota istruttoria⁶⁴, questa Sezione ha chiesto maggiori dettagli all'Apss relativamente alle voci che compongono le risorse non ripartite/riserva fondi⁶⁵.

In riscontro, la Provincia⁶⁶ ha fornito i chiarimenti richiesti precisando che euro 17.196.728,00 *“riguardano fondi statali di competenza dell'anno 2022 per i quali i rispettivi versamenti e decreti ministeriali di ripartizione risultano perfezionati con tempistiche che non hanno consentito l'iscrizione nel bilancio di previsione dell'anno 2022; la relativa iscrizione risulta pertanto effettuata sul bilancio di previsione dell'anno 2023 e comunque in tempo utile per essere ricomprese nell'assegnazione SSP 2022 e per la chiusura del bilancio d'esercizio 2022 dell'APSS.”* L'importo corrisponde con l'integrazione al SSP 2022 effettuata con d.g.p. n. 523/2023, avente come oggetto *“Servizio sanitario provinciale 2022. Disposizioni finali”* e descritta a pag. 37 della relazione allegata alla deliberazione della scrivente Sezione n. 49/2024/PRSS.

Per quanto riguarda invece il restante importo, pari a euro 35.665.710,42, l'Amministrazione provinciale ha dichiarato che: *“in riferimento al capitolo 441000-001[...] euro 8.000.000,00 sono state impegnate e assegnate a favore dell'Azienda quale quota di finanziamento in conto anticipo a copertura del fabbisogno del servizio sanitario provinciale dell'anno 2024. Tale importo infatti risulta a concorrenza del finanziamento SSP 2024 con evidenza nel Riparto SSP 2024 di cui alla medesima deliberazione n. 394/2024 (tab. A12024 e A2-2024) [...] euro 85.000,00 sono state riservate sul capitolo 441000-001 per la copertura finanziaria dei rimborsi riguardanti i dipendenti provinciali in utilizzo presso l'Azienda in attesa della successiva operazione di giro contabile ai sensi dell'art. 51, comma 4, della L.P. n. 7/1979 ad avvenuto accertamento dell'importo definitivo a*

⁶⁰ L'importo si riferisce alla somma dei contributi riferiti ai residui 2022 (euro 34.000.000) e del canone di protonterapia imputato tra i capitoli 2022 in conto capitale della Missione 13 *“Tutela per la salute”* della Pat (euro 9.300.000).

⁶¹ L'importo si riferisce alla somma di euro 1.047.706,68 (cap. 441000-012 *“PNRR-M6C2-INT.1.3.1(b) - spese per assegnazioni all'azienda sanitaria per l'adozione e utilizzo del fascicolo sanitario elettronico (fse) - competenze digitali”*), alla somma di euro 15.760,00 (cap. 441000-016 *“PNRR-M6C2-INT.2.2(c) - ART. 016 - spese per corso di formazione manageriale”*) e alla somma di euro 3.810.985,00 (cap. n. 441020 *“spese per l'assegnazione all'Azienda provinciale per i servizi sanitari per la mobilità sanitaria pregressa”*).

⁶² Come illustrato nella tab. A2)2023 allegata alla d.g.p. n. 394/2024.

⁶³ L'importo include euro 35.665.710,42 riportato nella tabella A2)2023 allegata nell'ultima delibera di riparto (d.g.p. n.394/2024) e a euro 17.196.728,00 riportato sempre nella tabella A2)2023 con l'inciso *“a copertura SSP 2022 Dgp 523/2023”*.

⁶⁴ Nota istruttoria prot. n. 2592 del 4 dicembre 2024, punto 13.

⁶⁵ D.g.p. n. 394/2024 tabella A2)2023.

⁶⁶ Nota Pat - Dipartimento salute e politiche sociali - prot. Cdc n. 118 - punto n. 13.

conclusione del giro stipendiale. Tale regolarizzazione dei comandi viene effettuata in un'unica soluzione alla fine di ogni anno. A seguito della comunicazione del Servizio per il personale della PAT, prot. n. 949339 di data 20 dicembre 2023, la predetta operazione di giro contabile riferita all'anno 2023 è stata approvata per l'importo definitivo di euro 80.528,30 con determinazione del Dirigente del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza n. 14438 del 21.12.2023.

In riferimento al capitolo 442000, la Pat ha rilevato che "[...] le risorse non ripartite per euro 26.894.710,00 sono destinate alla copertura degli oneri 2023 per i rinnovi/adequamenti CCPL del personale delle APSP come previsto nelle deliberazioni di riparto dei fondi ai vari comparti nonché all'indennità di vacanza contrattuale" ed ha allegato il dettaglio riepilogativo sottoindicato.

Tabella 7 - Copertura oneri 2023 per rinnovi/adequamenti CCPL del personale delle APSP

Provvedimento	Importo
d.g.p. 2222/2016 - Quantificazione delle risorse da assegnare agli enti del settore pubblico provinciale rientranti nei comparti di contrattazione provinciale per il finanziamento dei C.C.P.L. per il triennio giuridico 2016/2018 - biennio economico 2016/2017.	5.756.110
d.g.p. 1783/2017 - Quantificazione delle risorse contrattuali aggiuntive da assegnare agli enti del settore pubblico provinciale rientranti nei comparti di contrattazione provinciale per il finanziamento dei C.C.P.L. per il triennio contrattuale 2016/2018.	1.530.000
d.g.p. 655/2018 Costituzione del Fondo per la valorizzazione delle professionalità del personale ai sensi dell'art. 16 della legge provinciale 29 dicembre 2017, n. 18 e riparto delle risorse destinate al finanziamento delle progressioni economiche agli enti del settore pubblico provinciale rientranti nel Comparto di contrattazione delle Autonomie locali.	131.000
d.g.p. 1862/2018 Quantificazione delle risorse contrattuali aggiuntive rese disponibili dall'art. 15, l.p. 3 agosto 2018, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia per gli esercizi finanziari 2018-2020) da assegnare agli enti del settore pubblico provinciale rientranti nei comparti di contrattazione provinciale per la chiusura dei CCPL per il triennio 2016/2018.	2.931.000
d.g.p. 1939/2019 Riparto tra gli enti del settore pubblico provinciale rientranti nei comparti di contrattazione delle Autonomie locali e della Sanità delle risorse contrattuali aggiuntive rese disponibili dall'art. 6, c. 10, l.p. 6 agosto 2019, n. 5 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia per gli esercizi finanziari 2019- 2021).	480.000
Accordo Apran del 10.11.2020 relativo al riconoscimento delle indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2019/2021.	980.000
d.g.p. 867/2022 Riparto delle risorse contrattuali per il rinnovo dei CCPL per il triennio contrattuale 2019-2021 e per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale 2022-2024 tra gli enti del settore pubblico provinciale rientranti nei comparti di contrattazione provinciale.	6.811.000
d.g.p. 2112/2022 Riparto delle risorse contrattuali aggiuntive per la chiusura della parte economica dei CCPL per il triennio contrattuale 2019-2021 tra gli enti del settore pubblico provinciale rientranti nei comparti di contrattazione provinciale.	3.700.000
d.g.p. 1603/2023 Riparto delle risorse rese disponibili dall'art. 7, co. 1, della legge provinciale n. 4 di data 26 maggio 2023 per l'erogazione di un elemento retributivo "una tantum" per l'anno 2023 tra gli enti del settore pubblico provinciale rientranti nei comparti di contrattazione provinciale (Importo rideterminato cfr. determinazione n. 14493/2023)	3.193.000
d.g.p. 2101/2023 Riparto tra i comparti/aree di contrattazione provinciali delle risorse contrattuali già disponibili sul bilancio 2023 ai sensi dell'art. 10, comma 3, della l.p. n. 9/2023 per gli arretrati relativi alle annualità 2022-2023.	1.382.600

Fonte: nota Pat prot. Cdc n. 118/2025 - punto 13

La Provincia ha, inoltre, precisato che: *“Tali risorse sono state impegnate e assegnate in favore delle APSP con determinazioni del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza, n.13659 del 12.12.2023 (per euro 18.619.110,00), n. 14493 del 21.12.2023 (per euro 8.274.665,64).”*.

Per quanto riguarda le altre risorse non ripartite riferite al capitolo 442000, la Provincia ha dichiarato che: *“- le risorse non ripartite per euro 686.000,42 sono riservate alla copertura degli oneri per l'iscrizione a Sanifonds del personale APSP dell'anno 2023. Con determinazione del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza n. 12277 del 14.11.2023 è stato definito l'importo finale di euro 685.977,60 e approvato il riparto fra le APSP.”*.

1.1 Finanziamenti statali: le risorse del PNRR

La d.g.p. n. 696 del 22 aprile 2022, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 6 "Salute" - approvazione del Piano Operativo Provinciale”*, individua, ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, l'Azienda quale **soggetto attuatore** delegato esterno degli interventi del PNRR Missione 6.

La successiva d.g.p. n. 972 del 27 maggio 2022 ha approvato lo schema di contratto istituzionale di sviluppo (CIS) tra la Provincia e il Ministero della Salute e riapprovato il Piano operativo provinciale (POP).

Andamento della spesa

L'andamento degli investimenti finanziati con risorse del PNRR è stato oggetto di approfondimento, sul piano finanziario, anche nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto provinciale per gli anni 2022 e 2023.

Nel 2022 l'importo totale dell'investimento per la missione 6 *“Salute”* rilevato è stato pari a euro 110.140.235,93, di cui euro 81.891.033,17 finanziati dalle risorse del PNRR, euro 11.979.774,76 finanziati con risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementare (PNC) e euro 16.269.428,00 finanziati con risorse statali Covid-19 ex d.l. 34/2020 in relazione al Piano di riorganizzazione ospedaliera⁶⁷.

⁶⁷ Dati estrapolati dalla Tabella n. 201 presente alle pagg. 633-634 della Relazione allegata alla Decisione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol n. 3/2023/PARI. Nella tabella è stata illustrata la ripartizione del finanziamento tra componente e investimento. L'ultimo importo indicato (euro 16.269.428,00) si riferisce all'intervento M6C2I1.1.1 Digitalizzazione - rafforzamento strutturale SSN per *“progetti in essere”* ex art. 2, d.l. n. 34/2020 che è affluito, secondo quanto riportato nella nota integrativa del bilancio 2020 dell'Apss⁶⁷, nei finanziamenti per investimenti (voce di SP PAA010) per euro 16.253.365,60 quale saldo finale, al netto della quota di sterilizzazione degli ammortamenti (euro 15.882,40), della nuova riserva da investimenti per finanziamenti da Stato (voce SP PAA 030), riserva già attivata con i finanziamenti statali Covid-19 (D.L. 34/2020) per il Piano di riorganizzazione ospedaliera (PRRO) d.g.p. n. 1287 del 30 luglio

Nel 2023, è stato misurato lo stato di avanzamento degli interventi dal punto di vista finanziario su un orizzonte pluriennale (triennio 2021-2023)⁶⁸. L'importo totale dell'investimento per la missione 6 "Salute" rilevato è pari a 114.018.183,03 euro⁶⁹, i pagamenti registrati nelle annualità 2022 e 2023 sono stati pari a 4.635.575,22 euro e la consistenza dei residui rilevata al 31 dicembre 2023 rilevata è stata pari a 6.866.117,86 euro⁷⁰.

Il Presidente del Collegio sindacale ha trasmesso il questionario enti SSN relativo al bilancio di esercizio 2023⁷¹, che dedica la "parte quinta" agli interventi degli enti sanitari connessi con il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR".

Entità investimenti finanziati e importo speso

Nel questionario sono stati indicati l'ammontare degli investimenti suddivisi per intervento e annualità 2023 e 2024, nonché l'indicazione per ogni investimento dell'importo speso.

Si riportano di seguito il riepilogo per le annualità 2023 e 2024 sulla base dei dati sopra riportati.

Tabella 8 - Progetti PNRR e PNC anni 2023 e 2024

Codifica	Descrizione investimento	N. Cup	Anno 2023			2024		
			PNRR	PNC	IMPORTO SPESO	PNRR	PNC	IMPORTO SPESO (fino ad ottobre 2024)
M6.C1.I1.1	1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	B17H21006930001						
		B62C21001740001						
		B35F23000190006						
		B32C21002100001						
		B82C21001880001						
		B98I21002140001	14.996.600	0	617.099	14.996.600	0	766.299
		B72C21001640001						
		B78I21002200001						
		B25F21002200001						
		B68I21001420004						
M6.C1.I1.2	1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina	B62C21001750001						
		B72C21001650001	22.780.726	0	183.804	22.780.726	0	1.353.709
		B82C21001900001						

2021 ad oggetto "Rimodulazione piano di riorganizzazione della rete ospedaliera della provincia di Trento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 808 del 16 giugno 2020 ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34"). (nota a tab. 210). Informazione riportata nella parte quinta punto 3.2 del questionario.

⁶⁸ Come indicato a pag. 303 della Relazione allegata alla Decisione n. 3/2024/PARI "l'analisi considera solamente le risorse effettivamente impegnate, pagate ovvero iscritte a residuo, e non comprende le risorse confluite nel fondo pluriennale vincolato e quelle imputate ad esercizi successivi".

⁶⁹ Importo indicato a pag. 301 della Relazione allegata alla Decisione n. 3/2024/PARI.

⁷⁰ Dati estrapolati dalla Tabella n. 160 in relazione alla M6 salute (pag. 305 della Relazione allegata alla Decisione n. 3/2024/PARI). Nella tabella è stata illustrata la ripartizione del finanziamento tra componente e investimento.

⁷¹ In data 21 novembre 2024 (prot. Cdc n. 2546).

Codifica	Descrizione investimento	N. Cup	Anno 2023			2024		
			PNRR	PNC	IMPORTO SPESO	PNRR	PNC	IMPORTO SPESO (fino ad ottobre 2024)
		B72C21001700006						
		B32C21002110001						
		B66G22016630001						
		B67H22001680001						
		B41H23000050001						
		C41J23001660001				4.372.839		
M6.C1.I1.3	1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	B82C21001890001						
		B38I21002060001	8.179.983	0	406.797	8.179.983	0	114.625
		B98I21002150001						
M6.C2.I1.1	1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	B64E21013870001						
		B54E21011640001						
		B34E21015620001						
		B44E21013130001						
		B94E21022000001						
		B64E21013880001						
		B64E21013890001						
		B74E21017760001						
		B64E21013910004						
		B64E21013920001						
		B64E21013930001						
		B64E21013940001						
		B64E21013960001						
		B84E21015750001	21.589.142	0	2.114.358	21.589.142	0	632.408
		B54E21011650001						
		B64E21013970001						
		B64E21013980001						
		B64E21013990001						
		B74E21017800001						
		B64E21014000001						
		B74E21017810001						
		B64E21014010001						
		B74E21017820001						
		B74E21017830001						
		B44E21013140001						
		B34E21015630001						
		B67H21012290001						
M6.C2.I1.2*	1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile *	B75F23000250006 *	5.225.791	11.860.975	344.916	5.225.791	11.860.975	513.387
		B35F23000200001 *						

Codifica	Descrizione investimento	N. Cup	Anno 2023			2024		
			PNRR	PNC	IMPORTO SPESO	PNRR	PNC	IMPORTO SPESO (fino ad ottobre 2024)
M6.C2.I1.3	1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	B61J23000410001	5.295.763	0	1.245	5.295.763	0	450.974
		B61J23000390001						
		B61J23000420001						
		B61J23000400001						
		B41J22000430001						
		B43C22001020001						
M6.C2.I2.1	2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN		0	0	0	0	0	0
M6.C2.I2.2	2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	B63C23000220001	851.132	0	0	851.132	0	0
Totale			78.919.136	11.860.975	3.668.219	83.291.975	11.860.975	3.831.402

Fonte: Tab. punto 4 Sez. V questionario Apss integrata da codici Cup istruttoria gest. fin. 2022

* Con riferimento agli interventi rientranti nell'ambito M6.C2.I1.2, emerge che sono stati attivati complessivamente n. 5 CUP; di questi, solo 2 finanziati con risorse PNRR.

Gli investimenti finanziati con risorse del PNRR sono passati da 78.919.135,70 euro del 2023 a 83.291.974,70 euro del 2024⁷²; le risorse derivanti da PNC sono rimaste invariate⁷³. Gli importi spesi sono pari a 3.668.219,39 euro nel 2023 e a 3.831.402,01 euro nel 2024 (fino a ottobre 2024).

Rispetto delle scadenze. Evoluzione 2022-2023

Oltre che sul piano strettamente finanziario, gli interventi nell'ambito del PNRR sono stati oggetto di esame anche in relazione al loro andamento rispetto agli obiettivi intermedi. Sul punto, come rappresentato anche dal Collegio sindacale, l'Azienda ha adottato misure organizzative (in coerenza a quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022), con invio mensile di relazioni nonché con l'istituzione di una cabina di regia costituita dal Direttore generale, dal Consiglio di

⁷² Nel 2022 gli investimenti finanziati con risorse del PNRR erano pari a 58.562.646,93 euro.

⁷³ Nel 2022 le risorse derivanti da PNC erano pari a 11.860.974,76 euro (cfr. pag. 64 della relazione allegata alla deliberazione n. 49/2024/PRSS della scrivente Sezione di controllo).

direzione, dai Direttori delle Articolazioni organizzative fondamentali, dal RUP del progetto e dal Referente sanitario del PNRR (cfr. *domanda 7* del questionario).

Per avere un quadro completo del fenomeno e per esigenze di raffronto, si riepilogano gli esiti del monitoraggio eseguito in sede di referto sul bilancio di esercizio 2022.

Già in sede di parificazione, e quindi alla chiusura dell'esercizio 2022, infatti, taluni rilievi avevano riguardato gli interventi di cui ai codici **M6C1I1.1** Case della Comunità e presa in carico della persona, **M6C1I1.2.2** Centrali Operative Territoriali (COT); **M6C1I1.3** Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture⁷⁴.

Il Presidente del Collegio sindacale, già nel questionario relativo al bilancio di esercizio 2022, ha affermato che l'Apss non ha rispettato i cronoprogrammi in relazione a n. 13 interventi e sub interventi in atto alla data di compilazione del questionario, elencati nella seguente tabella, sottolineando comunque il rispetto dei *target* europei finali previsti.

⁷⁴ In particolare, si riporta quanto rilevato a pag. 648 della relazione:

- M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona; "in ordine al raggiungimento del target si rappresenta che il 9 maggio scorso sono state specificate al Nucleo tecnico di cui all'art. 8 del CIS le ragioni che evidenziano al 31 marzo 2023 - 0 CIG su 10 attivati per le Case della Comunità, derivanti in particolare da un disallineamento delle fasi progettuali previste dalla normativa provinciale sugli appalti rispetto a quelle previste dal codice appalti nazionale".
- M6C1I1.2.2 Centrali Operative Territoriali (COT); "in ordine al raggiungimento del target si rappresenta che il 5 maggio scorso sono state chiarite al Nucleo tecnico di cui all'art. 8 del CIS le circostanze che evidenziano al 30 dicembre 2022 - 1 CIG su 5 attivati per le COT - attivato solo per la COT di Pergine Valsugana".
- M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture; "in ordine al raggiungimento del target si rappresenta che il 9 maggio scorso sono state specificate al Nucleo tecnico di cui all'art. 8 del CIS le ragioni che evidenziano al 31 marzo 2023 - 0 CIG su 3 attivati per gli Ospedali di Comunità derivanti in particolare da un disallineamento delle fasi progettuali previste dalla normativa provinciali sugli appalti rispetto a quelle previste dal codice appalti nazionale".
- M6C2I1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione. Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali; "il target al I trimestre 2023 prevede in particolare il recepimento (adozione) con atto regionale del decreto ministeriale di istituzione dei 2 flussi per assistenza riabilitativa e consultori familiari. Al riguardo si specifica che tale decreto non è ancora stato emanato; in questi mesi sono state organizzate riunioni tecniche di verifica preliminare dei tracciati con il Ministero. Successivamente all'emanazione del decreto ministeriale si procederà al relativo recepimento contestualmente alla definizione delle altre attività e adempimenti previsti, fra i quali l'alimentazione dei dati in Regis".

Tabella 9 - Investimenti risultati in ritardo nell'esercizio 2022 rispetto al cronoprogramma

Codifica	Descrizione investimento	Codifica	Descrizione investimento
M6.C2.II.2	1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	B35F230002000001	PERGINE VALSUGANA PERUSINI PNC - Antisismica Rinforzi strutturali
M6.C1.II.1	1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	B68I21001420004	TRENTO via Unterveger PNRR - CdC - Trento Nord
		B72C21001640001	ROVERETO EX BIMAC PNRR - CdC - Ex Bimac - Rovereto
		B32C21002100001	PERGINE VALSUGANA PERUSINI ed EX NEURO PNRR - CdC Perusini - Pergine
		B78I21002200001	CLES ex caserma VVF PNRR - CdC - Ex caserma VVF - Cles
		B17H21006930001	MALE' POLIAMBULATORIO PNRR - CdC - Adeguamento Poliamb. - Malé
		B25F21002200001	PREDAZZO Poliambulatorio PNRR - CdC - Predazzo
		B82C21001880001	RIVA DEL GARDA Centro Servizi Sanitari PNRR - CdC - Riva Del Garda
		B62C21001740001	SEN JAN DI FASSA POLIAMBULATORIO PNRR - CdC - Adeguamento Poliamb. (Fassa);
M6.C1.II.3	1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	B38I21002060001	PERGINE VALSUGANA PERUSINI PNRR - OdC - Pergine
		B98I21002150001	ALA P.zza Papa Giovanni XXIII PNRR - OdC - Ala
		B82C21001890001	MEZZOLOMBARDO S.GIOVANNI PNRR - OdC - Mezzolombardo

Fonte: Sintesi specifica al punto 9.1 della Sezione quinta questionario integrata da descrizione intervento

Rispetto a tali interventi sono stati richiesti, nel controllo sull'esercizio 2022, i relativi aggiornamenti al 30 settembre 2023⁷⁵.

In riscontro l'Apss ha fornito una tabella⁷⁶ (che qui viene nuovamente riportata) nella quale è stata indicata la fase in cui si trovano allora i singoli *sub* interventi (C- progetto preliminare, D - progetto definitivo, G -gara d'appalto, E -progetto esecutivo) e se l'intervento è stato annullato (M-annullato). Nell'indicazione del *sub* intervento è riportato il luogo, l'edificio, il tipo d'intervento, l'oggetto dell'intervento e il relativo importo (il totale riportato in tabella è pari a euro 66.705.425,00).

⁷⁵ Nota istruttoria prot. n. 3008 del 21 dicembre 2023, punto 18, prima parte.

⁷⁶ Risposta al quesito n. 18, prima parte, pervenuta con prot. Apss n. 8991 del 15 gennaio 2024 (n. prot. Corte n. 227 del 16 gennaio 2024).

Tabella 10 – Tabella di monitoraggio al 30 settembre 2023 degli interventi di pertinenza del Dipartimento Infrastrutture (M6C1I1.1 -M6C1I1.2.2 -M6C1I1.3)

LUOGO	EDIFICIO	TIPO INT.	OSGETTO INTERVENTO	IMPORTO APPROVATO/ QUADRO ECONOMICO	FASE	Barra Avanz.
ROVERETO	OSPEDALE S.MARIA	PNC - Antisismica	Corpo F - DIAGNOSI E CURA (1° lotto) - Rovereto	€ 2.993.017,00	D_Prog_Definitiva	
ROVERETO	OSPEDALE S.MARIA	PNC - Antisismica	Corpo G - DEGENZE (2° lotto) - Rovereto	€ 6.743.325,00	D_Prog_Definitiva	
BORGIO	OSPEDALE S.LORENZO	PNC - Antisismica	Corpo esecutorio (edilizi) - Borgo		M_Annullato	
BORGIO	OSPEDALE S.LORENZO	PNC - Antisismica	Edificio principale - Borgo	€ 1.122.000,00	C_Prog_Preliminare	
ROVERETO	OSPEDALE S.MARIA	PNRR - Antisismica	Corpo 04 - AMBULATORIO (3° lotto) - Rovereto		M_Annullato	
PERGINE	PERUSINI	PNC - Antisismica	Rinforzi strutturali	€ 3.285.000	F_Gara	
ROVERETO	VANNETTI	PNRR - Antisismica	RSA Viale Vannetti - AS	€ 3.500.000,00	C_Prog_Preliminare	
TRENTO	via Unteregger	PNRR - CdC	CDC - Trento Nord	€ 8.016.600,00	D_Prog_Definitiva	
ROVERETO	EX BIMAC	PNRR - CdC	CDC - Ex Bimac - Rovereto	€ 700.000,00	F_Gara	
PERGINE	PERUSINI ed EX NEURO	PNRR - CdC	CDC - Perusini - Pergine	€ 2.265.000,00	E_Prog_Esecutiva	
CLES	ex caserma VVF	PNRR - CdC	CDC - Ex caserma VVF - Cles	€ 7.750.000,00	E_Prog_Esecutiva	
ALA	p.zza Papa Giovanni	PNRR - CdC	CDC - Ala	€ 750.000,00	G_L1_di_3	
MALE'	POLIAMBULATORIO	PNRR - CdC	CDC - Adeguamento Poliamb. - Malé	€ 800.000,00	E_Prog_Esecutiva	
PREDAZZO	Poliambulatorio	PNRR - CdC	CDC - Predazzo	€ 9.600.000,00	E_Prog_Esecutiva	
RIVA DEL GARDA	Centro Servizi Sanitari	PNRR - CdC	CDC - Riva Del Garda	€ 974.000,00	E_Prog_Esecutiva	
SEN JAN DI	POLIAMBULATORIO	PNRR - CdC	CDC - Adeguamento Poliamb. (Fassa)	€ 200.000,00	E_Prog_Esecutiva	
BORGIO	OSPEDALE S.LORENZO	PNRR - CdC	CDC - Esecutorio - Borgo	€ 0,00	M_Annullato	
BORGIO	OSPEDALE S.LORENZO	PNRR - CdC	CDC - Nuovo Edificio - Borgo	€ 1.270.000,00	E_Prog_Esecutiva	
TRENTO	TRENTINO NETWORK	PNRR - Cot	COT - Trento	€ 10.600,00	G_L1_di_3	
ROVERETO	EX BIMAC	PNRR - Cot	COT - Ex Bimac - Rovereto	€ 9.200,00	G_L1_di_3	
PERGINE	PERUSINI	PNRR - Cot	COT - Pergine	€ 800.000,00	G_L2_di_3	
RIVA DEL GARDA	Centro Servizi Sanitari	PNRR - Cot	COT - Riva Del Garda	€ 17.000,00	G_L1_di_3	
CLES	ex caserma VVF	PNRR - Cot	COT - Cles	€ 0,00	M_Annullato	
CLES	EX geriatrico	PNRR - Cot	COT - Cles	€ 9.700,00	G_L1_di_3	
PERGINE	PERUSINI	PNRR - OoC	OoC - Pergine	€ 7.250.000,00	E_Prog_Esecutiva	
ALA	p.zza Papa Giovanni	PNRR - OoC	OoC - Ala	€ 2.579.983,00	F_Gara	
MEZZOLOMBARD	S.GIOVANNI	PNRR - OoC	OoC - Mezzolombardo	€ 200.000,00	E_Prog_Esecutiva	
PERGINE	PERUSINI	Prop. PNRR	REMS - Spostamento a Pandolfi - Pergine	€ 900.000,00	F_Gara	
ARCO	LE PALME	Prop. PNRR	Ristrutturazione 2P	€ 1.450.000	E_Prog_Esecutiva	
PERGINE	PERUSINI	Prop. PNRR	Hospice presso Perusini - Pergine	€ 2.450.000,00	E_Prog_Esecutiva	
ALA	TRAV. VIA MANTOVA	Prop. PNRR	Adeguamento Edificio (ambulatori)	€ 1.070.000	E_Prog_Esecutiva	
PERGINE	PERUSINI	Prop. PNRR	infrastruttura elettrica	€ 1.110.000	E_Prog_Esecutiva	
Totali				€ 66.705.425,00		

Fonte: Risposta istruttoria punto 18 nota Cdc prot. 3008/2023 (da report prodotto durante la cabina di regia del 03.10.2023)

L'Apss aveva evidenziato nello scorso esercizio:

- per **M6C1I1.1** Case della Comunità e presa in carico della persona (CDC) risultano approvati nove progetti esecutivi su dieci, di cui un decimo in fase di gara d'appalto;
- per **M6C1I1.1.2.2** Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) risultano approvati tutti i cinque progetti esecutivi, per i quali sono state anche affidate le relative procedure (cotti/ordini);
- per **M6C1I1.1.3** Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità OoC) sono stati approvati tutti e tre i progetti esecutivi, solo per un terzo dei quali però risulta effettuata la procedura di affidamento lavori in corso.

Infine, sempre nel riscontro⁷⁷, in relazione ai progetti *sub* **M6C2I1.3.2**, afferenti il Dipartimento Tecnologie (ultimo intervento elencato nell'istruttoria), l'Apss ha rappresentato che "Sono registrati con

⁷⁷ Risposta al quesito n. 18, prima parte, pervenuta con prot. Apss n. 8991 del 15 gennaio 2024 (n. prot. Corte n. 227 del 16 gennaio 2024).

4 CUP diversi” e che “ Al 30 settembre non erano state ancora avviate le attività con ordinativi emessi nei confronti dei fornitori, legati ai CUP, poiché nel secondo semestre 2023 è stata svolta la ricognizione delle fonti alimentanti i dati e di conseguenza identificati i tracciati necessari allo sviluppo dei flussi. Ad oggi, dal punto di vista amministrativo, abbiamo chiesto e ricevuto offerte economiche di sviluppo software per il flusso Sicof (1, consultori) e Siar (2, Riabilitazione). Su Siar siamo in attesa di alcune conferme dalla Provincia legate alla identificazione delle strutture destinatarie al fine di modificare le convenzioni in essere. Nello specifico invece del flusso Sicof, la deadline 31-12-2023 è stata rispettata come da delibera provinciale (n. 1766/2023) con recepimento dei decreti ministeriali; i successivi step sono: invio da parte di APSS del flusso sperimentale 15-02-2024 e formale 15 agosto 2024. Sul flusso 3) Assistenza primaria, la direzione del Dipartimento Cure Primarie sta verificando la consistenza del tracciato per poi procedere alla ricognizione delle fonti. La scadenza di questo flusso è giugno 2025. Per il flusso 4) Ospedali di comunità (medesima scadenza del precedente), le attività tecniche attendono l'avvio operativo delle strutture”.

Con riferimento, invece, a quanto era emerso nel questionario, sono stati richiesti ulteriori chiarimenti in ordine ai progetti per i quali non risultava allora essere stato rispettato il relativo cronoprogramma, e la trasmissione dei cronoprogrammi aggiornati⁷⁸. Al riguardo l'Apss⁷⁹ ha a suo tempo fornito in riscontro il prospetto (che di seguito nuovamente si riporta), che ha indicato il livello di priorità di ogni *sub* intervento (1, 2, 3), la data di inizio lavori, il tempo di durata dell'intervento e il grafico temporale in mesi (dal terzo trimestre dell'anno 2023 all'anno 2026).

⁷⁸ Nota istruttoria prot. n. 3008 del 21 dicembre 2023, punto 17, quarto alinea.

⁷⁹ Risposta al quesito n. 17, quarto alinea, pervenuta con nota prot. Apss n. 8991 del 15 gennaio 2024 (n. prot. Corte n. 227 del 16 gennaio 2024).

- “è stata modificata la normativa nazionale e di conseguenza quella Provinciale che, con la successiva novazione dei capitolati, ha di fatto causato uno slittamento di 4 mesi (luglio –ottobre) a carico di tutte le procedure di appalto.
- “Molti degli interventi (es. ODC e CDC al padiglione Perusini di Pergine, CDC di Riva,...) sono condizionati da spostamenti di altre Unità Operative (la Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza, in acronimo REMS, di Pergine e l'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile, in acronimo NPI, di Riva) che comportano ulteriori interventi complementari.”

Quanto emerso nel corso del monitoraggio per l'esercizio 2022 trova speculare riscontro in alcuni profili di criticità che è dato rinvenire nell'esercizio 2023, nell'ambito del quale è stato sostanzialmente richiesto all'Azienda di fornire aggiornamenti circa l'andamento dei suddetti progetti.

Più in particolare il Presidente del Collegio sindacale, nel questionario relativo al bilancio di esercizio 2023, ha affermato che “In considerazione della gestione in completa autonomia delle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura e dei lavori ai sensi della normativa provinciale (e non della mera adesione ad accordi Quadro Invitalia), per gli interventi del PNRR l'APSS ha un cronoprogramma aggiornato, che non rispetta necessariamente i target intermedi, ma prevede comunque il rispetto dei target finali previsti.” aggiungendo però che “Costituiscono eccezione n. 3 interventi (B25F21002200001, B32C21002100001, B38I21002060001) i cui lavori termineranno oltre i termini previsti dalle Milestone e dai Target.” (domanda 9 del questionario). Tali interventi già figuravano tra i 13 interventi per i quali è stato segnalato un ritardo (v. tabella 9 che precede, evidenziati in grassetto).

Di seguito l'elenco degli investimenti in ritardo rispetto ai target finali previsti.

Tabella 11 - Investimenti in ritardo rispetto al cronoprogramma (su target finali).

Codifica	Descrizione investimento	Codifica	Descrizione investimento
M6.C1.II.1	1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	B25F21002200001	PREDAZZO Poliambulatorio PNRR - CdC - Predazzo
M6.C1.II.1	1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	B32C21002100001	PERGINE VALSUGANA PERUSINI ed EX NEURO PNRR - CdC Perusini - Pergine
M6.C1.II.3	1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	B38I21002060001	PERGINE VALSUGANA PERUSINI PNRR - OdC - Pergine

Fonte: Sintesi specifica al punto 9.1 della Sezione quinta questionario integrata da descrizione intervento

In istruttoria è stato chiesto di fornire una breve relazione in ordine alle ragioni dei ritardi che determineranno il mancato rispetto delle milestone e dei target relativamente ai 3 interventi.

In riscontro l'Apss⁸⁰ ha esposto le seguenti ragioni:

- 1) **per l'intervento "M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona" con codifica CUP B25F21002200001 del comune di Predazzo:** *"Nel corso del 2023 il progetto della CdC di Predazzo ha ottenute le varie autorizzazioni propedeutiche all'approvazione del progetto esecutivo avvenuta con determinazione del Direttore del Dipartimento Infrastrutture n. 853 del 29 giugno 2023. Il progetto prevede che i lavori principali vengano affidati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.*

Nel corso della seconda metà del 2023 sono seguite:

- *richiesta al gestore della rete del gas Novareti lo spostamento della cabina collocata sul sito destinato alla CdC. La richiesta nasceva sulla base di precedente preventivo del 06 dicembre 2022;*
- *predisposizione ed invio di richieste varie al Comune di Predazzo per: allacciamento alla pubblica rete dell'acquedotto, allacciamento alla pubblica rete delle acque bianche e nere nonché autorizzazione passi carrai;*
- *per il servizio di direzione dei lavori si è provveduto a: predisposizione di disciplinare di incarico, approvazione della determinazione (n.1552 del 5 dicembre 2023) che autorizza a contrarre dei servizi di ingegneria ed architettura mediante procedura negoziata senza bando, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso (artt. 50, co. 1 lett. e) D.Lgs. 36/2023 e art. 3 c. 5bis L.P. 2/2020), invio lettere di richiesta offerta agli operatori economici.*

Nel corso della seconda metà del 2023 non è stato possibile dare seguito alle gare di appalto in quanto sono state emanate tre importati normative, sia a livello legislativo che regolamentare, per adeguare l'adeguamento dell'ordinamento provinciale ai contenuti del nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023), con la necessità di rivedere le lettere di invito ed i bandi delle nuove gare.

Le nuove fonti normative sono:

- *la legge provinciale 08 agosto 2023, n. 9*
- *il decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2023, n. 19-95/Leg. recante il Regolamento concernente "Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg (Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 concernente "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" e di altre norme provinciali in materia di lavori pubblici) e del decreto del Presidente della Provincia 28 febbraio 2017, n. 7-60/Leg (Regolamento di attuazione degli articoli 10, comma 3, 21, comma 6, 26, comma 13, della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2, in materia di corrispettivo per l'affidamento della progettazione di lavori pubblici, di compensi dei commissari delle commissioni tecniche esterni all'amministrazione e di sospensione dei pagamenti dell'appaltatore o del concessionario) e di altre disposizioni regolamentari connesse"*

⁸⁰ Risposta al quesito n. 16, lettera d), pervenuta con nota prot. Apss n. 8081 del 15 gennaio 2025 (prot. Corte n. 131 del 16 gennaio 2025).

- il decreto 16 agosto 2023, n. 20-96/Leg. recante il Regolamento concernente "Capitolato generale per l'esecuzione di lavori pubblici, in attuazione dell'articolo 4 ter della legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016".

- 2) **per l'intervento "M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona" con codifica CUP B32C21002100001 del comune di Pergine:** *"Il progetto esecutivo della Casa della Comunità di Pergine Valsugana fu approvato con determinazione del Direttore del Dipartimento Infrastrutture n.849 del 29 giugno 2023. I lavori interessano un edificio già oggetto di altri interventi del PNRR, tra cui uno propedeutico a quello in esame, ossia quello del Miglioramento sismico mediante M6C2I1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile". I lavori del Miglioramento sismico furono aggiudicati in data 13 ottobre 2023 e solo alla conclusione di questo intervento potranno essere avviati quelli della Casa della Comunità."*
- 3) **per l'intervento "M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)" con codifica CUP B38I21002060001 del comune di Pergine:** *"Il progetto esecutivo dell'Ospedale di Comunità di Pergine Valsugana fu approvato con determinazione del Direttore del Dipartimento Infrastrutture n.873 del 30 giugno 2023. I lavori interessano un edificio già oggetto di altri interventi del PNRR, tra cui uno propedeutico a quello in esame, ossia quello del Miglioramento sismico mediante M6C2I1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile". I lavori del Miglioramento sismico furono aggiudicati in data 13 ottobre 2023 e solo alla conclusione di questo intervento potranno essere avviati quelli dell'Ospedale di Comunità. "*

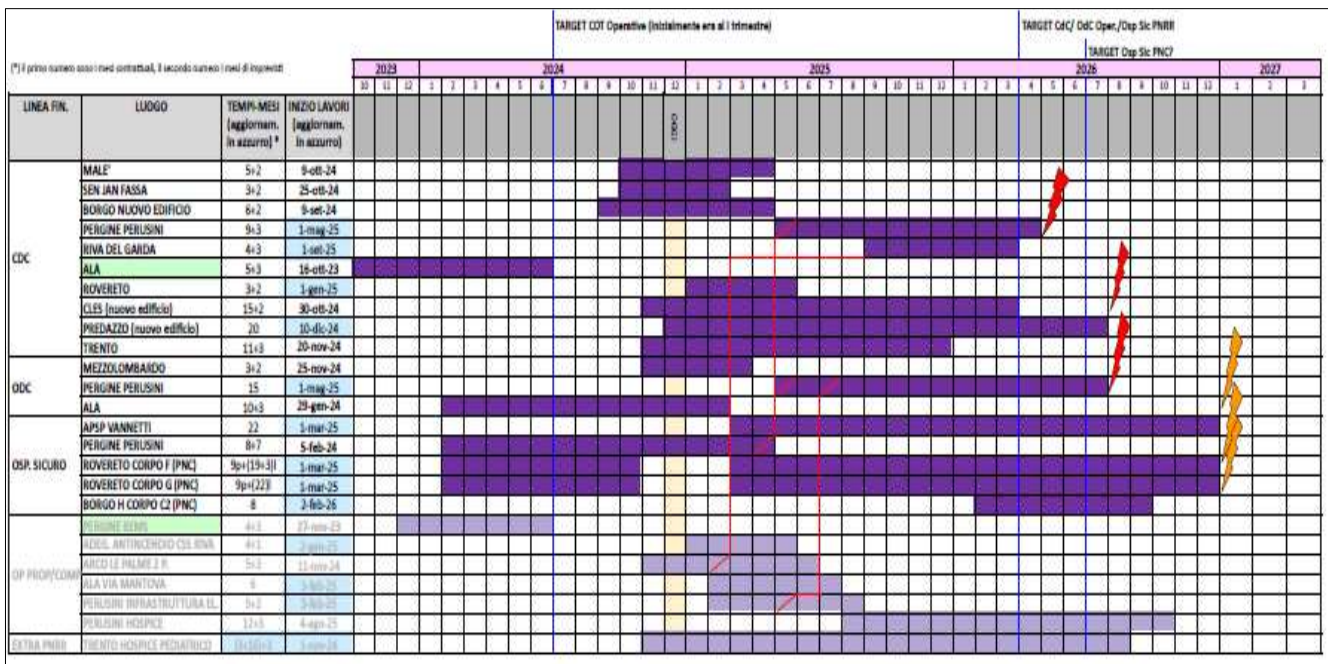
In istruttoria è stato inoltre chiesto di aggiornare i dati e le tabelle già forniti in occasione del controllo della Sezione sul bilancio d'esercizio 2022, relativi sia allo stato dei progetti che i relativi cronoprogrammi, che di seguito si riportano.

Tabella 12 - Tabella di monitoraggio degli interventi di pertinenza del Dipartimento Infrastrutture (M6C1I1.1 -M6C1I1.2.2 -M6C1I1.3)

POP						
LUOGO	EDIFICIO	TIPO INT.	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO APPROVATO/ QUADRO ECONOMICO	FASE	Barra Avanz.
ROVERETO	OSPEDALE S.MARIA	PNC - Antisismica	Corpo F - DIAGNOSI E CURA (1° lotto) - Rovereto	€ 2.993.017,00	E Prog. Esecutiva	
ROVERETO	OSPEDALE S.MARIA	PNC - Antisismica	Corpo G - DEGENZE (2° lotto) - Rovereto	€ 6.743.329,00	E Prog. Esecutiva	
BORGIO	OSPEDALE S.LORENZO	PNC - Antisismica	Edificio principale - Borgo	€ 1.597.245,08	F Gara	
PERGINE	PERUSINI	PNC - PNRR	Rinforzi strutturali	€ 3.265.000,00	G L2 di 3	
ROVERETO	VANNETTI	PNRR - Antisismica	RSA Viale Vannetti - AS	€ 3.750.000,00	F Gara	
TRENTO	via Unterveger	PNRR - CdC	CDC - Trento Nord	€ 8.016.600,00	G L1 di 3	
ROVERETO	EX BIMAC	PNRR - CdC	CDC - Ex Bimac - Rovereto	€ 700.000,00	F Gara	
PERGINE	PERUSINI ed EX NEURO	PNRR - CdC	CDC - Perusini - Pergine	€ 2.265.000,00	F Gara	
CLES	ex caserma VVF	PNRR - CdC	CDC - Ex caserma VVF - Cles	€ 7.750.000,00	G L1 di 3	
ALA	p.zza Papa Giovanni	PNRR - CdC	CDC - Ala	€ 750.000,00	J Colauda	
MALE	POLIAMBULATORIO	PNRR - CdC	CDC - Adeguamento Poliamb. - Male	€ 300.000,00	G L1 di 3	
PREDAZZO	Poliambulatorio	PNRR - CdC	CDC - Predazzo	€ 9.600.000,00	G L1 di 3	
RIVA DEL GARDA	Centro Servizi Sanitari	PNRR - CdC	CDC - Riva Del Garda	€ 374.000,00	F Gara	
SEN JAN DI	POLIAMBULATORIO	PNRR - CdC	CDC - Adeguamento Poliamb. - Passò	€ 200.000,00	G L1 di 3	
BORGIO	OSPEDALE S.LORENZO	PNRR - CdC	CDC - Nuovo Edificio - Borgo	€ 1.270.000,00	G L2 di 3	
TRENTO	TRENTINO NETWORK	PNRR - Cot	COT - Trento	€ 10.600,00	J Colauda	
ROVERETO	EX BIMAC	PNRR - Cot	COT - Ex Bimac - Rovereto	€ 9.200,00	J Colauda	
PERGINE	EX NEURO	PNRR - Cot	COT - Pergine	€ 800.000,00	J Colauda	
RIVA DEL GARDA	Centro Servizi Sanitari	PNRR - Cot	COT - Riva Del Garda	€ 17.000,00	J Colauda	
CLES	Ex periferico	PNRR - Cot	COT - Cles	€ 9.700,00	J Colauda	
PERGINE	PERUSINI	PNRR - Odc	ODC - Pergine	€ 7.250.000,00	G L1 di 3	
ALA	p.zza Papa Giovanni	PNRR - Odc	ODC - Ala	€ 2.579.983,00	G L2 di 3	
MEZZOLOMBAR	S.GIOVANNI	PNRR - Odc	ODC - Mezzolombardo	€ 200.000,00	G L1 di 3	
PERGINE	PERUSINI	Prop. PNRR	REMS - Spostamento a Pandolfi - Pergine	€ 900.000,00	J Colauda	
ARCO	LE PALME	Prop. PNRR	Ristrutturazione 2P	€ 1.450.000,00	G L1 di 3	
PERGINE	PERUSINI	Prop. PNRR	Hospice presso Perusini - Pergine	€ 2.450.000,00	E Prog. Esecutiva	
ALA	TRAVI VIA MANTOVA	Prop. PNRR	Adeguamento Edificio (ambulatori)	€ 1.070.000,00	F Gara	
PERGINE	PERUSINI	Prop. PNRR	Infrastruttura elettrica	€ 1.110.000,00	F Gara	
Totale				€ 67.430.670,08		

Fonte: Risposta istruttoria punto 16 nota Cdc prot. 131/2025

Figura 2 - Cronoprogrammi aggiornati delle procedure di gara - 2024



Fonte: Risposta istruttoria punto 16, lettera e) nota Cdc prot. 131/2025

L'Azienda non ha fornito ulteriori commenti/integrazioni rispetto ai dati come sopra aggiornati. Sembra doversi desumere da tale tabella che **per tre ulteriori progetti** è previsto un ritardo nel completamento dei lavori rispetto ai target finali.

Si tratta dei progetti rientranti nella linea M6.C2.I1.2 - 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile, per i quali risultano attivati 5 CUP⁸¹.

1. B75F23000250006 Attuale RSA Vannetti di Rovereto - adeguamento antisismico ala Nord-ovest (blocco B)
2. B35F23000200001 Padiglione Perusini di Pergine Valsugana - rinforzi strutturali
3. B71B21009090001 Ospedale di Rovereto - adeguamento antisismico corpo F - diagnosi e cura - I lotto
4. B71B21009110001 Ospedale di Rovereto - adeguamento antisismico corpo G - degenze - II lotto
5. B31B21013130001 Ospedale di Borgo Valsugana - adeguamento antisismico edificio principale

Da ulteriori acquisizioni istruttorie, confermate anche dalla sopra riportata tabella, tre di questi interventi (*sub* 3, 4 e 5) risultano finanziati con fondi a valere sul PNC e non risultano rendicontati attraverso Regis. Con riferimento, invece, ai progetti indicati *sub* 1 e 2 emergono da Regis alcune discrasie rispetto al cronoprogramma fornito; si prevede, rispettivamente, (i) la conclusione dell'intervento entro luglio '25 (in luogo di aprile 2025, indicato in cronoprogramma) (ii) la conclusione dell'intervento entro giugno '26 (in luogo del dicembre '26, indicato nel cronoprogramma).

⁸¹ I CUP di tutti e cinque i progetti risultano dalla consultazione del sito istituzionale della Provincia dedicato al PNRR <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/Attuazione-misure-Piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza>.

2 IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Il Consiglio di direzione (CdD) dell'Apss ha adottato il bilancio di esercizio 2023 con deliberazione n. 1 del 30 maggio 2024, quindi oltre il termine del 30 aprile stabilito dalla normativa⁸².

In proposito si nota che in data 30 aprile 2024 con propria deliberazione n. 303 il Direttore generale dell'Apss ha preso atto della chiusura del progetto di bilancio 2023 e della definizione dell'utile di esercizio, come risultante dai prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario allegati. Nel medesimo provvedimento il Direttore generale ha disposto che l'adozione del bilancio d'esercizio dovesse avvenire entro il 31 maggio 2024. Le motivazioni di tale posticipo nei termini di adozione del bilancio d'esercizio sono fatte risalire all'attivazione, nel corso del 2023, di un nuovo sistema amministrativo contabile che ha interessato praticamente tutti gli ambiti operativi aziendali⁸³, determinando inevitabili ritardi nelle operazioni di chiusura del bilancio. La deliberazione n. 303/2024, a supporto delle ragioni per la dilazione del termine di approvazione del bilancio, cita testualmente *“Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2364 del Codice civile, rispetto all'applicazione di un maggior termine di approvazione del bilancio di esercizio, nel caso di particolari esigenze, tra le quali rientrano, per prassi, la variazione del sistema amministrativo contabile che costituisce una delle cause legittimanti il differimento”*⁸⁴.

In sede di contraddittorio l'Azienda ha comunicato che le cause dei ritardi sono state superate nel 2024 e il bilancio d'esercizio 2024 è stato adottato entro il termine del 30 aprile 2025 con deliberazione del Consiglio di direzione n. 1 di pari data⁸⁵.

Il bilancio allegato alla deliberazione n. 1 del 30 maggio 2024 (della quale costituisce parte integrante) è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione, così come previsto dal d.lgs. n. 118/2011 art. 26 co. 1⁸⁶. Sono allegati altresì la Relazione del Collegio sindacale, gli elenchi delle codifiche SIOPE degli incassi, dei

⁸² L'art. 39 c. 1 della l.p. n. 16/2010 stabilisce che *“Entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento il consiglio di direzione adotta il bilancio di esercizio, corredato dalla relazione del collegio sindacale; entro il 30 settembre adotta il bilancio di missione.”*

⁸³ Nel provvedimento sono citati i seguenti ambiti operativi: contabilità generale, contabilità analitica, contabilità di magazzino, contabilità clienti e fornitori, fiscalità, ciclo attivo e gestione degli incassi, ciclo passivo e gestione dei pagamenti, immobilizzazioni, operatività degli acquisti e ambito logistica.

⁸⁴ Il c. 2 dell'art. 2364 del Codice civile, rubricato *“Assemblea ordinaria nelle società prive di consiglio di sorveglianza”*, dispone: *“L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine stabilito dallo statuto e comunque non superiore a centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Lo statuto può prevedere un maggior termine, comunque non superiore a centottanta giorni, nel caso di società tenute alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 le ragioni della dilazione”*.

⁸⁵ Nota Apss prot. n. 173268 del 15 settembre 2025, prot. Cdc n. 2234 di pari data.

⁸⁶ Nella Relazione sulla gestione, al punto 1 *“Criteri generali di predisposizione della Relazione sulla gestione”*, pag. 4, si afferma che essa è *“redatta secondo le disposizioni del d.lgs. n. 118/2011, facendo riferimento al Codice civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso d.lgs. n. 118/2011”*.

pagamenti e degli indicatori, il Piano degli investimenti 2023 -2025 (previsto dall'art. 25 del d.lgs. n. 118/2011) con l'evidenza degli investimenti realizzati nel 2023 e relative fonti di finanziamento.

Nella delibera sopra citata, il CdD ha rilevato che l'impostazione seguita dall'Azienda è conforme alle disposizioni di cui all'art. 40, c. 3, della l.p. n. 16/2010⁸⁷, alle disposizioni del Titolo II del d.lgs. n. 118/2011 e ai modelli e agli schemi CE (conto economico) e SP (stato patrimoniale), adottati con decreto del Ministero della salute 24 maggio 2019, n. 23.

La società di revisione⁸⁸ incaricata dall'Azienda dell'attività di revisione volontaria ha adottato in data 27 maggio 2024 la Relazione di revisione al bilancio di esercizio 2023 senza rilievi.

Il giudizio riportato nella Relazione della società di revisione è il seguente: *“a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri ed ai principi contabili applicati, così come illustrati nella nota integrativa.”*⁸⁹.

Il giudizio della società di revisione ha riguardato anche la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e la sua conformità alle norme di legge e ha dichiarato, più in particolare, che *“a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, limitatamente al paragrafo intitolato “La gestione economica finanziaria dell'Azienda/Andamento della gestione”, è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.”*⁹⁰.

Infine, la Giunta provinciale ha approvato il bilancio d'esercizio 2023 dell'Azienda sanitaria con la deliberazione n. 1152 del 26 luglio 2024.

Nella pagina che segue si riportano i dati riassuntivi del Bilancio d'esercizio 2023, che saranno oggetto di una sintetica analisi.

⁸⁷ L.p. n. 16/2010, art. 40, c. 3: *“La Giunta provinciale approva direttive in materia di gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'azienda, definendo in particolare gli strumenti di programmazione e gli altri documenti contabili, nonché i criteri di trasferimento dei beni immobili, ai sensi dell'articolo 41”*. Lo stesso articolo, al c. 1, prevede, inoltre, che *“1. La gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'azienda è informata ai principi del Codice civile, con l'obbligo di adottare i bilanci di previsione annuale e pluriennale, quali strumenti di programmazione operativa e contabilità analitica per centri di costo e responsabilità, atta a consentire analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati”*.

⁸⁸ Società Trevor s.r.l., iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze, affidataria dell'incarico di revisione del 12 gennaio 2022, in seguito all'aggiudicazione della gara indetta dal Direttore generale con deliberazione n. 208/2021 del 22 aprile 2021.

⁸⁹ Relazione della società di revisione Trevor s.r.l. inviata con nota Apss prot. n. 8081 del 15/01/2025, prot. Cdc n. 131 del 16/01/2025.

⁹⁰ Così alle pagine 3 e 4 della Relazione della società di revisione.

Tabella 13 – Bilancio d'esercizio Apss

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	Consuntivo al 31/12/2023	Consuntivo al 31/12/2022	Variazioni	
			v.a.	%
A) Immobilizzazioni	488.908.005	501.259.747	-12.351.742	-2,46%
B) Attivo circolante	726.976.018	690.841.232	36.134.786	5,23%
C) Ratei e risconti	897.921	109.987	787.933	716,38%
TOTALE ATTIVO	1.216.781.943	1.192.210.966	24.570.977	2,06%
PASSIVO	Consuntivo al 31/12/2023	Consuntivo al 31/12/2022	Variazioni	
			v.a.	%
A) Patrimonio netto	669.713.186	658.031.879	11.681.308	1,78%
<i>di cui utile di esercizio</i>	40.226	35.810	4.416	12,33%
B) Fondi rischi e oneri	202.128.745	193.186.395	8.942.349	4,63%
C) Trattamento di fine rapporto (TFR)	3.925.172	3.870.331	54.841	1,42%
D) Debiti	341.014.841	337.122.361	3.892.479	1,15%
E) Ratei e risconti	0	0	0	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.216.781.943	1.192.210.966	24.570.977	2,06%
F) Conti d'ordine				
Beni di terzi presso l'Azienda	273.683.721	263.221.296	10.462.424	3,97%
Beni dell'Azienda presso terzi	39.146.796	38.313.959	832.837	2,17%
Altri conti d'ordine	60.281.787	71.861.189	-11.579.401	-16,11%

CONTO ECONOMICO	2023	2022	Variazioni	
			v.a.	%
A) Valore della produzione	1.588.384.951	1.567.378.464	21.006.487	1,34%
B) Costi della produzione	1.556.514.891	1.536.537.848	19.977.042	1,30%
Risultato operativo gestione caratteristica	31.870.060	30.840.615	1.029.445	3,34%
C) Proventi e oneri finanziari	303.583	50.017	253.566	506,96%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-
E) Proventi e oneri straordinari	2.509.257	4.511.995	-2.002.738	-44,39%
Risultato prima delle imposte	34.682.900	35.402.627	-719.727	-2,03%
Y) Imposte sul reddito dell'esercizio	34.642.673	35.366.817	-724.143	-2,05%
Utile dell'esercizio	40.226	35.810	4.416	12,33%

Fonte: Bilancio d'esercizio Apss 2023

2.1 I tetti di spesa per l'esercizio 2023

2.1.1 Normativa di riferimento e tetti di spesa per l'esercizio 2023

La legge provinciale 23 luglio 2010 n. 16, *“Tutela della salute in provincia di Trento”* dispone - ai sensi dell'art. 79, co. 4 dello Statuto - che la Giunta provinciale emani le direttive riguardanti l'organizzazione e la gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Apss⁹¹.

Le disposizioni e le direttive per il finanziamento delle funzioni e delle attività del Servizio Sanitario provinciale per il triennio 2023-2025 sono state assunte, inizialmente, con la deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 2369 del 16 dicembre 2022⁹².

Tale provvedimento ha ripartito le risorse da destinare all'Azienda a titolo di finanziamento corrente, ha stabilito la tempistica delle relative assegnazioni e fissato i tetti di spesa programmatici per l'esercizio 2023 su alcune macro-voci di costo.

Sono state successivamente disposte ulteriori integrazioni e assegnazioni al finanziamento delle risorse per l'esercizio 2023 dell'Azienda con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 849 del 19 maggio 2023⁹³, n. 1816 del 6 ottobre 2023⁹⁴, n. 2447 del 21 dicembre 2023⁹⁵, n. 394 del 28 marzo 2024⁹⁶, nonché la determinazione del 28 dicembre 2023⁹⁷ del Dirigente del Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza.

⁹¹ Articolo n. 7, c. 1 lett. c) della l.p. n. 16/2010: *“...[.]emana direttive in ordine all'organizzazione e alla gestione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari”*.

La Giunta provinciale, ai sensi dell'art. 40, c. 3 - ultimo periodo - della l.p. n. 16/2010, ha competenza, inoltre, per la definizione degli strumenti di programmazione e degli altri documenti contabili, nonché per i criteri di trasferimento dei beni immobili, ai sensi dell'articolo 41. Tale articolo disciplina le competenze della Giunta sulla gestione patrimoniale dell'Apss.

La d.g.p. n. 369/2022 che fissa le disposizioni per il finanziamento dell'Apss dà atto al punto 8 che le direttive e i limiti di spesa sono *“impartiti ai sensi dell'art. 79 comma 4 dello Statuto”*.

⁹² D.g.p. n. 2369 del 16 dicembre 2022, avente ad oggetto *“Prime disposizioni e direttive per il finanziamento delle funzioni ed attività del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2023-2025 e assegnazione in acconto all'Azienda provinciale per i servizi sanitari di una quota del fabbisogno corrente 2023”*.

⁹³ D.g.p. n. 849 del 19 maggio 2023, avente ad oggetto *“Finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale per l'anno 2023 e assegnazione all'Azienda provinciale per i servizi sanitari delle risorse per il secondo e terzo trimestre dell'anno 2023.”*

⁹⁴ D.g.p. n. 1816 del 6 ottobre 2023, avente ad oggetto *“Integrazione al finanziamento del Servizio sanitario provinciale per l'anno 2023, assegnazione all'Azienda provinciale per i servizi sanitari delle risorse per il quarto trimestre 2023 (euro 381.163.658,18), integrazione disciplina assistenza protesica e altre disposizioni”*.

⁹⁵ D.g.p. n. 2447 del 21 dicembre 2023, avente ad oggetto *“Integrazione al finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale per l'anno 2023, assegnazione all'Azienda provinciale per i servizi sanitari delle risorse per il fabbisogno integrativo 2023 (euro 30.051.405,58), modifiche al Piano investimenti dell'Azienda.”*

⁹⁶ D.g.p. n. 394 del 28 marzo 2024, avente ad oggetto *“Disposizioni finali in ordine al finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale per l'anno 2023, al Piano investimenti dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, modifica al finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale per l'anno 2024 e altre disposizioni.”*

⁹⁷ Determinazione del dirigente del Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza del 28 dicembre 2023, avente ad oggetto *“Integrazione al finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale per l'anno 2023, e ulteriore assegnazione all'Azienda provinciale per i servizi sanitari delle risorse PanFlu”*.

In particolare, le d.g.p. n. 1816/2023 e n. 2447/2023 hanno specificato meglio le modalità di rispetto di taluni tetti di spesa, escludendo alcune spese, e ridefinito il limite per la spesa del personale fissato dalla d.g.p. n. 2369/2022.

La Giunta provinciale, con la d.g.p. n. 2369/2022, ha stabilito che l'Apss, nella gestione 2023, è tenuta a rispettare i sottoindicati valori, dettagliati per componente di costo, che tengono conto dell'impatto da aumenti dei prezzi delle fonti energetiche e dei materiali osservato sull'anno 2022.

Tabella 14 – Tetti di spesa 2023

MACROVOCE DI COSTO	TETTO DI SPESA 2023 (IN MILIONI DI EURO)
Personale (compresa IRAP) *	526
Incarichi e consulenze sanitarie*	10,5
Incarichi e consulenze non sanitarie*	3,7
Acquisti di servizi non sanitari**	114,5
Manutenzioni e riparazioni**	21,6
Beni non sanitari**	6
Oneri vari di gestione***	3,6
Spesa farmaceutica	Tetto di spesa complessivo 15,15% - art. 1 cc. 398 e 399 della Legge 232/2016 modificato con art. 1 c. 475 L. 178/2020 e art. 1 c. 181 - L. 234/2021 calcolato su Riparto SSP
Note: * I tre tetti Personale, Incarichi e consulenze sanitarie e Incarichi e consulenze non sanitarie sono compensabili fra loro nel rispetto del totale complessivo di 535,2 m.ni di euro. (limite elevato a 540,2 m.ni dalla d.g.p. n. 1816/2023) ** I tre tetti Manutenzioni e riparazioni, Beni non sanitari e Acquisti di servizi non sanitari (escluse le spese per la formazione) sono compensabili fra loro nel rispetto del totale complessivo di 142,1 m.ni di euro. *** Esclusi indennizzi RCT	

Fonte: elaborazione da d.g.p. n. 2369/2022 integrata con d.g.p. 1816/2023

Oltre ai vincoli di spesa sopra indicati, sono state introdotte ulteriori prescrizioni, di seguito sinteticamente richiamate:

- direttive in materia di personale in ordine alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, a tempo determinato e agli arruolamenti di personale con formule di flessibilità;
- è stabilito che i tetti di spesa costituiscono indirizzi operativi in quanto risulta prioritario assicurare il mantenimento dell'equilibrio complessivo di bilancio dell'Azienda⁹⁸;
- l'Azienda deve inviare il Bilancio preconsuntivo al 30 giugno e al 30 settembre, dar conto del rispetto dei tetti e segnalare eventuali disallineamenti fra il proprio fabbisogno di risorse e i contributi provinciali assegnati;

⁹⁸ D.g.p. n. 2369/2022, punto B3) "In considerazione delle previsioni di fabbisogno corrente dell'Azienda 2023, nonché delle numerose variabili legate alle modifiche organizzative in corso di definizione sull'assistenza territoriale nonché all'aumento dei costi delle fonti energetiche e dei materiali, si stabilisce che gli obiettivi finanziari soprariportati costituiscono indirizzi operativi in quanto risulta prioritario assicurare il mantenimento dell'equilibrio complessivo di bilancio dell'Azienda."

- l'Azienda provvede in proprio alla realizzazione delle procedure di gara, si avvale di contratti di altre amministrazioni aggiudicatrici o di accordi con l'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti. Deve, inoltre, dare priorità alle procedure per la realizzazione degli interventi del PNRR;
- per le spese di natura discrezionale (spese afferenti mostre, convegni, manifestazioni, pubblicazioni) l'Azienda, deve rispettare il tetto pari alle corrispondenti spese sostenute nel 2017, fatte salve le spese indispensabili all'attività istituzionale e per iniziative strategiche stabilite dalla Provincia;
- per l'acquisto e la locazione di immobili: tali spese sono autorizzate nei limiti previsti dall'art. 4 *bis*, cc. 3 e 4, l.p. n. 27/2010⁹⁹; per le locazioni l'Azienda deve perseguire l'obiettivo di riduzione/razionalizzazione della spesa;
- l'Apss può utilizzare, qualora i contributi provinciali di parte corrente risultassero superiori al fabbisogno, la quota eccedente per il finanziamento degli investimenti;
- l'Azienda deve adottare, sia per la redazione del Bilancio di previsione, nonché degli altri documenti contabili previsti dall'art. 38 della l.p. n. 16/2010, i principi e gli schemi di previsti dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e quelli di cui al DM 24 maggio 2019.

2.1.2 Il rispetto dei tetti di spesa per l'esercizio 2023

Nella relazione sulla gestione 2023, l'Apss ha evidenziato il rispetto dei vincoli di spesa a consuntivo, tenendo conto dei costi esclusi, come stabiliti dalle direttive impartite dalla Provincia.

Nella tabella sottostante sono riportate le voci di costo, soggette a vincolo di spesa secondo le direttive provinciali per l'esercizio 2023. Nel dettaglio si rilevano: i costi a consuntivo (A), i costi non considerati in forza di deroghe e metodologie di calcolo (B), i nuovi costi a consuntivo al netto dei costi non considerati (C), i tetti di spesa (D) e, nell'ultima colonna, il margine dato dalla differenza (positiva o negativa) tra il tetto di spesa e i costi a consuntivo (E); gli stessi margini sono espressi anche in percentuale (F).

⁹⁹ L.p. n. 27/2010, art 4 *bis*, rubricato "Disposizioni in materia di contenimento dei costi per l'acquisto e la locazione di beni immobili e per l'acquisto di arredi e autovetture"; si vedano in particolare i commi 3 e 4.

Tabella 15 – verifica rispetto tetti di spesa - esercizio 2023

DESCRIZIONE COSTO	COSTI A CONSUNTIVO	COSTI NON CONSIDERATI NEL TETTO DI SPESA	COSTI A CONSUNTIVO AL NETTO DEI COSTI NON CONSIDERATI	TETTO DI SPESA	MARGINE DI SPESA	MARGINE DI SPESA %
	(A)	(B)	(C = A - B)	(D)	(E = D - C)	(F = E/D)
Personale (compresa IRAP)*	541.613.927	14.558.990	527.054.937	526.000.000	-1.054.937	-0,20%
Incarichi e consulenze sanitarie*	17.261.656	10.188.855	7.072.801	10.500.000	3.427.199	32,64%
Incarichi e consulenze non sanitarie*	3.209.187	10.302	3.198.885	3.700.000	501.115	13,54%
Totale personale*	562.084.770	24.758.147	537.326.623	540.200.000	2.873.377	0,53%
Spesa farmaceutica**	186.864.250	0	186.864.250	215.084.690	28.220.440	13,12%
Acquisti di beni non sanitari**	5.837.963	0	5.837.963	6.000.000	162.037	2,70%
Manutenzioni e riparazioni**	21.813.816	957.665	20.856.151	21.600.000	743.849	3,44%
Acquisti di servizi non sanitari**	115.608.012	9.654.187	105.953.825	114.500.000	8.546.175	7,46%
Oneri vari di gestione ***	4.241.834	658.855	3.582.979	3.600.000	17.021	0,47%
Spese di natura discrezionale afferenti mostre, convegni, manifestazioni, pubblicazioni	89.311	0	89.311	92.622	3.311	3,57%
Locazioni di immobili (Affitti e locazioni passive)	2.555.853	0	2.555.853	2.575.790	19.937	0,77%
SOMMA	899.095.810	36.028.855	863.066.955	903.653.102	40.586.146	4,49%

Fonte: elaborazione Cdc su Apss Relazione sulla gestione 2023, pag. 167-171

Note:

* I tre tetti Personale, Incarichi e consulenze sanitarie e Incarichi e consulenze non sanitarie sono compensabili fra loro nel rispetto del totale complessivo di 535,2 mln di euro (limite elevato a 540,2 mln dalla d.g.p. n. 1816/2023).

Si rileva lo sfioramento di -1.054.937,25 euro relativamente al tetto riferito al personale dipendente, compensato dai tetti relativi agli Incarichi e consulenze sanitarie e Incarichi e consulenze non sanitarie.

** I tre tetti Acquisto di beni non sanitari, Manutenzioni e riparazioni e Acquisti di servizi non sanitari (escluse le spese per la formazione) sono compensabili fra loro nel rispetto del totale complessivo di 142,1 mln di euro.

**** Esclusi indennizzi RCT.

I tetti per la spesa farmaceutica sono definiti dalla legge n. 232/2016 - legge di stabilità 2017 - art. 1, commi 398 e 399, aggiornati da l. 234/2021.

La tabella sopra riportata evidenzia con riferimento alla spesa del personale¹⁰⁰ che:

- la d.g.p. n. 2369/2022 ha fissato per l'esercizio 2023 un tetto complessivo di spesa¹⁰¹ pari ad euro 535.200.000,00, in seguito elevato, dalla d.g.p. n. 1816/2023, ad euro 540.200.000,00; il costo a consuntivo ammonta ad euro 562.084.770,44: tuttavia, poiché 24.758.147,12 euro sono esclusi dal

¹⁰⁰ Cfr. relazione Apss sulla gestione 2023, pag. 168-170.

¹⁰¹ Composta dalle seguenti voci di costo: Personale, Incarichi e consulenze sanitarie e Incarichi e consulenze non sanitarie.

tetto da specifica direttiva¹⁰², residua un costo netto di 537.326.623,32 euro.

Il rispetto del tetto di spesa riferito al personale ha, quindi, determinato un margine di spesa corrispondente ad euro 2.873.376,68, pari allo 0,53%.

Si evidenzia in ogni caso lo sfioramento di -1.054.937,25 euro relativamente al tetto riferito al personale dipendente, compensato dai margini degli altri due tetti relativi al personale (Incarichi e consulenze sanitarie e Incarichi e consulenze non sanitarie).

Con riferimento alla voce della spesa farmaceutica, si evidenzia un vincolo di spesa complessivo, ripartito rispettivamente in due sottolivelli:

- tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, rideterminato nella misura dell'8,15% del Riparto finanziamento risorse SSP, che assume la denominazione di "tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti";
- il target di spesa farmaceutica territoriale, rideterminato nella misura del 7% del Riparto finanziamento risorse SSP, che viene denominato "tetto della spesa farmaceutica convenzionata"¹⁰³.

Il vincolo è definito dall'articolo 1, commi 398-399 della l. n. 232/2016, così come aggiornato dall'art. 1 comma 281 della l. n. 234 del 30 dicembre 2021¹⁰⁴.

La Relazione sulla gestione 2023 indica che per la spesa farmaceutica è stato definito un tetto di spesa pari ad euro 215.084.689,68, di cui 99.379.064,54 euro il tetto per la convenzionata (o farmaceutica territoriale) e 115.705.625,14 euro il tetto per gli acquisti diretti (o farmaceutica ospedaliera), calcolato sulla cifra di euro 1.419.700.922,00, corrispondente al finanziamento corrente per l'esercizio 2023 del SSP da parte della Provincia.

La spesa a consuntivo, indicata nella Relazione sulla gestione 2023, è di euro 186.864.250,13 (67.743.033,32 euro per la farmaceutica convenzionata e 119.121.227,81 euro per gli acquisti diretti) e,

¹⁰² D.g.p. n. 1816/2023 e d.g.p. n. 2247/2023, la quale specifica che non fanno parte del tetto: n. 25 operatori addetti alla Centrale operativa 116117 transitati nei ruoli dell'Apss dall'1 gennaio 2023 e 5 unità di personale tecnico amministrativo (collaboratore) dedicati alle attività di gara e adempimenti conseguenti previsti dal PNRR, nonché le spese relative al ricorso ad incarichi libero professionali per far fronte alla carenza di medici specialisti; alla proroga del progetto incentivante per dare copertura ai turni di pronto soccorso; agli oneri conseguenti alla contrattazione collettiva, (armonizzazione del contratto provinciale al contratto nazionale, riconoscimento di retribuzioni e di arretrati *una tantum*) sottoscritti dall'APRAN in seguito a deliberazioni provinciali.

¹⁰³ Si veda a pag. 171-172 della Relazione sulla gestione 2023.

¹⁰⁴ L. 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019".

La Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", all'art. 1, comma 281 stabilisce che "Al fine di sostenere il potenziamento delle prestazioni ricomprese nei LEA, ... il tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'articolo 1, comma 398, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rideterminato nella misura dell'8 per cento per l'anno 2022, dell'8,15 per cento per l'anno 2023 e dell'8,30 per cento a decorrere dall'anno 2024. ... il valore complessivo della spesa farmaceutica è rideterminato nel 15 per cento per l'anno 2022, nel 15,15 per cento nell'anno 2023 e nel 15,30 per cento a decorrere dall'anno 2024".

pertanto, il tetto di spesa risulta rispettato con un margine di 28.220.439,55 euro, pari al 13,12% del limite indicato in euro 215.084.689,68.

Si rileva, invece, che non risulta rispettato il tetto di spesa per gli acquisti diretti (o farmaceutica ospedaliera). Infatti, la Relazione sulla gestione indica un tetto di 115.705.625,14 euro a fronte di una spesa a consuntivo di 119.121.227,81 euro con uno sfioramento di 3.415.602,67 euro. Detto sfioramento è compensato dall'ampio margine dell'altro tetto relativo alla spesa farmaceutica convenzionata (o farmaceutica territoriale), per il quale a fronte di un limite di 99.379.064,54 euro è stato rilevato un costo di 67.743.033,32 euro.

2.2 Conto economico

2.2.1 Risultati d'esercizio nel 2023

Il conto economico per l'esercizio 2023, che illustra la composizione del reddito d'esercizio aggregando l'insieme dei costi e dei ricavi, evidenzia un utile di esercizio pari a euro 40.226,47 (35.810,21 euro nel 2022; 42.978,71 euro nel 2021, con un incremento, nel 2023 rispetto al 2022, di 4.416,26 euro pari al 12,33%).

Il valore della produzione, pari a 1.588.384.950,88 euro, mostra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari all'1,34% (incremento di 21.006.487,28 euro rispetto a 1.567.378.463,60 euro del valore della produzione nel 2022).

I costi della produzione si attestano su un importo di poco inferiore, pari a 1.556.514.890,81 euro, con un tasso di crescita, simile a quello del valore della produzione, pari all'1,30% (incremento di 19.977.042,40 euro rispetto ai 1.536.537.848,41 euro del costo della produzione nel 2022).

Il risultato operativo della gestione caratteristica, dato dalla differenza tra valore e costi della produzione caratteristica, è positivo e pari a 31.870.060,07 euro (30.840.615,19 euro nel 2022; 18.829.047,83 euro nel 2021), con un incremento del 3,34%, pari a 1.029.444,88 euro, rispetto all'esercizio precedente.

La deliberazione provinciale di approvazione del bilancio dell'Apss 2023 (n. 1152 del 26 luglio 2024) dispone che l'utile d'esercizio 2023 sia riportato a nuovo, nell'apposito conto del patrimonio netto per la destinazione che sarà stabilita con un provvedimento della Giunta provinciale.

La tabella seguente riepiloga le voci del conto economico, nel biennio 2022-2023.

Tabella 16 - Conto economico 2023 e 2022

CONTO ECONOMICO	2023	2022	Variazioni	
			v.a.	%
A) Valore della produzione	1.588.384.951	1.567.378.464	21.006.487	1,34%
B) Costi della produzione	1.556.514.891	1.536.537.848	19.977.042	1,30%
Risultato operativo gestione caratteristica	31.870.060	30.840.615	1.029.445	3,34%
C) Proventi e oneri finanziari	303.583	50.017	253.566	506,96%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-
E) Proventi e oneri straordinari	2.509.257	4.511.995	-2.002.738	-44,39%
Risultato prima delle imposte	34.682.900	35.402.627	-719.727	-2,03%
Y) Imposte sul reddito dell'esercizio	34.642.673	35.366.817	-724.143	-2,05%
Utile dell'esercizio	40.226	35.810	4.416	12,33%

Fonte: bilancio d'esercizio Apss 2023

Il Collegio sindacale, nel verbale n. 88/XVII del 30 maggio 2024 di approvazione del bilancio, e la Relazione sulla gestione 2023 chiariscono come alla determinazione del risultato economico d'esercizio abbiano concorso proventi di natura straordinaria per 23.817.588,48 euro e oneri di natura straordinaria per euro 21.308.331,55. Tale saldo (gestione straordinaria), ammontante ad euro 2.509.256,93, è relativo ad operazioni di carattere discontinuo che determinano componenti economiche non ricorrenti nella natura e nella frequenza di accadimento. Di tali componenti si tratterà nel paragrafo relativo.

Si rileva, inoltre, come in questo esercizio anche il risultato della gestione finanziaria sia particolarmente positivo, ammontante a euro 303.582,88, contribuendo anch'esso al raggiungimento dell'utile d'esercizio.

Con riferimento alla criticità rilevata negli anni scorsi circa la mancata rilevazione in bilancio del debito pregresso di mobilità sanitaria internazionale, la Pat ha adottato, come promesso, la d.g.p. n. 2382/2023 con la quale è stato impegnato l'importo corrispondente al rimanente debito pregresso pari ad euro 3.810.985,29 (registrato a bilancio al 31/12/2023); la nota integrativa al bilancio a pag. 105 afferma che tale cifra è stata pagata a gennaio 2024¹⁰⁵.

¹⁰⁵ La d.g.p. n. 2382/2023 avente ad oggetto "Direttive in ordine alla regolazione definitiva del saldo pregresso di mobilità sanitaria interregionale della Provincia autonoma di Trento", riassume i conteggi condivisi con il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

Debito pregresso mobilità Pat al 31.12.2021	- 23.770.279,00
Saldo negativo di mobilità sanitaria interregionale anno 2022	- 3.786.793,04
Saldo positivo di mobilità sanitaria internazionale anno 2022	4.884.986,75
Versamento in data 15 maggio 2023 a favore dello Stato	8.878.884,00
Versamento in data 12 giugno 2023a favore dello Stato	3.786.793,00
Saldo negativo di mobilità sanitaria interregionale anno 2023	1.354.258,00
Saldo positivo di mobilità sanitaria internazionale anno 2023	4.841.165,00
Debito residuo Pat	- 3.810.985,29

2.2.2 Valore della produzione (A) – gestione caratteristica

Il valore della produzione dell'esercizio 2023, come esposto nella tabella seguente, ammonta ad euro 1.588.384.950,88 ed è costituito prevalentemente (88,72%; 85,26% nel 2022) dalla voce *contributi in conto esercizio* (voce A.1) pari ad euro 1.409.167.194,54 (1.336.302.320 euro nel 2022; 1.268.933.518,35 euro nel 2021).

Tabella 17 – Valore della produzione (A)

DESCRIZIONE VOCE	2023	% SU TOTALE	2022	VARIAZ. 2023/2022	VARIAZ. 2023/2022 %
A.1) Contributi in c/esercizio	1.409.167.195	88,72%	1.336.302.320	72.864.874	5,45%
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-2.802.151	-0,18%	-2.800.000	-2.151	0,08%
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	4.601.008	0,29%	16.786.812	-12.185.804	-72,59%
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	98.788.352	6,22%	80.794.949	17.993.403	22,27%
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	19.218.933	1,21%	77.895.949	-58.677.015	-75,33%
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	20.572.183	1,30%	19.422.562	1.149.621	5,92%
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	36.920.423	2,32%	36.748.437	171.986	0,47%
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00%	1.500	-1.500	-100,00%
A.9) Altri ricavi e proventi	1.919.009	0,12%	2.225.935	-306.926	-13,79%
Totale Valore della produzione	1.588.384.951	100,00%	1.567.378.464	21.006.487	1,34%

Fonte: bilancio d'esercizio Apss 2023 – conto economico

I **contributi in conto esercizio (A1)** sono sostanzialmente costituiti da **contributi provinciali che ammontano a euro 1.373.095.229,69** (1.328.289.007,24 euro nel 2022; 1.266.980.639,04 euro nel 2021). Nel punto successivo si evidenziano i dettagli relativi a tale voce.

Contributi in c/esercizio (A.1) (AA0010)

La voce A.1 contributi in conto esercizio è costituita dalle componenti evidenziate nella seguente tabella.

Tabella 18 - Contributi in conto esercizio

Descrizione voce	2023	2022	Variaz. 2023/2022	
A.1.a) Contributi in c/esercizio da parte della Provincia per quota FSP (Fondo Sanitario Provinciale)	1.183.539.166	1.143.306.443	40.232.723	3,52%
A.1.b.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	0	0	0	0,00%
A.1.b.2) Contributi aggiuntivi (extra FSP) erogati dalla Pat su Fondo per l'Assistenza Integrata - FAI - a titolo di copertura LEA	165.376.064	160.272.564	5.103.500	3,18%
A.1.b.3) Contributi aggiuntivi (extra FSP) erogati dalla Pat a titolo di copertura extra LEA	19.860.000	19.710.000	150.000	0,76%
A.1.b.4) Assegnazione (extra FSP) - altro	4.320.000	5.000.000	-680.000	-13,60%
Totale contributi Pat	1.373.095.230	1.328.289.007	44.806.222	3,37%
A.1.b.6) Contributi da Ministero Salute e da altri soggetti pubblici (extra fondo)	35.371.482	7.335.127	28.036.355	382,22%
A.1.c.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca	213.000	466.548	-253.548	-54,35%
A.1.c.4) Contributi da privati per ricerca	230.067	0	230.067	-
A.1.d) Contributi in c/esercizio da privati	257.416	211.638	45.778	21,63%
A.1) Totale contributi in c/ esercizio	1.409.167.195	1.336.302.320	72.864.874	5,45%

Fonte: bilancio d'esercizio Apss 2023 - conto economico - valori in euro

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare dei contributi in conto esercizio (1.409.167.194,54 euro) risulta utilizzato per euro 1.370.074.046,86; la differenza risulta accantonata negli appositi fondi¹⁰⁶, come indicato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Le risorse provinciali di parte corrente, messe a disposizione dalla Provincia, ammontano ad euro 1.419.700.922,00, come indicato nella Nota integrativa al bilancio 2023¹⁰⁷, confermata dalla d.g.p. n. 1152 del 26 luglio 2024¹⁰⁸.

Nel questionario relativo al bilancio d'esercizio 2023¹⁰⁹, il Collegio sindacale ha dichiarato che i contributi in conto esercizio della Provincia iscritti nel valore della produzione del bilancio aziendale corrispondono agli atti di finanziamento della Provincia¹¹⁰. Il Collegio sindacale ha indicato, quale

¹⁰⁶ Si veda importo "Totale contributi in c/esercizio" nella tabella 51, alle pagine 118-120 della nota integrativa al bilancio d'esercizio 2023. La differenza (euro 39.093.147,68) tra importo assegnato (euro 1.409.167.194,54) e importo utilizzato (euro 1.370.074.046,86) non coincide esattamente con l'ammontare della voce B.14.C del modello CE "Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati", che somma a 39.257.626,75 euro, in quanto alcuni contributi, la cui quota non utilizzata è stata accantonata, non sono contabilizzati tra quelli assegnati dalla Pat ma tra altre voci di bilancio.

¹⁰⁷ Nota integrativa al bilancio 2023, pag. 117.

¹⁰⁸ D.g.p. n. 1501 del 18 agosto 2023, recante "Approvazione del Bilancio d'Esercizio 2022 dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari".

¹⁰⁹ Si veda parte seconda, punto 1 del Questionario pervenuto tramite la piattaforma dedicata denominata «Questionari SSN», prot. Corte n. 2546 del 21 novembre 2024.

¹¹⁰ Il Collegio ha indicato le seguenti deliberazioni della Giunta provinciale: n. 2369/2022; n. 1816/202; n. 2447/2023 e n. 394/2024.

“Finanziamento sanitario complessivo (indistinto, vincolato ed extra fondo) di competenza attribuito all'ente con delibera regionale”, l'importo di euro 1.419.700.922,00¹¹¹.

Si precisa che di tale importo è stata trasferita per cassa (entro il 31/12/2023) la somma di euro 1.304.165.132,44, corrispondente al 91,86% del finanziamento complessivo.

L'importo di euro 1.419.700.922,00, indicato come finanziamento complessivo, differisce dall'importo di euro 1.409.167.194,54, riportato a bilancio 2023 ed ivi indicato come totale dei contributi in conto esercizio, per una serie di storni effettuati dall'Apss a seguito di disposizioni provinciali (importi richiamati nella sopracitata d.g.p. n. 1152/2024).

Nella tabella seguente si rappresenta la conciliazione degli importi relativi al finanziamento complessivo e le contabilizzazioni tra le voci di contributo presenti nel bilancio di esercizio.

Tabella 19 – Riconciliazione risorse Pat - ammontare contributi in conto esercizio 2023

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO IN EURO
Risorse provinciali di parte corrente per SSP (d.g.p. n. 1152/2024)	1.419.700.922
Storno a seguito di disposizione provinciale (d.g.p. 1152/2024, storni in altre voci di ricavo, di cui: 14.899.318,86 euro per pay-back spesa farmaceutica; 4.841.165,00 euro per la rilevazione del saldo positivo di mobilità sanitaria internazionale; 134.729,94 euro per la rilevazione dei rimborsi del personale CRI transitato all'Azienda; euro 679.450,51 per dei rimborsi del Ministero della Salute).	-20.554.664
Storno contributi da ministero extra fondo (d.g.p. 1152/2024) euro 4.672.489,00 finanziamento PNRR 2023 per le linee di intervento riguardanti l'assistenza domiciliare	-4.672.489
Storno contributi da ministero a parziale copertura degli oneri di ripiano per il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici per il periodo 2015-2018 (D.L. 30/03/2023 art. 8 c.2)	-25.698.539
Importo per SSP (contributi provinciali)	1.368.775.230
Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	4.320.000
TOTALE CONTRIBUTI PARTE CORRENTE PER SSP	1.373.095.230
Entrate per accordi e convenzioni, contributi ministeri e altri soggetti	35.371.481,72
Contributi vari per ricerca	443.066,67
Contributi da privati	257.416,46
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	1.409.167.195

Fonte: elaborazione Corte dei conti da documenti di bilancio 2023 e d.g.p. n. 1152/2024

La Relazione sulla gestione 2023 e la Nota integrativa al bilancio evidenziano che il finanziamento in conto esercizio comprende contributi statali, la cui somma ammonta ad euro 55.352.124,00, corrispondenti al 3,93% del totale dei contributi in conto esercizio contabilizzati nell'esercizio.

I finanziamenti statali contabilizzati in conto esercizio sono così dettagliati:

¹¹¹ Questionario parte seconda, punto 2.

- 17.444.438,00 euro per finanziamenti di cui alla l. n. 234/2021 art. 1 cc. 261, 264 e 265, afferenti il “Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria 2024-2028” (denominato PANFLU)¹¹²;
- 25.698.539,00 euro, contributo assegnato alla Pat a parziale copertura degli oneri di ripiano per il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici per il periodo 2015-2018 previsto dal d.l. n. 34 del 30 marzo 2023 (art. 8 comma 2 e tabella A)¹¹³;
- 1.325.429,00 euro, quale remunerazione aggiuntiva delle farmacie per il rimborso di farmaci erogati in regime SSN - art. 1 cc. 532, 533, 534 l. 197/2022 e DM 30 marzo 2023¹¹⁴;
- 10.248.000,00 euro, contributo per far fronte ai maggiori costi determinati dall’aumento dei prezzi delle fonti energetiche - art. 1 c. 535 l. 197/2022;
- 635.718,00 euro, risorse destinate alle prestazioni orarie aggiuntive (POA) del personale medico e infermieristico dei servizi di emergenza-urgenza ospedalieri (art. 11 d.l. 34/2023 - Tabella B).

La nota integrativa al bilancio 2023 evidenzia anche alcuni finanziamenti relativi al PNRR contabilizzati tra i contributi in conto esercizio¹¹⁵:

- 4.672.489,00 euro relativi al finanziamento nell’ambito della Missione 6 Salute - Investimento 1.2 "Casa come primo luogo di cura e telemedicina". Sub investimento 1.2.1 - Assistenza domiciliare (Piano Operativo Provinciale dell'Assistenza Domiciliare - d.g.p. n. 953/2023);
- 3.340.305,00 euro relativi al finanziamento PNRR “M1 C1 Avviso Pubblico multimisura 1.1 e 1.2 Infrastrutture digitali e abilitazione al cloud - ASL/AO marzo 2023, di cui al Decreto Ministeriale n. 128-1/2022”¹¹⁶;
- euro 162.416,00, relativi al PNRR “M1 C1 1.4.3 Adozione PagoPA, di cui al Decreto Ministeriale n. 48-1/2023”¹¹⁷.

¹¹² D.g.p. n. 953 del 26 maggio 2023, avente ad oggetto “Missione 6 Salute Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Investimento 1.2 "Casa come primo luogo di cura e telemedicina". Sub investimento 1.2.1 - Assistenza domiciliare. Approvazione del Piano operativo provinciale dell'assistenza domiciliare. Recepimento dell'Intesa Stato, Regioni, Province autonome del 4 agosto 2021 (Rep. Atti 151/CSR).”. Il finanziamento complessivo ammonta ad euro 23.519.525,00.

¹¹³ D.l. 30 marzo 2023 n. 3412 “Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali”, art. 8 Contributo statale per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici.

¹¹⁴ L. 29/12/2022, n. 197 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. Ministero della salute - Decreto ministeriale 30/03/2023 Remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale.

¹¹⁵ Riferimento a pag. 102 e 117, nonché alla tabella n. 51 a pag. 119 della nota integrativa.

¹¹⁶ Così descritto nella nota integrativa. L’intervento ha l'obiettivo di garantire che i sistemi, i dataset e le applicazioni della Pubblica Amministrazione siano ospitati in data center altamente affidabili e con elevati standard di qualità per sicurezza, prestazioni, scalabilità, interoperabilità europea ed efficienza energetica (fonte: Catalogo della struttura dati del PNRR per misura).

¹¹⁷ L’investimento ha come obiettivo estendere l'adozione dell'applicazione digitale per i pagamenti tra i cittadini e le pubbliche amministrazioni (PagoPA) e l'adozione dell'applicazione "IO", quale punto di contatto digitale fondamentale tra i cittadini e l'amministrazione per un'ampia gamma di servizi (fonte: Catalogo della struttura dati del PNRR per misura).

Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti (A.2) (AA0240))

Le rettifiche dei contributi in c/esercizio, voce A.2, ai sensi dell'art. 29, co. 1, lettera b), del d.lgs. n. 118/2011¹¹⁸, destinati ad investimenti, ammontano ad euro 2.802.151,26, sostanzialmente la medesima cifra dello scorso anno (euro 2.800.000,00).

Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti (A.3) (AA0270)

Nel conto economico 2023, l'importo pari ad euro 4.601.007,64 (corrispondente ai contributi assegnati in anni precedenti ed accantonati in quanto non utilizzati nell'esercizio di assegnazione) è stato utilizzato nell'esercizio in corso. Nell'osservazione del trend triennale si evidenzia che i fondi accantonati da esercizi precedenti ed utilizzati nell'esercizio finanziario rendicontato, risultavano pari ad euro 16.786.811,72 nel 2022; ad euro 22.101.361,50 nel 2021; ad euro 2.661.786,08 nel 2020.

Secondo quanto riportato nella Relazione sulla gestione¹¹⁹ l'importo di euro 1.002.305,36 è stato utilizzato come quota del finanziamento per il recupero delle liste d'attesa (assegnato nel 2022 con d.g.p. n. 1459/2022¹²⁰).

Si segnala che il fenomeno di mancato utilizzo di fondi assegnati nell'anno è parzialmente riconducibile al meccanismo di finanziamento di "fine anno" operato dalla Pat nei confronti dell'Apss come di molti altri suoi soggetti del sistema territoriale provinciale integrato.

Quota dei contributi in c/capitale imputata all'esercizio (A.7) (AA0980)

Nella voce di conto economico A.7 *Quota dei contributi in c/capitale imputata all'esercizio*, ammontante ad euro 36.920.423,22 (36.748.436,87 euro nel 2022; 34.601.454,24 euro nel 2021), sono comprese le "sterilizzazioni" delle quote d'ammortamento dei beni finanziati con contributi c/capitale, provinciali e non provinciali¹²¹.

La sterilizzazione degli ammortamenti è la procedura contabile attraverso la quale si imputano a ricavi dell'esercizio quote di voci del patrimonio netto corrispondenti a beni durevoli acquisiti dall'Azienda attraverso specifici finanziamenti pubblici o privati o per successione o donazione. Tale procedura è

¹¹⁸ D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", art. 29 Principi di valutazione specifici del settore sanitario: "1. Al fine di soddisfare il principio generale di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta, nonché di garantire l'omogeneità, la confrontabilità ed il consolidamento dei bilanci dei servizi sanitari regionali, sono individuate le modalità di rappresentazione, da parte degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c) e lettera b), punto i), ove ricorrono le condizioni ivi previste, delle seguenti fattispecie: a) (...); b) a partire dall'esercizio 2016 i cespiti acquistati utilizzando contributi in conto esercizio, indipendentemente dal loro valore, devono essere interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione; (...)"

¹¹⁹ A pag. 138 del documento.

¹²⁰ D.g.p. n. 1459 del 12 agosto 2022 avente ad oggetto "Art. 1 commi 276-279 Legge n. 234 del 30 dicembre 2021: Rimodulazione per l'anno 2022 del Piano Operativo Provinciale per il recupero delle liste di attesa della Provincia autonoma di Trento approvato ai sensi dell'art. 29 del decreto legge 104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126".

¹²¹ "In particolare, la sterilizzazione degli ammortamenti effettuata sui finanziamenti in conto capitale della P.A.T. è stata pari a euro 19.358.259,06": così la Relazione sulla gestione 2023, pag. 138 (19.388.523,63 euro nel 2022, euro 18.794.574,87 la quota corrispondente nel 2021).

prevista dal d.lgs. n. 118/2011 che all'art. 29 co. 1 lettera c) prescrive che "i contributi in conto capitale da regione sono rilevati sulla base del provvedimento di assegnazione. I contributi sono iscritti in un'apposita voce di patrimonio netto, con contestuale rilevazione di un credito verso regione. Laddove siano impiegati per l'acquisizione di cespiti ammortizzabili, i contributi vengono successivamente stornati a proventi con un criterio sistematico, commisurato all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, producendo la sterilizzazione dell'ammortamento stesso". Nel risultato del conto economico con la "sterilizzazione" si annulla il "peso" degli ammortamenti sul risultato dell'anno.

Ricavi propri (A.4) (AA0320), (A.5) (AA0750), (A.6) (AA0940), (A.9) (AA1060)

I ricavi propri del bilancio 2023 ammontano complessivamente a 140.498.476,74 euro (180.339.394,69 euro nel 2022; 120.166.191,92 euro nel 2021) e costituiscono l'8,85% del valore della produzione.

La tabella che segue riporta le macro voci che compongono il complesso dei ricavi propri¹²².

Tabella 20 - Ricavi propri - articolazione

DESCRIZIONE VOCI	ES. 2023	ES. 2022	VARIAZ. 2023/2022		ES. 2021
A.4.a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad az. sanitarie pubbliche	77.983.498	60.704.892	17.278.606	28,46%	58.376.135
A.4.b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	14.198.620	13.230.317	968.303	7,32%	11.829.317
A.4.c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	6.606.234	6.859.740	-253.506	-3,70%	6.214.372
A.4) Totale per prestazioni	98.788.352	80.794.949	17.993.403	22,27%	76.419.823
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	19.218.933	77.895.949	- 58.677.015	-75,33%	21.915.155
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	20.572.183	19.422.562	1.149.621	5,92%	19.057.895
A.9) Altri ricavi e proventi	1.919.009	2.225.935	- 306.926	-13,79%	2.773.318
Totale ricavi propri	140.498.477	180.339.395	- 39.840.918	-22,09%	120.166.192
Totale Valore della produzione	1.588.384.951	1.567.378.464	21.006.487	1,34%	1.409.843.322
% Ricavi propri/Valore della produzione	8,85%	11,51%	-	-	8,85%

Fonte: Bilancio d'esercizio Apss 2023 - Conto economico

La voce A.4.a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche, con un incremento di 17.278.605,68 euro (28,46%) rispetto allo scorso esercizio, somma a 77.983.497,76 euro.

In questa voce la tipologia più consistente è costituita dai ricavi della mobilità attiva 2023, quantificati in euro 66.852.876,00 (49.848.690,00 euro nel 2022; 52.743.932,00 euro nel 2021). Mentre per quanto

¹²² Il dettaglio è riportato nella Relazione sulla gestione 2023, pag. 139-143.

riguarda il dato relativo alla mobilità attiva internazionale la Relazione sulla gestione 2023 evidenzia un importo di euro 5.892.256,00¹²³.

La voce A.4.b) dei ricavi per “prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia” è aumentata di 968.303 euro, pari al 7,32% rispetto ai valori dell’esercizio precedente. Si nota che tale voce è in continuo incremento, anche rispetto ai valori pre-pandemia (pari 12.274.301,00 euro nel 2019). La componente che determina la maggior parte dell’aumento è quella relativa ai ricavi da prestazioni specialistiche.

Sulla contabilità ricavi e costi dell’attività *intramoenia*, si riferisce alla fine del presente paragrafo.

Altra voce che vede un aumento rispetto ai valori del 2022 è quella relativa alla compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket) (voce A.6); l’incremento registrato è di 1.149.620,74 euro, per un ricavo di 20.572.182,60 euro, importo che si avvicina ma non raggiunge il livello pre-pandemia (22.165.167,00 euro nel 2019). La componente che determina l’incremento è quella relativa ai ricavi conseguenti alla compartecipazione per prestazioni specialistiche.

La voce A.5 “Concorsi, recuperi e rimborsi”, che ammonta a 19.218.933,30 euro rispetto ai 77.895.948,53 euro dello scorso esercizio, subisce un decremento significativo di -58.677.015,23 euro. Diminuzione dovuta per 9.360.915,22 euro al calo del *pay-back* della spesa farmaceutica (entrata ricorrente), ma soprattutto per -47.871.101,94 euro al venir meno dell’entrata per il *pay-back* sui dispositivi medici relativi al quadriennio 2015-2018 contabilizzata nello scorso esercizio (entrata *una tantum*)¹²⁴.

Contabilità intramoenia

La Nota integrativa al bilancio 2023 riporta le informazioni relative al resoconto dell’attività riferita alle prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia*, indicando il dettaglio dei ricavi e dei costi ad essa imputati ¹²⁵.

¹²³ La Relazione sulla gestione 2023 precisa “da indicazioni provinciali impartite con Nota PAT n. RFS128 - 0358653 di data 26.04.2023, il dato relativo all’esercizio 2022 è pari ad euro 5.892.256,00, come indicato nella tabella C allegata al riparto delle risorse destinate al SSN per l’anno 2022, di cui all’Intesa Stato - Regioni e Province Autonome n.278 del 21.12.2022”.

¹²⁴ Contabilizzata sulla base di quanto stabilito dalla determinazione n. 2022-D337-00238 del Dirigente del Dipartimento salute e Politiche sociali della Pat avente ad oggetto “Definizione dell’elenco delle aziende fornitrici di dispositivi medici e attribuzione degli importi da queste dovuti per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici della Provincia Autonoma di Trento per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018, ai sensi del comma 9bis dell’art.9 ter del d.l. n.78/2015 convertito, con modificazioni, in Legge n.125 del 06.08.2015, successivamente modificato dall’art.1, comma 557, della Legge n.145 del 30.12.2018”.

Si rimanda al proposito al punto Ricavi propri del paragrafo 2.3.2 Valore della produzione (A) della relazione concernente la “Gestione finanziaria dell’Azienda Provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento. Esercizio 2022” approvata con deliberazione n. 49/2024/PRSS della Sezione di controllo per il Trentino - Alto Adige/Südtirol - Sede di Trento.

¹²⁵ Bilancio di esercizio 2023, tabella 54, pag. 123. Nel questionario del bilancio 2023, il Collegio sindacale ha confermato: - di aver effettuato, nel corso del 2023, puntuali verifiche sull’esistenza di una adeguata regolamentazione aziendale e sulla sua corretta applicazione (parte seconda - quesito n. 5.1); - che la differenza tra i ricavi per le prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia* e il costo per la compartecipazione al personale per attività libero professionale *intramoenia* garantisce la copertura di tutti i costi (diretti e indiretti sostenuti dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell’infrastruttura di rete) relativi all’attività a carico dell’Ente (art. 1, c. 4, l. n. 120/2007) (quesito n. 5.2); - che i sistemi contabili dell’Ente permettono di individuare i costi imputabili all’attività *intramoenia* (quesito n. 5.3); - che esiste una contabilità separata per l’attività *intramoenia* (quesito n. 5.4).

Con riferimento ai costi per *intramoenia*, l'importo relativo al fondo di perequazione è stato valorizzato ed evidenziato nella voce apposita tra gli *Altri costi intramoenia* del prospetto di rendicontazione, ma non sommato alle altre voci che compongono la macro-voce *Altri costi intramoenia*.

Infatti, come nel bilancio degli esercizi precedenti, il costo relativo al fondo di perequazione è stato inserito dall'Azienda nel "*Costo per compartecipazione del personale*"¹²⁶ in ragione del fatto che il fondo è "*già ricompreso nei costi per compartecipazione al personale per attività libero professionale rilevati nella voce BA1260 del Modello CE*"¹²⁷ e, quindi, sommato tra i costi della voce "*Totale quote retrocesse al personale (escluso IRAP)*".

Allo stesso modo, non è stata valorizzata, nella rendicontazione, l'indennità di esclusività medica, perché, come specificato nella Nota integrativa, "*contabilizzata tra i costi del personale nella voce BA2100 del Modello CE, in quanto voce contrattuale prevista indipendentemente dall'attività intramoenia svolta*"¹²⁸.

Nella tabella sotto riportata, sono sintetizzati i costi e i ricavi imputati all'attività di libera professione.

Tabella 21 - Resoconto attività in regime di intramoenia 2023

SINTESI RICAVI E COSTI	ES. 2023	ES. 2022	VARIANZ. 2023/2022		ES. 2021
TOTALE RICAVI INTRAMOENIA	14.198.620	13.230.317	968.303	7,32%	11.829.317
Costo per compartecipazione del personale (quote retrocesse al personale)	11.333.530	10.572.033	761.497	7,20%	9.466.315
<i>di cui Fondo di perequazione:</i>	450.674	422.595	28.079	6,64%	386.098
Altri costi intramoenia:	2.058.056	1.982.077	75.979	3,83%	1.696.407
<i>Indennità di esclusività medica per att. libera prof.</i>	-	-	-	-	-
IRAP	866.590	869.303	- 2.714	-0,31%	778.439
Costi diretti aziendali	1.069.995	1.000.396	69.599	6,96%	828.506
Costi generali aziendali	121.471	112.378	9.094	8,09%	89.461
Fondo di perequazione (già ricompreso nel Costo per compartecipazione del personale)	450.674	422.595	28.078	6,64%	386.098
TOTALE COSTI INTRAMOENIA	13.391.586	12.554.111	837.476	6,67%	11.162.722
DIFFERENZA RICAVI - COSTI	807.033	676.206	130.827	19,35%	666.595

Fonte: nota integrativa bilancio Apss 2023 (sintesi da tabella 54)

Tra i ricavi la componente principale è costituita dai ricavi per prestazioni nell'area specialistica (13.193.544,00 euro; 12.437.684,36 nel 2022), aumentata di 755.860,03 rispetto al 2022.

Gli importi, rispetto al 2022, ma anche rispetto agli anni precedenti la pandemia, sono tutti in crescita. Con riferimento all'attività di *intramoenia*, il Collegio sindacale, nel questionario del bilancio 2023, attestando l'esistenza di una contabilità separata per tale attività, ha affermato di aver verificato

¹²⁶ Voce rientrante nel "*Totale quote retrocesse al personale (escluso IRAP)*".

¹²⁷ Bilancio di esercizio 2023, pag. 123.

¹²⁸ Bilancio di esercizio 2023, pag. 123.

l'adeguata regolamentazione aziendale del regime *intramoenia*, la sua corretta applicazione e che la differenza tra i ricavi per le prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia* e il costo per la compartecipazione al personale per attività libero professionale *intramoenia* garantisce la copertura di tutti i costi relativi all'attività a carico dell'Azienda.

Nell'ordinamento nazionale sono previste due distinte tipologie di trattenute da operare sul compenso percepito dal dipendente per la libera professione intramuraria. Ed invero, accanto alla trattenuta prevista dalla vigente disciplina contrattuale, finalizzata alla costituzione del "fondo di perequazione" aziendale, è prevista normativamente anche una trattenuta del 5% quale ulteriore quota da destinare ad un fondo dedicato alla riduzione delle liste d'attesa o ad interventi di prevenzione¹²⁹.

La Pat non opera quest'ultima tipologia di trattenuta, come ribadito dal Collegio sindacale il quale¹³⁰ afferma che: "in riferimento all'applicazione, anche per il Servizio Sanitario Provinciale, del D.L. n. 158/2012 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2012), nella parte in cui si prevede che ai compensi per la libera professione intramuraria "quale ulteriore quota, oltre quella già prevista dalla vigente disciplina contrattuale, sia prevista che venga trattenuta dal competente ente o azienda del SSN una somma pari al 5% del compenso del libero professionista, per essere vincolata ad interventi di prevenzione, ovvero volti alla riduzione delle liste d'attesa", come da Nota PAT - Assessorato alla Salute e Politiche Sociali Prot. n. 394531/2013/A032/ del 16.07.2013, tale norma non viene applicata, poiché la Provincia Autonoma di Trento provvede al finanziamento della spesa sanitaria nel proprio territorio senza alcun apporto a carico del Bilancio dello Stato, decidendo autonomamente in quale misura e con quali strumenti allocare risorse per la prevenzione e per la riduzione delle liste d'attesa." In merito agli sviluppi relativi a tale criticità si rimanda al paragrafo "Le liste d'attesa e l'attività libero-professionale" del capitolo "L'assetto organizzativo e le tematiche gestionali".

2.2.3 Costi della produzione (B) - gestione caratteristica

I costi della produzione dell'esercizio 2023 ammontano ad euro 1.556.514.890,81 (euro 1.536.537.848,41 nel 2022; euro 1.408.247.088,53 nel 2021).

Rispetto agli importi registrati nell'esercizio 2022, emergono le dinamiche di crescita della maggior parte delle voci di costo, ad eccezione dei costi relativi alle svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti (-38,25%, in diminuzione anche nel 2022, con -13,34%), agli accantonamenti dell'esercizio (-24,05%) e al godimento dei beni di terzi (-0,95%).

¹²⁹ Trattenuta prevista dall'art. 1, c. 4, lett. c), della l. n. 120/2007.

¹³⁰ Riferimento alla risposta negativa al quesito 5.5 del questionario del bilancio 2023; il quesito chiede se negli altri costi per l'attività *intramoenia* sia stata considerata l'ulteriore quota, oltre quella già prevista dalla vigente disciplina contrattuale, pari al 5 per cento del compenso del libero professionista per essere vincolata ad interventi di prevenzione ovvero volti alla riduzione delle liste d'attesa (art. 1, co. 4, lett. c), l. n. 120/2007, come modificato dall'art. 2, c.1, lett. e), d.l. n. 158/2012).

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione per tipologia di costo, secondo il modello CE ministeriale.

Tabella 22 - Costi della produzione 2023 - 2022 e variazioni nel biennio

DESCRIZIONE VOCE CE	ES. 2023	COMP.	ES. 2022	COMP.	VARIAZ. 2023/2022	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
B.1) Acquisti di beni	219.781.742	14,12	209.194.616	13,61	10.587.126	5,06%
B.2) Acquisti di servizi	686.627.483	44,11	664.672.283	43,26	21.955.200	3,30%
B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	21.813.816	1,40	20.132.035	1,31	1.681.781	8,35%
B.4) Godimento di beni di terzi	21.325.793	1,37	21.531.350	1,40	-205.557	-0,95%
B.5) Personale del ruolo sanitario	384.134.708	24,68	382.806.368	24,91	1.328.340	0,35%
B.6) Personale del ruolo professionale	1.167.764	0,08	1.014.561	0,07	153.203	15,10%
B.7) Personale del ruolo tecnico	75.309.374	4,84	72.870.713	4,74	2.438.661	3,35%
B.8) Personale del ruolo amministrativo	39.016.613	2,51	37.768.332	2,46	1.248.281	3,31%
Subtotale Personale	499.628.459	32,10%	494.459.974	32,18%	5.168.485	1,05%
B.9) Oneri diversi di gestione	4.241.834	0,27	3.549.111	0,23	692.723	19,52%
B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.146.475	0,14	2.038.324	0,13	108.152	5,31%
B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	34.667.455	2,23	34.651.975	2,26	15.480	0,04%
B.12) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	1.019.849	0,07	1.651.608	0,11	-631.759	-38,25%
B.13) Variazione delle rimanenze	-142.942	-0,01	-1.456.653	-0,09	1.313.711	-90,19%
B.14) Accantonamenti dell'esercizio	65.404.925	4,20	86.113.225	5,60	-20.708.301	-24,05%
Totale costi della produzione	1.556.514.891	100,00	1.536.537.848	100,00	19.977.042	1,30%

Fonte: elaborazione Corte dei conti modello ministeriale CE bilancio d'esercizio Apss 2023

Legenda:

V.A.= Valore in euro della voce di bilancio

COMP. %: peso percentuale della voce di bilancio rapportato al totale costi della produzione

Le tipologie di costi con gli incrementi in valore assoluto, in ordine di maggior rilevanza, sono costituite da quelli per gli acquisti di servizi, per gli acquisti di beni e per il personale.

Di seguito, una analisi delle principali voci rappresentate nella tabella sopra esposta e una rappresentazione sintetica delle principali componenti delle stesse.

Acquisto di beni (B1) (BA0010)

Il costo per acquisto di beni (B.1), pari a 219.781.742,28 euro (209.194.616,37 euro nel 2022, 196.167.769,48 euro nel 2021), è la terza voce per incidenza sul totale costi (14,12%) e registra un incremento sia con riferimento ai beni sanitari che a quelli non sanitari, per un totale di + 10.587.125,91 euro.

La tabella che segue evidenzia il dettaglio relativo alle variazioni maggiori in valore assoluto per alcune componenti della voce "Acquisto di beni".

Tabella 23 – Acquisti di beni – dettaglio variazioni maggiori

DESCRIZIONE VOCE CE	ES. 2023		ES. 2022		VARIANZ. 2023/2022	
	V.A.	COMP. %	V.A.	COMP. %		
B.1) Acquisti di beni	219.781.742	14,12%	209.194.616	13,61%	10.587.126	5,06%
B.1.A) Acquisti di beni sanitari	213.943.779	13,75%	203.492.117	13,24%	10.451.663	5,14%
<i>Dettaglio variazioni maggiori:</i>						
<i>B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini, emoderivati di produzione regionale, ossigeno e altri gas medicali</i>	113.999.264	7,32%	107.737.199	7,01%	6.262.065	5,81%
<i>B.1.A.3.1) Dispositivi medici</i>	63.463.197	4,08%	58.780.408	3,83%	4.682.789	7,97%
<i>B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro</i>	14.700.630	0,94%	16.870.538	1,10%	-2.169.908	-12,86%
<i>B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)</i>	9.955.615	0,64%	8.543.187	0,56%	1.412.428	16,53%
<i>Totale delle altre voci del gruppo "B.1.A) Acquisti di beni sanitari"</i>	11.825.072	0,76%	11.560.784	0,75%	264.288	2,29%
B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	5.837.963	0,38%	5.702.500	0,37%	135.463	2,38%
<i>Dettaglio variazioni maggiori:</i>						
<i>B.1.B.1) Prodotti alimentari</i>	2.732.218	0,18%	2.479.438	0,16%	252.780	10,20%
<i>B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere</i>	114.635	0,01%	89.875	0,01%	24.760	27,55%
<i>B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari</i>	674.362	0,04%	843.459	0,05%	-169.097	-20,05%
<i>Totale altre voci del gruppo "B.1.B) Acquisti di beni non sanitari"</i>	2.316.748	0,15%	2.289.728	0,15%	27.020	1,18%
Totale "altri" costi della produzione	1.336.733.149	85,88%	1.327.343.232	86,39%	9.389.916	0,71%
Totale complessivo costi della produzione	1.556.514.891	100,00%	1.536.537.848	100,00%	19.977.042	1,30%

Fonte: Elaborazione Cdc da dati BDAP Bilancio d'esercizio 2023 – Modello CE

Legenda:

V.A.= Valore in euro della voce di bilancio

COMP. %: peso percentuale della voce di bilancio rapportato al totale costi della produzione

Acquisto di beni sanitari (B.1.A) (BA0020)

Gli acquisti di beni sanitari ammontano in totale a 213.943.779,29 euro, incrementati di 10.451.662,53 euro rispetto al 2022.

Le voci più consistenti e con gli incrementi maggiori sono quelle relative ai medicinali (euro 113.999.264,33 con un incremento di 6.262.064,99 euro rispetto al 2022, + 5,81%), ai dispositivi medici (euro 63.463.197,29 con un incremento di 4.682.788,85 euro, +7,97%) nonché al materiale per la profilassi, vale a dire i vaccini (euro 9.955.614,96 con un incremento di 1.412.428,28 euro, + 16,53%). I costi per dispositivi medico-diagnostici in vitro sono in calo di 2.169.907,59 euro rispetto all'esercizio precedente (-12,86%).

Spesa farmaceutica (B.1.A e B.2.B)

La spesa farmaceutica è contabilizzata nel bilancio prevalentemente nella macro voce relativa all'acquisto di beni e per circa un terzo in quella relativa all'acquisto di servizi. Il Questionario sul

bilancio d'esercizio 2023 degli enti del servizio sanitario nazionale riserva uno specifico quesito in merito all'ammontare della spesa farmaceutica suddivisa in: spesa farmaceutica ospedaliera, spesa farmaceutica per la distribuzione diretta, spesa farmaceutica per la distribuzione per conto, spesa farmaceutica convenzionata¹³¹.

La spesa farmaceutica, come riportato nel questionario del Collegio sindacale, ammonta ad euro 183.283.870,22 (173.087.583,00 euro nel 2022, 160.805.398,00 euro nel 2021, 157.316.612,00 euro nel 2020, 149.418.830,00 nel 2019).

Il dettaglio delle voci della spesa farmaceutica è contenuto nella tabella seguente. In tale contesto, come sopra accennato, è compresa la spesa farmaceutica contabilizzata tra gli acquisti di beni (lettere a), b) e c) nella tabella) e la spesa farmaceutica contabilizzata tra gli acquisti di servizi (lettera d) nella tabella).

Tabella 24 - Spesa farmaceutica complessiva

DESCRIZIONE VOCE	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	VARIAZ. 2023/2022	VOCE BILANCIO / MOD. CE
a) Spesa farmaceutica ospedaliera	40.220.284	36.603.094	32.308.399	3.617.190	B.1.a) Acquisti di Beni Sanitari / BA0040 - B.1.A.1.1
b) Spesa per la distribuzione diretta	42.863.361	43.362.527	41.397.781	-499.166	
c) Spesa per la distribuzione per conto	32.457.203	27.025.716	24.186.084	5.431.487	
d) Spesa farmaceutica convenzionata	67.743.022	66.096.246	62.913.135	1.646.776	B.2.b) Acquisti di Servizi Sanitari - Farmaceutica / BA0490 - B.2.A.2
TOTALE SPESA FARMACEUTICA	183.283.870	173.087.583	160.805.398	10.196.287	

Fonte: elaborazione Cdc su questionario 2023 Collegio sindacale Apss

Come si evince dai dati sopraesposti la spesa farmaceutica è in continua crescita. La distribuzione per conto (assistenza farmaceutica territoriale) presenta l'incremento maggiore sia in termini assoluti (+5.431.487,16 euro) che in percentuale (+20,10%) rispetto all'esercizio precedente¹³².

Acquisti di beni non sanitari (B.1.B) (BA0310)

L'altra componente della voce dell'acquisto di beni è relativa agli *acquisti di prodotti non sanitari*, per i quali si rilevano costi pari a 5.837.962,99 euro, in leggera crescita del 2,38% rispetto al 2022 (5.702.499,61 euro).

¹³¹ Tre sono i modelli distributivi attualmente in uso per la spesa farmaceutica:

“1. *Distribuzione Diretta (DD): la distribuzione di farmaci di classe H e A-PHT direttamente a opera delle Farmacie Ospedaliere e dei punti di distribuzione all'interno delle Aziende Sanitarie;*
2. *Distribuzione per Conto (DPC): una forma di DD in cui i farmaci A-PHT vengono acquistati dalle Aziende Sanitarie ma distribuiti, secondo accordi regionali, dalle farmacie di continuità;*
3. *Distribuzione Convenzionata (DC): la dispensazione dei farmaci di classe A da parte delle farmacie pubbliche e private.*” (fonte: <https://www.bollettinosifo.it>).

¹³² Si rileva che le tabelle a pagina 125 relative agli acquisti di farmaci, nella nota integrativa al Bilancio 2023, espongono importi che non trovano una perfetta corrispondenza nei relativi conti del modello CE.

Tabella 25 – Acquisti di beni non sanitari

DESCRIZIONE VOCE CE	ES. 2023		ES. 2022		VARIAZ. 2023/2022	
	V.A.	COMP. %	V.A.	COMP. %	V.A.	V. %
B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	5.837.963	0,38%	5.702.500	0,37%	135.463	2,38%
<i>Dettaglio variazioni maggiori:</i>						
<i>B.1.B.1) Prodotti alimentari</i>	2.732.218	0,18%	2.479.438	0,16%	252.780	10,20%
<i>B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere</i>	114.635	0,01%	89.875	0,01%	24.760	27,55%
<i>B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari</i>	674.362	0,04%	843.459	0,05%	-169.097	-20,05%
<i>Totale altre voci del gruppo "B.1.B) Acquisti di beni non sanitari"</i>	2.316.748	0,15%	2.289.728	0,15%	27.020	1,18%
Totale "altri" costi della produzione	1.550.676.928	99,62%	1.530.835.349	99,63%	19.841.579	1,30%
Totale complessivo costi della produzione	1.556.514.891	100,00%	1.536.537.848	100,00%	19.977.042	1,30%

Fonte: Elaborazione Cdc da dati BDAP Bilancio d'esercizio 2023 – Modello CE

Legenda:

V.A.= Valore Assoluto in euro della voce di bilancio

COMP. % = peso percentuale della voce di bilancio rapportato al totale dei costi della produzione

L'incremento è essenzialmente collegato a quello dei prodotti alimentari, mentre la voce "Altri beni e prodotti non sanitari" presenta una flessione.

Acquisti di servizi (B.2) (BA0390)

Gli acquisti di servizi costituiscono la componente di maggior rilievo dei costi di produzione (44,11% del totale costi). Essi ammontano, nel 2023, a 686.627.483,27 euro ed evidenziano un aumento pari a 21.955.200,19 euro rispetto all'esercizio precedente (664.672.283,08 euro); nel dettaglio sono aumentati sia gli acquisti di servizi sanitari, che ammontano a 564.570.175,64 euro (+19.717.757,17 euro, +3,62% rispetto a 544.852.418,47 euro del 2022) che quelli non sanitari, che ammontano a 122.057.307,63 euro (+2.237.443,02 euro, + 1,87% rispetto a 119.819.864,61 euro del 2022)¹³³.

Tabella 26 - Acquisti di servizi

DESCRIZIONE VOCE CE	ES. 2023		ES. 2022		VARIAZ. 2023/2022	
	V.A.	COMP. %	V.A.	COMP. %	V.A.	%
B.2) Acquisti di servizi	686.627.483	44,11%	664.672.283	43,26%	21.955.200	3,30%
<i>B.2.A) Acquisti servizi sanitari</i>	564.570.176	36,27%	544.852.418	35,46%	19.717.757	3,62%
<i>B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari</i>	122.057.308	7,84%	119.819.865	7,80%	2.237.443	1,87%
Totale "altri" costi della produzione	869.887.408	55,89%	871.865.565	56,74%	-1.978.158	-0,23%
Totale costi della produzione	1.556.514.891	100,00%	1.536.537.848	100,00%	19.977.042	1,30%

Fonte: elaborazione Corte dei conti modello ministeriale CE bilancio d'esercizio Apss 2023

¹³³ Tabella a pag. 144 della Relazione sulla gestione 2023.

Legenda:
 V.A.= Valore Assoluto in euro della voce di bilancio
 COMP. % = peso percentuale della voce di bilancio rapportato al totale dei costi della produzione

Acquisti di servizi sanitari (B.2.A) (BA0400)

Gli acquisti di servizi sanitari ammontano ad euro 564.570.175,64 (+19.717.757,17 euro in valore assoluto e +3,62% rispetto ai 544.852.418,47 euro del 2022) e rappresentano il 36,27% dei costi della produzione. La tabella che segue espone le macro voci di tale componente, evidenziando il peso percentuale di ogni voce rispetto al totale dei costi della produzione e gli scostamenti assoluti e percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 27 - Acquisti di servizi sanitari

DESCRIZIONE VOCE	ES. 2023	COMP. %	ES. 2022	COMP. %	DIFFERENZA ZA 23-22	VARIAZ. %
B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	63.228.465	4,06%	62.626.560	4,08%	601.905	0,96%
B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	68.157.774	4,38%	66.483.790	4,33%	1.673.985	2,52%
B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	41.494.005	2,67%	38.089.199	2,48%	3.404.806	8,94%
B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	170.805	0,01%	172.151	0,01%	- 1.346	-0,78%
B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	10.708.096	0,69%	12.417.965	0,81%	-1.709.868	-13,77%
B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	6.982.183	0,45%	6.772.381	0,44%	209.801	3,10%
B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	117.491.233	7,55%	101.602.547	6,61%	15.888.686	15,64%
B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	6.976.741	0,45%	6.081.373	0,40%	895.368	14,72%
B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	8.552.780	0,55%	6.545.462	0,43%	2.007.318	30,67%
B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	2.866.194	0,18%	2.485.098	0,16%	381.096	15,34%
B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	13.446.047	0,86%	13.677.655	0,89%	- 231.608	-1,69%
B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	177.598.643	11,41%	185.330.872	12,06%	-7.732.229	-4,17%
B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	11.333.530	0,73%	10.572.033	0,69%	761.497	7,20%
B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	7.921.643	0,51%	6.380.305	0,42%	1.541.338	24,16%
B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	17.261.656	1,11%	12.379.715	0,81%	4.881.941	39,43%
B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	10.380.382	0,67%	13.235.313	0,86%	-2.854.931	-21,57%
totale Acquisto servizi sanitari	564.570.176	36,27%	544.852.418	35,46%	19.717.757	3,62%
Totale "altri" costi	991.944.715	63,73%	991.685.430	64,54%	259.285	0,03%
Totale costi della produzione	1.556.514.891	100 %	1.536.537.848	100 %	19.977.042	1,30%

Fonte: elaborazione Corte dei conti modello ministeriale CE bilancio d'esercizio Apss 2023

Legenda:
 V.A.= Valore Assoluto in euro della voce di bilancio
 COMP. % = peso percentuale della voce di bilancio rapportato al totale dei costi della produzione

Si forniscono di seguito alcune informazioni sintetiche in merito alle voci più significative in termini di costo o in relazione alla loro evoluzione nel tempo, mantenendo l'ordine in cui sono presentate nel bilancio (nota integrativa) e nella Relazione sulla gestione, da cui sono tratte.

Acquisti servizi sanitari per medicina di base (B.2.A.1) (BA0410)

Questa voce ammonta a 63.228.464,64 euro e costituisce uno dei maggiori aggregati di costo tra quelli sostenuti dall'Apss. Essa comprende i costi per i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, i medici del servizio turistico e quelli di continuità assistenziale. Il costo per il 2023 è sostanzialmente invariato rispetto al 2022 (incremento dello 0,96%, euro 601.904,83).

B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica (BA0490)

Questa spesa riguarda il rimborso alle farmacie convenzionate dei farmaci dispensati ai cittadini (farmaci di classe A) e ammonta a 68.157.774,32 euro, con un incremento del 2,52% rispetto al 2022¹³⁴.

La Relazione sulla gestione segnala che nel 2023 è stata resa strutturale la remunerazione aggiuntiva alle farmacie introdotta dal DM dell'11 agosto 2021 del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze¹³⁵. Questa remunerazione aggiuntiva alle farmacie ha determinato un maggior onere per il 2023 di euro 1.222.157,16 (+1.189.664,01 euro nel 2022).

B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale (BA0530)

Il costo complessivo di questa voce ammonta a 41.494.004,87 euro, cresciuto dell'8,94% rispetto allo scorso esercizio (38.089.198,71 euro).

La Relazione sulla gestione ascrive l'incremento a due fattori, uno collegato ad un generale incremento dell'attività che si era contratta nel periodo emergenziale (Covid-19). L'altro collegato "*all'eliminazione degli abbattimenti tariffari per la diagnostica per immagini, con decorrenza 1° settembre 2023, previsti dalla d.g.p. n. 16 del 12.01.2015*"¹³⁶.

Gli incrementi maggiori riguardano gli acquisti da privato (+2.666.449,51 euro). Nel merito dei costi per prestazioni sanitarie da privato la Nota integrativa ha dato conto che nell'esercizio non sono stati rilevati disallineamenti tra valore fatturato dalla struttura privata e valore di budget autorizzato dalla Provincia¹³⁷.

La tabella 61 "Dettaglio acquisti di servizi sanitari da privato" della Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2023¹³⁸, esponendo i dati relativi ai volumi di attività negoziata con le strutture private per

¹³⁴ Per una analisi sulla spesa farmaceutica complessiva si rimanda al punto Spesa farmaceutica trattato tra i costi per l'acquisto di beni.

¹³⁵ Decreto 11 agosto 2021 avente ad oggetto "Riconoscimento della remunerazione aggiuntiva alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale".

¹³⁶ Relazione sulla gestione 2023, pag. 148.

¹³⁷ Nota integrativa 2023, pag. 132. Il riferimento è tanto all'assistenza specialistica che a quella ospedaliera.

¹³⁸ Alle pagine 131 e 132 del documento citato.

l'assistenza specialistica ambulatoriale e l'assistenza ospedaliera permette una verifica del rispetto dei budget fissati. È stato rilevato che i dati riportati sono i medesimi della nota integrativa al bilancio d'esercizio 2022, di conseguenza è stato chiesto l'invio di una tabella con i dati aggiornati all'esercizio 2023¹³⁹. L'Apss ha corrisposto inviando una tabella con i dati aggiornati¹⁴⁰.

L'esame dei dati esposti nella tabella inviata ha evidenziato alcune imprecisioni¹⁴¹. In particolare, si rileva un errore per quanto riguarda un dato della colonna "Budget / Tetto annuale", riportato in euro 1.908.500,00 relativo al budget fissato per gli acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale di una specifica casa di cura privata. Gli importi indicati alle voci "Importo liquidato/certificato" e "Importo rilevato in Co.Ge." risulterebbero maggiori rispetto al limite indicato dalla colonna "Budget / Tetto annuale". Tuttavia, l'approfondimento istruttorio ha appurato che con deliberazione del Dirigente generale dell'Apss n. 104 del 15 febbraio 2024 era stato elevato il budget riferito a quella specifica casa di cura, aumentandolo ad euro 2.438.500,00, in conformità a quanto previsto dalle d.g.p. n. 2369/2022 e 1818/2023¹⁴².

B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa (BA0700)

Questa voce accoglie i costi relativi agli acquisti dei presidi per persone affette da malattia diabetica o da malattie rare e dispositivi monouso¹⁴³.

B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera (BA0800)

Questa voce, oltre ad essere una delle più consistenti in termini di costo, è anche quella che ha avuto gli incrementi maggiori sia in termini assoluti che in percentuale. Essa è passata da 101.602.546,71 euro del 2022 a 117.491.232,93 euro del 2023 con un incremento di 15.888.686,22 euro, pari al 15,64%.

La Relazione sulla gestione attribuisce l'incremento sia all'aumento del dato sulla mobilità passiva, iscritto secondo i valori stabiliti dall'intesa Stato-Regioni, rep. atti n. 269/CSR 09.11.2023, in euro 44.521.296,00, sia alla ripresa delle prestazioni ospedaliere erogate dai soggetti accreditati, in particolare per l'assistenza ospedaliera per riabilitazione in case di cura private accreditate¹⁴⁴.

¹³⁹ Nota istruttoria prot. Cdc n. 2592 del 4 dicembre 2024, quesito n. 3.

¹⁴⁰ Risposta Apss prot. n. 8081 del 15/01/2025, prot. Cdc n. 131 del 16/01/2025.

¹⁴¹ Un'imprecisione riguarda la colonna "Importo rilevato in Co.Ge." con riferimento alla voce di spesa "Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera", che anziché riportare la differenza tra il dato relativo ad "Importo fatturato" e "Importo delle note di credito ricevute", ne riporta la sommatoria.

¹⁴² Delibera del Dirigente Generale dell'Apss n. 104 del 15 febbraio 2024, avente ad oggetto "Assistenza specialistica erogata dalle strutture accreditate - ridefinizione dei limiti finanziari per l'anno 2023". D.g.p. n. 2369 del 16 dicembre 2022, avente ad oggetto "Prime disposizioni e direttive per il finanziamento delle funzioni ed attività del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2023-2025 e assegnazione in acconto all'Azienda provinciale per i servizi sanitari di una quota del fabbisogno corrente anno 2023". D.g.p. n. 1816 del 6 ottobre 2023, avente ad oggetto "Integrazione al finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale per l'anno 2023, assegnazione all'Azienda provinciale per i servizi sanitari delle risorse per il quarto trimestre 2023 (euro 381.163.658,18), integrazione disciplina assistenza protesica e altre disposizioni".

¹⁴³ Cfr. pag. 131 Relazione sulla gestione 2023.

¹⁴⁴ Cfr. Relazione sulla gestione 2023, pag. 149.

Per quanto riguarda il rispetto dei budget fissati dalla Giunta provinciale e gli errori rilevati nella relativa tabella 61 della nota integrativa si rimanda al punto precedente relativo all'assistenza ambulatoriale specialistica.

B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario (BA1090)

La voce indica una spesa per Acquisto prestazioni di trasporto sanitario pari ad euro 13.446.046,67 in leggera flessione rispetto al dato dell'e.f. 2022 (euro 13.677.655,06). Tuttavia, come si evince dalla stessa Relazione sulla gestione 2023, risultano "in sospeso" le partite di conguaglio per le spese inerenti al servizio di trasporto sanitario in urgenza-emergenza.

B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria (BA1140)

Questa voce è quella più consistente, tra le voci di costo relative agli acquisti di servizi, e rappresenta l'11,41% di tutti i costi della produzione.

Essa ammonta a 177.598.642,85 euro ed è diminuita di 7.732.229,05 euro rispetto al valore del 2022 (185.330.871,90).

Riguarda principalmente i costi relativi all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria nelle residenze sanitarie e assistenziali (RSA), per la quale si riportano di seguito alcune sintetiche informazioni.

Assistenza sanitaria e sociosanitaria in RSA

La Relazione sulla gestione 2023 per questa voce rileva un valore di consuntivo pari ad euro 141.329.894,80 in diminuzione di 9.252.364,82 euro rispetto al dato riportato lo scorso anno (150.582.259,62 euro)¹⁴⁵. La diminuzione segnalata è ascritta ai minori oneri per RSA dedicati a ospiti affetti da Covid ed ai minori contributi straordinari erogati negli scorsi anni per supportare la crisi economico-finanziaria conseguente al periodo emergenziale¹⁴⁶.

B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia) (BA1200)

Come già visto nel punto sulla contabilità *intramoenia* la voce *compartecipazione al personale per libera professione (intramoenia)* aumenta del 7,20% (+761.497,10 euro l'aumento assoluto), da 10.572.033,21 euro a 11.333.530,31 euro nel 2023¹⁴⁷.

B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari (BA1280)

I costi per rimborsi, assegni e contributi sanitari presentano un incremento del 24,16% (+1.541.337,50), passando da 6.380.305,45 euro nel 2022 a 7.921.642,95 euro nel 2023.

¹⁴⁵ Cfr. Relazione sulla gestione 2023, pag. 150 e Relazione sulla gestione 2022, pag. 169.

¹⁴⁶ Contributi straordinari erogati ai sensi dell'art. 31bis "Misure straordinarie a sostegno delle residenze sanitarie assistenziali" della l.p. n. 3/2020, a sostenere le RSA in difficoltà economica a causa della pandemia da Covid-19.

¹⁴⁷ Per il dettaglio vedere il punto "Contabilità *intramoenia*" nel paragrafo precedente relativo al valore della produzione.

La Relazione sulla gestione attribuisce l'aumento ai contributi per celiaci, ai rimborsi per bambini affetti da autismo, ai contributi per le associazioni di volontariato, ai rimborsi per le persone affette da fibrosi cistica.

B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie (BA1350)

I costi per *consulenze, collaborazioni e interinali* sono aumentati del 39,43% (+4.881.940,52 euro) con un ammontare finale di 17.261.655,96 euro (12.379.715,44 euro nel 2022).

Nella Relazione sulla gestione 2023 la voce relativa a "consulenze, collaborazioni e interinali" è dettagliata nelle sue principali componenti, esposte nella tabella che segue.

Tabella 28 – Consulenze, collaborazioni, interinali (servizi sanitari)

CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE	ES. 2023	ES. 2022	VARIAZIONI	
			IN V.A.	IN %
Consulenze e collaborazioni	11.063.450	7.464.988	3.598.462	48,20%
Prestazioni da interinali	342.455	141.151	201.304	142,62%
Incarichi co.co.co	281.080	527.567	-246.487	-46,72%
Prestazioni orarie aggiuntive	4.615.837	3.788.515	827.322	21,84%
Personale comandato in entrata	268.536	269.244	-708	-0,26%
Indennità personale universitario	482.701	18.269	464.433	-
Personale borsista e tirocinante	207.597	169.982	37.616	22,13%
Totale	17.261.656	12.379.715	4.881.941	39,43%

Fonte: Relazione sulla gestione 2023

La Relazione sulla gestione 2023 evidenzia che l'incremento dei costi per "consulenze / collaborazioni" è da ricondurre sia al maggior numero di incarichi sia alla revisione dei compensi riconosciuti al libero professionista al fine di rendere più attrattive le sedi periferiche dell'Azienda, secondo quanto previsto dalle deliberazioni del Direttore generale¹⁴⁸. Questi provvedimenti hanno riconosciuto, per determinate discipline individuate come particolarmente carenti, un incremento delle tariffe orarie da euro 80,00 a euro 96,00.

La Relazione sulla gestione segnala che la maggior parte degli incarichi hanno riguardato le unità di Pronto Soccorso (sia degli ospedali di Trento e Rovereto sia di quelli periferici), i punti nascita periferici e le radiologie. È anche specificato che nella voce di costo "Prestazioni orarie aggiuntive" sono compresi

¹⁴⁸ Deliberazione del Direttore Generale dell'Apss n. 230 del 28 aprile 2022, avente ad oggetto "Individuazione delle discipline mediche maggiormente carenti e definizione dei compensi orari per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 56, comma 6 quinquies, della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16." Successivamente integrata dalle deliberazioni n. 382 del 27/06/2022 e n. 167 del 09/03/2023.

Deliberazione del Direttore Generale dell'Apss n. 385 del 25/05/2023, avente ad oggetto "Individuazione e conferimento di incarichi libero professionali a medici specialisti in Pediatria per la copertura di turni presso i punti nascita degli Ospedali di Cles e di Cavalese."

euro 949.956,67 relativi a prestazioni effettuate per attività di recupero liste di attesa coperte da finanziamento ministeriale ex l. 234/2022 e d.l. 34/2023¹⁴⁹.

B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria (BA1490)

La voce relativa agli *altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria* con euro 10.380.381,72 presenta una diminuzione di 2.854.931,42 euro rispetto al dato del 2022 (13.235.313,14 euro).

In questa voce, sono contabilizzati anche 1.039.337 euro relativi alla mobilità sanitaria internazionale.

La Relazione sulla gestione segnala che la maggior parte della diminuzione è ascrivibile all'assenza dei costi per tamponi antigenici SARS-COV2 processati nelle farmacie.

Mobilità

Gli acquisti di servizi sanitari comprendono anche gli oneri per la mobilità passiva.

Come già accennato, la disciplina sull'armonizzazione (ex d.lgs. n. 118/2011), prevede che le aziende sanitarie iscrivano a bilancio, per la mobilità sanitaria attiva e passiva, i valori indicati nel provvedimento di riparto del fondo sanitario nazionale (art. 29, lett. h), del d.lgs. n. 118/2011), al fine di garantire l'omogeneità dei rendiconti approvati dalle aziende sanitarie.

La rilevazione in bilancio della mobilità sanitaria - attiva e passiva - è conforme ai dati inseriti nell' "Intesa sul riparto del Servizio Sanitario Nazionale" (ex Rep. Atti n. 262/CSR del 9/11/2023, Tabella C Riparto SSN 2023, secondo quanto previsto dall'art. 29, c. 1, lett. h), del d.lgs. n. 118/2011)¹⁵⁰.

Nel corso dell'istruttoria è stato chiesto di inviare i dati relativi al fatturato di mobilità sanitaria attiva e passiva 2023 per tipologia (ospedaliera, medicina di base, specialistica, farmaceutica, etc.), da flussi di interscambio (file A, B, C, D, ecc.)¹⁵¹. L'Azienda ha dato riscontro alla richiesta istruttoria inviando una tabella contenente i dati relativi a "Mobilità attiva e passiva per flusso di attività"¹⁵², dalla quale emergerebbe che il saldo tra mobilità attiva e mobilità passiva risulta in attivo per 3.536.863,00 euro. A tal proposito si rinvia al paragrafo "3.8 Analisi degli effetti finanziari della mobilità sanitaria interregionale" del capitolo 3 "L'assetto organizzativo e le tematiche gestionali".

I dati dell'"Intesa" non rappresentano l'andamento della mobilità attiva e passiva relativa al solo esercizio 2023, in quanto prendono in considerazione anche acconti e conguagli su anni precedenti.

In questa sede, tuttavia, si prende ad esame il dato finanziario esposto dalla Pat con la d.g.p. n. 2477/2023¹⁵³ la quale tiene conto dell'aggiornamento delle voci della mobilità sanitaria interregionale

¹⁴⁹ Cfr. Relazione sulla gestione 2023, pag. 150.

¹⁵⁰ Cfr. Relazione sulla gestione 2023, pag. 151.

¹⁵¹ Quesito n. 17 nota istruttoria prot. Cdc n. 2592 del 4 dicembre 2024.

¹⁵² Risposta Apss prot. n. 8081 del 15 gennaio 2025, prot. Cdc n. 131 del 16 gennaio 2025.

¹⁵³ Avente ad oggetto "Integrazione al finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale per l'anno 2023, assegnazione all'Azienda provinciale per i servizi sanitari delle risorse per il fabbisogno integrativo 2023 (euro 30.051.405,58), modifiche al Piano investimenti dell'Azienda".

ed indica che il saldo tra mobilità attiva e passiva è positivo per euro 1.354.258,00 (anziché 3.536.863,00 euro, come sopra riportato).

Tali importi, iscritti a bilancio nelle diverse voci cui afferiscono, indicano la mobilità interregionale passiva in 65.498.619,00 euro (nel 2022 euro 53.635.483,00) e quella attiva in 66.852.876,00 euro (nel 2022 euro 49.848.690,00)¹⁵⁴.

In tale contesto, dai dati di bilancio 2023, appare che la voce codice AA0450 ("A.4.A.3) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione") comprende la voce AA0460 ("A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero") che ammonta ad euro 46.223.511,00 e costituisce la mobilità attiva extraregionale per tale classe di ricavi.

Si osserva in proposito che i provvedimenti di finanziamento provinciale per il 2023 determinano in euro 30.601.850,92 il budget assegnato all'Apss per i costi di acquisto di servizi di assistenza ospedaliera ad assistiti del SSN presso strutture private (classificate). Tale importo contribuisce dunque a finanziare le entrate per mobilità attiva da Prestazioni di ricovero.

Appare quindi corretto rilevare che i costi che l'Apss sostiene per l'acquisto di servizi di assistenza ospedaliera ad utenti extraregionali assistiti dal SSN (mobilità attiva) contribuiscono a finanziare in buona parte i ricavi che l'Apss stessa espone nel proprio bilancio per prestazioni di ricovero in mobilità attiva, risultando attinenti alle convenzioni con Case di cura private che erogano prestazioni a favore di cittadini trentini ed extraregionali.

Acquisti di servizi non sanitari (B.2.B) (BA1560)

Gli acquisti dei servizi non sanitari - che comprendono i servizi esternalizzati (servizi in appalto e altri servizi esterni), consulenze ed incarichi di natura tecnico-amministrativa e gli oneri per la formazione, nell'esercizio 2023 presentano un valore complessivamente pari a 122.057.307,63 euro (119.819.864,61 euro nel 2022, 106.253.086,48 euro nel 2021), con incrementi percentuali dell'1,87% e in valore assoluto di 2.237.443,02 euro.

Nella tabella seguente si evidenziano le componenti della voce in esame.

¹⁵⁴ Cfr. Nota integrativa 2023, Tabella 53 - Dettaglio ricavi per prestazioni sanitarie in mobilità, pag. 122 e Tabella 58 - Dettaglio acquisti di servizi sanitari in mobilità, pag. 127.

Tabella 29 – Acquisto servizi non sanitari

DESCRIZIONE VOCE CE	ES. 2023		ES. 2022		VARIANZ. 2023/2022	
	V.A.	COMP. %	V.A.	COMP. %	V.A.	%
Servizi in appalto e altri servizi esterni	115.608.012	7,43%	113.389.427	7,38%	2.218.585	1,96%
Consulenze, collaborazioni, interinali non sanitarie	3.209.187	0,21%	3.473.324	0,23%	-264.136	-7,60%
Formazione	3.240.108	0,21%	2.957.114	0,19%	282.995	9,57%
Acquisto servizi non sanitari - Totale	122.057.308	7,84%	119.819.865	7,80%	2.237.443	1,87%
Totale "altri" costi della produzione	1.434.457.583	92,16%	1.416.717.984	92,20%	17.739.599	1,25%
Totale costi della produzione	1.556.514.891	100,00%	1.536.537.848	100,00%	19.977.042	1,30%

Fonte: Elaborazione da Bilancio d'esercizio 2023

Legenda:

V.A.= Valore Assoluto in euro della voce di bilancio

COMP. % = peso percentuale della voce di bilancio rapportato al totale dei costi della produzione

Tra le singole componenti si segnalano:

- l'incremento dei costi relativi ai servizi di assistenza informatica, il cui importo complessivo pari a 21.864.552,56 euro è incrementato di 2.909.036,40 euro rispetto all'esercizio precedente (+15,35%)¹⁵⁵. Si osserva che tale spesa appare in continuo incremento; infatti, ammontava a 16.924.099,30 euro nel 2021;
- il forte incremento del costo per le utenze telefoniche, che passa da 2.458.247,11 euro a 3.754.209,62 euro (+52,72%). La Relazione sulla gestione 2023 imputa l'aumento di costo al passaggio alla tecnologia VoIP entro un progetto di ammodernamento infrastrutturale finanziato per la parte in conto capitale dal PNRR. Si osserva che nel 2023 le spese telefoniche sono praticamente raddoppiate rispetto ai 1.812.946,42 euro del 2021;
- la forte riduzione dei costi per le utenze per elettricità, diminuito di 4.060.053,50 euro rispetto all'esercizio precedente (7.962.181,58 euro contro 12.022.235,08 euro del 2022);
- la diminuzione degli oneri assicurativi che passano da 6.798.138,08 euro del 2022 a 5.371.560,42 euro del 2023 (-20,98%). La Relazione sulla gestione 2023 chiarisce che il risparmio di spesa è dovuto all'aggiudicazione di due nuovi appalti;
- infine, la Relazione sulla gestione segnala che gli oneri per prestazioni da interinali, seppur in calo, rimangono elevati in conseguenza della mancanza di graduatorie di personale dipendente¹⁵⁶.

¹⁵⁵ La Relazione sulla gestione 2023 elenca i vari elementi, relativi sia al software sia all'hardware, che hanno determinato l'incremento di costo.

¹⁵⁶ Relazione sulla gestione 2023, pag. 155.

Costo del personale (da B.5 a B.8) (BA2090, BA2230, BA2320, BA2410)

Il costo del personale¹⁵⁷ è pari ad euro 499.628.458,77, con un aumento di 5.168.484,82 euro rispetto all'importo del bilancio 2022, per un incremento percentuale dell'1,05% (494.459.973,95 euro nel 2022, 466.688.871,21 euro nel 2021).

Il costo relativo al *personale del ruolo sanitario* (B.5), pari a 384.134.707,78 euro, rappresenta la seconda voce per incidenza percentuale sul totale dei costi di produzione (24,68%); sommato agli altri tre ruoli (professionale, tecnico e amministrativo) il costo complessivo costituisce il 32,10% del costo di produzione.

La consistenza del personale al 31.12.2023, espressa in unità equivalenti, è pari a 8.266,81 unità (8.282,16 nel 2022; 8.262,18 nel 2021)¹⁵⁸.

La Relazione sulla gestione chiarisce che l'incremento di costi rispetto al 2022, è dovuto principalmente agli oneri per i rinnovi contrattuali così come previsto dalle d.g.p. n. 1531/2023 e n. 332/2023¹⁵⁹.

Nella tabella seguente si riporta la spesa suddivisa per ruoli come rappresentato nelle voci di bilancio.

Tabella 30 - Costo del personale

DESCRIZIONE VOCE	ES. 2023		ES. 2022		VARIAZIONE	
	V.A.	COMP. %	V.A.	COMP. %	V.A.	%
B.5) Personale del ruolo sanitario	384.134.708	24,68%	382.806.368	24,91%	1.328.340	0,35%
B.6) Personale del ruolo professionale	1.167.764	0,08%	1.014.561	0,07%	153.203	15,10%
B.7) Personale del ruolo tecnico	75.309.374	4,84%	72.870.713	4,74%	2.438.661	3,35%
B.8) Personale del ruolo amministrativo	39.016.613	2,51%	37.768.332	2,46%	1.248.281	3,31%
TOTALE costo del personale	499.628.459	32,10%	494.459.974	32,18%	5.168.485	1,05%
Totale "altri" costi della produzione	1.056.886.432	67,90%	1.042.077.874	67,82%	14.808.558	1,42%
Totale costi della produzione	1.556.514.891	100,00%	1.536.537.848	100,00%	19.977.042	1,30%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati modello CE 2023

Legenda:

V.A.= Valore Assoluto in euro della voce di bilancio

COMP. % = peso percentuale della voce di bilancio rapportato al totale dei costi della produzione

¹⁵⁷ Il costo riferito è al netto dell'IRAP; comprende le competenze fisse, le competenze accessorie, le incentivazioni, gli oneri riflessi, i costi per i Direttori responsabili di articolazione organizzativa fondamentale; non comprende i costi per i componenti del Consiglio di direzione, questi ultimi rilevati tra gli "Oneri diversi di gestione" (pag. 156 della Relazione sulla gestione 2023).

¹⁵⁸ Si rimanda al proposito alla tabella a pagina 157 della Relazione sulla gestione 2023.

¹⁵⁹ D.g.p. n. 1531/2023, avente ad oggetto "Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per l'erogazione di un emolumento retributivo una tantum 2023, riferito al triennio contrattuale 2022-2024, per il personale del Comparto Sanità (area delle categorie e area dei dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, compresi i dirigenti delle professioni sanitarie), siglate in data 28 luglio 2023 dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative."

D.g.p. n. 332/2023, avente ad oggetto "Direttive all'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziabile (A.P.R.A.N.) per il riconoscimento delle misure di armonizzazione di cui all'art. 19 della L.P. n. 20/2022 a favore della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria del Servizio sanitario provinciale".

Nel questionario 2023 è indicato il costo complessivo del personale, comprensivo degli oneri relativi all'IRAP per l'esercizio in corso^{160 161}. La somma indicata ammonta a euro 534.202.399,28.

Il calcolo effettuato dalla Sezione di controllo sui dati di bilancio evidenzia - sommando l'IRAP relativa al costo del personale, per euro 32.677.280,12 - un importo complessivo di euro 532.305.738,89 dal quale consegue un costo medio del personale (per unità equivalente) di euro 64.392,26 (calcolato sui 8.266,81 dipendenti equivalenti).

Infine, come già osservato per i bilanci degli esercizi precedenti, anche nel Bilancio 2023 l'Azienda non ha rilevato il valore economico delle ferie non godute al 31 dicembre 2023 dal personale dipendente, ma ha dato evidenza della relativa consistenza nella Nota integrativa, al paragrafo n. 21 (giorni di ferie residue, pari a 120.860)¹⁶².

In merito, si rileva che l'art. 28 del d.lgs. n. 118/2011 dispone che, per la redazione del bilancio d'esercizio, gli enti del servizio sanitario applicano gli artt. da 2423 a 2428 del codice civile, fatto salvo quanto diversamente disposto negli articoli successivi. L'art. 29 stabilisce i principi specifici di valutazione e, con riferimento alle ferie non fruite dal personale, non prevede alcuna disposizione specifica in deroga ai principi civilistici. I modelli ministeriali, approvati dal d.m. 26 giugno 2019, dispongono, al fine della corretta rappresentazione contabile (correlazione tra il valore della produzione e relativi costi), all'interno della voce BA2080 "totale costo del personale" anche quella degli "accantonamenti per ferie maturate e non godute".

L'Azienda negli anni scorsi ha rappresentato che, dalle informazioni acquisite presso strutture di altre regioni, nessuna delle interpellate procede alla rilevazione nei propri documenti contabili.

Al fine di assicurare l'omogeneità dei bilanci e, quindi, la relativa comparabilità, appare coerente la scelta dell'Azienda trentina di omettere la rilevazione della posta nel proprio bilancio d'esercizio.

Tuttavia, vista la rilevanza della problematica, sia in ordine all'entità del relativo valore sulla corretta rappresentazione del bilancio, sia per gli impatti determinati sulla gestione del personale dipendente, non può essere sottaciuta l'opportunità che i competenti organi aziendali e provinciali assumano ogni iniziativa idonea, al fine di risolvere la problematica anche in collaborazione con altri livelli istituzionali di governo.

¹⁶⁰ Quesito n. 26 seconda parte del Questionario 2023.

¹⁶¹ Le tipologie di costi del personale indicate nel quesito n. 26 comprendono in dettaglio: Personale dipendente a tempo indeterminato; Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio; Personale comandato (Costo del personale in comando meno rimborso del personale comandato come voci del conto economico: B.2.A.15.4, B.2.B.2.4 - A.5.B.1, A.5.C.1, A.5.D.1); Altre prestazioni di lavoro.

¹⁶² La Tabella n. 42 "Consistenza e movimentazioni dei debiti" (pagina 105 e 106 della Nota integrativa al Bilancio 2023) rileva la voce relativa all'accantonamento dei debiti verso personale dipendente per ferie da liquidare ante 2004 per un valore di euro 1.220.600,80.

Oneri diversi di gestione (B.9) (BA2500)**Tabella 31 – Oneri diversi di gestione**

DESCRIZIONE VOCE CE	ES. 2023		ES. 2022		VARIAZ. 2023/2022	
	V.A.	COMP. %	V.A.	COMP. %		
B.9) Oneri diversi di gestione	4.241.834	0,27%	3.549.111	0,23%	692.723	19,52%
Totale "altri" costi della produzione	1.552.273.056	99,73%	1.532.988.737	98,49%	19.284.319	1,26%
Totale costi della produzione	1.556.514.891	100,00%	1.536.537.848	100,00%	19.977.042	1,30%

Fonte: elaborazione Corte dei conti modello ministeriale CE bilancio d'esercizio Apss 2023

Legenda:

V.A.= Valore in euro della voce di bilancio.

COMP. %: peso percentuale della voce di bilancio rapportato al totale costi della produzione.

L'incremento di questa posta di bilancio è dovuto quasi esclusivamente all'incremento degli indennizzi diretti per responsabilità civile verso i terzi (RCT), che sono passati da 38.900,98 euro nel 2022 a 658.855,39 euro nel 2023.

Variazione delle rimanenze (B.13) (BA2660)

La variazione delle rimanenze (B.13) ha generato in bilancio un valore positivo pari a euro 142.941,72, minore rispetto a quello verificatosi nel 2022 che fu di euro 1.456.653,13 euro.

Accantonamenti (B.14) (BA2690)

Altra voce significativa del conto economico è quella degli accantonamenti che nell'esercizio 2023 ammontano ad euro 65.404.924,85 e che registrano una diminuzione del 24,05% rispetto all'esercizio precedente (86.113.225,49 euro nel 2022; 42.110.406,93 euro nel 2021).

Nella tabella seguente, vengono illustrate nel dettaglio le variazioni intervenute nelle sue diverse componenti.

Tabella 32 – Accantonamenti – variazioni nel biennio

DESCRIZIONE VOCE	ES. 2023		ES. 2022		Variazione 2023/2022	
	v.a.	comp. %		comp. %	v.a.	%
B.14.A) Accantonamenti per rischi, di cui:	9.789.157	0,63%	56.318.606	3,67%	-46.529.449	-82,62%
B.14.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	844.180	0,05%	468.375	0,03%	375.805	80,24%
B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	8.515.065	0,55%	6.982.758	0,45%	1.532.307	21,94%
B.14.A.6) Altri accantonamenti per rischi	429.912	0,03%	48.861.662	3,18%	-48.431.750	-99,12%
B.14.B) Accantonamenti per premio operosità SUMAI	260.352	0,02%	281.170	0,02%	-20.818	-7,40%
B.14.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati, di cui:	39.257.627	2,52%	12.689.446	0,83%	26.568.181	209,37%
contributi da Provincia per quota F.S. indistinto finalizzato	14.175.519	0,91%	7.066.223	0,46%	7.109.295	100,61%
contributi da Provincia per quota F.S. vincolato	13.752.696	0,88%	0	0,00%	13.752.696	-
contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	10.520.912	0,68%	4.777.469	0,31%	5.743.443	120,22%
contributi da soggetti pubblici per ricerca	301.667	0,02%	421.665	0,03%	-119.998	-28,46%
contributi vincolati da privati	232.579	0,01%	192.254	0,01%	40.325	20,97%
contributi da soggetti privati per ricerca	274.254	0,02%	231.835	0,02%	42.419	18,30%
B.14.D) Altri accantonamenti	16.097.789	1,03%	16.824.003	1,09%	-726.214	-4,32%
Totale accantonamenti	65.404.925	4,20%	86.113.225	5,60%	-20.708.301	-24,05%
Totale costi della produzione	1.556.514.891	100%	1.536.537.848	100%	19.977.042	1,30%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati modello CE 2023

Legenda:

V.A.= Valore Assoluto in euro della voce di bilancio

COMP. % = peso percentuale della voce di bilancio rapportato al totale dei costi della produzione

Nel 2023, si segnalano, tra gli incrementi maggiori, il notevole incremento delle voci relative:

- agli accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione), euro 8.515.064,77, che incrementa di 1.532.306,85 euro (+21,94%);
- agli accantonamenti per cause civili ed oneri processuali, euro 844.179,52, che incrementa dell'80,24%;
- agli accantonamenti per quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati, 39.257.626,75 euro, che aumentano di 26.568.180,64 euro.

Altri accantonamenti per rischi (B.14.A.6) (BA2750)

In ordine alla sostanziosa variazione in diminuzione (-48.431.750,00) dell'accantonamento rischi attinente alla tematica del *pay-back* dei dispositivi medici da parte dei fornitori, si rimanda al punto "Fondo Rischi e Oneri" esaminato nel paragrafo dedicato allo Stato patrimoniale. L'accantonamento per rischi si attesta ora ad 429.912,38 euro, di cui euro 314.999,69 relativi agli accantonamenti per i compensi

integrativi, per il conseguimento degli obiettivi specifici assegnati dalla Pat agli organi aziendali ed ai Direttori di Articolazione Organizzativa Fondamentale (AOF) ¹⁶³.

In merito si rammenta che (secondo quanto stabilito dalle linee guida del modello CE allegate al DM della salute 24/05/2019) la voce accantonamento per rischi accoglie gli accantonamenti relativi a rischi a carico dell'azienda, di probabile accadimento, ma incerti nel tempo e/o nell'ammontare (es. accantonamenti per BA2720 B.14.A.2 Accantonamenti per contenzioso cause civili in corso, per contenzioso con il personale dipendente, ecc.). La contabilizzazione degli accantonamenti per i futuri oneri per i compensi integrativi agli organi aziendali e ai direttori di AOF non appare del tutto coerente con quanto previsto dalle linee guida del modello CE.

Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) (B.14.A.4) (BA2740)

In istruttoria sono stati chiesti chiarimenti in merito alle richieste risarcitorie avanzate nel corso del 2023 con indicazione specifica dell'importo e della struttura/U.O. coinvolta, con il dettaglio dell'avvenuto pagamento diretto dell'Apss, ove avvenuto, nonché di illustrare l'andamento evolutivo dei volumi di pagamento relativi - rispettivamente - al "risarcimento diretto" ed al risarcimento "assicurato" riferito all'ultimo triennio¹⁶⁴.

L'Apss ha corrisposto inviando una tabella di dettaglio con i dati dei sinistri suddivisi per unità operativa/specializzazione e per struttura, aggiornati a novembre 2024. Si riporta di seguito un estratto che sintetizza i valori per unità operativa/specializzazione¹⁶⁵.

Tabella 33 – Accantonamenti sinistri per struttura e unità operativa

STRUTTURA (OSPEDALE /PRESIDIO)	S. CHIARA - TRENTO	ROVERE TO	CLES	ARCO - ALTO GARDA E LEDRO	BORGO	CAVALE SE	VILLA IGEA - TRENTO	TIONE	VILLA ROSA TRENTO	RISERVA APSS
SPECIALIZZAZ.										
Chirurgia generale	1.055.000	550.000	500.000	18.540				25.000		2.148.540
Ostetricia e ginecologia	710.000	144.312	300.000	5.000		15.000	100.000			1.274.312
Nefrologia	1.025.000									1.025.000
Cardiochirurgia	800.000									800.000
Anatomia Patologica	500.000									500.000
Ematologia	500.000									500.000
Ortopedia - Traumatologia	20.000	160.000	200.000			50.000		30.000		460.000
Altro *	336.000	10.000		35.000		2.000			45.000	428.000
Medicina generale	15.000		150.000		200.000					365.000

¹⁶³ Cfr. Relazione sulla gestione 2023 pag. 159.

¹⁶⁴ Quesito n. 8 della nota istruttoria prot. Cdc n. 2592 del 4 dicembre 2024.

¹⁶⁵ Risposta Apss prot. n. 8081 del 15 gennaio 2025, prot. Cdc n. 131 del 16 gennaio 2025.

STRUTTURA (OSPEDALE /PRESIDIO) SPECIALIZZAZ.	S. CHIARA - TRENTO	ROVERE TO	CLES	ARCO - ALTO GARDA E LEDRO	BORGO	CAVALE SE	VILLA IGEA - TRENTO	TIONE	VILLA ROSA TRENTO	RISERVA APSS
Pronto soccorso ed Emergenza	75.000	45.000		105.000	10.000	35.000				270.000
Cardiologia				150.000						150.000
Gastroenterologia		150.000								150.000
Pneumologia				150.000						150.000
Pediatria		75.000								75.000
Otorinolaringoiat ra	16.475	10.000								26.475
Oculistica		20.140								20.140
Neurologia	15.000									15.000
Chirurgia maxillofacciale	10.000									10.000
Chirurgia plastica										-
Neurochirurgia										-
Totale complessivo	5.077.475	1.164.452	1.150.000	463.540	210.000	102.000	100.000	55.000	45.000	8.367.467

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dai Apss (riposta istruttoria)

Note:

* Altro in luogo dell'indicazione della specializzazione si riferisce a tipologie e/o situazioni diverse da UU.OO/Strutture, ad esempio: caduta presso atrio dell'ospedale o altro luogo aziendale, danneggiamenti, smarrimenti.

Si rileva che l'importo della colonna "Riserva Apss" non coincide con l'importo accantonato nel 2023 pari ad euro 8.515.064,77, in quanto i dati forniti sono aggiornati a novembre 2024.

Con riferimento alla seconda parte del quesito l'Azienda ha inviato un'ulteriore tabella con i dati relativi ai pagamenti di sinistri effettuati negli esercizi 2021, 2022 e 2023 a carico dell'Apss (risarcimento diretto) e delle compagnie di assicurazione.

Tabella 34 - Risarcimenti diretti e risarcimenti compagnie assicurative 2021-2023

ANNO PAGAMENTO	RISARCIMENTO COMPAGNIE ASSICURATIVE	RISARCIMENTO DIRETTO APSS	TOTALE	% RISARCIMENTI DIRETTI APSS SU TOTALE
2021	1.818.151	1.975.460	3.793.611	52,07%
2022	2.438.278	3.344.345	5.782.623	57,83%
2023	645.016	1.284.991	1.930.006	66,58%

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dai Apss (riposta istruttoria)

Si rileva in proposito una crescita nella percentuale di risarcimenti diretti Apss rispetto al totale dei risarcimenti. Naturalmente tale dato può essere influenzato dall'andamento nel tempo della conclusione delle controversie e i relativi risarcimenti.

Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi (BA2770)

Queste voci riguardano le quote di contributi d'esercizio non utilizzate nel corso dell'anno e accantonate per essere utilizzate negli esercizi successivi. Come visto dalla tabella soprariportata tali quote ammontano a 39.257.626,75 euro in aumento di 26.568.180,64 euro rispetto ai 12.689.446,11 euro accantonati lo scorso esercizio¹⁶⁶.

Altri accantonamenti (BA2820)

Tra gli altri accantonamenti la quota preponderante riguarda le quote accantonate per rinnovi contrattuali del personale dipendente (dirigenza medica, dirigenza non medica e comparto) o per rinnovi delle convenzioni (MMG - medici di medicina generale; PLS - pediatri di libera scelta; MCA - medici di continuità assistenziale). Tali accantonamenti ammontano ad euro 14.352.094,72.

Un accantonamento di 709.487,11 euro riguarda la quota 2023 delle sanzioni incassate dall'Unità operativa di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (UOPSAL)¹⁶⁷.

A tale proposito in istruttoria sono state chieste informazioni sull'utilizzo dei fondi "UOPSAL" e sulle iniziative realizzate nel corso del 2023 dalla struttura provinciale competente e dall'Apss¹⁶⁸.

Il Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro, quale struttura provinciale competente per la promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, ha sinteticamente illustrato¹⁶⁹ le modalità di utilizzo dei fondi nel corso del 2023, evidenziando le azioni intraprese (tra le quali: "Premio

¹⁶⁶ Di seguito una sintesi di alcuni accantonamenti più significativi.

Quote inutilizzate contributi da Pat per quota fondo sanitario indistinto finalizzato.

Accantonamenti: euro 13.638.220,00 relativi al finanziamento PANFLU per DPI; euro 477.298,90 quale quota residua 2023, per l'attivazione della Scuola di Medicina ex d.g.p. n. 363/2021.

Quote inutilizzate contributi da Provincia per quota fondo sanitario vincolato.

Un accantonamento di euro 13.360.000,00 è stato previsto dall'Assessorato alla salute per spese destinate e vincolate nell'esercizio 2024 alle voci di costo "Beni Sanitari" per euro 7.000.000,00, "Acquisti di Servizi non Sanitari" per euro 2.000.000,00 e "Costi del Personale" per euro 4.360.000,00.

Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo).

Accantonamenti: euro 3.340.305,00 relativo al contributo PNRR M1 C1 Avviso pubblico multi misura 1.1 e 1.2 Infrastrutture digitali e abilitazione al cloud - ASL/AO marzo 2023, di cui al DM n. 128-1/2022; euro 152.416,00 relativi al contributo PNRR M1 C1 1.4.3 Adozione PagoPA; euro 4.672.489,00 per le risorse previste nell'ambito della Missione 6 Salute - Investimento 1.2 "Casa come primo luogo di cura e telemedicina". Sub investimento 1.2.1 - Assistenza domiciliare, tenuto anche conto del Piano Operativo Provinciale dell'Assistenza Domiciliare ex d.g.p. n. 953/2023.

¹⁶⁷ Tali accantonamenti confluiscono in un apposito fondo, la cui istituzione, per l'importo di 9.402.801,54 euro, è avvenuta nel corso del 2021, a seguito di una richiesta di informazioni da parte del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro dovuta all'approvazione della Risoluzione consiliare n. 76/2021 del Consiglio della Provincia, avente ad oggetto "Azioni volte al miglioramento della sicurezza sul lavoro in provincia di Trento". Tale risoluzione ha, infatti, impegnato la Giunta provinciale "a provvedere ad un utilizzo finalizzato delle risorse derivanti dalle sanzioni a seguito di violazione delle norme antinfortunistiche e valutare in tal senso l'istituzione di un fondo per la sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 81 del 2008 finanziato con i proventi ex decreto legislativo n. 758 del 1994".

Per un approfondimento sulla natura dell'accantonamento, la data di istituzione del fondo, la sua consistenza per ciascuna annualità dal 2008 al 2021, si rimanda al punto "Accantonamenti" del paragrafo "2.3.3 Costi della produzione (B)" della relazione "Gestione finanziaria dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento - Esercizio 2021", allegata alla deliberazione n. 7/2023/PRSS della Sezione di Controllo per il Trentino - Alto Adige/Südtirol - Sede di Trento.

¹⁶⁸ Nota istruttoria prot. Cdc n. 2592 del 4 dicembre 2024.

¹⁶⁹ La d.g.p. n. 2079/2023 ha ricondotto, dal punto di vista programmatico nell'ambito del piano, le iniziative precedentemente approvate con le deliberazioni n. 1093/2023 e n. 1136/2023.

impresa sicura”; “A scuola di sicurezza”). Con d.g.p. n. 2427 del 21 dicembre 2023 sono stati individuati i soggetti attuatori del Piano di promozione e prevenzione provinciale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2023-2025¹⁷⁰, attribuendo anche all’Apss l’importo (2023-2025) di 1.302.000,00 euro così ripartiti: 300.000,00 euro per il 2023; 476.000,00 euro per il 2024; 526.000,00 euro per il 2025.

Costi imputabili all’ospedale Santa Chiara 2012-2023

Per l’esercizio 2023 è stato chiesto un aggiornamento in ordine agli investimenti e/o agli interventi di manutenzione effettuati nel corso dell’esercizio¹⁷¹.

L’Azienda, in risposta al quesito, ha inviato i dati richiesti, riassunti nella tabella sotto riportata che indica anche la somma degli interventi finanziati negli anni precedenti, oltre all’aggiornamento richiesto per il 2023¹⁷².

Tabella 35 – Elenco cronologico finanziamenti interventi S. Chiara 2012-2023

DATA	Provvedimento	NR	OGGETTO	IMPEGNO O VARIAZIONE (importo)
2012-21	Vari	vari	Interventi anni 2012-2021 Totale	24.760.252
			Interventi esercizio 2022	
2022	delibera	2472	Adeguamento antincendio SCIA 6-9 anni	2.881.651
2022	delibera	2472	Adeguamenti tecnologici, normativi e miglioramento sicurezza	2.000.000
2022	delibera	2472	Manutenzioni straordinarie varie	1.221.187
			Totale esercizio 2022	6.102.838
2023	delibera	2072	Adeguamenti tecnologici, normativi e miglioramento sicurezza	3.500.000
2023	delibera	2072	Adeguamento antincendio SCIA 6-9 anni	580.000
2023	delibera	2072	Manutenzioni straordinarie varie, arredi a corpo, integrazione PRRO, int. Endoscop, anticipo quota 24	1.795.520
			Totale esercizio 2023	5.875.520
			Totale 2012-2022	36.738.610

Fonte: dati Apss (note istruttorie)

2.2.4 Gestione extra-caratteristica

La gestione extra-caratteristica riguarda la gestione finanziaria, straordinaria e tributaria non connesse direttamente alla gestione delle attività ordinarie collegabili all'attività operativa caratteristica.

Gestione finanziaria (CZ9999)

Nell’esercizio la quota di interessi attivi maturati sui conti di tesoreria e degli altri proventi finanziari ammonta a 303.582,88 euro, in aumento di 253.565,88 rispetto al valore dell’esercizio precedente pari a 50.017,00 euro.

¹⁷⁰ Risposta Pat: prot. n. 26423 del 15/01/2025 prot. Cdc n. 000118 del 15/01/2025.

¹⁷¹ Quesito n. 10 della nota istruttoria prot. Cdc n. 2592 del 4 dicembre 2024.

¹⁷² Risposta Apss prot. n. 8081 del 15 gennaio 2025, prot. Cdc n. 131 del 16 gennaio 2025.

Gestione straordinaria (EA0010-EA0260)

Tabella 36 – Proventi e oneri straordinari

Descrizione voce	Anno 2023	Anno 2022	Variazione 2023/2022	
			v.a.	%
1) Proventi straordinari	23.817.588	21.472.010	2.345.578	10,92%
2) Oneri straordinari	21.308.332	16.960.016	4.348.316	25,64%
Totale proventi e oneri straordinari (E)	2.509.257	4.511.995	-2.002.738	-44,39%

Fonte: Bilancio d'esercizio Apss 2023

Dai dati sopra esposti appare che **il saldo della gestione straordinaria, che ammonta a 2.509.256,93 euro, contribuisce a raggiungere l'equilibrio del conto economico per l'esercizio in corso**; infatti, ove la voce IRAP (contabilizzata per euro 34.228.491,41) venisse sommata al saldo riportato dalla differenza tra costi e valori della produzione (euro 31.870.060,07), in quanto posta riconducibile al costo del personale, si otterrebbe un risultato negativo (circa euro 2.35 mln).

Tra i proventi di natura straordinaria si segnalano:

- *sopravvenienze attive*¹⁷³ per 3.691.147,19 euro, per note di credito relative all'acquisto di beni e servizi di esercizi precedenti;
- *insussistenze del passivo* per 16.312.404,81 euro, tra le quali alcuni stralci di debiti per fatture da ricevere per un importo complessivo di euro 1.799.224,00 e lo stralcio per euro 4.567.006,00 di una quota del "Fondo per oneri capitalizzati su pensioni e sistemazioni contributive" del personale, in riferimento a quote pensione per benefici contrattuali, non più sussistente;
- 3.810.985,29 euro quale contributo Pat (*proventi straordinari*) per la regolazione definitiva del debito pregresso di mobilità sanitaria interregionale nei confronti dello Stato.

Tra i costi relativi agli oneri della gestione straordinaria (euro 21.308.331,55) si evidenziano:

- *minusvalenze* (euro 150.483,35);
- *insussistenze passive* (euro 4.816.224,48). Per le insussistenze si evidenzia lo stralcio del credito verso lo Stato per mobilità sanitaria attiva extra-regionale che ammontava ad euro 3.492.687,00, a seguito del parziale pagamento da parte dello Stato e del conguaglio per la restante parte;
- *sopravvenienze passive*¹⁷⁴ (euro 16.324.655,78); tra le *sopravvenienze passive*, si segnalano euro 6.638.581,00 relativi a debiti nei confronti del personale (dirigenza medica)¹⁷⁵ ed euro 4.722.946,00

¹⁷³ Le sopravvenienze attive sono costituite da componenti positive del risultato d'esercizio relative alla realizzazione di un'entrata o all'estinzione di una passività derivanti da eventi imprevisi ed eccezionali.

¹⁷⁴ Le sopravvenienze passive si riferiscono a componenti del risultato d'esercizio che identificano oneri straordinari ed imprevedibili originati da variazioni nelle attività e passività contabilizzate in precedenti esercizi.

¹⁷⁵ per le misure di "armonizzazione" di cui all'art. 19 della l.p. n. 20/2022, come da direttive della d.g.p. n. 332/2023; si veda la Relazione sulla gestione 2023, pag. 163.

riferiti alla quota del debito pregresso di mobilità passiva sanitaria interregionale della Pat nei confronti dello Stato, iscritta secondo le indicazioni provinciali.

2.3 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale registra, al 31 dicembre 2023, un valore pari a 1.216.781.943,14 euro. Rispetto all'esercizio 2022 (1.192.210.965,79 euro), il valore è aumentato del 2,06%.

Nella tabella seguente, vengono evidenziate le principali voci dell'attivo e del passivo patrimoniale, con le variazioni, in valore assoluto (v.a.) e percentuale (%), intervenute nel biennio; è indicata, inoltre la composizione percentuale di ogni voce rispetto al totale attivo o passivo.

Tabella 37 - Stato patrimoniale - variazioni del biennio

ATTIVO	Consuntivo al 31/12/2023	Comp. %	Consuntivo al 31/12/2022	Comp. %	Variazioni 2023-2022	
					v.a.	%
A) Immobilizzazioni	488.908.005	40,18%	501.259.747	42,04%	-12.351.742	-2,46%
B) Attivo circolante	726.976.018	59,75%	690.841.232	57,95%	36.134.786	5,23%
C) Ratei e risconti	897.921	0,07%	109.987	0,01%	787.933	716,38%
TOTALE ATTIVO	1.216.781.943	100,00%	1.192.210.966	100,00%	24.570.977	2,06%
PASSIVO	Consuntivo al 31/12/2023	Comp. %	Consuntivo al 31/12/2022	Comp. %	Variazioni 2023-2022	
					v.a.	%
A) Patrimonio netto	669.713.186	55,04%	658.031.879	55,19%	11.681.308	1,78%
<i>di cui utile di esercizio</i>	40.226	0,00%	35.810	0,00%	4.416	12,33%
B) Fondi rischi e oneri	202.128.745	16,61%	193.186.395	16,20%	8.942.349	4,63%
C) Trattamento di fine rapporto (TFR)	3.925.172	0,32%	3.870.331	0,32%	54.841	1,42%
D) Debiti	341.014.841	28,03%	337.122.361	28,28%	3.892.479	1,15%
E) Ratei e risconti	0	0,00%	0	0,00%	0	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.216.781.943	100,00%	1.192.210.966	100,00%	24.570.977	2,06%
Incidenza debiti su patrimonio netto	50,92%		51,23%			

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Apss del bilancio 2023

2.3.1 Attivo

La composizione dell'attivo patrimoniale nell'esercizio 2023 è la seguente:

- attivo immobilizzato per il 40,18% (42% nel 2022; 50% nel 2021);
- attivo circolante per il 59,75% (57,95% nel 2022; 50% nel 2021).

Nella tabella seguente vengono messi in evidenza i valori dell'attivo negli esercizi 2023 e 2022 e i relativi scostamenti.

Il dato più significativo è relativo alla variazione dell'*attivo circolante* che nel 2023 è aumentato di 36.134.785,92 euro (182.292.663,46 euro l'aumento nel 2022). In particolare, le *disponibilità liquide* sono aumentate di 29.804.140,95 euro (+12.466.095,30 euro nel 2022), i *crediti* di 6.193.339,40 euro

(+168.705.029,03 euro nel 2022) e le *rimanenze* di 137.305,57 euro (+1.121.539,13 euro nel 2022). Situazione simile, sebbene di minore grandezza rispetto allo scorso esercizio.

Di seguito si riporta una sintesi delle voci contabili illustrate.

Tabella 38 – Attivo

DESCRIZIONE VOCE	ES. 2023	ES. 2022	VARIAZIONI 2023-2022	
			v.a.	%
A) Immobilizzazioni	488.908.005	501.259.747	-12.351.742	-2,46%
di cui:				
A.I) Immobilizzazioni immateriali	8.622.339	7.232.976	1.389.363	19,21%
A.II) Immobilizzazioni materiali	427.749.142	440.878.238	-13.129.097	-2,98%
A.III) Immobilizzazioni finanziarie	52.536.524	53.148.532	-612.008	-1,15%
B) Attivo circolante	726.976.018	690.841.232	36.134.786	5,23%
di cui:				
B.I) Rimanenze	40.329.546	40.192.241	137.306	0,34%
B.II) Crediti	556.061.156	549.867.817	6.193.339	1,13%
B.IV) Disponibilità liquide	130.585.315	100.781.174	29.804.141	29,57%
C) Ratei e risconti attivi	897.921	109.987	787.933	716,38%
TOTALE ATTIVO	1.216.781.943	1.192.210.966	24.570.977	2,06%
Incidenza immobilizzazioni su totale attivo	40%	42%	-	-
Incidenza attivo circolante su totale attivo	60%	58%	-	-

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Apss del bilancio 2023

Nel conto del bilancio, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA, in quanto non detraibile, e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi¹⁷⁶.

Immobilizzazioni immateriali (A.I) (AAA000)

Le operazioni più rilevanti hanno riguardato le acquisizioni e costruzioni in economia (3.538.398,77 euro), tra cui si segnalano gli acquisti di *diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno* per euro 2.963.815,50¹⁷⁷.

Immobilizzazioni materiali (A.II) (AAA270)

Le immobilizzazioni materiali (A.II) presentano nel 2023 un valore di 427.749.141,87 euro, con una flessione, rispetto al 2022 (440.878.238,49 euro) del 2,98% pari a -13.129.096,62 euro. Tale dinamica è conseguenza di ammortamenti per 34.667.455,05 euro e nuove acquisizioni e costruzioni in economia per 21.686.281,38 euro, nonché dismissioni per 147.922,98 euro¹⁷⁸.

¹⁷⁶ Nota integrativa del Bilancio di esercizio 2023, pag. 43.

¹⁷⁷ Il dettaglio per codice bilancio è presente nella Tab. 1 "Dettagli e movimentazioni delle immobilizzazioni materiali" della Nota integrativa 2023 al Bilancio 2023, pag. 51.

¹⁷⁸ Cfr. Nota integrativa 2023, tabella 7 a pag. 56.

In sede istruttoria, è stato chiesto di fornire l'elenco delle immobilizzazioni acquisite e/o dei lavori effettuati nel 2023 utilizzando i contributi in conto esercizio, ovvero di comunicare il programma di utilizzo previsto. Inoltre, è stato chiesto di indicare quali beni sono stati dichiarati fuori uso, ancorché non ancora completamente ammortizzati, specificando, infine, il valore storico del bene e la minusvalenza registrata¹⁷⁹.

L'Azienda nella risposta¹⁸⁰ ha allegato due tabelle contenenti i dati relativi agli acquisti effettuati con contributi c/esercizio per il totale di euro 5.666.175,08 (3.846.868,85 euro nel 2022, 8.364.478,49 euro nel 2021). Le due tabelle, che non riportano nessuna descrizione in merito alla natura dei cespiti acquisiti, ma solamente la codifica relativa alle classi di acquisto, sono state integrate in sede di contraddittorio con le informazioni mancanti¹⁸¹.

Per quanto riguarda i beni dichiarati fuori uso ed eliminati dal patrimonio aziendale, l'Azienda ha allegato una tabella dalla quale risulta che il valore storico dei beni dichiarati fuori uso è pari a 8.087.553,93 euro, il valore di ammortamento pari a 7.937.070,58 euro, di conseguenza la differenza ha generato minusvalenze per 150.483,35 euro.

Per quanto concerne il programma di utilizzo previsto per i contributi in conto esercizio l'Apss ha rinviato alla visione del Piano investimenti preventivo 2024-2026, allegato alla risposta. Il Piano costituisce uno degli allegati al bilancio di previsione ed evidenza per ogni investimento previsto il valore programmato, il valore di quanto già realizzato e quanto pianificato per i successivi esercizi, nonché la fonte di finanziamento prevista.

In sede di istruttoria è stato chiesto l'invio dei dati relativi agli indici di obsolescenza delle immobilizzazioni patrimoniali per gli esercizi 2023, 2022 e 2021 (Indice di Obsolescenza delle Immobilizzazioni: Fondo di Ammortamento/Costo Storico)¹⁸². È stata fornita la seguente tabella con l'aggiornamento dell'indice di obsolescenza delle immobilizzazioni per l'anno 2023¹⁸³.

¹⁷⁹ Nota istruttoria prot. Cdc n. 2592 del 4 dicembre 2024, quesito n. 12.

¹⁸⁰ Cfr. nota Apss prot. n. 8081 del 15 gennaio 2025, prot. Cdc n. 131 del 16 gennaio 2025, e relativi allegati.

¹⁸¹ Le due tabelle trasmesse riportano la descrizione di ogni singolo cespite acquistato (nota Apss prot. n. 173268 del 15 settembre 2025, prot. Cdc n. 2234 di pari data).

¹⁸² Nota istruttoria prot. Cdc n. 2592 del 4 dicembre 2024, quesito n. 15.

¹⁸³ Risposta Apss prot. n. 8081 del 15 gennaio 2025, prot. Cdc n. 131 del 16 gennaio 2025.

Tabella 39 - Indice di obsolescenza delle immobilizzazioni patrimoniali

Tipologia	2023	2022	2021	2020	2019
Software di proprietà e altri software	73,45%	82,71%	87,00%	92,31%	99,60%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	75,60%	66,12%	64,40%	95,76%	100,00%
Impianti e macchinari	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Attrezzature sanitarie e scientifiche	90,89%	89,06%	89,39%	89,98%	92,61%
Attrezzature per assistenza protesica	77,17%	76,34%	76,67%	76,44%	75,70%
Mobili e arredi	94,66%	95,53%	96,07%	97,08%	97,34%
Ambulanze	81,57%	68,32%	59,05%	80,34%	72,87%
Autocarri e furgoni	99,11%	97,46%	95,91%	94,36%	99,86%
Autovetture	98,99%	96,96%	95,16%	92,13%	96,06%
Macchine ordinarie d'ufficio	96,63%	95,44%	95,58%	99,70%	99,95%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche hardware	85,47%	79,18%	87,22%	94,45%	93,98%
Attrezzature Tecnico-economali	94,87%	93,69%	92,90%	93,90%	96,41%

Fonte: Apss, risposta istruttoria

Il valore dell'indice di obsolescenza riportato nella tabella, che riassume i risultati calcolati dall'Apss nel periodo 2019-2023, evidenzia che una parte significativa dei beni immobilizzati necessita di interventi di rinnovamento.

Da rilevare, comunque, un significativo miglioramento nell'indice di obsolescenza per quanto riguarda software di proprietà e altri software, passato da 82,71% nel 2022 a 73,45% nell'esercizio 2023. Non risulta migliorato l'indice relativo agli impianti e macchinari, alle attrezzature per assistenza protesica, agli autocarri e furgoni e alle autovetture.

Immobilizzazioni finanziarie (A.III) (AAA640)

Le immobilizzazioni finanziarie (A.III) passano da 53.148.531,58 euro nel 2022 a 52.536.523,56 euro nel 2023, con una diminuzione di -1,15% corrispondente a euro -612.008,02.

Esse sono relative ai crediti immobilizzati per anticipazioni erogate al proprio personale, a titolo d'indennità premio servizio (I.P.S.) o per il trattamento fine rapporto (TFR)¹⁸⁴.

Attivo circolante (B) (ABZ999)

L'attivo circolante (B) passa da 690.841.231,80 euro nel 2022 a 726.976.017,72 euro nel 2023, evidenziando un incremento di 36.134.785,92 euro (+5,23%) (182.292.663,46 euro l'incremento nel 2022 rispetto al 2021, +35,85%).

Tale posta è costituita:

- dalle rimanenze, per 40.329.546,39 euro (40.192.240,82 euro nel 2022, 39.070.701,69 euro nel 2021);
- dai crediti, per 556.061.156,43 euro (549.867.817,03 euro nel 2022, 381.162.788,00 euro nel 2021);

¹⁸⁴ Nota integrativa, pag. 60.

- dalle *disponibilità liquide*, per 130.585.314,90 euro (100.781.173,95 euro nel 2022, 88.315.078,65 euro nel 2021).

Rimanenze (B.I) (ABA000)

Le *rimanenze* (B.I), valutate al costo medio ponderato, passano da 40.192.240,82 euro nel 2022 a 40.329.546,39 euro nel 2023, evidenziando un incremento di 137.305,57 euro (+0,34%).

Per quanto riguarda la svalutazione, essa è integrale per gli articoli obsoleti e di lento rigiro che non hanno presentato alcuna movimentazione nel biennio 2022-2023, ed è pari al 30% per quelli che non hanno avuto movimentazione in corso di esercizio¹⁸⁵.

Con riferimento alle scorte, la Nota integrativa indica che il conteggio si è svolto secondo quanto previsto dal regolamento del magazzino¹⁸⁶.

Crediti (B.II) (ABA190)

Di seguito, si riporta la tabella con la composizione dei crediti complessivi (verso lo Stato, verso la Provincia, verso Aziende sanitarie pubbliche fuori Regione, verso erario e verso altri), negli esercizi 2023 e 2022.

Tabella 40 - Crediti (B.II)

Descrizione voce	Es 2023	Es 2022	Variaz. 2023/2022	
Crediti v/Stato	16.284.688	16.274.699	9.989	0,06%
- Mobilità attiva extraregionale	0	3.492.687	-3.492.687	-100,00%
- Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	3.502.676	0	3.502.676	-
- Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	12.782.012	12.782.012	0	0,00%
Crediti v/Provincia	500.880.777	464.295.106	36.585.670	7,88%
- Spesa corrente	340.506.811	273.337.865	67.168.947	24,57%
- Spesa per investimenti	160.373.965	190.957.242	-30.583.276	-16,02%
Crediti v/Comuni	154.105	178.911	-24.806	-13,86%
Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche fuori regione	2.996.530	2.514.637	481.893	19,16%
Crediti v/Erario	582.975	520.372	62.603	12,03%
Crediti v/Altri	35.162.081	66.084.091	-30.922.010	-46,79%
TOTALE CREDITI	556.061.156	549.867.817	6.193.339	1,13%

Fonte: Bilancio Apss 2023

I *crediti* (B.II), pari a 556.061.156,43 euro (549.867.817,03 euro nel 2022, 381.162.788,00 euro nel 2021), rappresentano il 76,49% dell'attivo circolante ed evidenziano un aumento pari a 6.193.339,40 euro

¹⁸⁵ Nota integrativa, pag. 62, in cui è precisato anche che, come per i precedenti esercizi, la svalutazione non è avvenuta in contabilità di magazzino, ma ricorrendo al fondo svalutazione come rettifica indiretta del valore delle rimanenze complessive.

¹⁸⁶ Nota integrativa al Bilancio 2023, pag. 62.-Il regolamento è stato adottato con delibera del Direttore Generale n. 618 del 20 dicembre 2018 ed approvato con d.g.p. n. 208 del 15 febbraio 2019.

(+1,13%), attribuibile alla somma tra le variazioni del valore dei crediti verso la Provincia e alla diminuzione dei crediti v/altri.

I crediti spettanti dallo Stato rimangono pressoché invariati rispetto al 2022 (16.284.688,40 euro al 31 dicembre 2023, 16.274.699,40 nel 2022). Tale dinamica è il risultato dell'incremento dei crediti per spesa corrente e della diminuzione dei crediti per mobilità attiva extraregionale (voce ABA230), crediti che sono stati in gran parte compensati dallo Stato con debiti per mobilità attiva e in parte liquidati¹⁸⁷.

I crediti verso la Provincia sono passati da 464.295.106,45 euro del 2022 a 500.880.776,77 euro al 31 dicembre 2023.

Tali crediti sono relativi alle quote di:

- parte corrente, pari a 340.506.811,48 euro (273.337.864,76 euro nel 2022, 170.586.616,50 euro nel 2021);
- parte capitale, pari a 160.373.965,29 euro (190.957.241,69 euro nel 2022, 166.577.910,92 euro nel 2021).

Si registra uno scostamento positivo nella parte corrente per 67.168.946,72 euro e una diminuzione nella parte capitale per -30.583.276,40 euro.

Tra i crediti verso altri, e in particolare quelli verso clienti privati, la Nota integrativa segnala 18.539.024,98 euro per crediti relativi al "pay-back dispositivi medici 2015-2018", originariamente iscritti per 47.871.101,98 euro, importo diminuito in seguito a finanziamenti statali e a incassi dai creditori. Si rimanda al proposito al punto relativo ai fondi rischi del paragrafo "Passivo".

In istruttoria è stato chiesto di trasmettere la documentazione comprovante l'avvenuta circolarizzazione - asseverata dai rispettivi organi di revisione - dei rapporti di debito e credito con la Provincia¹⁸⁸.

L'Azienda ha corrisposto allegando la nota prot. Apss n. 65390 del 9 aprile 2024 di trasmissione alla Pat dei prospetti di riconciliazione¹⁸⁹.

I prospetti allegati dimostrano l'avvenuta circolarizzazione dei reciproci rapporti di credito/debito e la riconciliazione degli importi con le risultanze contabili della Pat, ove non perfettamente corrispondenti. I dati riportati nei prospetti sono asseverati dal Collegio dei revisori dei conti della Provincia e dal Collegio sindacale dell'Apss.

La situazione creditizia nei confronti della Provincia e verso altre Aziende sanitarie pubbliche, suddivisa per anno di formazione del credito, è presente nella nota integrativa, come sotto riportato.

¹⁸⁷ A proposito del mantenimento nel bilancio degli scorsi esercizi del credito per mobilità extraregionale attiva, benché lo stesso risultasse compensato da parte dello Stato per l'importo di 3.006.825 euro con debiti della Provincia per mobilità passiva, si rimanda alla relazione dello scorso anno.

¹⁸⁸ Nota istruttoria prot. Cdc n. 2592 del 4 dicembre 2024, quesito n. 11.

¹⁸⁹ Nota Apss prot. n. 8081 del 15 gennaio 2025, prot. Cdc n. 131 del 16 gennaio 2025.

Tabella 41 - Crediti 2023 ed esercizi precedenti verso Provincia, Comuni e altre ASL

CREDITI	2019 e precedenti	Es 2020	Es 2021	Es 2022	Es 2023	Totale
Crediti v/Provincia per spesa corrente	2.325.139	862.810	9.079.434	42.608.183	285.631.246	340.506.811
Crediti v/Provincia per ver. a patr. netto	61.313.850	2.112.000	7.500.000	48.484.968	40.963.147	160.373.965
Totale crediti v/Provincia	63.638.989	2.974.810	16.579.434	91.093.151	326.594.393	500.880.777
Crediti v/Comuni	141.092	64	450	649	11.850	154.105
Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	309.177	68.837	600.977	293.213	1.724.327	2.996.530
TOTALE	64.089.258	3.043.711	17.180.861	91.387.013	328.330.569	504.031.412

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Apss

Il Fondo svalutazione crediti per crediti verso privati riportato nel bilancio 2023 è pari ad euro 6.644.324,29 (5.634.106,44 euro nel 2022, 4.558.310,92 euro nel 2021). La quota accantonata nell'esercizio è pari ad euro 1.010.217,85¹⁹⁰; nessun utilizzo nel 2023.

Nella nota integrativa è specificato che il calcolo del fondo svalutazione crediti avviene con il criterio sintetico, in quanto i crediti verso clienti privati dell'Apss presentano un elevato frazionamento che determina l'oggettiva impossibilità di poter effettuare un'analisi di inesigibilità caso per caso¹⁹¹. Dal calcolo del fondo svalutazione crediti, sono stati esclusi i crediti verso le imprese relativi all'addebito del *payback* sui dispositivi medici per gli anni 2015-2018, in quanto l'impatto dei ricavi correlati è stato interamente annullato, iscrivendo l'intera quota a fondo rischi¹⁹².

Disponibilità liquide (B.IV) (ABA750)

Le *disponibilità liquide* (B.IV) nel 2023 sono pari a 130.585.314,90 euro e presentano un incremento di 29.804.140,95 euro (+29,57%), rispetto all'esercizio 2022, pari a 100.781.173,95 euro.

La liquidità è costituita, quasi interamente, da depositi presso il tesoriere (voce B.IV.2 - ABA770 Istituto Tesoriere) per euro 130.432.198,40 e, in parte residuale, da liquidità di cassa (euro 7.248,00) e da disponibilità sul conto corrente postale (euro 145.868,50).

Dalla banca dati SIOPE¹⁹³, report "disponibilità liquide", risulta che il fondo cassa dell'Azienda, al 31 dicembre 2023, ammonta a 130.383.909,75 euro¹⁹⁴, mentre risultano importi riferibili a fondi presso il tesoriere al di fuori del conto di tesoreria¹⁹⁵ per euro 49.191,83¹⁹⁶. La somma dei due fondi ammonta a

¹⁹⁰ Tab. 19 a pag. 69 del Bilancio 2023.

¹⁹¹ Cfr. Nota integrativa 2023, pag. 65. Sono riportate le percentuali di svalutazione in ragione della stratificazione nel tempo dei crediti e sulla base della probabilità di riscossione determinata in base a dati storici: 2018 e ante, 100,00%; 2019, 72,86%; 2020, 63,06%; 2021, 49,68%; 2022, 31,76%; 2023, 6,62%.

¹⁹² Nota integrativa 2023, pag. 65.

¹⁹³ Il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche realizzato in attuazione dall'art. 28 della l. n. 289/2002.

¹⁹⁴ Dati estratti da SIOPE/Enti/ASL/Trento/Prospetti Periodici/Mensile/Disponibilità liquide/dicembre 2023.

¹⁹⁵ Definiti nel report SIOPE appunto come "Fondi dell'ente presso il tesoriere al di fuori del conto di tesoreria".

¹⁹⁶ L'entità di tali fondi era pari a euro 49.484,48 nel 2022, ed euro 48.077,62 nel 2021 (Cfr. pag. 155 della Relazione allegata alla deliberazione di questa Sezione n. 7/2023). In riferimento ai fondi al di fuori del conto di tesoreria presenti al 31 dicembre

euro 130.433.101,58. Tale importo non corrisponde esattamente alla voce B.IV.2 (ABA770) del bilancio che, come visto sopra, ammonta a euro 130.432.198,40, evidenziando una differenza di euro 903,18.

In istruttoria sono stati, quindi, chiesti chiarimenti in merito al disallineamento rilevato tra il report SIOPE e la voce del bilancio B.IV.2 (disponibilità liquide istituto tesoriere)¹⁹⁷. L'Apss ha risposto con riferimento alle voci relative al totale dei movimenti di incasso e di pagamento 2023 e non come richiesto in istruttoria, riferendosi alla voce B.IV.2 "Istituto tesoriere" del bilancio 2023.

L'Apss ha evidenziato una differenza esistente tra i dati rappresentati nella tabella 29 "Movimentazioni delle disponibilità liquide" della Nota integrativa¹⁹⁸ relativi ai movimenti contabili delle disponibilità liquide e i dati SIOPE.

L'Apss ha chiarito che il disallineamento tra il dato contabile del bilancio e il dato SIOPE relativo agli incassi ammonta a 60.921,44 euro, mentre quello relativo ai pagamenti ammonta a 62.117,27 euro. La differenza tra i due disallineamenti incide così sul saldo per euro 1.195,83.

Infine, è stato precisato che "Il disallineamento fra i due dati, di importo residuale, non è stato oggetto di riconciliazione nel 2023"¹⁹⁹.

Il verbale del Collegio sindacale n. 86/XVII del 9 aprile 2024 riporta la verifica trimestrale di cassa al 31/12/2023. Il saldo "banca" e il saldo "Unicredit"²⁰⁰ indicati nel verbale corrispondono senza squadrature e ammontano entrambi a 130.383.909,75 euro, tale somma, come visto sopra, corrisponde alla voce del report SIOPE "Fondo di cassa dell'ente alla fine del periodo di riferimento". La differenza riscontrata di 903,18 euro è ascrivibile quindi alla voce SIOPE "Fondi dell'ente presso il tesoriere al di fuori del conto di tesoreria".

Ratei e risconti attivi (C) (ACZ999)

I *risconti attivi* (C) nel 2023 ammontano a euro 897.920,59 e riguardano principalmente premi di assicurazione. Essi sono incrementati rispetto al valore del 2022 (euro 109.987,43).

2.3.2 Passivo

I valori del passivo e del patrimonio netto e i relativi scostamenti, per gli esercizi 2022 e 2023, vengono evidenziati nella tabella seguente, dalla quale è possibile rinvenire anche la composizione del passivo patrimoniale al 31 dicembre 2023, in termini di incidenza delle principali voci sul totale.

2017 (euro 64.283,50), si riporta quanto indicato a pag. 47 della Relazione allegata alla deliberazione di questa Sezione n. 56/2019, "L'Azienda sanitaria ha riferito [Prot. Corte dei conti n. 3763 del 18 novembre 2019] che "La segnalazione di fondi al di fuori del conto di tesoreria per € 64.283,50 è da ricondurre alla fattispecie regolamentata delle casse economiche aziendali, puntualmente rappresentate nel conto giudiziale alla Sezione Giurisdizionale Regionale di Codesta Spettabile Corte".

¹⁹⁷ Nota istruttoria prot. Cdc n. 2592 del 4 dicembre 2024.

¹⁹⁸ A pagina 76 del Bilancio d'esercizio 2023.

¹⁹⁹ Risposta Apss prot. n. 8081 del 15 gennaio 2025, prot. Cdc n. 131 del 16 gennaio 2025.

²⁰⁰ Unicredit è l'istituto tesoriere dell'Apss per l'esercizio 2023.

In particolare:

- patrimonio netto: 55,04% (55,19% nel 2022; 58,18% nel 2021; 57,71%, nel 2020);
- debiti: 28,03% (28,28% nel 2022; 26,67% nel 2021; 27,79%, nel 2020);
- fondo per rischi e oneri: 16,61% (16,20% nel 2022; 14,74% nel 2021; 14,13%, nel 2020).

Tabella 42 - Passivo

DESCRIZIONE VOCE	ES 2023	ES 2022	VARIAZ. 2023/2022	VARIAZ. 2023/2022%
A) Patrimonio netto	669.713.186	658.031.879	11.681.308	1,78%
B) Fondi per rischi e oneri	202.128.745	193.186.395	8.942.349	4,63%
C) Trattamento di fine rapporto	3.925.172	3.870.331	54.841	1,42%
D) Debiti	341.014.841	337.122.361	3.892.479	1,15%
E) Ratei e risconti passivi	0	0	0	-
F) TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.216.781.943	1.192.210.966	24.570.977	2,06%
<i>Incidenza del patrimonio netto sul totale</i>	<i>55,04%</i>	<i>55,19%</i>		
<i>Incidenza dei debiti sul totale</i>	<i>28,03%</i>	<i>28,28%</i>		
<i>Incidenza del fondo rischi e oneri sul totale</i>	<i>16,61%</i>	<i>16,20%</i>		

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023

Patrimonio netto (A) (PAZ999)

Il *patrimonio netto* (A) presenta un valore, al 31 dicembre 2023, pari a 669.713.186,33 euro e, rispetto al valore del 2022, pari a 658.031.878,79 euro, presenta un incremento di 11.681.307,54 euro (+1,78%).

Tabella 43 - Patrimonio netto

DESCRIZIONE VOCE	ES 2023	ES 2022	VARIAZ. 2023/2022	VARIAZ. 2023/2022%
A) Patrimonio netto	669.713.186	658.031.879	11.681.308	1,78%
A.I) Fondo di dotazione	15.266.058	15.266.058	0	0,00%
A.II) Finanziamenti per investimenti	640.571.136	628.108.515	12.462.621	1,98%
A.III) Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	5.563.585	7.072.920	-1.509.335	-21,34%
A.IV) Altre riserve	7.406.975	6.719.180	687.795	10,24%
A.VI) Utili (perdite) portati a nuovo	865.205	829.395	35.810	4,32%
A.VII) Utile (perdita) d'esercizio	40.226	35.810	4.416	12,33%

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023

Le variazioni si evidenziano principalmente nell'importo della voce *finanziamento per investimenti* (A.II) +12.462.621,48 euro), in particolare nelle sotto-voci *finanziamenti da Stato per investimenti* (A.II.2) per 4.172.963,55 euro e *finanziamenti da Regione per investimenti* (A.II.3) per 18.037.883,85 euro.

Di seguito si riportano alcune informazioni sintetiche sulle componenti più significative del patrimonio netto.

Finanziamento per investimenti (A.II) (PAA010)

La voce del patrimonio netto *finanziamento per investimenti* (A.II), con un saldo al 31 dicembre 2023 di 640.571.136,32 euro, comprende le voci esposte nella seguente tabella.

Tabella 44 - A.II) Finanziamenti per investimenti

Descrizione voce	Es 2023	Es 2022	Variaz. 2023/2022	
A.II) Finanziamenti per investimenti	640.571.136	628.108.515	12.462.621	1,98%
A.II.1) <i>Finanziamenti per beni di prima dotazione</i>	86.356.853	95.675.143	-9.318.290	-9,74%
A.II.2) <i>Finanziamenti da Stato per investimenti</i>	74.071.616	69.898.653	4.172.964	5,97%
A.II.3) <i>Finanziamenti da Regione per investimenti</i>	425.771.933	407.734.050	18.037.884	4,42%
A.II.4) <i>Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti</i>	830.072	880.857	-50.785	-5,77%
A.II.5) <i>Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio</i>	53.540.663	53.919.813	-379.150	-0,70%

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023

Le movimentazioni di tali voci riguardano prevalentemente le sterilizzazioni degli ammortamenti dei cespiti (che comportano la diminuzione negli importi; si veda voce A.II.1.) e le nuove assegnazioni per finanziamenti di investimenti (che ne comportano l'aumento). La sommatoria tra movimenti in diminuzione e movimenti in aumento determina il saldo riportato a bilancio a fine esercizio esposto nella tabella soprariportata²⁰¹.

Le movimentazioni dei finanziamenti per investimenti riguardano, principalmente, le assegnazioni nel corso dell'esercizio (+47.600.151,26 euro) e gli utilizzi a fronte di sterilizzazione degli ammortamenti (-35.109.084,79 euro)²⁰².

Per quanto riguarda i finanziamenti (movimenti in aumento), tra le informazioni fornite nella Nota integrativa si segnalano: per la voce "A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti" euro 5.000.000 assegnati dallo Stato per la realizzazione di un nuovo hospice pediatrico nell'ambito degli interventi connessi al PNRR²⁰³; per la voce "A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti" euro 39.798.800 per nuove assegnazioni nel 2023 (nell'ordinamento trentino da parte della Pat).

Si osserva che la consistenza della voce "A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti", che a fine 2023 ammonta complessivamente ad euro 74.071.616,07, è ascrivibile essenzialmente agli investimenti statali connessi al PNRR e rappresenta l'11,56% del totale di questa voce di patrimonio netto.

²⁰¹ Per dettagli si rimanda alle pagine 80 e 81 della Nota integrativa 2023.

²⁰² Tabella n. 33 Nota integrativa 2023, pag. 79.

²⁰³ D.g.p. n. 563 del 31/03/2023, avente ad oggetto "Rete delle cure palliative della Provincia di Trento - Realizzazione di un Hospice pediatrico (art. 42 comma 5-quater D.L. 17 maggio 2022 n. 50)". Il CUP associato è il n. B65F22000890001.

Fondi rischi e oneri (B) (PBZ999)

Il *fondo rischi e oneri* (B) presenta un valore, al 31 dicembre 2023, pari a 202.128.744,65 euro (193.186.395,26 euro nel 2022; 149.599.208,19 euro nel 2021), registrando un aumento complessivo di 8.942.349,39 euro rispetto al valore al 31 dicembre 2022. Si evidenzia un continuo incremento dei fondi negli ultimi quattro esercizi.

La tabella seguente riporta l'articolazione della voce *fondi rischi e oneri* del bilancio 2023, dando evidenza delle movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Tabella 45 - Fondi rischi ed oneri e fondi quote inutilizzate contributi

DESCRIZIONE VOCE	CONSISTENZA INIZIALE (A)	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO (B)	ALTRI MOVIMENTI (C)	UTILIZZI (D)	VALORE FINALE (A+B+C-D)
Fondi per rischi	111.912.649	9.789.157	-28.183.545	15.773.340	77.744.921
Fondi da distribuire	0	0	0	0	0
Quote inutilizzate contributi	39.866.501	39.257.627	-34.216	4.601.008	74.488.905
Altri fondi per oneri e spese	41.407.245	16.097.789	-5.099.643	2.510.472	49.894.919
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	193.186.395	65.144.573	-33.317.404	22.884.820	202.128.745

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023

La nota integrativa fornisce alcune informazioni sulle variazioni intervenute nei fondi per rischi²⁰⁴. Si riporta di seguito una sintesi degli utilizzi e dei movimenti più significativi, mentre per quanto riguarda gli accantonamenti si rimanda al punto specifico trattato nel precedente paragrafo relativo ai costi della produzione.

Fondi per rischi (B.II) (PBA010)**Tabella 46 - Fondi rischi**

DESCRIZIONE VOCE	CONSISTENZA INIZIALE (A)	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO (B)	ALTRI MOVIMENTI (C)	UTILIZZI (D)	VALORE FINALE (A+B+C-D)
Fondi per rischi	111.912.649	9.789.157	-28.183.545	15.773.340	77.744.921
<i>Fondi rischi per cause civili e oneri processuali</i>	3.211.235	844.180	-484.547	373.683	3.197.184
<i>Fondo rischi per contenzioso personale dipendente</i>	1.837.959	0	0	0	1.837.959
<i>Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato</i>	0	0	0	0	0
<i>Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)</i>	35.934.192	8.515.065	-228.729	1.291.007	42.929.521
<i>Altri rischi e oneri</i>	70.929.263	429.912	-27.470.269	14.108.649	29.780.257

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023

²⁰⁴ Cfr. nota integrativa 2023, pagg. 82-103.

Per quanto riguarda il *fondo rischi cause civili e oneri processuali* (B.II.1)²⁰⁵ la nota integrativa specifica che 484.547,02 euro sono stati stralciati in quanto riferiti ad un rischio non più sussistente.

L'importo del fondo è stato ritenuto congruo dall'Azienda per coprire gli oneri presumibili da sostenere, relativi a controversie in corso al momento della chiusura dell'esercizio.

Il *fondo rischi per contenzioso personale dipendente* (B.II.2) non ha presentato movimentazioni nel corso dell'esercizio²⁰⁶.

Il *fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)* (B.II.4)²⁰⁷ è stato utilizzato per euro 1.291.007,37, mentre 315.402,86 euro sono stati stralciati per un rischio non più sussistente.

Il *fondo altri rischi e oneri* (B.II.7) è quello che presenta la dinamica maggiore essendosi praticamente più che dimezzato rispetto alla consistenza iniziale. L'entità di tale fondo deriva dalla sommatoria di varie tipologie di fondi elencati nella Nota integrativa al Bilancio 2023.

All'interno di tale fondo il maggior utilizzo, per euro 10.163.900,23, corrisponde a riversamenti effettuati alla Pat relativi agli incassi delle sanzioni comminate negli esercizi precedenti dall'UOPSAL²⁰⁸ per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro²⁰⁹; mentre altra parte dell'utilizzo riguarda la componente del fondo accantonata in relazione ai "*payback* dispositivi medici 2015-2018"²¹⁰. Detto fondo è stato utilizzato per euro 1.727.896,59 in seguito a pagamenti e per euro 1.905.641,37 in seguito all'emissione di note di credito da parte dei debitori. Altri 25.698.539,00 euro sono stati "stralciati" dal

²⁰⁵ La nota integrativa precisa che nel fondo cause civili ed altre cause sono iscritti in bilancio, in base alla migliore stima e tenuto conto degli elementi conoscitivi a disposizione, le passività e gli oneri specifici derivanti da contenziosi legali aventi natura ed esistenza certa o probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili puntualmente l'ammontare o la data di sopravvenienza.

²⁰⁶ Si rammenta che nel 2020 il fondo era stato costituito per l'eventuale richiesta di pagamento dei turni prestati dal personale del ruolo tecnico, per la disponibilità h24 nel periodo 17 marzo 2020 - 6 maggio 2020, per eventuali emergenze lavorative legate all'emergenza sanitaria da Covid-19 (euro 625.860,00), e per gli effetti della sentenza della Corte di Cassazione n. 1505 del 25 gennaio 2021, che riconosce ai lavoratori turnisti il diritto a fruire di un giorno di riposo compensativo o, in alternativa, del trattamento economico di straordinario, con le maggiorazioni legate all'attività prestata in giorni festivi (euro 2.900.000,00).

²⁰⁷ La Nota integrativa specifica che il fondo viene iscritto in applicazione di quanto disposto dalla l. dell'8 marzo 2017 n. 24 (c.d. Legge Gelli), recante disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie. La valorizzazione avviene secondo i metodi di riservazione sinistri med-mal, definiti dal Servizio Affari Generali e Legali (con propria nota rep. int. 4630 di data 5 marzo 2021), dal Comitato Valutazione Sinistri aziendale e dal Loss Adjuster.

²⁰⁸ UOPSAL: Unità operativa prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro: struttura operativa del Dipartimento di prevenzione dell'Apss che si occupa di sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

²⁰⁹ Al proposito si rimanda al punto dedicato agli accantonamenti riportato nel paragrafo relativo ai costi di produzione. La Nota integrativa 2023 specifica che tale fondo è stato ricollocato nella voce "Altri fondi per oneri e spese", in modo da dare una migliore rappresentazione contabile ai futuri nuovi accantonamenti.

²¹⁰ Nel corso dell'esercizio 2022, infatti, era stato istituito un nuovo fondo in relazione ai ricavi iscritti in bilancio, a seguito di quanto previsto dalla procedura di ripiano per il superamento del tetto di spesa per i dispositivi medici, per il quadriennio 2015-2018 (importo del fondo 47.871.101,94 euro, correlato ai ricavi iscritti nell'attivo). Tale fondo era stato istituito come contropartita contabile degli importi accantonati tra i costi d'esercizio al fine di "sterilizzare" i ricavi connessi alla contabilizzazione dei *payback* sui dispositivi medici, il cui incasso si configurava di improbabile realizzo, stante la presentazione di numerose opposizioni da parte delle ditte debentrici. L'argomento è stato diffusamente trattato nella relazione della Sezione dello scorso anno.

fondo in seguito al contributo erogato dallo Stato, per il tramite della Pat, a parziale copertura degli oneri in capo alle ditte fornitrici di dispositivi medici²¹¹.

Fondi quote inutilizzate contributi (B.IV) (PBA150)

Il Fondo *Quote inutilizzate contributi*, pari a complessivi euro 74.488.904,56 con un incremento di 34.622.403,54 rispetto al valore iniziale di euro 39.866.501,02, ha rilevato le movimentazioni illustrate nella tabella seguente.

Tabella 47 - Fondi quote inutilizzate contributi

DESCRIZIONE VOCE	CONSISTENZA INIZIALE (A)	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO (B)	ALTRI MOVIMENTI (C)	UTILIZZI (D)	VALORE FINALE (A+B+C-D)
Quote inutilizzate contributi	39.866.501	39.257.627	-34.216	4.601.008	74.488.905
<i>Quote inutilizzate contributi da Pat per quota F.S. indistinto finalizzato</i>	15.384.544	14.175.519	0	3.155.487	26.404.576
<i>Quote inutilizzate contributi da Pat per quota F.S. vincolato</i>	12.420.822	13.752.696	0	208.267	25.965.251
<i>Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)</i>	7.267.482	10.520.912	-26.380	587.311	17.174.703
<i>Quote inutilizzate contributi per ricerca</i>	3.314.606	575.921	-7.836	516.532	3.366.159
<i>Quote inutilizzate contributi vincolati da privati</i>	1.479.047	232.579	0	133.411	1.578.215

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023

Si rappresenta che, come illustrato anche nella Nota integrativa al Bilancio 2023, le movimentazioni dei fondi avvengono in base ad istruzioni della Provincia impartite in delibere o in comunicazioni dell'Assessorato alla salute.

Altri fondi per oneri e spese (B.V) (PBA200)

Tabella 48 - Altri fondi per oneri e spese

DESCRIZIONE VOCE	CONSISTENZA INIZIALE (A)	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO (B)	ALTRI MOVIMENTI (C)	UTILIZZI (D)	VALORE FINALE (A+B+C-D)
Altri fondi per oneri e spese di cui:	41.407.245	16.097.789	-5.099.643	2.510.472	49.894.919
<i>Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente</i>	15.106.333	11.507.790	-532.636	2.247.006	23.834.481
<i>Fondo rinnovi convenzioni MMG-PLS-MCA</i>	9.897.343	2.594.884	0	0	12.492.228
<i>Fondo rinnovi convenzioni Medici SUMAI</i>	1.015.752	249.420	0	0	1.265.172

²¹¹ Contributi statali erogati dallo Stato a favore delle Regioni e delle Province autonome (art. 8 co. 2 del d.l. 34 del 30 marzo 2023), assegnati dalla Provincia all'Apss con d.g.p. n. 2447 del 21 dicembre 2023, avente ad oggetto "Integrazione al finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale per l'anno 2023, assegnazione all'Azienda provinciale per i servizi sanitari delle risorse per il fabbisogno integrativo 2023 (euro 30.051.405,58), modifiche al Piano investimenti dell'Azienda."

DESCRIZIONE VOCE	CONSISTENZA INIZIALE (A)	ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO (B)	ALTRI MOVIMENTI (C)	UTILIZZI (D)	VALORE FINALE (A+B+C-D)
Fondo per oneri di capitalizzazione su pensioni e sistemazioni contributive	13.051.598	-	-4.567.007	-	8.484.591
Fondo per altri oneri (UOPSAL)	-	709.487	-	-	709.487
Altri fondi incentivi funzioni tecniche art. 113 D-lgs. 50/2016	2.336.219	1.036.208	0	263.466	3.108.961

Fonte: Corte dei conti su dati bilancio 2023 e tabella n. 36 nota integrativa

Gli "altri fondi per oneri e spese" sono costituiti dalle voci contabili riportate nella tabella sopra esposta, con le indicazioni dei movimenti nell'esercizio 2023 descritte in dettaglio nella Nota integrativa²¹².

Per il fondo rinnovi contrattuali personale dipendente (B.V.2.a) le maggiori movimentazioni sono connesse all'utilizzo dei fondi per accordi e arretrati per il personale dipendente per 2.152.915,59 euro.

Dal fondo per oneri di capitalizzazione su pensioni e sistemazioni contributive sono stati stralciati 4.567.006,80 euro per insussistenze di posizioni contributive del personale²¹³.

Il fondo per altri oneri (UOPSAL) è stato creato nel 2023 per accogliere gli accantonamenti relativi alle sanzioni incassate dall'Uopsal, per essere riversate alla Provincia, in precedenza accantonate tra i fondi rischi.

Debiti (D) (PDZ999)

Altra voce dello stato patrimoniale passivo è costituita dai debiti (D), che ammontano, al 31 dicembre 2023, a 341.014.840,54 euro (337.122.361,05 euro nel 2022; 270.629.233,29 euro nel 2021). Nel 2023 i debiti registrano un incremento di 3.892.479,49 euro (+1,15%) rispetto al 2022²¹⁴.

La situazione debitoria al 31 dicembre 2023, come risulta dal bilancio di esercizio dell'Azienda, è evidenziata nella tabella seguente.

²¹² Cfr. Nota integrativa, tab. 36 a pag. 82 e dettagli alle pag. 102-103.

²¹³ Cfr. Nota integrativa, pag. 103. Il fondo accoglie le movimentazioni relative agli oneri che l'Apss sostiene per l'applicazione di differenze contributive, derivanti da applicazioni contrattuali e da normative statali di cui può beneficiare il personale dipendente in pensionamento.

²¹⁴ Il Collegio sindacale, nel questionario del bilancio 2023, ha affermato che l'Apss:

- non ha fatto ricorso a nuovo debito per il finanziamento degli investimenti;
- ha rispettato il divieto di indebitamento per spese correnti (art. 119, c. 6, della Costituzione);
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato e nemmeno operazioni qualificabili come indebitamento (art. 3, c. 17, l. n. 350/2003), diverse da mutui ed obbligazioni.

Tabella 49 – Debiti

Descrizione voce	Es 2023	Es 2022	Variaz. 2023/2022	
Debiti v/Stato	4.640.782	13.937.769	-9.296.988	-66,70%
Debiti v/Provincia	27.990.716	47.422.455	-19.431.740	-40,98%
Debiti v/Comuni	1.765.077	232.358	1.532.719	659,64%
Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche fuori regione	837.186	785.212	51.974	6,62%
Debiti v/ Fornitori	172.828.478	134.445.576	38.382.903	28,55%
Debiti tributari	29.874.837	36.164.355	-6.289.518	-17,39%
Debiti v/istituti previd., assist. e sicurezza sociale	39.210.753	24.414.620	14.796.133	60,60%
Debiti v/altri	63.867.012	79.720.016	-15.853.004	-19,89%
TOTALE DEBITI	341.014.841	337.122.361	3.892.479	1,15%

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati del bilancio 2023

Si segnala in particolare, rispetto all'esercizio precedente, il notevole incremento dei debiti v/Fornitori (+38.382.902,85 euro, 28,55%). Secondo quanto riportato nella Nota integrativa della Apss tale incremento è ascrivibile anche alla nuova modalità di valorizzazione dei conti relativi alle fatture da ricevere²¹⁵.

I debiti v/Provincia (per finanziamenti in conto anticipi) diminuiscono di -19.431.739,66; i debiti v/altri passano da 79.720.016,10 euro a 63.867.012,42 euro (-15.853.003,68 euro), diminuzione ascritta per la quasi totalità alla diminuzione dei debiti verso personale dipendente, assimilato e convenzionato.

Nel questionario del bilancio 2023 il Collegio sindacale ha fornito i dati relativi all'evoluzione del debito verso i fornitori con il dettaglio dei debiti scaduti, riportati nella seguente tabella.

Tabella 50 – Evoluzione debiti

DEBITO AL 31/12	DEBITI VERSO FORNITORI (TOTALE) (C=A+B)	DEBITI VERSO FORNITORI NON ANCORA SCADUTI (A)	DEBITI VERSO FORNITORI SCADUTI (DEBITI SOGGETTI A PAGAMENTO) (B)	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI (gg)
2023	172.828.478,49	166.531.678,50	6.296.799,99	-1,42
2022	134.445.576,00	133.856.160,00	589.416,00	-9,34
2021	119.229.377,00	118.838.912,00	390.465,00	-10,47

Fonte: Questionario Enti SSN 2023;

Appare evidente che l'importo dei debiti scaduti è decuplicato rispetto a quello degli anni precedenti. Nelle note al questionario il Collegio ha giustificato tale incremento imputandolo in gran parte alle criticità conseguenti all'implementazione del nuovo sistema amministrativo contabile avvenuta nel

²¹⁵ Cfr. Nota integrativa 2023, pag. 105.

corso del 2023, e in parte al tempo necessario alla risoluzione di contestazioni che rallentano l'iter del pagamento.

In istruttoria è stato chiesto se la criticità relativa al nuovo sistema amministrativo contabile sia stata risolta, nonché aggiornamenti in merito ai debiti scaduti da oltre un anno, inerenti a fatture in contestazione con conseguente sospensione del pagamento²¹⁶. L'Azienda ha corrisposto confermando quanto già riportato dal Collegio sindacale nel questionario e precisando che, da una verifica sui dati provvisori della piattaforma di certificazione dei crediti per il 2024, risulterebbe una contrazione dell'ammontare dello stock di debito²¹⁷.

L'Apss, infine, ha comunicato gli aggiornamenti in merito ai debiti scaduti da oltre un anno, la cui somma, secondo quanto riportato nella tabella n. 43 della Nota integrativa, ammonta ad euro 2.929.593,55²¹⁸.

Le criticità conseguenti all'implementazione del nuovo sistema amministrativo contabile si rispecchiano anche nell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Pagamenti e indice di tempestività

Per quanto riguarda i pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dall'Azienda nell'esercizio 2023, il loro ammontare complessivo è pari ad euro 630.039.806,92 (512.433.529,41 euro nel 2022; 506.336.215,58 euro nel 2021), di cui euro 193.386.699,97 (il 30,69%; nel 2022 era il 13,14%) corrispondono a pagamenti effettuati oltre i termini di legge²¹⁹.

Al riguardo, si rileva che l'importo dei pagamenti effettuati oltre il termine è incrementato di una percentuale simile all'incremento dei debiti complessivi verso i fornitori²²⁰.

Con riguardo all'indicatore di tempestività dei pagamenti v/Fornitori, nella Relazione sulla gestione viene di norma allegata l'attestazione dei tempi di pagamento, la quale riporta che l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2023 risulta essere pari a -1,42 giorni di tempo medio ponderato, mentre nel precedente esercizio l'indicatore era di - 9,34 giorni.

²¹⁶ Nota istruttoria prot. Cdc n. 2592 del 4 dicembre 2024, quesito n. 6.

²¹⁷ Risposta Apss prot. n. 8081 del 15 gennaio 2025, prot. Cdc n. 131 del 16 gennaio 2025. È inoltre, ribadito quanto già riportato nella Relazione sulla gestione 2023 in riferimento all'attestazione dei tempi di pagamento, ovvero che la maggior parte dei ritardi ricadono nel range tra 1 giorno e 30 giorni, ritenuto un ritardo fisiologico in relazione alla mole dei pagamenti eseguiti annualmente.

²¹⁸ Con riferimento solamente agli importi più significativi e maggiormente risalenti nel tempo l'Apss ha precisato che:

- l'importo maggiore corrispondente a 1.315.575,44 euro è stato pagato nel 2024;
- alcuni importi relativi a debiti risalenti agli anni 2019 e precedenti risultano ancora in sospeso: per euro 442.296,00 relativi ad altri debiti verso lo Stato l'Apss è in attesa di indicazioni da parte della Provincia in ordine alle modalità di pagamento; euro 87.670,03 relativi a debiti verso erogatori di prestazioni sanitarie risultano ancora in stato "contestazione"; euro 444.000,00 relativi ad un progetto di ricerca in convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità, revocato con nota del Direttore generale del 2019, risulta in attesa di nota di credito.

²¹⁹ Cfr. Termini previsti dal d.P.C.M. 22 settembre 2014, indicati nella relazione sulla gestione (pag. 191 es. 2023 e pag. 209 - es. 2022).

²²⁰ Nel questionario Enti SSN 2023 l'importo degli interessi passivi per ritardato pagamento ai fornitori è indicato a zero (51,68 euro nel 2022). Cfr. Tabella n. 55 del questionario 2023.

Conti d'ordine (F) (PFZ999)

I conti d'ordine (F) sono composti dai *beni in comodato* (ovvero beni di terzi presso l'Azienda), pari a euro 273.683.720,53, in aumento del 3,97% rispetto all'importo del 2022 (263.221.296,11 euro), e da *altri conti d'ordine* (ovvero garanzie ricevute, pari a euro 60.281.787,28 ²²¹, in diminuzione del 16,11% rispetto all'importo del 2022, pari a 71.861.188,74 euro).

Tali conti hanno lo scopo di rilevare accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono, comunque, produrre effetti (ad esempio, nel caso delle garanzie).

Tabella 51 - Conti d'ordine

VOCE DEL BILANCIO	ES 2023	ES 2022	VARIANZ. 2023/2022	
F.3) Beni in comodato	273.683.721	263.221.296	10.462.424	3,97%
F.4) Altri conti d'ordine	60.281.787	71.861.189	-11.579.401	-16,11%
F) Conti d'ordine	333.965.508	335.082.485	-1.116.977	-0,33%

Fonte: Corte dei conti su dati BDAP 2023

La tabella soprariportata espone i valori dei conti d'ordine come rilevati dalla banca dati Open BDAP²²²; tali valori differiscono rispetto a quelli esposti nel bilancio d'esercizio 2023, in particolare per la voce "F.4) Altri conti d'ordine" il cui importo ammonta a 58.203.260,29 euro, anziché a 60.281.787,28 euro. In istruttoria sono state chieste spiegazioni riguardo tale scostamento²²³. L'Azienda ha risposto spiegando che nell'elaborazione dei dati relativi al 2023 vi è stato un mero errore materiale nell'archiviazione delle informazioni relative ad alcune fidejussioni, riportando il dato del 2022 anziché quello del 2023, confermando che il dato comunicato alla banca dati BDAP è quello corretto²²⁴.

2.4 Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario, reso secondo lo schema previsto dal d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, offre una descrizione della dinamica finanziaria e una valutazione sull'impiego delle risorse finanziarie disponibili, suddivisa nelle tre macroaree gestionali: le operazioni afferenti la "Gestione reddituale", l'"Attività di investimento" e l'"Attività di finanziamento".

Nella tabella seguente si riporta il flusso complessivo generato dalle diverse gestioni del rendiconto 2023 e del rendiconto 2022. Come è possibile riscontrare, il flusso complessivo generato nel corso

²²¹ Indicati in dettaglio a pag. 115 del Bilancio d'esercizio 2023.

²²² <https://openbdap.rgs.mef.gov.it/it/SSN>

²²³ Nota istruttoria prot. Cdc n. 2592 del 04 dicembre 2024, quesito n. 4.

²²⁴ Risposta Apss prot. n. 8081 del 15/01/2025, prot. Cdc n. 131 del 16/01/2025.

dell'esercizio 2023 dalle diverse gestioni ha portato, a fine esercizio, la disponibilità finanziaria in positivo a 29.775.916,31 euro (euro 12.292.914,79 nel 2022).

Tabella 52 – Rendiconto finanziario

Descrizione voce	Es 2023	Es 2022	Variaz. 2023/2022	
A) Operazioni reddituali	-23.868.263	-21.968.341	-1.899.921	-91,35%
<i>di cui flusso di CCN della gestione corrente</i>	9.941.142	56.498.687	-46.557.545	-182,40%
<i>di cui flusso variazione crediti/debiti</i>	-33.809.405	-78.467.028	44.657.624	-156,91%
B) Attività di investimento	-25.540.828	-36.077.420	10.536.591	-129,21%
C) Attività di finanziamento	79.185.007	70.338.676	8.846.331	-87,42%
FLUSSO FINALE DI CASSA NETTO A+B+C	29.775.916	12.292.915	17.483.001	42,22%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio 2023 e 2022

Il flusso di cassa positivo è stato prodotto dalle attività di finanziamento generato dall'erogazione di contributi da parte della Provincia (+ 79.185.007,26 euro), che hanno compensato la gestione reddituale (-23.868.262,59 euro) e le attività di investimento negative (-25.540.828,36 euro).

La gestione reddituale è caratterizzata dal flusso positivo generato dal capitale circolante netto della gestione corrente, per 9.941.142,00 euro, e dal flusso negativo della variazione dei crediti e debiti, per -33.809.405,00 euro.

È stato rilevato che il dato relativo al flusso complessivo relativo alle disponibilità finanziarie generato dalle diverse gestioni aziendali sopra evidenziato, ammontante a euro 29.775.916,31²²⁵, non trova corrispondenza nell'importo relativo alla variazione delle voci B-IV "Disponibilità liquide" dello Stato patrimoniale attivo a pagina 6 del Bilancio d'esercizio 2023, che ammonta ad euro 29.804.140,95.

In istruttoria è stato chiesto di chiarire tale discordanza²²⁶. L'Apss ha riscontrato affermando che "Si prende atto del rilievo. Si è provveduto alla rielaborazione del Rendiconto finanziario 2023, tuttavia non si è riusciti a riconciliare la discordanza di euro 28.224,64 tra i dati"²²⁷.

2.5 Valutazioni del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, tenendo conto degli scambi d'informativa con i partner della società di revisione Trevor s.r.l., dai quali non sono emerse carenze significative, ha espresso parere favorevole all'adozione

²²⁵ Importo indicato nel Bilancio d'esercizio alle voci "Flusso di cassa netto complessivo" (a pagina 13) e "Differenza disponibilità liquide inizio/fine esercizio" (a pagina 14).

²²⁶ Nota prot. Cdc n. 2592 del 4 dicembre 2024, quesito n. 2.

²²⁷ Risposta Apss prot. n. 8081 del 15 gennaio 2025, prot. Cdc n. 131 del 16 gennaio 2025.

della proposta di bilancio di esercizio 2023 da parte del Consiglio di direzione aziendale, per essere sottoposta alla successiva approvazione della Giunta provinciale²²⁸.

A tal fine, il Collegio ha dichiarato che il bilancio in oggetto *“fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell’esercizio 2023”*.

Nella Relazione sul bilancio di esercizio 2023 contenuta nel verbale n. 88/XVII del 30 maggio 2024, il medesimo Collegio ha precisato che, dagli scambi d’informativa con i partners della Società di revisione Trevor s.r.l., non sono emerse carenze da segnalare.

È stato, inoltre, ripreso quanto affermato nella delibera n. 303/2024 del Direttore generale dell’Apss in merito ai motivi dell’adozione del bilancio entro il maggior termine del 30 maggio 2024, ascritta all’avvio nel 2024 del nuovo sistema informativo amministrativo contabile dell’Azienda.

Il Collegio ha riportato i dati riassuntivi del bilancio, con le principali grandezze dello stato patrimoniale e del conto economico, in un confronto tra l’esercizio 2023 ed il precedente, e ha dato conto degli adempimenti normativi previsti e dell’eshaustività dei documenti presentati dall’Azienda nell’illustrare l’andamento della gestione.

Il Collegio sindacale ha evidenziato che *“il costo per le ferie non godute dal personale dipendente, nel rispetto delle Direttive della Provincia (nota prot. S128/2017/220722/22 dd. 17.4.2017) e nell’ottica di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, non è stato rilevato nemmeno nell’esercizio in esame”*, sottolineando che della loro consistenza è stata data evidenza nella Nota integrativa in termini di numero di giorni di ferie non godute. Si rimanda in proposito al punto *“Costo del personale”* del paragrafo Costi della produzione.

In merito alla gestione dei fondi rischi e oneri, secondo quanto previsto dall’art. 29, c. 1, lett. g), del d.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., il Collegio ha affermato che sono state effettuate *“le verifiche necessarie per attestare che nel bilancio consuntivo al 31.12.2023 siano stati rispettati gli adempimenti necessari per procedere all’iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo”*²²⁹.

²²⁸ Nella Relazione sul Bilancio d’esercizio 2023, il Collegio sindacale dichiara, inoltre, che *“I documenti presentati al Collegio illustrano in modo esaustivo l’andamento complessivo della gestione ed il funzionamento di ciascuna struttura dell’APSS, i criteri seguiti nella valutazione dei beni, degli ammortamenti, degli accantonamenti, nonché le variazioni intervenute nella consistenza delle partite dell’attivo e del passivo, ed informano altresì sui fatti di rilievo verificatisi nel periodo oggetto della presente Relazione dal punto di vista dell’allocazione delle risorse e della erogazione dei servizi”*. Il Collegio riferisce, dopo aver rinviato alla Nota integrativa e alla Relazione sulla gestione per la visione dei dati specifici, che *“(…) il Bilancio è stato redatto sulla base delle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute secondo la legge e con l’osservanza dei regolamenti aziendali di contabilità approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 208 del 15.02.2019”*.

²²⁹ Al riguardo, il Collegio ha dichiarato, altresì, che *“i criteri adottati dall’Azienda sono coerenti ed in continuità con il comportamento tenuto dalla stessa nella gestione dei fondi rischi ed oneri.”*. Inoltre, il Collegio ha affermato che *“ove richiesto, acconsente all’iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali e concorda sulla valutazione e sul calcolo dei relativi ammortamenti”*.

Infine, il Collegio sindacale ha provveduto alla compilazione e all'invio del Questionario 2023, secondo le modalità indicate nella delibera n. 11/SEZAUT/2024/INPR della Sezione delle Autonomie²³⁰.

²³⁰ Trasmesso tramite la piattaforma dedicata denominata «Questionari SSN», prot. Corte dei conti prot. n. 2546 del 21 novembre 2024.

3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E LE TEMATICHE GESTIONALI

3.1 Introduzione ²³¹

L'Apss garantisce i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) previsti dalla normativa nazionale a tutti gli iscritti al Servizio sanitario provinciale ed in particolare:

- l'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, che comprende tutte le attività di prevenzione rivolte alle collettività ed ai singoli (tutela dagli effetti dell'inquinamento, dai rischi infortunistici negli ambienti di lavoro, sanità veterinaria, tutela degli alimenti, profilassi delle malattie infettive, vaccinazioni e programmi di diagnosi precoce, medicina legale);
- l'assistenza distrettuale, ossia le attività e i servizi sanitari e sociosanitari diffusi capillarmente sul territorio, dalla medicina di base all'assistenza farmaceutica, dalla specialistica e diagnostica ambulatoriale alla fornitura di protesi ai disabili, dai servizi domiciliari agli anziani e ai malati gravi ai servizi territoriali consultoriali (consultori familiari, Servizio per le dipendenze D, servizi per la salute mentale, servizi di riabilitazione per i disabili, ecc.), alle strutture semiresidenziali e residenziali (residenze per gli anziani e i disabili, centri diurni, case famiglia e comunità terapeutiche);
- l'assistenza ospedaliera, in pronto soccorso, in ricovero ordinario, in day hospital e day surgery, in strutture per la lungodegenza e la riabilitazione;
- alcuni livelli aggiuntivi di assistenza a favore degli iscritti al Servizio Sanitario Provinciale e residenti in Provincia di Trento, (ad esempio: prestazioni aggiuntive di prevenzione, assistenza odontoiatrica, tutela dell'handicap, trasporto infermi, assistenza farmaceutica, assistenza protesica, ecc.).

L'erogazione di tali livelli di assistenza avviene attraverso:

- la collaborazione di circa 8.500 dipendenti che operano in una rete di strutture ospedaliere e sul territorio provinciale;
- i rapporti contrattuali e convenzionali con strutture ospedaliere e ambulatoriali private, con medici convenzionati e con 55 Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).

²³¹ Premessa metodologica: alla luce dei quesiti istruttori formulati da questa Sezione, sulla base dell'analisi dei riscontri di Pat e Apss nonché della documentazione analizzata, si dà di seguito evidenza delle tematiche e delle criticità che pare opportuno attenzionare.

3.2 L'attività gestionale della Apss nella Relazione sulla gestione 2023

La Relazione sulla gestione che correda il bilancio di esercizio è redatta secondo le disposizioni del d.lgs. n. 118/2011 e dà conto dell'andamento complessivo delle attività gestite dall'Apss, nel rispetto degli indirizzi strategici della politica sanitaria provinciale e degli obiettivi annuali specifici assegnati dalla Provincia per garantire l'erogazione dei livelli di assistenza.

La Relazione sulla gestione illustra strategie, processi, progetti, eventi di maggior rilievo e riporta indicatori utili a descrivere la *performance* aziendale con riguardo sia alla componente clinico-assistenziale che economico-organizzativa.

Strategie Apss 2023-2027

Il Piano per la salute del Trentino 2015-2025 ha individuato nel rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria e nella riorganizzazione delle reti ospedaliera e delle cure primarie gli ambiti primari di intervento in un'ottica pluriennale per rispondere alla crescente differenziazione dei bisogni e alla riduzione delle risorse. Il Programma provinciale si prefigge l'obiettivo di garantire un Trentino in salute, con servizi di qualità e in grado di assicurare il benessere per tutti e per tutte le età.

A tal fine, l'obiettivo di riferimento in tema sanità consiste nel realizzare equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e la valorizzazione delle eccellenze.

Le strategie che la Giunta provinciale si propone di mettere in atto afferiscono ai seguenti ambiti:

- prevenzione e promozione della salute;
- integrazione e flessibilità per l'assistenza territoriale;
- presa in carico integrata del paziente cronico e potenziamento dei servizi territoriali;
- unica rete ospedaliera, con la valorizzazione degli ospedali di valle;
- rispetto dei tempi di attesa;
- valorizzazione del personale sanitario;
- sviluppo dell'innovazione e della ricerca sanitaria;
- creazione di attrattività attraverso la valorizzazione delle eccellenze.

Tenendo in considerazione i documenti di pianificazione e le direttive individuate in introduzione, la programmazione delle attività per il 2023 è stata sviluppata all'interno della cornice definita dal Programma di sviluppo strategico 2023-2027, che identifica alcuni concetti-chiave, espressione dell'attuale visione aziendale per la sanità trentina: sanità semplice, partecipata e vicina alla persona; un'azienda sanitaria presente, migliori cure possibili e salute responsabile.

Generalità sulla struttura e sull'organizzazione dei servizi

Il Servizio Ospedaliero Provinciale (SOP) è l'articolazione organizzativa fondamentale dell'Apss deputata a dare attuazione organizzativa, gestionale ed operativa ai compiti istituzionali ed alle scelte strategiche in tema di assistenza ospedaliera.

Molto sinteticamente, il modello organizzativo aziendale, ad oggi, prevede che l'assistenza sanitaria, ospedaliera e territoriale sia governata e coordinata attraverso Dipartimenti, reti cliniche (funzionali) e incarichi di percorso (funzionali). Con deliberazione del Direttore generale n. 221 del 21 aprile 2022 è stato adottato il nuovo regolamento di organizzazione aziendale, approvato poi con d.g.p. n. 857 del 13 maggio 2022.

L'art. 36 del nuovo regolamento ha previsto i seguenti Dipartimenti: Dipartimento medico, Dipartimento medico specialistico, Dipartimento chirurgico, Dipartimento ortopedico traumatologico, Dipartimento chirurgie specialistiche, Dipartimento laboratori, Dipartimento anestesia e rianimazione, Dipartimento radiologie, Dipartimento emergenza, Dipartimento cure primarie, Dipartimento transmurale riabilitazione, Dipartimento transmurale salute mentale, Dipartimento transmurale pediatrico, Dipartimento transmurale ostetrico ginecologico, Dipartimento transmurale anziani e longevità.

Con il nuovo regolamento si è dato avvio ad un percorso per il passaggio da un modello hub & spoke - con strutture ospedaliere di riferimento per procedure ad alta complessità (pazienti ad elevata necessità assistenziale, sia iniziale che evolutiva) e strutture ospedaliere deputate all'erogazione di cure a minore complessità o alla prosecuzione di cure che non richiedano ulteriore permanenza del paziente nell'area di erogazione della prestazione di alta complessità - al modello dell'ospedale policentrico in cui i centri specializzati per patologia vengono opportunamente distribuiti all'interno della rete, garantendo la prossimità delle cure con il territorio, la complementarità e sussidiarietà delle strutture ospedaliere, nel rispetto delle esigenze locali.

Ai 7 presidi a gestione diretta del SOP si affiancano 6 case di cura convenzionate. Queste ultime svolgono attività per acuti in area medica e chirurgica, attività di lungodegenza e di riabilitazione in area motoria/neuromotoria, cardiologica, metabolico nutrizionale, urologica ed alcolica.

Con riferimento ai posti letto, la deliberazione del Direttore generale n. 92 del 9 febbraio 2023 individua, per quanto riguarda le strutture pubbliche, i posti letto assegnati per l'attività di ricovero ordinario e diurno; nel 2023 sono pari a 1.427 unità (nel 2022 il dato corrispondeva a 1.445 unità). Per le strutture in convenzione i posti letto accreditati risultano pari a 728, in diminuzione rispetto agli 809 del 2022.

3.3 Assistenza territoriale

I Distretti sanitari, introdotti con il nuovo regolamento organizzativo, assicurano a livello provinciale l'erogazione di attività, servizi e prestazioni dei livelli essenziali di assistenza distrettuale e sociosanitaria previsti dalla normativa nazionale nonché dai livelli provinciali aggiuntivi, svolgendo pertanto le attività che venivano precedentemente garantite dal Servizio Territoriale.

In ogni Comunità di Valle è istituito un Punto unico di accesso (PUA), che rappresenta un modello organizzativo integrato dei servizi sociali e sanitari (con particolare riferimento alle situazioni complesse), finalizzato a garantire al cittadino un percorso valutativo, assistenziale e di presa in carico dei bisogni che tenga conto della situazione complessiva, degli interventi e prestazioni cui ha diritto e dei servizi disponibili sul territorio.

Le attività, i servizi e le prestazioni sanitarie e sociosanitarie sono state erogate dai dipartimenti Cure primarie, Transmurale riabilitazione e Transmurale salute mentale, promuovendo la rete territoriale, coordinando le risorse assegnate e sviluppando le competenze di tutti i professionisti.

Relativamente alla medicina generale, Apss opera mediante 320 medici di base (contro i 330 dello scorso anno), che assistono complessivamente una popolazione pari a 469.677 (nel 2022 erano 467.947 unità), e 68 pediatri di libera scelta (l'anno scorso erano 71), che assistono complessivamente una popolazione pari a 73.319 (l'anno scorso il dato fornito era pari a 63.758 utenti/pazienti).

In generale, si osserva un aumento della popolazione assistita e una diminuzione del numero dei MMG e dei PLS.

3.4 Obiettivi assegnati dalla Pat all'Apss per il 2023²³²

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28, l.p. n. 16/2010, con propria deliberazione n. 416 del 10 marzo 2023, la Giunta provinciale ha assegnato al Direttore generale gli obiettivi specifici per l'anno 2023, riepilogati nella tabella che segue.

²³² Le informazioni riportate nel paragrafo seguente sono contenute nella Relazione di gestione Apss 2023, pag. 41 e ss.

Tabella 53 - Obiettivi Apss 2023

Area intervento		Punteggio massimo assegnabile
A. Miglioramento dei percorsi clinico-assistenziali dei pazienti. Le reti cliniche	A.1.1 Rete trauma	4
	A.1.2 Rete cardiologica per l'emergenza	6
	A.1.3 Rete Ictus	6
	A.2 Rete oncologica	5
B. Prevenzione e promozione della salute	B.1 Azioni di contrasto dell'antimicrobico-resistenza	4
	B.2 Medicina di iniziativa	3
	B.3 Autosufficienza del sangue e suoi derivati	3
	B.4 Salute animale	4
C. Miglioramento ed efficientamento dei processi di erogazione di attività e di servizi	C. Percorso del paziente chirurgico programmato	4
D. Non autosufficienza	D. Spazio Argento	4
E. Scuola di medicina e chirurgia e rapporti con l'Università	E. Programma tirocini, protocollo d'intesa e piano di sviluppo dell'offerta formativa	6
F. Miglioramento indicatori di performance del servizio sanitario provinciale		6
Punteggio complessivo obiettivi specifici		55
G. Contenimento dei tempi massimi di attesa	G.1 Rispetto dei tempi e recupero liste di attesa - ambulatoriale	8
	G.2 Rispetto dei tempi e recupero liste di attesa - ricoveri	7
Punteggio complessivo obiettivo contenimento tempi di attesa		15
H. parametri di riferimento per la valutazione della qualità complessiva dell'offerta assistenziale assicurata dall'APSS ai sensi dell'art. 28, c. 7, l.p. n. 16/2010	H.1 PNRR - Piano nazionale di ripresa e di resilienza	30
	H.2 Cronicità	
	H.3 Non autosufficienza e anziani	
	H.4 Servizi soci-osanitari	
	H.5 Ambito materno-infantile	
	H.6 Organizzazione	
	H.7 Rete riabilitativa	
	H.8 Protonterapia	
	H.9 Presidio ospedaliero S. Chiara	
Totale		100

Fonte: elaborazione Cdc su d.g.p. n. 416/2023

3.5 Il personale

L'art. 4, d.lgs. n. 75/2017 ha previsto che le amministrazioni pubbliche adottino una pianificazione triennale dei fabbisogni del personale, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

La Provincia ha recepito tale disposizione con l'art. 6 della l.p. n. 17/2017 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2018), stabilendo che la Giunta provinciale, anche in relazione ai fabbisogni prioritari ed emergenti di nuove figure e competenze professionali, adotti annualmente, entro il mese di dicembre, un piano triennale dei fabbisogni di personale, articolato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e nei limiti stabiliti dalla normativa provinciale in materia.

Il piano è redatto con riferimento al personale cui si applica la contrattazione delle autonomie locali; indica la consistenza della dotazione complessiva al momento della sua approvazione e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, fermo restando che la copertura del

fabbisogno di personale avviene nel rispetto dei limiti di spesa e dei limiti alle assunzioni previsti dalla normativa provinciale vigente (art. 63 della legge sul personale della Provincia).

Per il personale dipendente dall'Apss, occorre pertanto fare riferimento:

- all'art. 45 della l.p. n. 16/2010 in materia di dotazione organica: *“La dotazione organica complessiva del personale a tempo indeterminato dipendente dall'azienda è stabilita, tenendo conto dei criteri e dei limiti previsti dal comma 3, in un'apposita tabella allegata al bilancio annuale di previsione dell'azienda.*

In sede di approvazione del bilancio è stabilito il limite massimo della spesa concernente il personale dipendente dall'azienda, compreso il limite delle risorse da destinare all'indennità per area direttiva prevista dal contratto collettivo.

Il direttore generale, tenuto conto della contrattazione collettiva, determina la distribuzione del personale nell'ambito della dotazione complessiva, in relazione alle qualifiche, ai profili, alle discipline e alle professionalità. La Giunta provinciale, in sede di determinazione e di riparto della spesa sanitaria corrente del servizio sanitario provinciale, detta criteri e limiti per le assunzioni di personale, anche per il contenimento della spesa”.

- alle disposizioni e direttive emanate annualmente dalla Giunta provinciale entro il 31 dicembre, per il finanziamento delle funzioni ed attività del Servizio Sanitario Provinciale del successivo triennio e per l'assegnazione in acconto di una quota del fabbisogno corrente per l'anno successivo: dette direttive, infatti, nella sezione dedicata al personale, prevedono limiti di assunzione e limiti di spesa per l'anno successivo (art. 45, comma 3);

- alla deliberazione di Giunta provinciale di approvazione del bilancio di previsione, per il recepimento e l'eventuale modifica delle citate direttive in materia di personale.

In particolare, si evidenzia che i tetti di spesa²³³ per il personale con riferimento all'esercizio 2023 sono definiti nella delibera n. 2369 del 16 dicembre 2022; nella delibera si stabilisce che il tetto di spesa per il personale e i tetti per incarichi e consulenze sanitarie e non sanitarie sono compensabili fra loro nel rispetto del totale complessivo di 535,2 mln.

Nella d.g.p. n. 1816/2023, è stato disposto l'innalzamento del tetto della voce di costo “personale” da 521 mln ad 526 mln; con le deliberazioni n. 1826/2023 e 2447/2023 sono stati ridefiniti i costi rientranti nei tetti di spesa delle 3 macro voci di cui sopra. Più precisamente, con la d.g.p. 2447/2023, relativamente ai tetti di spesa di cui al punto B) della delibera 2369/2022, viene specificato che *“in ordine al tetto di spesa del “personale compresa IRAP”, si dispone che gli arretrati 2022-2023 una tantum ai sensi dell'art.10, c.3 della L.P. 9/23 di cui alla deliberazione 2101/2023, non concorrono alla verifica del rispetto del tetto medesimo”.*

Nella relazione di gestione Apss 2023 è dichiarato che il costo del personale ammonta ad euro 499.628.458,77. I costi complessivi per il personale dipendente (voce B.6 del CE), comprensivi della

²³³ Per una puntuale analisi della tematica dei tetti di spesa si cfr. cap.2 della presente relazione.

quota di rinnovi contrattuali ancora da distribuire (rilevati fra gli accantonamenti alla voce B11 del CE), per gli incarichi e consulenze sanitarie (voce B.2.O del CE), per gli incarichi e consulenze non sanitarie (voce B.3.B del CE) e per la quota IRAP sulle voci precedenti (voce Y del CE) risultano pari ad euro 562.084.770,44.

Si raccomanda attenzione ad una più puntuale programmazione dei costi da sostenere in esercizio, con riferimento ai tetti di spesa per il personale e al conseguente rispetto dei medesimi; infatti, se pur condivisibile quanto disposto nella d.g.p. n. 2447/2023 in merito alla non concorrenza degli arretrati 2022-23 *una tantum* alla verifica del rispetto del tetto di spesa, è pur vero che nella d.g.p. n. 1816/2023 di assestamento al bilancio di previsione il tetto di spesa della voce di costo "personale" è stato innalzato di 5 mln.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2023 è pari a 8.266,81 unità equivalenti²³⁴.

Di seguito, in formato tabellare, le variazioni nel triennio di riferimento:

Tabella 54 - Consistenza del personale triennio 2021-2023 per area contrattuale

Ruolo	Variazione 2023/2022		31/12/23	31/12/22	31/12/21
	Nr Dipendenti	%	Nr Dipendenti	Nr Dipendenti	Nr Dipendenti
Sanitario	16	0,27%	5866	5850	5.881
di cui					
Dirigenza	26	1,93%	1373	1347	1.348
Comparto	-10	-0,22%	4493	4503	4.533
Professionale	1	14,29%	8	7	7
Tecnico	27	1,41%	1948	1921	1.909
Amministrativo	9	0,93%	978	969	957
Totale	0	0,00%	8747	8747	8.755

Fonte: Corte dei conti su Apss, rielaborazione dati Apss contenuti nel Bilancio d'esercizio 2023

In istruttoria sono stati richiesti chiarimenti con riferimento alla consistenza dei fondi del personale, ed in particolar modo in merito alla consistenza del fondo per il riconoscimento delle progressioni economiche orizzontali. Infatti, con riferimento all'ipotesi di accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del Comparto Sanità - area delle categorie siglata il 25 giugno 2024 (accordo sottoscritto il 3 settembre 2024 - cfr. certificazione rilasciata con deliberazione di questa Sezione di controllo n. 67/2024/CCR), è stato comunicato che le risorse utilizzate al fine della realizzazione degli obiettivi di cui al c. 1, art. 19 dell'accordo medesimo, accantonate sul bilancio dell'Apss al 31-12-2023 "quale residuo relativo ad anni precedenti (non a regime) del fondo per il riconoscimento delle progressioni

²³⁴ Relazione sulla gestione Apss 2023

orizzontali” (cfr. d.g.p. n. 1252/2024), ammontano a euro 19.385.039,74. Tale importo, tuttavia, non trova corrispondenza con il fondo per il riconoscimento delle progressioni economiche orizzontali, pari a euro 2.099.862 (cfr. tabella n. 70 della nota integrativa al bilancio 2023). L’Apss ha comunicato in istruttoria che nella tabella 70 della Nota integrativa del Bilancio 2023 “Consistenza e movimentazione dei fondi del personale” sono indicate le consistenze dei singoli fondi contrattuali relativamente alla *gestione corrente*, ossia le risorse disponibili a inizio anno e i relativi utilizzi per l’annualità cui il bilancio fa riferimento. Non sono stati riportati, invece, i valori inerenti alla gestione arretrata dei fondi, costituita dalle risorse che residuano in ciascun anno e vengono accantonate a bilancio. Nello specifico, l’Apss ha comunicato che, per l’incremento dei Fondi per la produttività per il personale sanitario e non sanitario di cui all’art. 19 dell’Accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto sanità - area delle categorie sottoscritto il 3 settembre u.s., sono stati messi a disposizione:

- euro 10.699.532,54 (al netto degli oneri riflessi) di risorse accantonate tra il 2017 e il 2023 sul fondo Progressioni economiche orizzontali;
- euro 3.393.175,36 (al netto degli oneri riflessi) derivanti dal congelamento della retribuzione individuale di anzianità, a seguito della soppressione del fondo dello Sviluppo professionale al 01/01/2017.

L’Apss ha comunicato che in entrambi i casi si tratta di risorse non a regime, non più utilizzabili, quindi, per il riconoscimento di ulteriori progressioni economiche orizzontali.

“La cifra complessivamente messa a disposizione per le finalità di cui sopra ammonta ad euro 14.092.707,90, cui vanno aggiunti gli oneri riflessi a carico ente, per un costo finale di euro 19.385.039,74.

Le complessive risorse di euro 19.385.039,74 utilmente considerate per le finalità di cui alle lettere da a) ad e) del c. 1, art. 19 dell’ipotesi di accordo del 25 giugno 2024 sono ripartite come da tabella e trovano collocazione contabile nel conto 23.100.200 “Debiti v/pers. dipendente per arretrati da liquidare”, parte dell’aggregato contabile di Stato Patrimoniale “PDA360 – D.XI.2) Debiti v/dipendenti”.”²³⁵.

Pur prendendo atto dei chiarimenti forniti al riguardo da Apss, la Sezione aveva rappresentato l’esigenza che le risorse disponibili per le progressioni economiche orizzontali fossero classificate nel bilancio dell’ente tra i fondi oneri, in quanto la loro collocazione nei debiti non risponderebbe ai vigenti principi contabili.

L’Azienda, in sede di contraddittorio²³⁶, ha riferito che “si ritiene opportuno specificare che nei fondi oneri vengono registrati gli stanziamenti deliberati dalla Giunta Provinciale destinati ai rinnovi contrattuali, per i quali non è stata ancora definita la puntuale destinazione a seguito di formale sottoscrizione di accordi contrattuali provinciali. Gli importi a cui si riferisce l’art.19 del CCPL del

²³⁵ cfr. Tab. 42 a pag. 107 di nota integrativa.

²³⁶ Nota Apss prot. n. 173268 del 15 settembre 2025 acquisita al prot. Corte n. 2234 di pari data.

03/09/2024, invece, hanno già avuto una destinazione tra i fondi contrattuali specifici degli anni precedenti (il Fondo per le progressioni economiche orizzontali e il Fondo derivante dal congelamento della retribuzione individuale di anzianità), ma non sono stati ancora liquidati e, in ragione della definizione del sopra indicato CCPL, rappresentano debiti certi nei confronti del personale dipendente per competenze da liquidare."

Si tratta di una modalità, quella seguita dall'APSS, che privilegia, rispetto alla stretta applicazione dei principi contabili, un approccio sostanzialistico.

Proseguendo oltre nella disamina, con riferimento all'acquisizione di attività di servizi libero-professionali di natura sanitaria affidati al personale esterno, è stato chiesto all'Apss di precisare le modalità di individuazione e selezione dei professionisti medesimi, i costi sostenuti, le modalità di rendicontazione delle prestazioni effettuate.

Per quanto riguarda le modalità di individuazione e selezione dei professionisti, l'Apss ha comunicato che gli incarichi libero professionali vengono conferiti a seguito di procedure ad evidenza pubblica, ai sensi di:

- art. 56 *quinquies*, l.p. n. 16/2010,
- capo I bis, l.p. n. 23/1990;
- art. 2-bis, c. 3 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n. 27 (normativa prorogata anche nell'anno 2023, che consente la possibilità di conferire incarichi libero professionali a laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della professione medica e iscritti agli ordini professionali);
- art. 12 del d.l. 30 marzo 2023, n. 34, convertito con modificazioni dalla l. 26 maggio 2023, n. 56 (normativa che consente ai medici in formazione specialistica regolarmente iscritti al relativo corso di studi, su base volontaria al di fuori dall'orario dedicato alla formazione, di assumere incarichi libero-professionali, anche di collaborazione coordinata e continuativa, presso i servizi aziendali per un massimo di 8 ore settimanali);
- l.p. 6 febbraio 1991, n. 4 ("Interventi volti ad agevolare la formazione di medici specialisti e di personale infermieristico"): la legge citata ha introdotto il finanziamento di contratti aggiuntivi di formazione specialistica "per le esigenze del servizio sanitario provinciale e per garantire la disponibilità dei medici specializzati occorrenti", prevedendo a tal fine, per il beneficiario, l'obbligo della collaborazione fino a due anni, secondo le esigenze dell'Apss mediante chiamata diretta, qualora il neo specialista non sia inserito in alcuna graduatoria aziendale e non sia possibile pertanto proporgli un'assunzione, neppure con contratto di lavoro a tempo determinato.

Salve le particolari e circoscritte ipotesi di ricorso alle descritte modalità di reclutamento di personale, si richiama l'attenzione sulla opportunità di privilegiare, per quanto possibile, le ordinarie modalità di assunzione di dipendenti in regime di rapporto di lavoro pubblico contrattualizzato.

Con riferimento alla rendicontazione delle prestazioni, l'Apss ha comunicato che esse sono rendicontate con cadenza mensile, tramite tabulato cartaceo, che viene firmato dal professionista e corretto e controfirmato per validazione dal Direttore di unità operativa in cui sono state effettuate le prestazioni, nonché dal Direttore della Direzione medica di riferimento o, in alternativa, dal Direttore del dipartimento competente; a seguito di validazione del tabulato, il professionista emette fattura.

Il costo complessivo relativo ai contratti di lavoro autonomo sottoscritti nell'anno 2023 ammonta ad euro 6.204.801,16. A questi, sono da aggiungere i costi derivanti dal personale reclutato ai sensi dell'art. 10 del d.l. 34/2023, ovvero all'acquisto tramite appalto di servizi medici ed infermieristici affidati a terzi.

L'Apss ha comunicato che nell'esercizio 2023 questa modalità è stata utilizzata soltanto per il "servizio di assistenza infermieristica per la dialisi turistica" presso i Centri Dialisi di Cavalese, Rovereto e Cles, afferenti all'U.O.M. Nefrologia e Dialisi dell'Azienda, affidato tramite procedura negoziata, mediante l'utilizzo di sistemi telematici di negoziazione, a seguito di pubblicazione di avviso di indagine di mercato (di cui alla determinazione del Direttore del Dipartimento Approvvigionamenti e logistica n. 781/2023 del 9 giugno 2023).

L'Ufficio Contratti di servizi, in seno al Dipartimento Approvvigionamenti e Logistica, si è occupato del controllo relativo ai servizi svolti dal personale infermieristico che ha prestato servizio per conto dell'operatore economico, ai fini dell'emissione degli ordinativi d'acquisto e della successiva liquidazione delle fatture. Il costo di tale appalto ammonta ad euro 30.159.

3.6 Le liste d'attesa e l'attività libero-professionale

Con riferimento alla tematica delle liste d'attesa, si rimanda in questa sede alla diffusa disamina contenuta nella Relazione emessa da questa Sezione per l'esercizio Apss precedente, ove sono esplicitati dati storici e criticità rinvenute in merito a tale ambito. Molto sinteticamente, in questa sede, si riportano in ottica comparativa i dati 2022 e 2023, che evidenziano un trend non soddisfacente.

Tabella 55 - Tempi di attesa Apss 2022-2023

ANNO	RAO	N° Prenotazioni	N° prenotazioni entro OBT	% delle prenotazioni fissate entro l'Obiettivo	TdA* medio (giorni)	TdA* mediana (giorni)	TdA* 90° percentile (giorni)
2023	A (3 gg.)	9.401	5.716	61%	4	3	8
	B (10 gg.)	49.204	36.033	73%	9	6	23
	C (30 gg.)	59.491	48.508	82%	22	16	47
	E+NPR	156.174	148.643	95%	25	14	43
	TOTALE	274.270	238.900				
2022	A (3 gg.)	9.508	6.530	69%	3	3	7
	B (10 gg.)	46.499	34.202	74%	9	6	22
	C (30 gg.)	53.842	43.327	80%	21	17	46
	E+NPR	145.656	139.590	98%	23	13	42
	TOTALE	255.505	223.649				

*TdA: Tempo di Attesa

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Apss - risposta a nota istruttoria

Pur prendendo atto di quanto comunicato in riscontro istruttorio da Apss in merito al raggiungimento del target intermedio concordato con il Ministero della Salute, si evidenzia l'emersione di dati critici e in peggioramento rispetto allo scorso anno, nonostante l'emergenza COVID si sia conclusa ormai da diverso tempo²³⁷.

Se è infatti vero che le prestazioni erogate, complessivamente intese, sono aumentate alla luce dell'aumento della domanda, è da evidenziare che i tempi di attesa, soprattutto per le prestazioni di RAO A -quindi le più urgenti- sono aumentati.

Inoltre, a riscontro della richiesta istruttoria avanzata, l'Apss ha indicato i dati riferiti alle prestazioni presenti nei contenitori nominativi al 31 dicembre 2023 (gli elenchi dei soggetti per i quali al momento del contatto con il CUP non era possibile fissare l'appuntamento perché non disponibile una data certa per la prestazione richiesta). Tale dato, che nel 2022 era pari a 17.800 nominativi in lista per ottenere l'appuntamento, è aumentato nel 2023, in quanto pari a 19.023, a rimarcare il peggioramento della situazione. Si rammenta che le criticità rappresentate dal fenomeno delle liste d'attesa, che appare in peggioramento, rappresenta un ostacolo al diritto costituzionalmente garantito del cittadino alle cure e alla salute; cittadino che, vedendosi negare tale diritto, è costretto a:

²³⁷ Risposta Apss n. 22 del riscontro istruttorio: "Il piano operativo provinciale per il recupero delle liste d'attesa è stato aggiornato ai sensi dell'art. 4, c. 9-septies del d.l. 198/22, coordinato con la legge di conversione 14/23, con delibera PAT 2230/2023; le attività in corso d'anno sono state svolte come da cronoprogramma condiviso con PAT, con il raggiungimento dei target definiti per il 2023, come da monitoraggio PAT, AGENA, e Ministero della Salute"... "come da Piano approvato dal Ministero, il recupero degli interventi chirurgici programmati per pazienti in lista d'attesa ante 31.12.21 è stato programmato su un arco biennale (23-24) ed il target intermedio 23 è stato raggiunto".

- posticipare l'esercizio del suo diritto, con possibili ricadute;**
- rinunciare alle cure medesime;**
- rivolgersi a proprie spese alla sanità privata.**

Si evidenzia che con d.g.p. n. 2126/2021 è stato introdotto, come già accennato, il concorso alle spese, a favore dei cittadini residenti in provincia di Trento, per la fruizione di alcune prestazioni di assistenza ambulatoriale –di cui all'allegato B della medesima delibera, intitolato "*assistenza indiretta prestazioni con i maggiori volumi di attesa*" - in regime non istituzionale, fruite dal 1° dicembre 2021, ma con domanda da presentarsi successivamente al 1° gennaio 2022. Tale provvedimento è stato successivamente integrato e temporalmente esteso con d.g.p. n. 1960 del 28 ottobre 2022. I rimborsi (quantitativamente 401) effettuati nel 2022 ammontano complessivamente ad euro 16.630,50. Con d.g.p. n. 1816/2023 è stato integrato l'allegato B) della delibera di cui sopra, ricomprendendo il rimborso per ulteriori prestazioni. Nel 2023 i rimborsi per prestazioni (quantitativamente 501) ha avuto un controvalore di euro 19.482,80.

Correlato al problema delle liste d'attesa e della cronica criticità del servizio sanitario a soddisfare la domanda di prestazioni, è sicuramente il tema dell'attività libero professionale che, se da un lato, è un fattore che può contribuire a ridurre la tensione sul regime istituzionale, dall'altro rappresenta un sintomo della sofferenza del servizio sanitario pubblico.

Detto in altri termini, se non correttamente gestito l'equilibrio tra l'attività erogata in regime istituzionale e quella in regime libero professionale, quest'ultima potrebbe rappresentare un ulteriore elemento di conflitto e di criticità, idoneo a porsi in contrapposizione all'obiettivo di migliorare i tempi di attesa del servizio pubblico gratuito o soggetto a compartecipazione.

A tal fine, in fase istruttoria, sono stati acquisiti verbali della commissione di promozione e verifica della libera professione intramuraria per l'annualità 2023. Da tali verbali emerge l'attenzione per lo scostamento, per alcune branche, dalle percentuali di volumi previsti nell'atto aziendale per la libera professione.

Per quanto si consideri in modo positivo che la Commissione attenzioni particolarmente tale dato evidenziandone le criticità, si ravvisano, peraltro, alcune problematiche, tra cui la mancata introduzione/programmazione di misure correttive, che meritano una ponderata riflessione.

Dal 1° gennaio 2020 è entrato in vigore l'atto aziendale in materia di libera professione intramuraria dei dirigenti dipendenti del ruolo sanitario e degli specialisti convenzionati interni.

L'art. 15 di tale atto (delibera del Direttore generale n. 651/19) prevede che la libera professione intramuraria, unitamente a tutte le altre azioni promosse per governare il problema delle liste di attesa, costituisce un aspetto importante per il governo di tale problematica e, al fine di assicurare che l'attività

libero-professionale comporti la riduzione delle liste di attesa per l'attività istituzionale, il Direttore generale concorda con i singoli dirigenti e/o con le *equipe* i volumi di attività istituzionale che devono essere comunque assicurati in relazione ai volumi di attività libero professionale. Fissa, altresì, i criteri e le modalità per assicurare un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero-professionale, per pervenire al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria.

Si legge nell'atto che, a tal fine, l'Azienda, in sede di definizione annuale del *budget*, negozia con i direttori delle unità operative che svolgono attività libero professionale i volumi di attività istituzionale che devono essere comunque assicurati in relazione alle risorse assegnate e concorda con i direttori i volumi di attività LPI, che, comunque, non possono superare i volumi di attività istituzionale assicurati a livello di *équipe*, nonché la disponibilità delle risorse strutturali e strumentali.

Precisa, ulteriormente, l'atto aziendale (art. 16, cc. 3 e 4) che, ai fini della comparazione dei volumi di attività istituzionale con i volumi di attività libero professionale, si considera, nei volumi di attività istituzionale, tutta l'attività ambulatoriale programmata per pazienti esterni, comprese le prestazioni correlate al ricovero (*pre e post* ricovero). Non rientrano nei volumi di attività istituzionale comparabili con l'attività libero professionale intramurale gli esami resi in sede di campagne di screening ad iniziativa pubblica (provinciale e/o aziendale).

È demandato ad apposita commissione di promozione e verifica il monitoraggio, almeno semestrale, del rispetto degli impegni assunti in sede di negoziazione del *budget* annuale relativamente ai volumi di attività assicurati in sede istituzionale e quelli svolti in regime libero-professionale; l'andamento delle liste di attesa; l'eventuale contrasto dell'attività libero professionale intramuraria con le finalità e le attività istituzionali; l'equilibrio fra attività istituzionale ed attività libero professionale con particolare riferimento all'eseguito, sia delle prime visite che delle visite di controllo.

Le disposizioni del contratto collettivo (art. 102 CCPL 20 maggio 2002) prevedono che la regolamentazione dell'attività professionale intramuraria è contenuta nell'apposito atto aziendale e nella disciplina dei contratti collettivi. Viene ribadito che la stessa non deve essere in contrasto con le finalità e le attività istituzionali dell'Azienda e lo svolgimento deve essere organizzato in modo tale da garantire l'integrale assolvimento dei compiti di istituto e da assicurare la piena funzionalità dei servizi. A tal fine, l'attività libero-professionale intramuraria non può globalmente comportare, per ciascun dirigente, un volume di prestazioni o un volume orario superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali.

Per questo, l'Azienda negozia in sede di definizione annuale di *budget*, con i direttori o dirigenti responsabili delle *équipes* interessate, nel rispetto dei tempi concordati, i volumi di attività istituzionale che devono essere comunque assicurati in relazione alle risorse assegnate. Di conseguenza concorda con i singoli direttori e dirigenti e con le *équipes* interessate i volumi di attività libero-professionale intramuraria che, comunque, non possono superare i volumi di attività istituzionale assicurati, prevedendo appositi organismi paritetici di verifica ed indicando le sanzioni da adottare in caso di violazione di quanto concordemente pattuito.

A conclusione dell'attività istruttoria condotta in merito al tema delle liste d'attesa si possono rilevare i seguenti aspetti:

- il problema della criticità dei tempi d'attesa riguarda tutte le regioni e non soltanto la realtà trentina. Il tema si è progressivamente accentuato a seguito dell'emergenza da Covid-19 e le iniziative attivate, anche a livello locale, non hanno ancora consentito di recuperare il ritardo, anzi il fenomeno pare accentuarsi in relazione alla carenza di professionisti e all'aumento della domanda di prestazioni;
- i dati forniti da Apss per l'anno 2023 indicano sulle prestazioni prioritarie percentuali di rispetto non particolarmente performanti;
- la non immediata evidenza dei *budget* annuali dei volumi di attività istituzionale da assicurare in relazione alle risorse assegnate e dei correlati volumi di attività intramuraria, negoziati con i direttori e dirigenti e le *équipes* interessate; la pubblicità di tali *budget* appare opportuna per assicurare un controllo diffuso sull'effettivo ed equilibrato rapporto tra le due attività (istituzionale e libero professionale);
- in ordine alla criticità sollevata nella relazione di gestione 2022 in merito all'omessa applicazione della ritenuta del 5% sull'importo delle prestazioni dei medici rese ai sensi dell'art.1, c.4, l. n. 120/2007 (attività libero professionale intramuraria), si evidenzia che tale misura concorrerebbe al finanziamento delle azioni finalizzate alla riduzione dei tempi d'attesa applicabile anche in provincia di Trento ai sensi della d.g.p. n. 696/2019. In merito, nel corso dell'istruttoria, la PAT ha dichiarato che *“Con riferimento al tema dell'applicazione della ritenuta del 5% sulla tariffa del professionista..., si evidenzia essa si incardina nel complesso sistema del governo delle liste d'attesa, che è stato oggetto della recente deliberazione n. 1783 dell'8 novembre 2024 (...). Tale provvedimento deliberativo ha definito una serie di misure di potenziamento dell'offerta che saranno oggetto nel corso del 2025 di monitoraggio e quindi di valutazione dei risultati e della adozione delle correlate misure di implementazione, tra cui l'applicazione della predetta misura”* ²³⁸.

²³⁸ Riscontro istruttorio della Provincia Autonoma di Trento, quesito n. 21 b). Prot. Pat n. 26423 del 15/01/2025 prot. Cdc n. 000118 del 15/01/2025.

In conclusione, si sollecita l’Azienda ad attivare le idonee iniziative a superamento delle criticità rilevate, sia sul piano della gestione delle prestazioni specialistico-ambulatoriali, sia sul fronte dell’attività libero-professionale intramuraria, al fine di migliorare lo stato attuale dei tempi di attesa.

3.7 I punti nascita

Con riferimento alla tematica in oggetto, rimandando alla diffusa disamina contenuta nella precedente Relazione di questa sezione alla gestione finanziaria Apss 2022, dove si esplicita il percorso normativo e storico che ha condotto all’attuale stato dell’arte, e confermando le conclusioni ivi esplicitate sui punti nascita di Cavalese e di Cles, si riporta di seguito, in formato tabellare, il numero dei parti avvenuti nelle strutture ospedaliere della provincia di Trento nell’anno 2023, comparato con i dati 2022.

Tabella 56 - Parti in Apss esercizi 2022-2023

ISTITUTO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT 2023	TOT 2022
OSPEDALE DI CAVALESE	10	16	10	7	10	10	9	11	10	16	14	13	136	132
OSPEDALE DI CLES	23	23	20	9	19	23	28	12	17	23	17	18	232	242
OSPEDALE DI ROVERETO	71	61	89	82	68	92	91	90	77	90	67	85	963	1.137
OSPEDALE S. CHIARA	171	157	169	157	192	191	209	221	200	198	169	181	2215	2.285
Totale	275	257	288	255	289	316	337	334	304	327	267	297	3546	3.796

Fonte: elaborazione Cdc su dati forniti da Apss

A conferma di quanto già espresso nella precedente relazione alla gestione finanziaria Apss, la scelta di riaprire i punti nascita di Cavalese e di Cles appare al Collegio meritevole di una nuova riflessione da parte dei competenti decisori politici, per le motivazioni di seguito elencate:

- la sicurezza degli interventi: sia prima che dopo la pandemia il numero dei parti è stabilmente e in misura significativa al di sotto degli standard di riferimento dettati dalle specifiche linee di indirizzo dell’Accordo Stato -Regioni del 16 dicembre 2010;
- la necessità di assicurare un’equa distribuzione delle risorse, poiché in tali punti vi è un evidente sottoutilizzo del personale a scapito di reparti con elevate scoperture;
- i costi di gestione, particolarmente elevati, come risulta dal divario registrato tra il valore dell’indicatore di raffronto dei reparti di Trento e di Rovereto, rispetto a quello di Cavalese e di Cles;
- la necessità di assicurare il rispetto dei principi di efficienza finanziaria, nonché di logica e di razionale utilizzo delle risorse pubbliche.

La scelta di riaprire i citati reparti dal 1° marzo 2022, alla luce del rapporto tra i volumi di attività prodotti (ben al di sotto dei limiti di riferimento), appare una decisione che merita una riconsiderazione, tanto più in un momento storico nel quale è difficile trovare professionisti sanitari.

3.8 Analisi degli effetti finanziari della mobilità sanitaria interregionale

Rinviando al capitolo sulla mobilità sanitaria della relazione sulla gestione finanziaria dell'Apss 2022 per una diffusa analisi del tema, anche con riferimento alle strutture private convenzionate, si riporta, di seguito, molto sinteticamente, il punto della situazione, con riferimento all'esercizio 2023.

Il fenomeno della mobilità sanitaria, ovvero la situazione in cui un assistito del servizio sanitario si sposta dalla zona di residenza ad un'altra per ricevere cure o terapie, discende dal diritto riconosciuto al cittadino di poter scegliere liberamente il luogo di cura nell'ambito delle strutture pubbliche o private accreditate e convenzionate con il servizio sanitario nazionale (art. 8-bis, c. 2. del d.lgs. n. 502/1992), subordinatamente alla specifica prescrizione, proposta, richiesta medica, compilata sull'apposito formulario.

Si individuano tre tipologie di mobilità sanitaria:

- intraregionale (o regionale), che riguarda lo spostamento dei pazienti all'interno dei confini della regione nella quale vivono (in provincia di Trento non è presente tale flusso, in quanto vi è la presenza di un'unica azienda sanitaria provinciale);
- interregionale, che indica una mobilità da una regione ad un'altra; circostanza che si verifica, solitamente, alla ricerca di cure migliori rispetto a quelle offerte nel luogo di provenienza, o, nel caso di zone di confine, per ragioni di vicinanza del luogo di residenza con strutture sanitarie di altra regione (come, ad esempio, succede per i residenti del Primiero che convergono sull'ospedale di Feltre. Nel caso specifico, la Provincia ha stipulato uno specifico accordo integrativo con la Regione Veneto per disciplinare le modalità di accesso ai servizi dei cittadini del Primiero e per riconoscere una integrazione finanziaria rispetto alle tariffe applicate nell'ambito dei flussi di mobilità sanitaria);
- internazionale, generalmente per casi di alta specializzazione; si tratta di circostanze in cui si rendono necessarie cure non disponibili nello Stato di residenza o per le quali i tempi di attesa sono incompatibili con il trattamento della patologia. Inoltre, rientrano in tale contesto anche le prestazioni fruite dall'assistito temporaneamente soggiornante in un Paese dell'Unione o dello Spazio economico europeo, diverso da quello titolare dell'assicurazione di malattia, ottenute attraverso l'esibizione della tessera europea di assistenza (c.d. TEAM).

Dal punto di vista amministrativo, va precisato che la mobilità sanitaria si distingue in attiva e passiva: la prima, riguarda l'acquisizione di risorse in entrata per la copertura dei costi conseguenti all'erogazione di prestazioni sanitarie a pazienti di altre regioni o di altri Paesi; la mobilità passiva riguarda, invece, la corresponsione di risorse corrispondenti alla remunerazione di altre regioni o Paesi per i servizi messi a disposizione per la cura di pazienti in uscita.

Dal punto di vista finanziario, la mobilità attiva è una fonte di credito, mentre quella passiva è una fonte di debito: la differenza tra l'una e l'altra (il c.d. saldo di mobilità) costituisce un indicatore del livello di risposta che ciascun servizio sanitario regionale è in grado di assicurare ai propri assistiti. In altre parole, più è elevato il "tasso di fuga" verso le strutture di altre regioni, tanto più basso è il livello di qualità delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie presenti nel territorio di residenza e scarsa la fiducia dei cittadini verso le medesime.

Va, peraltro, precisato che il fenomeno della mobilità, quale indicatore della qualità dei servizi offerti dalle strutture sanitarie di una regione/provincia autonoma, deve essere distinto nelle seguenti componenti:

- la mobilità geografica: ovvero lo spostamento verso le strutture sanitarie di altra regione per motivi di vicinanza (es. i cittadini del Primiero che gravitano sulle strutture del bellunese della Regione Veneto);
- la mobilità necessitata: ovvero lo spostamento per prestazioni di alta o altissima specializzazione per l'assenza di offerta all'interno della propria regione/provincia autonoma (es. per i trapianti d'organo che richiedono *expertise* cliniche e tecnologie di altissimo livello, che possono giustificarsi con bacini di utenza particolarmente elevati e, quindi, disponibili all'interno di cliniche ospedaliero-universitarie o istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di riferimento interregionale);
- la mobilità di elezione: ossia quella che si innesta quando l'assistito è costretto a rivolgersi a strutture esterne per la carenza di risposta dei servizi sanitari di residenza. Si tratta della c.d. *mobilità evitabile*, poiché attraverso gli opportuni investimenti sarebbe possibile soddisfare la domanda di prestazioni dei propri assistiti e, anche, attrarre pazienti di altre regioni.

In tale contesto, i valori sono calcolati sulla base dei dati di mobilità attiva e passiva degli esercizi precedenti, opportunamente conguagliati con le somme versate a titolo di anticipo e aggiornati dagli acconti da versare sulla scorta dei flussi dell'ultima annualità disponibile, tenuto, altresì, conto delle rettifiche derivanti dagli accordi di composizione delle contestazioni²³⁹.

²³⁹ Di ciò si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione finanziaria dell'Apss 2022 emessa da codesta Sezione, al paragrafo 3.3.3.

Tale principio, è stato introdotto dalle disposizioni di armonizzazione, di cui all'art. 29, lett. h) del d.lgs. n. 118/2011²⁴⁰, al fine di evitare comportamenti disomogenei (ove, non già, opportunistici) da parte delle singole aziende sanitarie su poste che hanno una significativa incidenza sui risultati di bilancio delle aziende medesime.

Tanto premesso, scopo della disamina²⁴¹ in essere è l'analisi e la valutazione degli effettivi impatti finanziari sul bilancio aziendale dei flussi di mobilità interregionale ed internazionale.

Nella tabella di seguito riportata, per ciò che in questa sede rileva, si evidenziano i valori di mobilità sanitaria interregionale da flussi di interscambio (dai quali si rileva che nell'esercizio 2023 il saldo è positivo per 3,5 mln; nel 2022 il differenziale complessivo è negativo per 3,79 mln, mentre nel 2021 il saldo era positivo per 3 mln; è evidente la "volatilità" degli importi, tra un anno e l'altro, dovuta all'incidenza dei conguagli, rispetto agli anticipi versati con i precedenti riparti).

Tabella 57 - Mobilità sanitaria rilevata nei "files di interscambio" 2023

Tipologia Attività	Mobilità attiva			Mobilità passiva			Saldo		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
File A - Ricoveri ospedalieri e day-hospital	38.032.287	33.742.032	49.749.404	34.977.551	35.076.311	45.258.312	3.054.736	-1.334.279	4.491.092
File B - Medicina generale	178.702	246.167	254.105	202.452	207.656	255.121	-23.750	38.511	-1.016
File C - Specialistica ambulatoriale	6.765.866	7.042.457	8.865.493	7.288.284	8.976.870	10.275.866	-522.418	-1.934.413	-1.410.373
File D - Farmaceutica	575.818	1.003.478	1.378.082	409.966	361.570	459.228	165.852	641.908	918.854
File E - Cure termali	1.340.267	977.077	1.319.158	470.702	346.666	577.359	869.565	630.411	741.799
File F - Somministrazione diretta farmaci	997.754	1.635.298	3.029.074	4.737.385	6.545.662	9.030.098	-3.739.631	-4.910.364	-6.001.024
File G - Trasporti con ambulanza ed elisoccorso	4.035.692	4.248.314	5.823.684	835.116	920.550	1.026.153	3.200.576	3.327.764	4.797.531
TOTALE	51.926.386	48.894.823	70.419.000	48.921.456	52.435.285	66.882.137	3.004.930	-3.540.462	3.536.863

Fonte: elaborazione Cdc su dati forniti da Apss

In conclusione, si evidenzia quanto già messo in luce nella relazione precedente:

- l'attività di ricovero è la voce che incide maggiormente sul complessivo volume finanziario di mobilità;
- il fatturato dei ricoveri è in prevalenza alimentato dal contributo delle strutture private accreditate (i dati forniti in istruttoria da Apss indicano un ammontare pari a 19 mln da riferirsi a mobilità attiva presso strutture pubbliche e una mobilità attiva presso strutture private pari a 30,5 mln).

²⁴⁰ L'art. citato così recita: "Ai fini della contabilizzazione della mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva, si prende a riferimento la matrice della mobilità extraregionale approvata dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed inserita nell'atto formale di individuazione del fabbisogno sanitario regionale standard e delle relative fonti di finanziamento dell'anno di riferimento".

²⁴¹ Per le analisi di dettaglio sulla composizione ed evoluzione della mobilità sanitaria interregionale, anche con riguardo al numero di ricoveri e di prestazioni, si fa rinvio allo specifico capitolo contenuto nel bilancio di missione 2023.

4 L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE DELL'APSS NEL 2023

4.1 Quadro normativo di riferimento

Nel corso del 2023 il quadro normativo è mutato: il legislatore provinciale è intervenuto in modifica alle fonti esistenti, anche attraverso un rinvio sistematico alla normativa statale di cui al nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36)²⁴². Le procedure di affidamento contemplate dalla normativa provinciale, nondimeno, continuano a poter essere classificate, per i fini che qui rilevano, in aperte, ristrette, negoziate ed affidamenti diretti.

Anche nel corso dell'esercizio 2023, l'Apss ha avuto una piena autonomia operativa in materia di appalti²⁴³, rivestendo inoltre la qualifica di amministrazione aggiudicatrice²⁴⁴.

Permangono, poi, le peculiarità - già evidenziate nella relazione per lo scorso esercizio - dell'attività contrattuale in ambito sanitario. Tale attività è qualificata come *area di rischio generale*, in ordine alla formazione di prassi di *maladministration* alla luce: a) della varietà e complessità dei beni e servizi acquistati, anche in relazione alle evoluzioni tecnologiche; b) della varietà e specificità degli attori coinvolti nell'intero processo di approvvigionamento (clinici, direzione sanitaria, fornitori, ingegneri clinici, epidemiologi, informatici, farmacisti, personale infermieristico, etc.); c) della condizione di "prossimità" di interessi, in quanto i soggetti proponenti l'acquisto sono spesso anche coloro che utilizzano i materiali acquistati, con conseguenti benefici diretti e/o indiretti nei confronti dello stesso utilizzatore.

Sul piano organizzativo, si contano, per l'esercizio 2023, **quattro** articolazioni dell'Apss interessate all'attività contrattuale, vale a dire i dipartimenti Tecnologie, Approvvigionamenti, Infrastrutture,

²⁴² Si vedano, in particolare, a decorrere dal 15 settembre 2023, l'art. 36, l.p. 8 agosto 2023, n. 9 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025), rubricato "Modificazioni della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 (legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016), e di disposizioni regolamentari connesse" e il decreto del Presidente della Provincia 12 aprile 2023, n. 8-84/Leg, Regolamento concernente "Riordino e semplificazione dell'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici in attuazione dell'articolo 14 della legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 21 e ulteriori modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg". Il quadro normativo previgente in materia resta tuttavia rappresentato da una pluralità di testi normativi: l.p. 9 marzo 2016, n. 2 (che reca disposizioni in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), l.p. 10 settembre 1993, n. 26 (legge provinciale sui lavori pubblici), l.p. 19 luglio 1990, n. 23 (legge provinciale sui contratti e sui beni provinciali).

²⁴³ Precedentemente, l'Apss aveva fatto ricorso all'APAC - Agenzia provinciale per gli appalti e contratti - quale centrale di committenza (cfr. d.g.p. n. 1096 del 29 giugno 2015). L'APAC, istituita con l.p. 16 giugno 2006 n. 3, art. 39-bis, introdotto dall'art. 23, l.p. 21 dicembre 2007, n. 23, opera come: centrale di committenza, centrale di acquisto per l'acquisizione di servizi e forniture e soggetto aggregatore per l'acquisizione di beni/servizi con caratteristiche standard a favore della Provincia e degli enti strumentali, di cui all'art. 33, c. 1 della stessa l.p. n. 3/2006, dei comuni, delle comunità e loro aziende speciali, delle aziende pubbliche di servizi alla persona, di altri enti pubblici non economici, organismi di diritto pubblico, aventi sede legale nella provincia di Trento.

²⁴⁴ A partire dall'aprile 2020, infatti, a seguito dell'adozione da parte della Giunta provinciale di un sistema di qualificazione delle amministrazioni aggiudicatrici, ai sensi dell'art. 36-ter1 della l.p. n. 23/1990, è stata restituita ad Apss autonomia operativa nel settore degli appalti, al fine di ottenere la qualificazione di cui alla d.g.p. n. 94/2020.

Ingegneria clinica (quest'ultimo, a differenza dello scorso esercizio, costituisce un'autonoma articolazione organizzativa per gli acquisti di competenza)²⁴⁵.

4.2 L'analisi dell'attività contrattuale dell'anno 2023

In sede istruttoria²⁴⁶ è stato chiesto all'Apss di trasmettere:

- i dati dei contratti stipulati nel 2023 per lavori, servizi e forniture (esclusi gli incarichi a professionisti e le proroghe);
- i dati dei contratti prorogati e/o rinnovati nell'esercizio 2023, anche a seguito di provvedimenti adottati in esercizi precedenti;
- i dati dei contratti per forniture/servizi di carattere sanitario sopra soglia affidati per ragioni di infungibilità della prestazione o per diritti di esclusiva;
- informazioni sullo stato della nuova procedura di gara per il servizio di gestione *multiservice* degli immobili di pertinenza dell'Azienda e su eventuali nuove proroghe/estensioni contrattuali/rinnovi disposti a favore dell'attuale affidatario del servizio;
- informazioni sull'acquisizione di nuove forniture e/o servizi collegati all'adozione del sistema informativo SAP e sulla eventuale acquisizione di ulteriori sistemi informativi;
- informazioni sulle misure adottate al fine di migliorare l'attività di definizione dei fabbisogni, di programmazione e di progettazione per l'approvvigionamento di servizi e forniture e sul monitoraggio dei contratti di servizi e forniture di particolare complessità in scadenza;
- l'elenco dei contratti per l'acquisizione di beni e servizi per i quali risulti anche la possibilità di aderire a convenzioni in sede centralizzata (Consip) ed eventuali valutazioni/documenti di comparazione tra le convenzioni centralizzate disponibili e i contratti stipulati.

Dai dati comunicati dall'Azienda risulta che nel 2023 sono state aggiudicate²⁴⁷ 492 procedure per un ammontare complessivo di 307,6 mln, oltre Iva ed oneri per la sicurezza. Con riferimento alle modalità di individuazione del contraente, si rilevano 19 procedure aperte, 1 procedura ristretta, 139 procedure negoziate, 170 affidamenti diretti e 163 contratti affidati nella procedura identificata nella voce "altro". Si registra, rispetto all'esercizio 2022, un lieve aumento della numerosità e del valore complessivo degli

²⁴⁵ A tale proposito sono state fornite distinte risposte/prospetti in riscontro alla nota istruttoria prot. 2592 del 4 dicembre 2024, relativamente, in particolare ai quesiti n. 38, 39 e 44.

²⁴⁶ Quesiti n. 38 e seguenti della nota istruttoria.

²⁴⁷ Dal dato sono esclusi gli affidamenti di incarichi di studio, ricerca e consulenza a soggetti esterni.

affidamenti, ma anche un più consistente incremento del numero di affidamenti diretti o non qualificati esplicitamente dall'amministrazione (rientranti nella voce residuale "altro")²⁴⁸.

Persiste, dunque, uno squilibrio nelle modalità di acquisizione verso forme non soggette a confronto competitivo.

Tabella 58 - Numero e importi delle procedure aggiudicate da Apss nel 2023

ATTIVITA' CONTRATTUALE DELL'ANNO 2023 (escluse le consulenze e le proroghe)	LAVORI		SERVIZI		FORNITURE	
	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICATO (IVA ED ONERI PER LA SICUREZZA ESCLUSI)	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICATO (IVA ED ONERI PER LA SICUREZZA ESCLUSI)	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICATO (IVA ED ONERI PER LA SICUREZZA ESCLUSI)
Procedure aperte						
Procedure ristrette						
Procedure negoziate	9	4.696.641				
Dialogo competitivo						
Affidamenti diretti	22	811.820	6	368.517		
Altro	54	497.560	11	513.018	3	8.693.296
Totale Dipartimento infrastrutture	85	6.006.021	17	881.535	3	8.693.296
Procedure aperte						
Procedure ristrette						
Procedure negoziate			2	12.086.330	13	932.024
Dialogo competitivo						
Affidamenti diretti			7	94.287	63	1.096.285
Altro - adesioni sogg aggregatori					22	4.806.740
Totale Dipartimento Ingegneria clinica			9	12.180.617	98	6.835.049
Procedure aperte						
Procedure ristrette						
Procedure negoziate			14	14.982.303		
Dialogo competitivo						
Affidamenti diretti			33	1.820.903		
Altro - Convenzioni / Accordi Quadro			12	20.593.821		
Altro - <i>in house</i>			7	18.349.411		
Totale Dipartimento tecnologie			66	55.746.439		
Procedure aperte			10	70.024.180	9	34.997.266
Procedure ristrette					1	612.344
Procedure negoziate ad invito sopra soglia						
Procedure negoziate ad invito sotto soglia			2	98.940	1	60.000
Procedure negoziate senza bando con unico operatore (es. farmaci esclusivi, DM infungibili)					56	87.873.641
Procedure negoziate senza bando con unico operatore in modalità contratto ponte			2	802.500	40	4.700.096
Dialogo competitivo						
Affidamenti diretti			12	508.328	27	881.786
Altro (es. adesioni a convenzioni quadro CONSIP/APAC)			6	8.087.977	48	8.611.995
Totale Dipartimento Approvvigionamenti			32	79.521.926	182	137.737.128
TOTALE COMPLESSIVO	85	6.006.021	124	148.330.517	283	153.265.473

Fonte: elaborazione Corte conti su dati di cui all'allegato n. 40 in risposta al quesito istruttorio n. 38

Il tema degli affidamenti aventi ad oggetto forniture o servizi di carattere sanitario di importo superiore alle soglie comunitarie, in relazione al quale l'affidamento sia avvenuto per ragioni di infungibilità della prestazione o per diritti di esclusiva, è stato oggetto di un puntuale richiesta istruttoria²⁴⁹. L'Azienda

²⁴⁸ In particolare, con riferimento all'esercizio 2022 (cfr. pag. 257 della Relazione sul bilancio dell'Apss 2022, delibera n. 49/PRSS/2024) sono state aggiudicate 456 procedure per un ammontare complessivo di euro 227.634.032,59, oltre Iva ed oneri per la sicurezza. Con riferimento alle modalità di individuazione del contraente, si rilevano 16 procedure aperte, 3 procedure ristrette, 198 procedure negoziate, 98 affidamenti diretti e 141 contratti affidati nella procedura identificata nella voce "altro".

²⁴⁹ Quesito n. 40 della nota istruttoria.

ha fornito riscontro trasmettendo un prospetto con elencate le procedure negoziate senza bando con unico operatore sopra soglia affidate nel 2023 dal quale risulta un importo complessivo di aggiudicazione di 86,9 mln. Anche tale dato appare in linea con quanto rilevato per l'esercizio 2022²⁵⁰.

Con riferimento agli affidamenti diretti, ulteriori considerazioni possono essere svolte anche sulla base dell'attività svolta dal Collegio sindacale²⁵¹ e segnatamente in merito all'affidamento del **servizio di trasporto sanitario**. Al riguardo, sulla scorta di quanto affermato dal giudice amministrativo, appaiono in linea di principio condivisibili le conclusioni in ordine alle modalità di affidamento in regime di convenzione di tale servizio sussistendo una deroga esplicita al generale regime di affidamento in concorrenza (deroga prevista nella stessa direttiva 2014/24/UE in materia di appalti pubblici al considerando n. 28 e all'art. 10, oltre che dalla normativa nazionale e provinciale). Tale deroga è strettamente correlata non solo alla natura e finalità del servizio emergenziale, ma anche alle finalità non lucrative dei soggetti affidatari e alle modalità di compensazione economica del servizio (ovvero attraverso mero rimborso dei costi)²⁵². Si auspica la celere conclusione delle ordinarie procedure con riferimento ai servizi di trasporto sanitario *programmato*²⁵³.

Anche quest'anno è stata approfondita l'attività contrattuale espletata in relazione a beni e servizi per i quali risultava anche la possibilità di aderire a convenzioni in sede centralizzata (Consip) ed eventuali valutazioni e/o documenti e/o analisi, circa la verifica comparativa di convenienza tra le convenzioni centralizzate disponibili e i contratti stipulati dall'Ente. L'Apss ha fornito riscontri per ciascuno dei quattro dipartimenti. In estrema sintesi, è stato evidenziato come, a fronte dell'esistenza di eventuali convenzioni 'centralizzate' di livello regionale e statale, per talune categorie merceologiche di forniture e/o di servizi, queste costituiscono fonte prioritaria di approvvigionamento.

Il Dipartimento Tecnologie ha richiamato, tra i casi applicativi di tale *modus procedendi*, la deliberazione del Direttore generale n. 766/2023 del 28 novembre 2023, di indizione dell'importante procedura per l'affidamento del servizio di gestione integrata multicanale delle interazioni (CUP) con gli utenti

²⁵⁰ In particolare, sono stati rilevati per lo scorso esercizio la numerosità e l'importo delle procedure negoziate con unico operatore in ragione del carattere infungibile dei beni acquisiti (pari al 46,05% del totale delle forniture acquisite, per un valore di oltre 82,7 mln). Cfr. p. 264, Relazione sulla gestione 2022.

²⁵¹ Come risulta dal verbale n. 73 e seguenti, il Collegio sindacale ha acquisito i provvedimenti di approvazione del "Disciplinare degli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore alla soglia di trattativa diretta" e l'elenco dei provvedimenti (21 determine nel 2022 e una delibera [servizio sanitario in urgenza-emergenza] e 7 determine assunte nel primo semestre 2023, eseguendo una verifica sui relativi provvedimenti. In merito al servizio sanitario di trasporto emergenza il Collegio sindacale ha esaminato la delibera n. 129/2023.

²⁵² Cfr. ad. es. da ultimo Cons. St., Sez. III, 8 gennaio 2025, n. 249. Ma si veda anche *id.* 14 maggio 2021, n. 3131. Relativamente al rimborso dei costi occorre vegliare a che nessuno scopo di lucro, nemmeno indiretto, possa essere perseguito sotto la copertura di un'attività di volontariato e altresì a che il volontario possa farsi rimborsare soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività fornita, nei limiti previamente stabiliti dalle associazioni stesse.

²⁵³ Già oggetto di proroga, Cfr. delibera del Direttore generale n. 315/2023: Approvazione dello schema di convenzione con le Associazioni di volontariato per l'effettuazione del servizio di trasporto sanitario programmato a seguito delle proroghe disposte con d.g.p. n. 2231/2021 e n. 2369/2022.

dell'Apss. Si tratta di un servizio sul quale nella relazione sullo scorso esercizio la Sezione aveva svolto rilievi attesi la significatività (anche economica) delle proroghe operate in ragione della scadenza del contratto originario²⁵⁴. Al riguardo, l'Apss ha riferito, in sede istruttoria, dell'inidoneità della convenzione Consip in ragione del fatto che questa non avrebbe coperto *“l'esigenza di APSS di fruire di un servizio integrato, comprensivo di prestazioni del personale addetto al CUP e con un vincolo di presenza sul territorio Trentino per finalità di sportello al pubblico.”* In vista del contraddittorio nell'adunanza del 17 settembre 2025, in riscontro agli ulteriori approfondimenti istruttori richiesti in merito alla comparazione con le condizioni della convenzione centralizzata esistente, l'Azienda ha fornito ulteriori chiarimenti. L'Azienda, in particolare, ha rappresentato come la citata deliberazione, pur senza esplicitare i termini del raffronto con le convenzioni centralizzate esistenti, evidenzia la complessità e la rilevanza del servizio, nonché l'importanza rivestita per l'ente dalla componente tecnico/qualitativa della procedura di gara (fornendo altresì, in apposito allegato, il dettaglio dei criteri stabiliti per l'assegnazione del punteggio tecnico alle offerte). L'Azienda ha illustrato in modo puntuale la comparazione svolta tra le prestazioni a base gara e quelle delle convenzioni esistenti (in particolare la convenzione Consip ID 2365 *“Sanità Digitale: Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino - Lotto 1: CUP e interoperabilità dati sanitari - NORD”*) dando adeguatamente conto delle ragioni di *“forte asimmetria tra il quadro esigenziale dell'APSS e il perimetro dei lotti tecnologici Consip”* e, più in generale, delle valutazioni che hanno costituito *“parte integrante dell'istruttoria che ha portato alla decisione di indire la gara”*.

4.2.1 I contratti aventi ad oggetto lavori

Nel 2023 tutte le 85 procedure aggiudicate per l'affidamento di lavori sono state gestite dal Dipartimento Infrastrutture, per un importo complessivo di 6 mln, esclusi Iva ed oneri per la sicurezza. Non è stata esperita nessuna procedura aperta.

²⁵⁴ Cfr. Relazione sulla gestione 2022, tabella 79, nr. progressivo 10 (pag. 267).

Tabella 59 – Procedure Apss aventi ad oggetto lavori nell'anno 2023

ATTIVITA' CONTRATTUALE 2023 (escluse consulenze e proroghe)	LAVORI		% SUL TOTALE
	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUD. (Iva e oneri per la sicurezza esclusi)	
Procedure aperte			
Procedure ristrette			
Procedure negoziate	9	4.696.641	78,20%
Dialogo competitivo			
Affidamenti diretti	22	811.820	13,52%
Altro	54	497.560	8,28%
TOTALE	85	6.006.021	100,00%

Fonte: elaborazione Corte conti su dati di cui all'allegato n. 40 in risposta al quesito istruttorio n. 38

4.2.2 I contratti aventi ad oggetto servizi

Nel 2023 le procedure aggiudicate per l'affidamento di servizi sono state 124, per un importo complessivo di oltre 148 mln, esclusi Iva ed oneri per la sicurezza.

Tabella 60 – Procedure Apss aventi ad oggetto servizi nell'anno 2023

ATTIVITA' CONTRATTUALE 2023 (escluse consulenze e proroghe)	SERVIZI		% SUL TOTALE
	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICATO (Iva e oneri per la sicurezza esclusi)	
Procedure aperte	10	70.024.180	47,21%
Procedure ristrette	-	-	
Procedure negoziate	16	27.068.633	18,25%
Procedure negoziate ad invito sopra soglia	0	-	0,00%
Procedure negoziate ad invito sotto soglia	2	98.940	0,07%
Procedure negoziate senza bando con unico operatore (es. farmaci esclusivi, DM infungibili)	0	-	0,00%
Procedure negoziate senza bando con unico operatore in modalità contratto ponte	2	802.500	0,54%
Dialogo competitivo	-	-	
Affidamenti diretti	58	2.792.035	1,88%
Altro	29	29.194.817	19,68%
Altro - in house	7	18.349.411	12,37%
Totale	124	148.330.517	100,00%

Fonte: elaborazione Corte conti su dati di cui all'allegato n. 40 in risposta al quesito istruttorio n. 38

Dalla tabella si può rilevare che il 47,21% degli importi dei contratti stipulati è stato aggiudicato tramite procedura aperta, il 18,25% tramite procedura negoziata; il 19,68% è avvenuto nella categoria "altro".

Nell'ambito dell'attività contrattuale svolta da Apss per l'esecuzione di servizi (nella quale sono stati inclusi, parzialmente, anche dati relativi a forniture) rientrano: a) il servizio di "gestione *multiservice*" degli immobili di pertinenza dell'Azienda; b) il servizio a supporto del progetto di realizzazione del

nuovo Sistema informativo aziendale basato sulla piattaforma ERP (*Enterprise Resource Planning*) SAP S/4 Hana, per i quali sono stati chiesti specifici quesiti istruttori.

Con riferimento al servizio *multiservice*, nel referto sullo scorso esercizio era emerso che il contratto originario, risalente al 2010 (costo annuo di riferimento euro 11.843.374,03 Iva esclusa), era stato via via integrato e prorogato, da ultimo con determinazione del Direttore del Dipartimento Infrastrutture n. 297 del 28 febbraio 2023, per sei mesi “*e/o comunque fino alla data di subentro del nuovo affidatario*”. Come chiesto in istruttoria, l’Azienda ha trasmesso copia del provvedimento a contrarre per la nuova procedura di gara e della delibera di proroga del vecchio contratto per un ulteriore anno²⁵⁵ ed ha riferito che il bando di gara è stato pubblicato sulla GUUE il 17 dicembre 2024²⁵⁶.

Anche in relazione al nuovo sistema SAP, per il quale lo scorso anno la Sezione aveva sollevato perplessità, in istruttoria è stato chiesto di trasmettere un’informativa sull’acquisizione di nuove forniture e/o servizi collegati all’adozione di detto sistema, ulteriori rispetto a quelli rilevati, per un totale di 7,6 mln (cfr. relazione sulla gestione finanziaria 2022, tabella 77 a pag. 262), nel periodo ottobre 2019 - ottobre 2023. In risposta, l’Apss ha trasmesso il seguente prospetto:

²⁵⁵ Cfr. delibera a contrarre del Direttore generale n. 451 del 20 giugno 2024, successivamente modificata con delibera n. 778 del 21 novembre 2024 e delibera n. 421 del 25 luglio 2024 di proroga del vecchio contratto fino al 30 giugno 2025.

²⁵⁶ Scadenza del termine per la presentazione delle offerte: 30 aprile 2025.

Tabella 61 - Nuovi servizi/forniture collegati all'adozione del sistema informativo SAP

DATA E NUMERO PROVVEDIMENTO	OGGETTO	DURATA SERVIZI	AGGIUDICATARIO	IMPORTO
delibera n. 777 del 30/11/2023	Acquisizione del Servizio quadriennale di evoluzione assistenza e manutenzione del Sistema Informativo Amministrativo SAP della APSS Trento, tramite adesione ad accordo quadro stipulato da Consip Spa ai sensi del d.lgs. 50/2016 avente ad oggetto l'affidamento di servizi applicativi e l'affidamento di servizi di supporto in ambito «SANITA' DIGITALE - Sistemi Informativi Gestionali» per le pubbliche amministrazioni del SSN - ID 2366 - LOTTO 1 Procedimenti Amministrativi e Contabili - NORD - CIG originario 91881762B3 - CIG derivato A02C6A306F - CUP B41F23000010006	48 mesi	RTI ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA Spa	6.127.003
delibera n. 778 del 30/11/2023	Art. 120 c. 11 del d.lgs. n. 36/2023 - Contratto ponte per Proroga tecnica del contratto per il Servizio di manutenzione e supporto operativo on site a consumo della soluzione SAP nell'ambito amministrativo/contabile e logistico di APSS per il periodo 11/2023-02/2024 - CIG A02C6A306F	4 mesi	Exprivia Spa	289.000
determina n. 1594 del 12/12/2023	Estensione al contratto sottoscritto nell'ambito della Convenzione "Gara Sistemi Gestionali Integrati - Lotto 4" per l'implementazione della soluzione SAP nell'ambito amministrativo/contabile e logistico di APSS - "Progetto S4F" - CIG originario 6210331F40, CIG derivato 805697279F	9 mesi	Exprivia Spa	83.120
delibera n. 108 del 15/02/2024	Attivazione dei servizi professionali anno 2024 (*). (*): Sono incluse diverse tipologie di servizi tra le quali: "Analisi funzionale evolutive progetto SAP"; il valore indicato NON distingue la quota attinente al sistema SAP rispetto alle altre prestazioni.	12 mesi	Trentino Digitale Spa	135.000 (*)
determina n. 1018 del 16/07/2024	Adesione alla Convenzione CONSIP Licenze Software Multibrand 6 Lotto 6 - Fornitura di prodotti SAP, del rinnovo della manutenzione per le licenze in uso e dei servizi connessi per le PA per la fornitura di 70 giornate di manutenzione applicativa su SAP Business Object necessaria ad Apss - CIG originario: 9660185CD6, CIG derivato: B278EA9A6D	10 mesi	RTI Itaware Srl - Technis Blu Srl	109.141
delibera n. 816 del 05/12/2024	Acquisizione dei servizi di gestione del Sistema informativo Farmaceutica e Statistiche" e servizi di "Help Desk e coordinamento del sistema informativo amministrativo dell'APSS" anno 2024 (*). (*): Il provvedimento include servizi di gestione afferenti al "Sistema Informativo amministrativo di APSS"; il valore indicato rappresenta SOLO la quota parte attinente.	12 mesi	Trentino Digitale Spa	49.963 (*)
TOTALE				6.793.226

Fonte: Allegato n. 47 Apss in risposta al quesito istruttorio n. 42

Con riferimento al quesito istruttorio riguardante l'avvenuta aggiudicazione e/o lo stato delle procedure relative all'acquisizione di ulteriori sistemi informativi²⁵⁷, Apss ha segnalato un solo provvedimento: la delibera del Direttore generale n. 650 del 5 ottobre 2023 riguardante una soluzione software inerente alla gestione del cosiddetto "rischio clinico", per un importo contrattuale di euro 424.094,75, oltre l'Iva.

In conclusione, si prende atto del superamento delle criticità rilevate con riferimento all'appalto multiservice immobiliare, alla luce dell'indizione della nuova gara. Residuano, invece, le perplessità già manifestate con riferimento ai ripetuti affidamenti in materia di servizi informativi. Anche nel corso del 2023 si registrano affidamenti che appaiono analoghi o complementari rispetto al progetto di migrazione al nuovo sistema informativo, e che sembrerebbero aver determinato un incremento di costi significativo rispetto a quanto inizialmente preventivato nella delibera n. 562/2019.

²⁵⁷ Dal verbale del Collegio sindacale n. 68 del 16 febbraio 2023 risulta che era già stata avviata la gara per il sistema di gestione degli stipendi, era programmata entro fine 2023 la pubblicazione del bando per la gestione della cassa CUP, dal 2026 sarebbe stato operativo il Sistema Informativo Ospedaliero (SIO) e che altri sistemi informativi si sarebbero affiancati al SAP nei prossimi anni.

A fronte di ciò, si profila inoltre un dubbio sulla complessiva linearità e coerenza dell'attività contrattuale, anche alla luce delle citate recenti procedure per l'affidamento di un nuovo sistema informativo che si affiancherebbe a quello da ultimo implementato.

4.2.3 I contratti aventi ad oggetto forniture

Nel 2023 le procedure aggiudicate per l'affidamento di forniture sono state 283 per un importo complessivo di 153 mln, Iva ed oneri per la sicurezza esclusi.

Tabella 62 - Procedure Apss aventi ad oggetto forniture nell'anno 2023

ATTIVITA' CONTRATTUALE 2023 (escluse consulenze e proroghe)	FORNITURE		% SUL TOTALE
	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICATO (Iva e oneri per la sicurezza esclusi)	
Procedure aperte	9	34.997.266	22,83%
Procedure ristrette	1	612.344	0,40%
Procedure negoziate	13	932.024	0,61%
Procedure negoziate ad invito sopra soglia	0	-	0,00%
Procedure negoziate ad invito sotto soglia	1	60.000	0,04%
Procedure negoziate senza bando con unico operatore (es. farmaci esclusivi, DM infungibili)	56	87.873.641	57,33%
Procedure negoziate senza bando con unico operatore in modalità contratto ponte	40	4.700.096	3,07%
Dialogo competitivo			
Affidamenti diretti	90	1.978.071	1,29%
Altro (cottimo previo confronto concorrenziale)	73	22.112.031	14,43%
Totale	283	153.265.473	100,00%

Fonte: elaborazione Corte conti su dati di cui all'allegato n. 40 in risposta al quesito istruttorio n. 38

Come risulta dalla tabella sopra riportata, anche nel 2023 l'importo complessivo dei contratti è stato aggiudicato con procedura aperta per meno di un quarto del totale degli affidamenti (22,83%)²⁵⁸ e per oltre il 60% tramite procedura negoziata. Viene in rilievo, in particolare, la numerosità e l'importo delle procedure negoziate con unico operatore in ragione del carattere infungibile dei beni acquistati (pari al 57,33% del totale delle forniture acquisite, per un valore di oltre 87,87 mln); anche le procedure negoziate senza bando con l'istituto del contratto ponte contano ben 40 affidamenti per 4,7 mln, pari al 3% sul totale, e di cui si dirà nel paragrafo che segue. Ne discende che più della metà delle forniture acquisite dall'Azienda avvengono in settori merceologici per i quali non vi è stato sostanzialmente alcun confronto competitivo.

In particolare, con riferimento alle procedure negoziate con unico operatore in ragione del carattere infungibile dei beni acquisiti, l'Apss, a seguito di specifico quesito istruttorio²⁵⁹, ha trasmesso un elenco

²⁵⁸ Nell'anno 2022 la percentuale registrata era del 18,84% (cfr. pag. 264 della Relazione sulla gestione finanziaria 2022).

²⁵⁹ Quesito n. 40 della nota istruttoria.

di dettaglio degli affidamenti aventi ad oggetto forniture o servizi di carattere sanitario di importo superiore alle soglie comunitarie, in relazione al quale l'affidamento sia avvenuto per ragioni di infungibilità della prestazione o per diritti di esclusiva. Il prospetto evidenzia 47 procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando per l'acquisto di farmaci esclusivi e dispositivi medici infungibili per un importo complessivo di quasi 87 mln.

Al riguardo, dunque, si registra sul piano quantitativo una situazione non dissimile da quella rilevata per lo scorso esercizio. Si ribadisce, pertanto, l'invito a verificare l'effettiva sussistenza dei presupposti per tali affidamenti, sostanzialmente senza gara, che comportano la sottrazione al confronto competitivo di una parte consistente dei propri affidamenti. Si ribadisce l'importanza di una stringente applicazione delle indicazioni fornite in proposito dall'autorità di vigilanza in materia di appalti ritenuti infungibili, proprio in ambito sanitario²⁶⁰. Fra queste, si rammenta quella in base alla quale la valutazione circa l'infungibilità della fornitura oggetto di acquisizione rientra nella responsabilità della stazione appaltante, la quale, in sede di pianificazione di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016, è tenuta a verificare se i dispositivi o i prodotti medicali, con potenzialità o caratteristiche equivalenti ai fini del trattamento, possano o meno essere acquisiti da più aziende farmaceutiche, attraverso quindi una procedura comparativa che renda possibile, e al contempo necessario, l'esperimento di gare pubbliche motivando, nella determina o delibera a contrarre, le ragioni sottese alla scelta di non competizione (es. ricerche scientifiche, acquisti di altre amministrazioni, note ministeriali, ecc.), non escludendo il ricorso alla preventiva consultazione del mercato *ex art. 66 del d.lgs. n. 50/2016*.

4.2.4 Le proroghe dei contratti scaduti

Come già accennato, in istruttoria è stato chiesto all'Amministrazione di trasmettere i dati di tutti gli atti di proroga e/o rinnovi e/o opzioni formalizzati nell'esercizio 2023, anche a seguito di provvedimenti adottati in esercizi precedenti, illustrando, per ciascun contratto, le ragioni per le quali l'Amministrazione ha dovuto ricorrere alla proroga.

L'Azienda ha fornito in riscontro una tabella per ciascuno dei quattro dipartimenti per un numero totale di oltre 300 contratti prorogati e rinnovati.

L'importo delle proroghe è pari complessivamente a 66,6 mln (4,6 mln per Ingegneria clinica, 12,2 mln per Tecnologie e 49,9 mln per Approvvigionamenti e Logistica; nessuna proroga per Infrastrutture), sebbene si debba considerare che il valore di alcuni affidamenti è indicato quale semplice stima degli

²⁶⁰ Si veda in proposito il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 28 marzo 2018, Linee guida n. 8, rilasciate dall'Autorità con delibera n. 950 del 13 settembre 2017 'Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili', nonché, in generale, sugli acquisti sanitari, il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, sezione VII Sanità; aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, cap. 5.2.

oneri connessi alla proroga e che il valore delle proroghe, quale importo massimo, dovrebbe risultare, a rigore, sensibilmente inferiore in considerazione dell'instaurazione nel corso della proroga del nuovo rapporto contrattuale.

Le motivazioni sinteticamente riportate in dette tabelle sono state le seguenti²⁶¹:

- opzione di proroga prevista in gara - attrezzatura sostitutiva - ritardo nell'affidamento della gara in corso presso soggetto aggregatore (1);
- opzione di proroga/rinnovo previsto in gara - continuità della fornitura necessaria all'espletamento dell'attività sanitaria (3);
- proroga tecnica nelle more di nuova procedura aperta - prevista in gara (1);
- contratto ponte nelle more di aggiudicazione della gara (1);
- estensione contrattuale (2);
- modifica contrattuale entro il quinto d'obbligo che non impatta sulla durata contrattuale giustificata da sopravvenute esigenze (2);
- opzione di rinnovo e/o proroga tecnica espressamente prevista dagli atti della procedura e computata ai fini del valore complessivo del contratto (art. 106, c.1, lett. a) e/o c. 11 d.lgs. 50/2016) (259);
- ulteriore proroga nei limiti dei quantitativi ed importi già previsti in contratto (31);
- ulteriore proroga semestrale autorizzata dal Soggetto Aggregatore SUAR Liguria nelle more della nuova gara (23);
- altro (5)²⁶².

²⁶¹ Fra parentesi il numero dei casi rilevati.

²⁶² Ricomprende le seguenti motivazioni:

- determina 186/2020: l'attività di Introduzione del Sistema Terapia Informatizzata Tecum nel carcere di Spini di Gardolo non prevista né prevedibile nell'appalto iniziale, rientra tra le modifiche previste ai sensi del c. 1 dell'art. 106 d.lgs.50/2016, essendo verificate entrambe le condizioni di cui al c. b) e cioè il cambiamento del contraente risulta sia impraticabile per motivi tecnici per il rispetto dei requisiti di interoperabilità tra servizi esistenti l'adozione di un diverso sistema informativo per la gestione della terapia farmacologica da adottare nell'ambito dell'attività sanitaria nella Casa Circondariale di Gardolo sia oneroso per Apss da un punto di vista organizzativo, amministrativo ed economico; delibere 469/2021 e 1240/2023: per dare continuità al servizio considerata l'ampia diffusione del sistema e il livello di soddisfazione espresso dai professionisti in merito all'usabilità e confidenza maturata nell'uso della soluzione nonché alla maggiore affidabilità e sicurezza dei processi di terapia e somministrazione introdotti con l'adozione del sistema;
- Modifica contrattuale giustificata dalla richiesta prot. 16400 di data 27/09/2022 tramite cui il responsabile del Nucleo SDO, afferente al Servizio Ospedaliero Provinciale SOP di Apss, ha richiesto l'acquisto dell'ulteriore modulo software denominato "3M 360 Encompass Analytics". Tale modulo, in particolare, consente di effettuare attività di verifica e controllo dell'attività sanitaria di tutti gli erogatori pubblici e privati, come previste dalla normativa provinciale e nazionale, attraverso controlli sulle Schede di dimissione ospedaliere (SDO) basati su dati amministrativi sia di tipo logico-formale sia sui dati clinici per valutare la congruità e l'appropriatezza (es: ricoveri ripetuti, fratture del femore, ecc.) in modo da stabilire se il livello assistenziale di erogazione delle prestazioni risulti essere quello che permette l'uso più efficiente ed efficace delle risorse disponibili;
- proroga giustificata dal fatto che, alla data della delibera, non era ancora disponibile alcuna nuova convenzione sulla quale poter esercitare la continuità operativa dei servizi di telefonia e l'art. 6 quinquies, c. 1-bis del d.l. 10 maggio 2023, n. 51, convertito in legge con modificazioni dalla l. 3 luglio 2023, n. 87, ha previsto che i contratti attuativi degli strumenti di acquisto e di negoziazione realizzati da Consip Spa e dai soggetti aggregatori aventi ad oggetto servizi di telefonia fissa

Con riferimento alle proroghe, anche nell'esercizio 2023, si registra, sul piano quantitativo, una situazione non dissimile da quella oggetto di rilievi nel referto sullo scorso esercizio.

Si ribadiscono, pertanto, le perplessità già manifestate nella scorsa relazione, in relazione al carattere tassativo dei casi di proroga, all'eccezionalità del ricorso alla c.d. proroga 'tecnica' e all'utilizzo dei 'contratti-ponte', sia pure in taluni casi avallati dal giudice amministrativo, in particolar modo in ambito sanitario. Si rinnova l'invito all'Azienda ad assicurare il massimo impegno, anche di carattere organizzativo, per migliorare la propria attività nelle fasi di definizione dei fabbisogni, di programmazione e progettazione, finalizzate all'approvvigionamento di servizi e forniture, nonché di monitoraggio sui contratti in scadenza aventi ad oggetto servizi e forniture di particolare complessità, al fine di ridurre la numerosità e la rilevanza delle proroghe e di altre forme di affidamento non competitivo, assicurando l'indizione tempestiva delle ordinarie procedure.

4.3 Valutazioni conclusive

In linea generale, dunque, non si registrano particolari profili di criticità o elementi di rilievo nuovi o diversi con riferimento all'attività contrattuale, rispetto a quanto già rilevato in occasione del controllo sulla gestione per l'esercizio 2022. In sede istruttoria, nondimeno, è stato richiesto all'Azienda di conoscere se, e quali misure, anche di carattere organizzativo e di gestione del personale, siano state attivate per garantire un miglioramento delle attività di definizione dei fabbisogni, di programmazione e progettazione, finalizzate all'approvvigionamento di servizi e forniture, nonché di monitoraggio sui contratti in scadenza aventi ad oggetto servizi e forniture di particolare complessità.

A tal proposito l'Azienda ha descritto sommariamente le attività connesse alla definizione dei piani rappresentando che il relativo aggiornamento è condotto mediante (i) monitoraggio dei contratti in scadenza e interpello dei relativi RUP; (ii) monitoraggio delle gare in corso. L'Azienda invece non ha fornito dati in merito all'implementazione di misure organizzative nel corso dell'esercizio in esame, ma

potessero essere prorogati su richiesta della singola amministrazione contraente, alle medesime condizioni, fino alla data del 31 dicembre 2024;

- proroga giustificata dal fatto che, alla scadenza del 16 novembre 2023, non erano ancora disponibili i servizi nella nuova Convenzione di Telefonia Mobile 9 (TM9) aggiudicata a Vodafone Italia spa e dall'evidenziata necessità di garantire la continuità operativa dei servizi di telefonia mobile alle medesime condizioni tecnico-economiche;
- proroga giustificata in ordine alla necessità di garantire continuità ai servizi di connettività voce e dati dell'Apss e di usufruire dei servizi essenziali di traffico telefonico fino al 31/12/2023 e in ogni caso fino alla disponibilità di nuova Convenzione come previsto dal Decreto n. 146 del 28/09/2022 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, ai sensi dell'art. 106, c. 11, del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 5, c. 5 della Convenzione "Telefonia Fissa 5" CIG 605462636F, al fine di garantire la continuità dei servizi di telefonia fissa, servizi di per sé necessari ed indispensabili per il funzionamento dell'Ente.

ha evidenziato le criticità sussistenti in ordine alle suddette fasi del ciclo di approvvigionamento, delle quali si prende atto.

In particolare, sono state evidenziate criticità nella fase di progettazione della gara in ordine al lavoro in capo ai gruppi tecnici *“quando formati con personale sanitario”*, in quanto *“per le molteplici attività in cui è coinvolto, può non considerare prioritario lo svolgimento di tale attività”*; ciò determinerebbe di fatto un allungamento dei tempi di svolgimento di fasi propedeutiche. L'amministrazione ha inoltre rappresentato criticità anche sul fronte delle risorse umane sia (i) per *“difficoltà di ingaggio”* nel mercato del lavoro anche di personale amministrativo che limiterebbe *“la possibilità di incrementare ... la dotazione organica delle strutture sofferenti deputate agli approvvigionamenti”*; sia (ii) una *“difficoltà di trattenimento in Azienda ... con diverse uscite verso strutture provinciali”*²⁶³.

²⁶³ Quesito n. 43 dell'istruttoria.

5 I CONTROLLI DELLA APSS

5.1 Il sistema dei controlli interni ed esterni: esiti ed evoluzioni intervenute nell'anno 2023

Il sistema dei controlli dell'Apss è finalizzato a verificare le attività svolte, l'utilizzo delle risorse disponibili e il livello qualitativo dei servizi socio-sanitari, al fine di ottimizzare e rendere più efficiente e appropriata la gestione. Inoltre, esso svolge una funzione di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza.

I controlli interni

In relazione ai controlli interni, è evidente la stretta connessione tra il concreto assetto delle diverse tipologie di controllo, la struttura organizzativa e funzionale dell'Apss e le modalità gestionali dell'attività, definite e disciplinate in dettaglio dal Regolamento di organizzazione dell'Azienda.

Il nuovo Regolamento di organizzazione dell'Apss, adottato con delibera del Direttore generale n. 221/2022 ed approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 857 del 13 maggio 2022, è operativo dal 2023 e nel capo VII recante "*Sistema qualità e controllo*", all'art. 31, disciplina "*I controlli interni*"²⁶⁴.

I principali organi e strutture di controllo interno della Apss sono:

- il Collegio sindacale, che vigila sulla regolarità amministrativa e contabile della gestione aziendale e rappresenta l'organo fondamentale in materia di controllo interno degli atti dell'Azienda;
- il Consiglio di direzione, che svolge un controllo sull'andamento complessivo della gestione aziendale verificandone le strategie e i programmi di sviluppo e di organizzazione dei servizi tramite il riesame periodico dei principali processi e progetti aziendali ed è supportato dal Nucleo di valutazione in relazione alla verifica degli obiettivi e dei risultati della gestione aziendale;

²⁶⁴ La disposizione recita: "1. Ferme le competenze in materia di vigilanza sulla regolarità amministrativa e contabile affidate istituzionalmente al **Collegio sindacale**, l'Azienda provvede autonomamente a vigilare sul rispetto delle norme e sulla conformità alle direttive aziendali delle procedure e dei processi posti in essere dalle strutture organizzative, anche attraverso apposite misure di mitigazione del rischio amministrativo-contabile, con la finalità di far emergere eventuali criticità o difformità applicative e proporre misure correttive e migliorative al Consiglio di direzione.

2. Il **controllo interno** delle attività svolte include altresì le modalità di autocontrollo dei processi attraverso l'autovalutazione e le valutazioni periodiche tra pari (audit clinico ed organizzativo), il controllo delle attività ordinarie e delle attività progettuali.

3. Il **controllo di gestione aziendale**, quale strumento finalizzato alla definizione dei programmi di attività ed alla ripartizione delle risorse necessarie per il perseguimento degli obiettivi, nonché per l'analisi e la verifica dei risultati conseguiti in relazione alle risorse impiegate assicura i dati e le informazioni necessari alle Articolazioni organizzative aziendali per una gestione consapevole dell'area di rispettiva responsabilità e costituisce lo strumento di verifica degli scostamenti in rapporto agli obiettivi assegnati, anche ai fini della adozione di misure correttive.

4. Il **controllo strategico** sull'andamento complessivo della gestione aziendale è effettuato dal Consiglio di direzione tramite il riesame periodico dei principali processi e progetti aziendali condotto collegialmente in sede di Comitato direttivo, sulla base di dati ed informazioni acquisiti nel processo di controllo delle attività svolte."

- il Servizio programmazione e controllo di gestione, che gestisce i sistemi e gli strumenti per la programmazione e il controllo delle strategie delle prestazioni aziendali, rilevandone i risultati; inoltre, fornisce report ed indicatori di valutazione per la pianificazione delle attività, dei piani settoriali, dei budget operativi delle strutture aziendali, della relazione sulla gestione e del bilancio di missione;
- l'Ufficio di *internal audit*, che verifica e monitora i processi aziendali, in particolare quelli legati al ciclo amministrativo-contabile.

Tra gli organi di controllo "interni", una menzione a sé spetta al Nucleo di valutazione e alla "Commissione aziendale di vigilanza sull'attività di degenza", istituita con delibera del Direttore generale n. 1213/2008, competente per i controlli non già sull'attività delle strutture interne dell'Azienda, ma per l'erogazione dei servizi da parte delle strutture accreditate.

I controlli esterni

I controlli esterni, per legge, sono affidati agli organi della Provincia; in particolare spetta al **Consiglio provinciale** verificare il funzionamento del servizio sanitario provinciale e formulare indirizzi e proposte alla Giunta provinciale²⁶⁵.

La **Giunta provinciale**, oltre al compito di stabilire i criteri e le modalità per la valutazione dell'attività del Direttore generale, con riferimento agli obiettivi assegnatigli e alla qualità complessiva dell'offerta assistenziale assicurata dall'Azienda: a) adotta gli atti di indirizzo e programmazione provinciale; b) provvede alla gestione degli stanziamenti destinati a garantire i livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza e del fondo per l'assistenza integrata, alla definizione delle tariffe e dell'eventuale compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria; c) emana direttive in ordine all'organizzazione e alla gestione dell'Azienda; d) garantisce i livelli essenziali di assistenza e determina quelli aggiuntivi in favore degli aventi diritto, disciplinando le relative condizioni e modalità d'accesso; e) stabilisce i criteri di valutazione dell'efficienza e della qualità del servizio sanitario provinciale; f) disciplina l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria in strutture e l'accreditamento istituzionale delle

²⁶⁵ Cfr. art. 6, c. 2, l.p. n. 16/2010 secondo cui "L'assessore provinciale competente, all'inizio della legislatura, illustra al Consiglio provinciale gli indirizzi generali al fine della predisposizione del programma sanitario e socio-sanitario provinciale. Ogni anno l'assessore presenta alla competente commissione permanente del Consiglio provinciale una relazione sullo stato di salute della popolazione, sull'attuazione del programma sanitario e socio-sanitario provinciale, anche con specifico riferimento all'area anziani e in coerenza con il piano provinciale per le demenze, sulla gestione e l'efficienza dei servizi sanitari; la relazione si coordina con quella prevista dall'articolo 51 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (legge provinciale sulle politiche sociali 2007). Alla relazione sono allegati i bilanci di esercizio e di missione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e le relative relazioni di accompagnamento."

strutture e dei professionisti; g) autorizza l'istituzione e la soppressione di attività e servizi sanitari; h) vigila sulla regolarità e sulla sicurezza delle attività sanitarie²⁶⁶.

In relazione, in particolare, alla funzione di cui alla lettera e) sopra richiamata, la Giunta provinciale aveva istituito un sistema di controlli sulla qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie che non risulta tuttavia mai entrato in funzione²⁶⁷.

Per effetto dei provvedimenti legislativi ed amministrativi adottati nel 2023 e 2024²⁶⁸ è stato costituito un nuovo apposito organo - l'"*organismo tecnicamente accreditante*" - con il compito di svolgere un'attività di controllo esterno, vigilanza e monitoraggio sulla qualità, sulla sicurezza e sull'appropriatezza delle attività erogate dalle strutture sanitarie e sociosanitarie.

Ai controlli esercitati dagli organi provinciali, si aggiunge un'altra serie di strumenti, peraltro previsti dal Regolamento di organizzazione interna, in taluni casi su programmi ad adesione volontaria, utili per valutare la qualità dell'attività svolta e i risultati ottenuti dall'Apss: si tratta, fra l'altro, della partecipazione dell'Azienda a **programmi volontari di qualità**, volti all'accreditamento professionale ed alla gestione per la qualità totale, secondo modelli validati a livello internazionale, ed alla certificazione delle proprie strutture e sistemi di gestione in rapporto a *standard* elaborati da organizzazioni indipendenti e società scientifiche.

Si tratta, in particolare, dei seguenti sistemi nazionali di valutazione:

- Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), introdotto con il d.m. 12 marzo 2019 e operativo dal 1° gennaio 2020. È gestito dal Ministero della Salute, e consente di verificare che le prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza vengano corrisposte a tutti i cittadini italiani con equità, efficacia e appropriatezza;
- Programma Nazionale Esiti (PNE) gestito dall'Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali (Agenas), che misura gli *outcome* ospedalieri;
- sistema di valutazione delle performance gestito dal MES (Laboratorio Management e Sanità) presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa che, da anni, confronta, tramite indicatori specifici, l'efficacia

²⁶⁶ Cfr. art. 7, c. 1, l.p. n. 16/2010.

²⁶⁷ In particolare, con delibera del 23 giugno 2017, n. 1022 la Giunta aveva disciplinato l'istituzione e il funzionamento del "*sistema provinciale dei controlli sulla qualità e sull'appropriatezza delle prestazioni sanitarie di ricovero e di specialistica ambulatoriale*" al fine di "*migliorare la qualità del sistema sanitario provinciale e di orientare i setting di erogazione delle prestazioni sanitarie secondo criteri di appropriatezza.*" In istruttoria la Provincia ha confermato che detto sistema "*ad oggi non risulta operativo*". Cfr. nota Dipartimento Salute e politiche sociali della Provincia prot. n. 26423 del 15 gennaio 2025 (acquisito al prot. Corte n. 118 di pari data), in risposta al quesito istruttorio n. 50.

²⁶⁸ Cfr. art. 22 *bis*, l.p. n. 16/2010, introdotto con l.p. n. 9/2023; con d.g.p. n. 1887 del 22 novembre 2024, è stato nominato il responsabile dell'organismo e sono state approvate le prime indicazioni attuative.

e l'efficienza dell'assistenza e i risultati delle attività ottenuti dalle Regioni italiane che vi aderiscono su base volontaria.

In generale, gli indicatori delle performance del Servizio sanitario provinciale rappresentano dei parametri di riferimento per la valutazione della qualità complessiva dell'offerta assistenziale assicurata dall'Apss, il cui miglioramento rientra fra gli obiettivi assegnati al Direttore generale.

A fronte dei risultati raggiunti, l'Azienda deve mettere a punto le misure necessarie per contrastare le criticità rilevate dagli indicatori con gli esiti più bassi rispetto agli standard di riferimento, e inviare al Dipartimento Salute della Provincia un report semestrale sugli esiti del monitoraggio e sulle azioni attuate.

5.1.1 L'attività di verifica e i controlli del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale svolge un controllo di tipo economico-finanziario e di conformità alla normativa vigente, secondo quanto previsto dall'art. 30, c. 3, della l.p. n. 16/2010.

L'Apss ha trasmesso 22 verbali (dai nn. 68 e 68 *bis* al n. 88) redatti nel corso del 2023 e, in parte, nel corso del 2024, dai quali emergono, tra l'altro:

- il sollecito all'Azienda *"a dotare quanto prima il nuovo assetto organizzativo di idonee procedure di controllo interno"*²⁶⁹;
- la presa d'atto che, dopo gli inviti degli anni precedenti²⁷⁰, è stata aggiunta alle figure soggette alla resa dei conti giudiziali quella di *"agente consegnatario di beni di consumo"*²⁷¹;
- solleciti sull'osservanza delle tempistiche aziendali in ordine alla compilazione dei conti annuali 2021 e 2022²⁷²; a tale proposito si rileva che soltanto in occasione della riunione del 17 gennaio 2024 il Collegio ha sottoscritto il conto annuale 2020 e il conto annuale 2022, mentre risultano ancora presenti anomalie per il conto annuale 2021;
- un rilievo in merito al potenziale rischio sulla correttezza dei dati in contabilità analitica dovuto al fatto che alcuni dei dati devono essere inseriti manualmente dagli addetti al controllo di gestione²⁷³;
- una particolare attenzione allo smaltimento delle *"Scorte strategiche"* di dispositivi di protezione individuale, utilizzati durante la pandemia e tutt'ora giacenti, prendendo atto della intenzione dell'Azienda di un sostanziale blocco degli acquisti fino a smaltimento²⁷⁴.

²⁶⁹ Verbale n. 72 del 2 maggio 2023.

²⁷⁰ Verbali n. 49 del 27 luglio 2021 e n. 61 del 28 luglio 2022.

²⁷¹ Verbale n. 75 del 25 luglio 2023.

²⁷² Verbali n. 70 del 18 aprile 2023 e n. 76 del 10 agosto 2023; anche nel verbale n. 77 del 17 ottobre 2023 il Collegio *"prende atto che il Conto annuale 2021 deve essere ancora perfezionato con alcune integrazioni che al momento l'Azienda non ha apportato..."*.

²⁷³ Verbale n. 79 del 28 dicembre 2023.

²⁷⁴ Cfr. Verbale n. 76 in cui è segnalato che l'Azienda stima di riuscire a smaltire entro un anno le scorte, fra cui quelle relative a guanti, pari al 21% della voce *"scorte strategiche"* che al 31-12-2022 presenta un valore complessivo di circa 2,4 milioni.

Al Collegio sindacale, inoltre, spetta il compito di compilare e trasmettere alla Sezione di controllo della Corte dei conti la Relazione-questionario Enti SSN, ai sensi dell'art. 1, c. 170 della l. 23 dicembre 2005, n. 266. Nella relazione-questionario²⁷⁵ relativa al bilancio di esercizio 2023, il Collegio sindacale ha evidenziato, per quanto strettamente attinente al presente capitolo, quanto segue:

- ha verificato che il sistema amministrativo-contabile ed il sistema dei controlli interni (anche con riguardo, ad esempio, a: inventari dei cespiti, inventari di magazzino, riconciliazioni crediti e debiti, ecc.) garantiscano che il bilancio o parte di esso non è inficiato da errori significativi²⁷⁶;
- ritiene che le strutture di controllo interno dell'ente siano adeguate agli obiettivi ed ai principi posti dal d.lgs. n. 286/1999, come modificati ed integrati dal d.lgs. n. 150/2009 e il sistema di controllo interno e il sistema di contabilità analitica ragionevolmente affidabili²⁷⁷;
- ha verificato che i contratti di servizi non vengano utilizzati per eludere le norme relative al contenimento della spesa del personale²⁷⁸.

Il Collegio sindacale ha inoltre esaminato gli esiti del monitoraggio delle prestazioni ospedaliere, ed in particolare di quelle ad alto rischio di non appropriatezza richiamate negli allegati 6A e 6B del d.p.c.m. 12 gennaio 2017²⁷⁹:

In merito, nella relazione sulla gestione finanziaria 2022, il Collegio aveva sottolineato come il dato percentuale di prestazioni risultate non adeguate, rilevate in sede di controllo interno, fosse rimasto invariato negli anni invitando alle opportune iniziative e alla attivazione del previsto piano annuale dei controlli sulla qualità (percorso, quest'ultimo, effettivamente intrapreso con l'istituzione dell'Organismo tecnicamente accreditante, il cui effettivo funzionamento tuttavia potrà essere valutato solo negli esercizi futuri).

Il dato percentuale sulle prestazioni non adeguate per l'esercizio 2023 risulta effettivamente ridotto, ma ciò non appare indicativo dell'adozione di effettive misure correttive.

Il Collegio sindacale ha in proposito evidenziato che:

- è stato effettivamente controllato il 20,8% (nel 2022: 20,49%) delle cartelle cliniche;
- delle cartelle cliniche ad alto rischio di non appropriatezza (d.p.c.m. 12 gennaio 2017, all. 6A e 6B), è stato controllato il 5% (nel 2022: il 100% dei casi di cui all'allegato 6A e il 60% dei casi di cui all'allegato 6B del d.p.c.m. di cui sopra), sul totale delle prestazioni erogate;

²⁷⁵ Relazione-questionario acquisita al prot. Corte n. 2546 del 21 novembre 2024.

²⁷⁶ Questionario Parte I, quesito 29.

²⁷⁷ Questionario Parte I, quesiti 30 e 32.1.

²⁷⁸ Questionario Parte II, quesito 27.

²⁷⁹ Questionario Parte II, quesito 32.

- il 2% (nel 2022: 30%) delle prestazioni di ricovero ospedaliero controllate sono risultate non appropriate.

Su tale specifico aspetto, a seguito di quesito istruttorio, l’Azienda ha riferito che, a differenza dell’esercizio 2022, nel 2023 sono stati controllati dati diversi rispetto a quello dell’esercizio precedente²⁸⁰, che appaiono, a giudizio del Collegio, disomogenei e dunque non comparabili. L’Azienda ha rappresentato che “*Per l’esercizio 2023, sono stati presi come riferimento al denominatore unicamente i casi di cui all’allegato 6A e 6B del d.p.c.m. 12.01.2017.*” e dunque, non altre prestazioni che – per gli scorsi esercizi, evidentemente – hanno concorso ad elevare il dato percentuale.

5.1.2 L’attività di verifica e i controlli del Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione, come disposto dall’art. 24 del Regolamento di organizzazione della Apss, supporta il Consiglio di direzione con riguardo: alla verifica iniziale della coerenza degli obiettivi annuali programmati delle Articolazioni organizzative aziendali con le direttive di *budget* aziendali; alla valutazione intermedia e finale sui risultati complessivi della gestione aziendale; alla valutazione degli obiettivi affidati ai dirigenti e l’attribuzione ad essi della retribuzione di risultato; al monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza e integrità dei controlli interni.

Il Nucleo di valutazione costituisce, inoltre, l’organismo di valutazione di seconda istanza sul raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti in sede di programmazione annuale dell’attività e dei risultati di gestione conseguiti dai dirigenti responsabili di struttura; rileva ai fini dell’attribuzione della quota attesa di retribuzione di risultato e concorre alla valutazione pluriennale dei dirigenti. Il Nucleo, infine, attesta l’assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza, secondo la vigente normativa in materia.

La sintesi dei risultati complessivamente conseguiti dall’Apss per l’anno 2023, riferiti agli obiettivi strategici assegnati dal Consiglio di direzione²⁸¹ alle articolazioni organizzative fondamentali nonché

²⁸⁰ Cfr. risposta Apss prot. n. 8081 del 15 gennaio 2025 (acquisita al prot. Corte n. 131 del 16 gennaio 2025), al quesito istruttorio n. 48: “...per l’esercizio 2022 il calcolo era stato effettuato prendendo come riferimento al denominatore le SDO [scheda dimissioni ospedaliere, ndr] a rischio di inappropriata che rientravano nelle seguenti categorie: DRG [diagnosis related groups, ndr] atipici e anomali (incoerenti); DRG relativi a neonati patologici; Ricoveri attribuiti a DRG complicati (omologhi); Ricoveri ordinari medici con degenza di 1 giorno (nessuna notte o 1 notte); Ricoveri ordinari medici con degenza di 2 giorni (2 notti); Ricoveri diurni potenzialmente non appropriati (DH di tipo diagnostico/terapeutico/riabilitativo); Ricoveri ordinari di 1 giorno e ricoveri diurni di 1 accesso con DRG medico, «precedenti ad un ricovero ordinario chirurgico (programmato)», effettuati entro i 15 giorni precedenti; Ricoveri ordinari di 1 giorno e ricoveri diurni di 1 accesso con DRG medico, «successivi a un precedente ricovero ordinario con DRG chirurgico o medico (programmato)», effettuato entro i 20 giorni successivi; Ricoveri ripetuti (effettuati nei 30 giorni successivi ad un precedente ricovero, stesso presidio, stessa MDC); Ricoveri ordinari con DRG da 370 a 375; DRG medici in reparti chirurgici; Campione casuale di SDO. All’interno di queste categorie rientrano casi di cui all’allegato 6A e 6B del DPCM 12.01.2017”.

²⁸¹ Cfr. delibera n. 3 del 30 dicembre 2022 con la quale il Consiglio di Direzione ha approvato il Programma di attività 2023.

agli obiettivi specifici individuati dalla Giunta provinciale²⁸², è confluita nella “Relazione del Nucleo di valutazione budget 2023”, redatta secondo quanto previsto dall’art. 12 del Regolamento del Nucleo di valutazione²⁸³.

Il Nucleo di valutazione ha provveduto alla verifica annuale dei risultati in via definitiva nella seduta del 12 maggio 2023.

La tabella seguente mostra i risultati riferiti ad ogni singola Area interessata nell’esercizio 2023.

Tabella 63 – Risultati conseguiti per Area - anno 2023

Area	Obiettivi pesati				Obiettivi non pesati				Totale			
	conseguiti	non conseguiti	totale	% conseguita	conseguiti	non conseguiti	totale	% conseguita	conseguiti	non conseguiti	totale	% conseguita
Consiglio di direzione e dipartimenti	274	4	278	98,56%	31	6	37	83,78%	305	10	315	96,83%
Dip. Cure primarie	50		50	100,00%	12	4	16	75,00%	62	4	66	93,94%
Dip. TM Riabilitazione	34		34	100,00%	27		27	100,00%	61		61	100,00%
Dip. TM Salute mentale	64		64	100,00%	16		16	100,00%	80		80	100,00%
Dip. Prevenzione	90		90	100,00%	16	1	17	94,12%	106	1	107	99,07%
Staff del Servizio ospedaliero provinciale	145	2	147	98,64%	12	4	16	75,00%	157	6	163	96,32%
Dip. Medico	79	2	81	97,53%	18	10	28	64,29%	97	12	109	88,99%
Dip. Medico specialistico	64	2	66	96,97%	5	4	9	55,56%	69	6	75	92,00%
Dip. Chirurgico	105	3	108	97,22%	15	8	23	65,22%	120	11	131	91,60%
Dip. Ortopedico traumatol.	53	4	57	92,98%	30	3	33	90,91%	83	7	90	92,22%
Dip. Chirurgie specialistiche	64	2	66	96,97%	1		1	100,00%	65	2	67	97,01%
Dip. Laboratori	41		41	100,00%	3		3	100,00%	44		44	100,00%
Dip. Anestesia e rianimazione	75		75	100,00%	12	8	20	60,00%	87	8	95	91,58%
Dip. Radiologie	60		60	100,00%	5		5	100,00%	65		65	100,00%
Dip. Emergenza	78	2	80	97,50%	6	3	9	66,67%	84	5	89	94,38%
Dip. TM Pediatrico	42		42	100,00%	3		3	100,00%	45		45	100,00%
Dip. TM Ostetrico-ginecol.	76		76	100,00%	5	2	7	71,43%	81	2	83	97,59%
Dip. TM Anziani e longevità	31		31	100,00%	6	2	8	75,00%	37	2	39	94,87%
TOTALE	1.425	21	1.446	98,55%	223	55	278	80,22%	1.648	76	1.724	95,59%

Fonte: Relazione Nucleo di valutazione – budget 2023

Per quanto concerne le risorse destinate ai consumi (beni sanitari e non), a fronte di un budget assegnato di 174.505.600 euro, sono stati utilizzati ulteriori 8.701.804 euro, per un totale di euro 183.207.404, impiegati nelle Aree operative con la seguente distribuzione:

²⁸² Cfr. d.g.p. n. 416 del 10 marzo 2023.

²⁸³ Regolamento approvato con delibere del Direttore generale n. 650 del 25 ottobre 2021 per l’organismo in carica fino a tutto il 2023 e n. 844 del 21 dicembre 2023 per quello attualmente in carica.

Tabella 64 - Utilizzo del Budget 2023

Aree operative	Budget rinegoziato	Budget utilizzato	Budget utilizzato
Consiglio di Direzione	21.653.400	17.975.245	83,01%
Dipartimento di prevenzione	8.022.800	9.484.095	118,21%
SOP	143.064.200	153.733.297	107,46%
Distretto Nord	294.200	363.551	123,57%
Distretto Sud	493.500	557.642	113,00%
Distretto Est	963.100	1.072.863	111,40%
Accreditate	14.400	20.711	143,83%
TOTALE	174.505.600	183.207.404	104,99%

Fonte: elaborazione Cdc su dati Relazione Nucleo di valutazione - budget 2023

5.1.3 L'attività di verifica e i controlli del Servizio programmazione e controllo di gestione e dell'incarico di *internal audit*

L'organo interno all'azienda deputato - fra l'altro - alla rilevazione dei dati aziendali più significativi e al monitoraggio costante delle attività è il **Servizio Programmazione e controllo di gestione** che afferisce direttamente al Direttore Generale, mentre la funzione di *Internal Auditing* è incardinata presso il Servizio fiscale e gestione spese.

In merito all'attività di controllo svolta nel corso del 2023, è stato chiesto all'Azienda di "trasmettere report, analisi ed indicatori di valutazione elaborati dal Servizio programmazione e controllo di gestione per l'anno 2023". L'Azienda ha fornito i principali report di attività e di costo e gli indicatori di valutazione elaborati, per l'appunto, dal Servizio programmazione e controllo di gestione²⁸⁴:

- i prospetti con i dati dei raggruppamenti omogenei di diagnosi e indicatori ospedalieri per Azienda, per Aof [articolazione organizzativa fondamentale], per Cdp [centro di prelievo; si tratta delle strutture ospedaliere], per Cdr [centro di responsabilità; si tratta dei reparti];
- il report con i numeri relativi alle attività di pronto soccorso, di assistenza specialistica ambulatoriale, di assistenza per acuti e di riabilitazione dell'ultimo triennio;
- il report e gli indicatori ospedalieri relativi ai ricoveri ordinari e in *day hospital* e *day surgery* distinti per strutture ospedaliere e reparti;
- i costi complessivi per livelli di assistenza relativi al triennio 2021-2023²⁸⁵ che per il 2023 mostrano una lieve flessione (- 2.967.017 euro) rispetto all'anno precedente;

²⁸⁴ Risposta Apss prot. n. 8081 del 15 gennaio 2025 (acquisita al prot. Corte n. 131 del 16 gennaio 2025), al quesito istruttorio 46 (cfr. cartella file 52).

²⁸⁵ I costi sono pari a: euro 1.433.535.123 per l'anno 2021; euro 1.576.175.286 per l'anno 2022; euro 1.573.208.269 per l'anno 2023.

- gli indicatori sull'assistenza sanitaria collettiva. Con riferimento a questi ultimi, ed in particolare al livello di assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, la diminuzione dell'assistenza sanitaria collettiva passa da euro 55.997.443 a euro 53.131.223 (-5,12%).

L'incarico speciale di *internal audit* (ora incardinato nel Servizio fiscale e gestione spese, all'interno del Dipartimento Affari economico-finanziari, generali e amministrativi) è operativo dall'ottobre 2023 con la nomina del Dirigente del Servizio Bilancio e la sua attività è stata oggetto di specifica verifica, già a fine anno 2023, da parte del Collegio sindacale (cfr. verbale n. 79 del 28 dicembre 2023). Quest'ultimo nella Relazione-questionario ha rappresentato che *"Il Servizio Fiscale e Gestione Spese ha poi avviato i controlli di terzo livello sul ciclo passivo a partire dal 01/10/2023, data in cui è stata attuata la segregazione delle funzioni tra il Servizio Fiscale e Gestione Spese e il Servizio Bilancio [...]."*

Nell'ultimo trimestre dell'anno, in sintesi, l'attività effettivamente assicurata ha previsto il Rapporto di Audit effettuato sulla gestione del c.d. "ciclo passivo" – Area Servizio Acquisizione e Sviluppo (rep. int. 21535 di data 07/12/2023)."

Al riguardo, pertanto, si prende atto dell'attività di controllo esercitata nell'ultima parte del 2023 e dell'approvazione, con delibera del Direttore Generale n. 400 del 30 maggio 2024, del *"Piano annuale dell'esercizio 2024 per l'attività di Audit dei processi aziendali, con particolare riferimento al ciclo amministrativo-contabile ed al PNR"*.

5.1.4 I controlli sulle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie erogate dai soggetti accreditati

In sede istruttoria è stato chiesto²⁸⁶ all'Azienda di trasmettere i report e gli esiti delle verifiche amministrativo-contabili, tecnico-sanitarie e degli altri controlli interni relativi all'esercizio 2023 svolti dall'Apss nell'ambito dell'attività di vigilanza di propria competenza, con riguardo alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie effettuate dai soggetti accreditati che operano sulla base di un accordo contrattuale con l'Azienda e sui presidi ospedalieri di Villa Bianca e San Camillo di Trento, Solatrix di Rovereto, Eremo e San Pancrazio di Arco. Inoltre, per questi ultimi si chiedeva di trasmettere una breve relazione sugli esiti delle procedure finalizzate al recupero delle prestazioni riscontrate irregolari ed addebitate all'Azienda²⁸⁷.

²⁸⁶ Risposta Apss prot. n. 8081 del 15 gennaio 2025 (acquisita al prot. Corte n. 131 del 16 gennaio 2025), al quesito n. 47.

²⁸⁷ D.lgs. n. 502/1992, art. 8-*quater* (Accreditamento istituzionale) e art. 8-*quinqies* (Accordi contrattuali) e l.p. n. 16/2020, art. 22 (Autorizzazione delle strutture sanitarie, accreditamento istituzionale e delle professioni) e art. 23 (Accordi contrattuali per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie).

In particolare, sono stati acquisiti, a comprova dell'avvenuto espletamento dei controlli di competenza dell'Apss, i seguenti documenti:

- n. 42 verbali di verifica tecnico sanitaria e n. 60 verbali di vigilanza amministrativa delle residenze sanitarie assistenziali (RSA)²⁸⁸;
- n. 25 verbali di verifica tecnico sanitaria e n. 30 verbali di vigilanza amministrativa dei centri diurni per anziani;
- n. 15 verbali di verifica tecnico sanitaria e n. 3 verbali di vigilanza amministrativa di altre strutture;
- otto verbali di sopralluogo sull'attività odontoiatrica erogata da ambulatori convenzionati.

Con riferimento alle strutture che svolgono attività di degenza, sono stati trasmessi gli esiti delle attività compiute²⁸⁹ dalla "Commissione aziendale di vigilanza sull'attività di degenza" sulle strutture private convenzionate²⁹⁰: l'Azienda ha trasmesso i verbali di accertamento effettuati nelle strutture di Villa Bianca e San Pancrazio, mentre ha comunicato che per le altre strutture il verbale è in corso di definizione o è stato inviato all'ente per la sottoscrizione.

In merito all'assistenza specialistica, a quella odontoiatrica convenzionata e a quella termale, l'Apss ha riferito che è stato monitorato mensilmente il rispetto dei limiti, vincoli e parametri previsti nei singoli accordi annuali che definiscono il budget massimo di spesa, anche attraverso sistemi informatici.

Si prende atto che l'Azienda ha riscontrato alcune irregolarità per le quali sono in corso le attività di recupero; tuttavia, si evidenzia che in questa sede non è stato svolto un esame analitico degli esiti di tutte le verifiche svolte dall'Apss.

²⁸⁸ E' stata trasmessa copia dei verbali di verifica tecnico-sanitaria per le seguenti RSA: Fondazione Comunità di Arco, Regina di Arco, Avio, Bleggio Superiore, Bolognana Sacro Cuore, Borgo Sacco, Borgo Valsugana, Borgo Chiese, Brentonico, Cadine, Canal San Bovo, Casa S. Maria Altopiano della Vigolana, Castello Tesino, Cavedine, Cembra-Lisignago, Cles, Dro, Folgaria, Fondo, Gabbio, Gardolo, Grigno, Lavis, Ledro, Levico Terme, Malè, Mezzocorona, Mezzolombardo, Montagnaga, Mori, Nomi, Pellizzano, Pergine Valsugana, Pieve di Bono-Prezzo, Pieve Tesino, Pinzolo, Povo, Predaia-Taio, Predazzo, Primiero-Transacqua, Riva del Garda, Roncigno, Rovereto Sacra Famiglia, Rovereto Solatrix, Rovereto Vannetti, Rovereto Vannetti Fontana, San Vendemiano, Spiazzi, Storo, Strigno, Tesero, Trento Angeli Custodi, Trento San Bartolomeo, Trento De Tschiderer, Trento via Veneto, Trento Villa Belfronte, Vallarsa, Vigo di Fassa, Volano.

I verbali di vigilanza tecnico-sanitaria trasmessi sono invece relativi alle RSA di: Fondazione di Arco, Regina di Arco, Avio, Bleggio Superiore, Borgo Sacco, Borgo Valsugana, Brentonico, Cadine, Castel Ivano, Castello Tesino, Cavedine, Civica San Bartolomeo, Cles, Condino, Dro, Folgaria, Fondo, Lavis, Ledro, Malè, Mezzocorona, Mezzolombardo, Mori, Nomi, Pellizzano, Pieve di Bono-Prezzo, Riva del Garda, Roncigno, Rovereto Sacra Famiglia, Rovereto Solatrix, Rovereto Vannetti, Spiazzi, Storo, Taio, Tesero, Trento Angeli Custodi, Trento Casa del Clero, Trento de Tschiderer, Trento via Veneto, Trento Villa Belfronte, Vigo di Fassa, Volano.

²⁸⁹ Le verifiche consistono in: monitoraggio mensile del rispetto dei limiti/vincoli/parametri previsti nei singoli accordi annuali che definiscono il budget massimo di spesa per tipologia di attività (acuti, riabilitazione, lungodegenza), attraverso sistemi informatici che, recependo vincoli/parametri definiti negli accordi, ne controllano automaticamente la correttezza; controllo contabile, con elaborazione "in house" dei rendiconti delle prestazioni di degenza, tramite sistema gestionale GPS; controllo di merito, con verifiche da parte della Commissione aziendale di vigilanza sulla corretta codifica delle SDO.

²⁹⁰ La commissione, istituita con delibera del Direttore generale n. 1213/2008 e i cui membri sono stati recentemente rinominati con delibera n. 491/2024, ha provveduto, nel corso del 2024, alle verifiche sui ricoveri per acuti, di riabilitazione e lungodegenza di tutte le strutture private accreditate e convenzionate.

In relazione ai controlli sulle degenze 2022, nel controllo espletato sullo scorso esercizio il Collegio aveva raccomandato l'Apss a proseguire nei controlli e di assicurare la tempestiva e celere definizione delle procedure di recupero delle somme ritenute irregolarmente addebitate (cfr. Relazione sulla gestione finanziaria 2022, paragrafo 5.1.4). L'Apss ha riferito che alcune strutture hanno emesso nota di accredito per un importo complessivo di circa 418 mila euro; per altre, è in attesa dell'elaborazione del conguaglio.

5.1.5 La valutazione del Direttore generale

Il Direttore generale dell'Apss è il legale rappresentante dell'Azienda ed il responsabile complessivo della gestione della stessa ed è nominato dalla Giunta provinciale²⁹¹. Il suo rapporto di lavoro – di durata quinquennale e rinnovabile – è esclusivo ed è regolato da un contratto di diritto privato. Lo schema di contratto comprende il trattamento economico, da determinarsi tenuto conto delle esigenze di riduzione della spesa pubblica, e le cause di recesso, ed è definito dalla Giunta provinciale.

La Giunta provinciale stabilisce criteri e modalità per la *valutazione dell'attività del direttore generale, con riferimento agli obiettivi assegnatigli e alla qualità complessiva dell'offerta assistenziale assicurata dall'azienda* mentre è prevista *“la commisurazione del trattamento aggiuntivo anche al conseguimento di obiettivi inerenti al rispetto dei tempi massimi”*²⁹².

Per l'esercizio 2023 in coerenza con gli obiettivi assegnati dalla Giunta all'Apss è stata effettuata la ponderazione sui punteggi massimi per ciascun obiettivo assegnato per il 2023 (cfr. par. 3.4).

La Giunta provinciale ha adottato le delibere di valutazione del direttore generale riferite agli esercizi 2021 e 2022²⁹³ soltanto nel 2024, mentre, al momento della stesura della presente relazione, non ha ancora effettuato la valutazione dell'attività riferita all'anno 2023. In proposito, si ribadisce la necessità che gli esiti della predetta valutazione siano resi con una maggiore tempestività, affinché il ritardo non comprometta, tra l'altro, l'efficacia del sistema dei controlli.

5.2 Gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

5.2.1 Anticorruzione, trasparenza, rotazione del personale

L'art. 6, d.l. 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021, n. 113 (art. 6), ha

²⁹¹ Cfr. art. 28, c. 5, l.p. n. 16/2010.

²⁹² Cfr. art. 28, c. 7 e art. 26, c. 3, lett. b), l.p. 16/2010.

²⁹³ D.g.p. n. 732 e rispettivamente 731 del 25 maggio 2024.

disposto che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per l'attuazione della Trasparenza venga assorbito - assieme ad una serie di documenti di pianificazione previsti dalla legge, tra questi, i piani dei fabbisogni, della performance - dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (d'ora in avanti PIAO).

Con la delibera n. 238 del 30 marzo 2023, il Direttore generale dell'Apss ha adottato il "*Piano Integrato di Organizzazione e Attività 2023-2025*" (di seguito solo Piano o PIAO) nei termini previsti dal comunicato del Presidente dell'Anac del 17 gennaio 2023, n. 7²⁹⁴.

I temi dell'anticorruzione e della trasparenza occupano una specifica sezione del PIAO (paragrafo 2.3). Con riferimento all'esercizio 2022 erano state evidenziate le criticità in merito all'effettiva applicazione del principio di rotazione del personale. Al riguardo il Piano dà atto che "*Il processo di riorganizzazione aziendale ha implicitamente determinato una ridefinizione delle responsabilità in capo ai singoli dipartimenti/servizi tecnico amministrativi così attuando una significativa rotazione dei dirigenti delle principali aree di rischio. La rotazione ha riguardato anche importanti ruoli di responsabilità in ambito sanitario. Nel corso del prossimo anno tale attività riorganizzativa proseguirà anche con riferimento ad altri ruoli di responsabilità. Rimane comunque la consapevolezza che in un'azienda sanitaria non è di facile applicazione un meccanismo automatico di rotazione, considerando la professionalità necessaria per coprire determinati ambiti di responsabilità dirigenziali*".

Il Piano dà inoltre atto che il processo di integrazione degli atti di pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza, oggi confluiti nel PIAO in ossequio alle sopravvenienze normative, viene realizzato in modo progressivo e graduale tenendo conto anche della specificità della norma provinciale in materia di tutela della salute, non ancora del tutto coordinata con la normativa nazionale, che continua a prevedere l'adozione di autonomi strumenti di pianificazione (fra cui il Programma di sviluppo strategico e Programma annuale delle attività) e di documenti di rendicontazione (fra cui la Relazione sulla gestione e il Bilancio di missione)²⁹⁵ che, dunque, vengono richiamati nel Piano.

Le aree di rischio individuate dalla legge n. 190/2012 e dal PNA sono sia di carattere generale²⁹⁶ che di carattere specifico per il settore sanitario.

²⁹⁴ Con esso l'Anac ha ritenuto che "*le amministrazioni e gli altri soggetti tenuti ai sensi della legge 190/2012 non possano essere censurati per il ritardo nell'adozione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO qualora, anche prima della conclusione dell'iter normativo di cui sopra, facciano affidamento sul termine del 31 marzo 2023 per l'adozione del PTPCT e del PIAO. L'Autorità terrà pertanto conto di tale ultimo termine ai fini della propria attività di vigilanza*".

²⁹⁵ Si vedano, in proposito, le motivazioni di cui alla delibera del Direttore generale n. 238 del 30 marzo 2023, di approvazione del Piano.

²⁹⁶ Le aree di rischio generali previste dalla l. n. 190/2012, art. 1, c. 16, sono: autorizzazione o concessione; acquisti di beni, servizi e lavori; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera. Le aree di rischio generali (da aggiornamento PNA 2015, pag. 42) sono: contratti pubblici, incarichi e nomine; gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; affari legali e contenzioso.

Alle aree di rischio specifiche per il settore sanitario (previste nell'aggiornamento PNA 2015)²⁹⁷, l'Apss ha aggiunto le seguenti aree di rischio aggiuntive²⁹⁸:

- gestione dei magazzini e logistica interna;
- personale dipendente e convenzionato (pianificazione, selezione, gestione, formazione, amministrazione);
- gestione dell'assistenza ospedaliera;
- gestione delle immobilizzazioni;
- gestione rimborsi agli assistiti.

La Relazione annuale 2023 dà atto del contesto in cui opera l'Apss e nell'ambito del quale le misure previste dalla Sezione Anticorruzione trovano applicazione “... caratterizzato dalla presenza di una serie di procedure che derivano da sistemi di controllo esterni e interni per la valutazione e il presidio dei rischi, ad esempio le certificazioni esterne ISO, Joint Commission, la revisione del bilancio di esercizio da parte di Società di revisione, audit civici; procedure interne per una gestione efficace dei processi quali ad esempio il manuale RAO (raggruppamenti di attesa omogenei) per la gestione trasparente delle liste d'attesa, il modello di valutazione HTA (Health Technology Assessment) per l'introduzione di farmaci e dispositivi medici, il disciplinare per gli acquisti inferiori alla soglia di trattativa diretta, i regolamenti contabili, il regolamento per la gestione del fondo unico e la gestione delle sponsorizzazioni e donazioni/eredità, il regolamento per disciplinare l'accesso degli informatori scientifici del farmaco e dei dispositivi medici, dei tecnici ortopedici, ecc..”.

Per il 2023, analogamente a quanto già evidenziato nei due anni precedenti, il RPCT sottolinea il permanere della difficoltà nel controllo delle autodichiarazioni sul conflitto di interessi o al *pantouflage*, per l'impossibilità di acquisire informazioni (es. circa il grado parentela o verifiche presso soggetti esterni per motivi di *privacy*), nel caso di dichiarazioni negative.

In ordine alla gestione del rischio, riferisce che “Il monitoraggio è stato effettuato attraverso appositi incontri con i responsabili di alcune strutture (scelte a campione tra quelle ritenute a più alto rischio) e l'acquisizione dai referenti del RPCT di relazioni sullo stato di attuazione delle misure previste dalla sezione Anticorruzione e trasparenza del P.I.A.O. anche allo scopo di adeguare le misure alle modifiche normative e organizzative intervenute.”.

5.2.2 La trasparenza

La trasparenza rappresenta una delle principali misure di prevenzione della corruzione e consiste, in generale, nell'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo

²⁹⁷ Si tratta di: attività libero professionale e liste di attesa; rapporti contrattuali con privati accreditati; farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni, sponsorizzazioni; attività conseguenti al decesso intraospedaliero.

²⁹⁸ PTPC 2021-2023, pag. 40.

scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche (art. 1 d.lgs. n. 33/2013).

L'obiettivo primario, in materia di trasparenza, è quello del rispetto degli obblighi di pubblicazione, con riferimento alla tempistica di pubblicazione stabilita dalla normativa e al grado di completezza, aggiornamento ed apertura dei dati pubblicati sul sito istituzionale.

Stato di attuazione in Apss degli obblighi di trasparenza più significativi e di maggiore impatto organizzativo:

Il Nucleo di valutazione ha attestato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in data 9 agosto 2023; la dichiarazione è pubblicata sul sito dell'Apss ove è riportato l'aggiornamento all'11 settembre 2023, quindi entro il termine previsto dall'Anac con il comunicato del Presidente del 17 luglio 2023²⁹⁹.

Anche l'attestazione sugli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024 è stata pubblicata il 25 giugno 2024, entro il termine del 15 luglio 2024 previsto dall'Anac.

a) Accesso civico

L'art. 5, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013 prevede il diritto, in capo a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, di richiedere documenti, informazioni o dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente nei casi in cui le pubbliche amministrazioni ne abbiano omesso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale. Si tratta del cosiddetto "accesso civico semplice".

Ad esso, con l'art. 6, c. 1, d.lgs. n. 97/2016, è stato aggiunto l'accesso civico "generalizzato", che consente a chiunque di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto disposto dall'art. 5 *bis* del d.lgs. n. 33/2013. Tale tipologia di accesso civico è stata prevista con la finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico³⁰⁰.

²⁹⁹ Con detto comunicato, infatti, Anac ha differito al 15 settembre 2023 il termine per l'acquisizione delle attestazioni sugli obblighi di pubblicazione.

³⁰⁰ Cfr. art. 5, c. 2, del d.lgs. n. 33/2013. Per entrambe le tipologie di accesso civico, la richiesta, gratuita, non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, né deve essere motivata. In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico semplice, l'amministrazione entro 30 giorni procede all'inserimento sul sito dei dati, delle informazioni o dei documenti richiesti e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto nell'istanza presentata. Nel caso di accoglimento della richiesta di accesso civico generalizzato, l'amministrazione allega alla risposta i documenti richiesti.

Sul sito dell'Apss sono pubblicati i Registri del primo e del secondo semestre 2023: dagli elenchi riguardanti l'accesso civico semplice e generalizzato risultano presentate complessivamente quindici istanze, di cui una è stata accolta parzialmente e due sono state rigettate³⁰¹; i registri di accesso documentale elencano 83 istanze, di cui due sono state rigettate e cinque sono state accolte parzialmente.

b) Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali

Il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ha previsto che gli obblighi di pubblicazione contenuti nell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013, in precedenza applicato solo ai titolari di incarichi politici, fossero estesi ai titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo e ai titolari di incarichi dirigenziali, mentre l'art. 15 è stato riferito ai soli titolari di incarichi di consulenza e collaborazione.

Con specifico riferimento alla dirigenza sanitaria, l'art. 41 c. 3, del d.lgs. n. 33/2013 ha mantenuto formalmente il rinvio all'art. 15 del citato decreto legislativo (riferito ai consulenti e collaboratori), estendendo contestualmente gli obblighi di pubblicazione anche ai dirigenti responsabili di struttura semplice³⁰².

In ambito provinciale, a seguito dell'abrogazione dell'art. 75-ter³⁰³ della l.p. n. 7/1997 disposta con la l.p. n. 4 agosto 2021, n. 18, la Provincia, le sue agenzie e i suoi enti strumentali pubblici e privati, e quindi anche l'Apss, con riferimento agli ambiti di materia non specificatamente disciplinati dalla norma provinciale, adempiono agli obblighi di trasparenza in materia di personale come individuati dal d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm..

L'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 prevede la pubblicazione dei dati riferiti ai titolari di incarichi dirigenziali entro tre mesi dal conferimento dell'incarico (e non più alla situazione esistente a fine anno, come precedentemente disposto dall'abrogato art. 75-ter della l.p. n. 7/1997); l'Apss ha precisato che *“nel nuovo sito APSS è presente per ciascun dirigente una scheda nella quale si possono caricare i dati e i documenti*

³⁰¹ Il rigetto di una delle istanze è stato motivato come segue: *“i dati richiesti richiedono una elaborazione a cui l'Amministrazione non è tenuta”*; dell'altra non sono presenti motivazioni del diniego.

³⁰² L'applicazione alla dirigenza delle disposizioni contenute nell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 è stata oggetto di specifici ricorsi conclusi con la sentenza della Corte costituzionale n. 20 del 21 febbraio 2019 che si è pronunciata sulla questione di legittimità costituzionale sollevata dal TAR del Lazio. Ad essa ha fatto seguito la delibera n. 586 del 26 giugno 2019 dell'Anac che ha fornito nuove indicazioni, con una interpretazione estensiva rispetto alla sentenza della Corte costituzionale, prevenendo la pubblicazione dei dati e dei documenti di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 anche per il periodo pregresso. Anche questo provvedimento è stato oggetto di ricorso al giudice amministrativo, a seguito del quale l'Anac ha disposto il rinvio dell'attività di vigilanza sulla pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali dei dirigenti delle amministrazioni regionali e degli enti da queste dipendenti alla data del 1° marzo 2020 e per i dirigenti del SSN fino alla definizione nel merito del giudizio del TAR Lazio, che ha annullato la delibera con sentenza n. 12288 del 20 novembre 2020.

³⁰³ L'art. 75-ter della l.p. n. 7/1997 dettava *“Disposizioni in materia di trasparenza delle informazioni sul lavoro pubblico provinciale”*.

da pubblicare: detta scheda sarà progressivamente alimentata con gli atti di conferimento dell'incarico e gli altri documenti richiesti dalla normativa"³⁰⁴.

c) Consulenti e collaboratori

L'art. 39-undecies della l.p. n. 23/1990 e l'art. 2, c. 3 della l.p. n. 4/2014 dispongono la pubblicazione degli incarichi di consulenza e collaborazione e degli incarichi per la rappresentanza in giudizio, per il patrocinio dell'amministrazione, le nomine di consulenti tecnici di parte e gli incarichi per il ricorso alle funzioni notarili; in particolare, vanno pubblicati gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, la descrizione dettagliata dell'oggetto dell'incarico, la durata, il soggetto percettore, la ragione dell'incarico e l'ammontare erogato nonché l'ammontare di eventuali rimborsi a qualsiasi titolo percepiti.

In Apss i dati degli incarichi di consulenza e di collaborazione vengono inseriti nell'applicativo *Peoplesoft* e sono comunicati al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso il portale Perla.PA - Anagrafe prestazioni³⁰⁵.

d) Attività e procedimenti amministrativi

A seguito delle rilevanti modifiche all'assetto organizzativo dell'Azienda e alla revisione delle competenze in capo alle strutture aziendali apportate dal nuovo Regolamento di organizzazione, operativo dal 2023, l'Azienda, con delibera del Direttore generale n. 53 del 25 gennaio 2024, ha effettuato una ricognizione dei procedimenti amministrativi aggiornandone l'elenco e i termini massimi di conclusione degli stessi.³⁰⁶

Inoltre, ai sensi dell'art. 3, c. 9, della l.p. n. 23/1992 e dell'art. 1, c. 28, della l. n. 190/2012, l'Azienda pubblica annualmente i risultati del monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali; tuttavia al momento della stesura della presente relazione, nella sezione Amministrazione trasparente non è presente quello relativo all'anno 2023.

e) Liste di attesa

L'Apss, nella sezione dedicata alle "liste di attesa", fornisce informazioni sulle modalità di accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali: numero delle prenotazioni effettuate presso il CUP a partire

³⁰⁴ PIAO 2023-2025, pag. 122.

³⁰⁵ PIAO 2023-2025, pag. 123.

³⁰⁶ Proprio con riferimento ai termini massimi di conclusione del procedimento, il c. 4-bis dell'art. 2 della l. n. 241/90 dispone che "Le pubbliche amministrazioni misurano e rendono pubblici i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definite modalità e criteri di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti di cui al primo periodo". In ambito provinciale, detta pubblicazione è prevista dall'art. 3, c. 9, della l.p. n. 23/1992.

dal 2019 distinte fra regime istituzionale e libera professione, numero di prenotazioni e tempi di attesa distinti per codice RAO degli ultimi quattro esercizi, rilevazione dei tempi di attesa (media e mediana) delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e dei ricoveri. Per maggiori approfondimenti in tema di tempi di attesa si rinvia al paragrafo 3.6.

In questa sede, come già segnalato nella Relazione sulla gestione 2022, anche il PIAO 2024-2026, così come quelli precedenti, descrive le azioni intraprese dall'Azienda nel 2019 e i contenuti del Programma attuativo aziendale per il governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021³⁰⁷, in termini speculari alle precedenti versioni del documento. Non risultano, in particolare, aggiornamenti o informazioni in ordine a quanto realizzato in attuazione delle precedenti pianificazioni né vi sono elementi di collegamento e coordinamento con il Piano operativo provinciale per il recupero delle liste di attesa. Il documento sul punto non sembra, in altri termini, aggiornato alle sopravvenienze, né parrebbe tener conto delle misure precedentemente implementate, al punto che tanto nel PIAO 2023-2025 quanto in quello 2024-2026 le attività previste risultano ancora declinate al tempo futuro³⁰⁸.

A tal proposito, si raccomanda l'Azienda a porre la massima attenzione nella redazione dei citati documenti al fine di consentirne non soltanto una adozione tempestiva, ma anche che gli stessi siano effettivamente utili al loro scopo e risultino, pertanto, aderenti ai mutamenti del contesto normativo ed organizzativo.

f) Appalti di lavori, servizi e forniture

La l.p. 9 marzo 2016, n. 2 (legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici), modificata dalla l.p. 6 agosto 2020, n. 6, all'art. 4-bis - Sistema informatico provinciale per l'assolvimento degli obblighi informativi e di pubblicità in materia di contratti pubblici - prevede che, in materia di contratti pubblici, gli obblighi di trasparenza possano essere assolti attraverso il sistema informatico dell'osservatorio provinciale dei contratti pubblici. A decorrere dal 2021, pertanto, i bandi e tutti i documenti delle procedure di gara svolte dall'Apss sono pubblicati sul sito dell'"Osservatorio contratti pubblici della Provincia autonoma di Trento", consultabile anche attraverso apposito *link* del sito istituzionale dell'Azienda.

g) Misure di trasparenza aggiuntive

³⁰⁷ Il Programma è stato approvato con delibera del Direttore generale n. 517 del 24 settembre 2019.

³⁰⁸ Si segnalano, a titolo di esempio, "... e la definitiva sostituzione sarà avviata nel corso del primo semestre 2020"; "A decorrere dal 1° gennaio 2020, il monitoraggio sarà esteso anche alla classe di priorità P..."; "il monitoraggio sarà effettuato [...] con valore soglia che dal 2021 sarà del 90%".

Al Piano è allegato un prospetto con gli obblighi di pubblicazione come elencati nella delibera dell'Anac n. 1310/2016, le strutture aziendali responsabili della individuazione, produzione, elaborazione e della pubblicazione dei dati previsti dalla normativa nazionale e provinciale in materia e la relativa tempistica di pubblicazione e di aggiornamento.

È compito del RT controllare periodicamente la tempestività degli aggiornamenti e valutare con le strutture aziendali responsabili della pubblicazione la necessità di implementare la pubblicazione dei dati in caso di omissioni o ritardi, coordinandosi con il RPC.

Nel medesimo prospetto sono elencate ulteriori misure di trasparenza, aggiuntive rispetto agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa nazionale e provinciale, concordate con la direzione aziendale:

- elenco dei collaudatori, delle modalità di scelta dei componenti delle commissioni di collaudo e dei provvedimenti di nomina;
- elenco partecipazioni ad eventi sponsorizzati;
- registro degli accessi alle strutture aziendali da parte di ditte private specializzate nella vendita di ausili e presidi ortopedici in favore di pazienti;
- elenco delle richieste di nuovi dispositivi medici sottoposte alla valutazione della Commissione per il repertorio dei dispositivi medici con l'indicazione della struttura richiedente e del relativo esito;
- *curricula* del personale dirigenziale dell'area sanitaria non di struttura complessa o semplice;
- programmazione degli investimenti su PNRR e PNC.

Nel sottolineare positivamente il mantenimento e l'implementazione di tali misure, si rileva che le informazioni risultano pubblicate anche per l'esercizio 2023. Inoltre, come rilevato per lo scorso esercizio, nell'elenco riguardante gli accessi delle ditte specializzate per la vendita di ausili e presidi ortopedici, in talune UU.OO. risulta una significativa prevalenza, nell'accesso, dei medesimi fornitori.